Anno 97 Numero 287

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12000, sem. 6750, trim. 3650 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 4 Dicembre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500; partecipazioni al lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped aerea Paesi contr. con astarisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 3.5; Belgio fr 6; *Canada cents 30; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr 0.50; Germania D. M. 0.60; *Grecia dr. 8; *Inghilterra sh. 12 *Iran rls 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4.80; *Portogallo esc. 50 *Somalia so. 1.10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0.17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 80; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Per la politica più severa della Banca d'Italia

Da 3 mesi bloccato l'aumento della circolazione monetaria

La situazione economica italiana sta attraversando, in queste settimane, una fase delicata. Conviene non perder d'occhio, dunque, né la formazione del reddito nazionale, né l'andamento dei prezzi, né infine il disavanzo della bilancia dei pagamenti e l'andamento della liquidità, specie primaria. Solo da questi dati, infatti, si potrà giudicare, se le promesse avanzate per esempio in tema d'azione monetaria più severa, abbiano un principio di realizzazione; e promettano qualche ulteriore effetto favorevole, su produzione e prezzi.

Oggi capita sul nostro tavolo la situazione consolidata della Banca d'Italia e dell'Ufficio italiano dei cambi, a tutto ottobre. Cerchiamo dunque di intendere ciò che stia succedendo, sul campo d'azione della nostra Banca centrale. Scopo finale è, beninteso, giudicare dell'andamento della circolazione dei biglietti. Ma per far ciò, converrà principiare l'analisi distinguendo i tre grandi Operatori, in questo campo. Cioè, dapprima, l'Estero; poi, in secondo luogo, il Tesoro; infine, l'Economia: voce che manifesta i rapporti fra l'Istituto di emissione ed il sistema bancario, sorgente a sua volta della liquidità secondaria, richiesta dal sistema economico.

S'intende, baderemo alle vicende dell'ultimo trimestre. Finché sarà conveniente poi, si ragionerà per cifre tonde. Sono le sole a mettere in luce le variazioni di fondo, trascurando superflue particolarità.

* *

Come si ricorderà, per lungo tempo, l'Estero fu fattore di espansione della nostra liquidità primaria. Nell'ottobre del 62, le disponibilità di valuta estera avevano destato emissioni di biglietti per circa 2700 miliardi. Nell'agosto del '63, la espansione del circolante dovuta a questo Operatore, raggiungeva in cifra tonda i 200 miliardi, superando in totale i 2900 miliardi.

Ebbene, quest'ultima cifra costituì un vertice. Forse la Banca d'Italia avrà invitato le banche a contrarre il loro indebitamento verso l'Estero; fors'anche, saranno state le banche estere stesse a restringere i loro crediti, verso la nostra Economia. Fatto sta, nell'ultimo trimestre '63, la liquidità primaria creata all'interno, a cagione dell'Operatore Estero, si è contratta di circa 200 miliardi di lire. Trascurando i rotti, siamo più o meno ritornati al livello dell'ottobre '62. Per chi, come noi, è favorevole ad una politica monetaria severa, questa è davvero una buona notizia: anche perché giova a porre sotto gli occhi di ognuno, senza mascheramenti, le conseguenze sull'andamento delle nostre disponibilità ufficiali in valuta estera, di una bilancia dei pagamenti tuttora in pronunciato passivo.

* *

Altro fattore di preoccupazione, quale spinta ad aumenti nel circolante, è il comportamento del Tesoro. Altra volta, infatti, abbiamo scritto: se non si sottopongono a stretto controllo le spese statali, l'indebitamento del Tesoro sarà fattore inflazionistico, destando maggiori emissioni di biglietti. Ed è proprio questo ciò che è avvenuto in passato: da un debito del Tesoro verso la Banca d'Italia per circa 225 miliardi nell'ottobre del '62 si è passati infatti ad un debito del Tesoro verso la Banca centrale per 970 miliardi di lire, nel luglio '63: una maggior circolazione dunque per 750 miliardi, creata nel giro di pochi mesi.

Nell'ultimo periodo però, sembra si sia mutato registro: quantunque l'alternarsi dei ratei d'imposta tenda a rendere difficili le generalizzazioni. La cifra del luglio costituì comunque un massimo. Nell'agosto si è sugli 800 miliardi; nel settembre poco al di sopra dei 900 miliardi; nell'ottobre a 920 miliardi, in cifra tonda. Nell'ultimo trimestre dunque, il Tesoro sospinge verso l'alto la circolazione soltanto per un centinaio di miliardi. E l'effetto combinato dell'Estero e del Tesoro fu ancora *frenante* per circa 100 miliardi, sulla nostra principale liquidità primaria.

* *

Badiamo all'ultimo elemento di giudizio: al comportamento dell'Economia. Le banche, non potendo ottenere dall'Estero fondi liquidi; non vedendosi accrescere (o lievemente) le liquidità primarie per l'attività del Tesoro; essendo, d'altro lato, fortemente sollecitate a concedere nuovi mezzi liquidi alle imprese, si vennero a trovare in posizione assai disagevole. Accrebbero dunque il loro ricorso ai fondi dell'Istituto centrale. Le anticipazioni e gli sconti dall'agosto all'ottobre si accrebbero da 850 miliardi di lire a 1000 miliardi: quindi per 150 miliardi in cifra tonda. Un bel salto. Tuttavia, per una cinquantina di miliardi, i biglietti così creati dovettero ritornare all'Istituto di emissione, per accrescere i depositi obbligatori delle banche. Quindi, l'aumento netto della liquidità primaria, provocato da operazioni con l'Economia, fu di circa 100 miliardi soltanto. Così s'annulla compiutamente l'effetto favorevole proveniente dall'Estero e dal Tesoro. Per il gioco di tutti questi tre principali fattori, la circolazione della Banca d'Italia resta a livello praticamente immutato, nell'ultimo trimestre. E' un risultato ottenuto perché l'utilizzare cifre tonde, ci ha permesso di trascurare fattori secondari. Ma il conto torna, come si vede.

Allora una conclusione. La Banca d'Italia, da tre mesi almeno, tenta di inasiare una politica monetaria alquanto più severa; anche se non così severa, da destare marcate ripercussioni sulla formazione del reddito nazionale. Non vi è che augurarsi che il nuovo governo, anche per l'attenta sollecitazione dell'autorevole ministro del Tesoro, giunga a sostenere questi sforzi.

Ferdinando di Fenizio

Oggi dovrebbe risolversi la lunga crisi

Moro risponderà stamane ai socialisti sul dissenso per i ministeri finanziari

La Malfa ha rinunciato al Bilancio e il psi ha insistito per la nomina di Giolitti - Poi Nenni e Lombardi hanno proposto un compromesso: spostare Giolitti alle Finanze e togliere Andreotti dalla Difesa - Il Presidente incaricato farà conoscere la sua decisione questa mattina - Si tratta dell'ultimo punto rimasto sospeso e sembra probabile un accordo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Situazione ancora sospesa stasera per la formazione della lista del governo, ma la crisi sembra finalmente avviata a positiva conclusione. La giornata, in breve, ha visto un seguito di riunioni degli autonomisti socialisti che hanno esaminato il problema della assegnazione dei dicasteri finanziari, poi Nenni, De Martino e Lombardi si sono recati da Moro e gli hanno presentato alcune richieste. Moro ne ha preso atto e ha dichiarato che darà una risposta domattina. Essendosi determinata, una nuova situazione interlocutoria, i socialisti che avevano convocato per la tarda serata i direttivi dei gruppi parlamentari e la direzione, hanno aggiornato a domattina tutte queste riunioni. Entro il primo pomeriggio di domani tutto dovrebbe essere definito e Moro potrebbe andare al Quirinale per sciogliere la riserva e portare la lista.

La giornata si è aperta con una prima riunione del gruppo lombardiano nello studio dell'on. Giolitti: erano presenti Lombardi, Giolitti, Santi e Brodolini. Poco dopo le 13 i membri autonomisti della direzione più un comitato di nove persone in rappresentanza della maggioranza del comitato centrale hanno cominciato ad affluire, nella sede del psi in Via del Corso, il problema dei dicasteri finanziari, divenuto acuto dopo la dichiarazione con la quale Giolitti ha ieri sera rifiutato la sua destinazione al Commercio con l'estero, mentre il Bilancio, il Tesoro e le Finanze sarebbero andati rispettivamente a La Malfa, Colombo e Tremelloni. In tal modo, argomentavi Giolitti, i socialisti sarebbero rimasti esclusi dai dicasteri finanziari. Tuttavia la protesta dei socialisti poggiava automaticamente ad escludere l'on. La Malfa, e anche di questo i socialisti dovevano tener conto. Ma le cose erano ormai andate avanti piuttosto precipitosamente, si profilava un nuovo contrasto tra nenniani e lombardiani che si ripercuoteva sul complesso gioco aperto nel psi per la successione a Nenni nella segreteria del partito e per far fronte alle minacce scissionistiche della sinistra.

La discussione ha investito globalmente il problema del governo e quello della segreteria. Sono state affacciate diverse ipotesi, tra cui quella di designare De Martino al Bilancio, mentre Nenni avrebbe conservato la segreteria del partito pur assumendo la vicepresidenza del Consiglio. In tal caso Lombardi sarebbe diventato vicesegretario. La designazione di De Martino al governo è stata però ben presto abbandonata, sul suo nome invece c'è stata una designazione unanime (tranne Santi) per la segreteria del partito, in sostituzione di Nenni.

La mattinata si concludeva senza aver elaborato proposte precise per il governo.

Si apprendeva nel frattempo che i dirigenti repubblicani, Reale e La Malfa, avevano inviato due lettere a Moro. Il segretario del pri comunicava al presidente incaricato che la direzione repubblicana riteneva risolto il problema della sua rappresentanza nel governo con l'accettazione del dicastero della Giustizia offerto al partito. «*Per quanto riguarda il Bilancio, il comitato esecutivo ed i parlamentari hanno deciso di pregare La Malfa di accettare una eventuale designazione, solo se essa rappresenti la volontà di tutti i partiti*».

Quest'ultima frase faceva evidente riferimento alla protesta socialista ed equivaleva ad una rinuncia di La Malfa, il quale a sua volta scriveva a Moro: «*Se, dopo la soluzione riguardante il segretario del partito, è utile il mio ingresso nel governo, come ministro del Bilancio, disponete pure di me. Se non vi è utile o, all'ultimo momento, siete costretti a cambiare decisione, fate come reputate più opportuno, nell'interesse dell'equilibrio politico del governo e del successo della travagliata operazione in corso, senza pregiudiziali di qualsivoglia conseguenza nei miei riguardi*». Queste lettere, inviate da La Malfa anche a Nenni, si concludeva con la assicurazione della più leale collaborazione.

Gli autonomisti mettevano a punto le loro richieste per il governo nell'incontro pomeridiano. C'erano state insistenze su Lombardi perché accettasse il Bilancio, ma con esito negativo. Il discorso tornava nuovamente su Giolitti. Alle 18,30 la riunione finiva; Nenni, De Martino e Lombardi si recavano da Moro a piazza del Gesù. L'incontro durava poco meno di un'ora. Nenni, lasciando il palazzo Cenci-Bolognetti, diceva ai giornalisti che andava a Montecitorio dove doveva riunirsi il direttivo dei deputati socialisti. Ma a Montecitorio non si faceva vedere. Più tardi si apprendeva che la riunione del gruppo era spostata a domattina e così anche quella della direzione che doveva aver inizio alle ore 21. La direzione si riunirà invece alle 11 di domani.

Il quadro della situazione rimaneva assai sfocato e impreciso. Correvano le voci più disparate sulle intenzioni dei socialisti. Più tardi, attraverso indiscrezioni, si precisava che la delegazione del psi era tornata a proporre la candidatura di Giolitti al Bilancio. Come alternative essi accetterebbero la designazione di Giolitti alle Finanze, ma chiedendo insieme: lo spostamento di Andreotti dalla Difesa, l'esclusione di Mattarella dal governo, il Commercio estero (per l'on. Corona) invece della Marina Mercantile. Moro, a quanto risulta, non avrebbe data una risposta positiva o negativa, si sarebbe limitato a prendere atto delle richieste riservandosi di dare una risposta domattina. E' stato così riaperto il negoziato. Moro ha preso tempo per consultarsi anzitutto con Colombo e con Tremelloni per accertare la loro disponibilità rispettivamente al Bilancio e al Tesoro. Poi dovrà risolvere le questioni connesse ai nomi di Andreotti e di Mattarella e alla richiesta del Commercio estero.

Bilancio della giornata: La Malfa escluso dal governo, negoziato avviato a conclusione sugli ultimi punti insoluti, imminente conclusione della crisi di governo.

Fausto De Luca

Nenni e Lombardi si recano da Moro per portargli le ultime proposte del psi (Tel.)

La possibile composizione del prossimo governo

Roma, 3 dicembre.

Secondo le ultime proposte presentate dai socialisti a Moro la composizione del governo potrebbe essere la seguente. Tuttavia le ultime decisioni saranno prese soltanto domani.

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Moro (dc);

Vicepresidente (attuazione della Costituzione): Nenni (psi);

Ministro senza portafoglio (per i rapporti tra governo e Parlamento): Piccioni (dc);

Ministro senza portafoglio (per la riforma della pubblica amministrazione): Medici (dc);

Ministro senza portafoglio (per la ricerca scientifica ecc.): Arnaudi (psi);

Affari Esteri: Saragat (psdi);

Interno: Taviani (dc);

Grazia e Giustizia: Reale (pri);

Bilancio: Tremelloni (psdi);

Finanze: Giolitti (psi);

Tesoro: Colombo (dc);

Difesa: Andreotti o Russo o Bosco (dc);

Pubblica Istruzione: Gui (dc);

(Cassa per il Mezzogiorno): Pastore (dc);

Ministro senza portafoglio (per la riforma della pubblica amministrazione): Medici (dc);

Ministro senza portafoglio (per la ricerca scientifica ecc.): Arnaudi (psi);

Affari Esteri: Saragat (psdi);

Interno: Taviani (dc);

Grazia e Giustizia: Reale (pri);

Bilancio: Tremelloni (psdi);

Finanze: Giolitti (psi);

Tesoro: Colombo (dc);

Difesa: Andreotti o Russo o Bosco (dc);

Pubblica Istruzione: Gui (dc);

Lavori Pubblici: Pieraccini (psi); o Sullo (dc);

Agricoltura e Foreste: Ferrari Aggradi (dc);

Trasporti e Aviazione civile: Preti (psdi);

Poste e Telecomunicazioni: Russo (dc);

Industria e Commercio: Bosco (dc);

Lavoro: Delle Fave (dc);

Commercio con l'estero: Trabucchi (dc) o Corona (psi);

Marina Mercantile: Trabucchi (dc) o Corona (psi);

Partecipazione Statali: Bo (dc);

Sanità: Macaggi (psi);

Turismo e Spettacolo: Mancini (psi).

Entro domani il rapporto alla Casa Bianca

L'Fbi ha concluso: Oswald uccise Kennedy e agì da solo

Anche Ruby (il suo assassino) avrebbe compiuto il delitto senza complici - Profonda irritazione a Washington: il presidente Johnson giudica troppo frettolose le conclusioni dell'inchiesta - Bob Kennedy (ministro della Giustizia) rivela: la polizia federale sapeva che Oswald stava per essere ucciso

(Dal nostro corrispondente)

New York, 3 dicembre.

Secondo sicure fonti governative, l'Fbi ha concluso l'inchiesta sull'assassinio del presidente Kennedy ed entro un paio di giorni invierà il suo rapporto alla Casa Bianca. Johnson lo trasmetterà immediatamente alla Commissione speciale presieduta dal capo della Corte Suprema Earl Warren, che il presidente ha incaricato di un'ampia inchiesta supplementare.

Due fatti fondamentali emergono dal rapporto dell'Fbi: 1) Oswald ha ucciso Kennedy agendo da solo, senza complici e senza mandanti; 2) Ruby ha assassinato Oswald egualmente da solo e senza complicità.

Non è ancora deciso se la relazione della polizia federale (le cui conclusioni sono state accolte a Washington con scetticismo) sarà resa pubblica prima che la commissione Warren ne prenda ampia conoscenza. Si sa che un membro della commissione è già stato incaricato di mantenere i contatti tra la commissione e la stampa: chi sia questo membro non è stato detto.

Oswald, secondo l'Fbi, ha sparato tre colpi contro il presidente Kennedy da una specie di trincea che egli stesso si era preparata e in cui stava nascosto. Era al sesto piano dell'edificio deposito libri di Dallas, ad una finestra che si affacciava al corteo presidenziale di passaggio il 22 novembre. Il presidente fu colpito dal primo e dal terzo colpo. I due colpi furono entrambi mortali. Il secondo colpo mancò il presidente, ma ferì seriamente il governatore John Connally.

Tra il primo e l'ultimo colpo sono intercorsi almeno cinque secondi e mezzo. Malgrado le obiezioni sollevate da alcuni esperti, gli agenti federali hanno concluso che il fucile usato dall'Oswald era senz'altro in grado di sparare con la rapidità riscontrata. E' accertato che tutti e tre i colpi sono partiti da una identica direzione, in posizione arretrata e leggermente alla destra dell'automobile presidenziale. Questa posizione ha dato all'assassino un bersaglio che si muoveva approssimativamente nella direzione della sua linea di fuoco: gli ha dunque concesso un tiro più facile di quello che avrebbe avuto se il bersaglio si fosse mosso in senso inverso.

Gli esami balistici confermano che i tre colpi sono stati sparati dalla stessa arma. Non c'è nessuna prova — sostiene l'Fbi — che Oswald e Ruby fossero legati da rapporti di amicizia. Il delitto compiuto da Ruby (che agì da solo, per impulso) proverebbe semmai il contrario.

Si dice a Washington che il rapporto della polizia federale avrebbe irritato profondamente il ministro della Giustizia, Robert Kennedy (fratello del Presidente assassinato) e che lo stesso Johnson ed il capo della Corte Suprema, Warren, avrebbero giudicato affrettate le conclusioni dell'inchiesta. Dal Dipartimento della Giustizia è filtrata oggi un'indiscrezione grave: l'ufficio dell'F.B.I. di Dallas era stato avvertito, nelle prime ore di domenica 24 novembre, che Lee Oswald, presunto assassino di Kennedy, sarebbe stato ucciso a sua volta.

L'ispettore J. Gordon Shanklin, dell'ufficio di Dallas, ricevette una telefonata anonima con la quale un uomo preannunciava un attentato contro Oswald. Il funzionario avvertì subito la sede centrale dell'ufficio investigativo, a Washington, e successivamente la polizia di Dallas. Quest'ultima assicurò che tutte le precauzioni sarebbero state prese. Qualche ora dopo, e precisamente alle 8,15, Shanklin chiamò al telefono il capo della polizia della città, Jesse Curry, per ripetergli personalmente quanto lo sconosciuto gli aveva comunicato; Curry avrebbe rinnovato le assicurazioni già fornite in precedenza dai suoi uomini. Come è noto, Oswald fu ucciso a mezzogiorno del 24 novembre da Jack Ruby, il quale si trovava confuso tra una folla di giornalisti e di agenti.

Anche la stampa americana si mostra in genere abbastanza scettica e sul prevedere le conclusioni dell'F.B.I. si dice tutt'altro che soddisfatta. Non ci si nasconde lo stupore perché non si riesce a far luce completa sulla tragedia che ha colpito non solo il popolo americano ma tutto il mondo. Ci si domanda se talora di fronte ad una rete di complicità e di omertà, almeno «in loco», gli stessi organi supremi dello Stato non siano impotenti. Se è certamente difficile per la madre di Oswald dimostrare (come ha detto ieri) che la polizia sapeva che il figlio non aveva ucciso Kennedy e sapeva anche chi era il vero assassino, resta il fatto che il rapporto dell'F.B.I. — se le conclusioni a cui giunge sono quelle enunciate — è lungi dall'essere soddisfacente e può lasciare in molti il dubbio che la signora Marguerite Oswald non sia troppo distante dalla verità.

La polemica sulla morte di Kennedy che investe i servizi di sicurezza come le autorità texane non è destinata a chiudersi così presto. La madre di Oswald, che, tra l'altro, ha perduto il posto d'infermiera nella clinica di Dallas dove prestava servizio, nel corso di una conferenza-stampa ha detto che si è voluto rapidamente incolpare il figlio perché la cosa «faceva comodo a tutti». Ha aggiunto che intende scrivere la storia della sua famiglia e di suo figlio e ha fatto capire che accetterà solo proposte sostanziose per la pubblicazione.

Antonio Barolini

La polizia di Dallas soddisfatta dell'inchiesta

Il processo a Jack Ruby rinviato al 3 febbraio

(Dal nostro inviato speciale)

Dallas, 3 dicembre.

La polizia di Dallas non nasconde la propria soddisfazione per le conclusioni dell'F.B.I. e i circoli conservatori si dichiarano più delusi che stupiti della mancata complicità di organizzazioni comuniste. La madre di Oswald ha detto piangendo: «*Se i risultati dell'inchiesta provano che il responsabile materiale è mio figlio, devo accettarli. E' mio dovere, come cittadina americana, anche se ora il mio dolore è diventato più grande*».

Il processo di Jack Ruby, il proprietario di night-club accusato di aver assassinato Lee Oswald, è stato rinviato al 3 febbraio. La decisione è stata presa dal giudice distrettuale dello Stato Joe B. Brown, dopo essersi consultato con il difensore di Ruby e il Procuratore dello Stato.

In un primo momento l'inizio dell'atteso processo era stato fissato per lunedì prossimo. Il Procuratore dello Stato Henry Wade ha dichiarato di non avere obiezioni al rinvio a febbraio perché ha urgenza in preparazione il materiale che lo riguarda. Howard, il legale di Ruby, aveva dichiarato in precedenza che la difesa non sarebbe stata pronta prima di parecchie settimane. i. m.

L'agente che ha difeso Jacqueline

La vedova di Kennedy è riapparsa ieri in pubblico dopo alcuni giorni di ritiro. Ha partecipato al Ministero del Tesoro alla premiazione del suo poliziotto personale che il giorno dell'attentato rischiò la propria vita per proteggerla. L'agente, Clinton Hill, è fotografato durante la cerimonia insieme ai figli (Telefoto A. P.)

Il primo sottomarino atomico degli inglesi

E' stato varato ieri - Il battesimo, per antica tradizione, tenuto con vino rosso

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 dicembre.

A Barrow-in-Furness, sulla costa occidentale britannica, è stato varato oggi il primo sommergibile nucleare di costruzione inglese, il *Valiant*. L'Inghilterra dispone già di un sottomarino atomico, in navigazione da sei mesi, il *Dreadnought*, ma il suo motore è di fabbricazione americana. Il *Valiant*, invece, è «made in England» dal capo a fondo, scafo, armi, strumenti e mezzi di propulsione. Stazza 3500 tonnellate, cinquecento in più del *Dreadnought*.

Il varo si è svolto nei grandi cantieri della «Vickers-Armstrong». Un vento impetuoso agitava il mare, ma l'operazione è avvenuta senza difficoltà. Madrina del vascello è stata la moglie del ministro della Difesa, Peter Thorneycroft, una signora italiana. Per un'antica tradizione i battesimi navali a Barrow-in-Furness vengono tenuti non con champagne ma con vino rosso, questa volta dell'Australia.

Parte del motore nucleare era già installata a bordo, ma i dispositivi vitali saranno istallati in seguito. Come il *Dreadnought*, anche il *Valiant* è — per usare l'espressione inglese — un *submarine hunter-killer*, ovvero un «cacciatore di sommergibili». I suoi strumenti gli permettono di avvistare, a grande distanza, le altre unità subacquee: le sue armi, di distruggerle. Naturalmente, può anche operare, e con pari efficacia, contro i vascelli di superficie. Ha un equipaggio di novanta uomini; è lungo 93 metri; è dotato di alberi capaci di inseguire e colpire il bersaglio anche se, accortosi del pericolo, questi muta direzione e profondità.

Sulla medesima invasatura su cui ha poggiato fino a stamane la chiglia del *Valiant* sarà trasferita domani una grande sezione prefabbricata del terzo sommergibile nucleare inglese. Sarà pronto entro il prossimo anno. Sempre negli stessi cantieri, avrà inizio quindi la costruzione dei primi due sommergibili destinati ad accogliere i missili «Polaris» americani e la cui entrata in servizio è prevista per il 1968. I reattori nucleari di tutte queste potenti unità sono opera della Rolls Royce.

m. ci.

Londra favorevole alla creazione di un Centro di studi sul cancro

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 3 dicembre.

(m. ci.) Il primo ministro Sir Alec Douglas Home ha dichiarato oggi che il suo governo esaminerà «con interesse» la proposta del generale De Gaulle per la costituzione d'un Centro internazionale di ricerche sul cancro. Home ha parlato ai Comuni, in risposta all'interrogazione d'un deputato laburista. Ha anzi aggiunto che lo studio dell'idea sarà «agevolato» dalle discussioni che avranno luogo entro questo mese a Parigi fra i funzionari dei Paesi interessati e di varie organizzazioni internazionali.

Il progetto è stato appoggiato anche dal *leader* dell'opposizione, Harold Wilson, il quale ha detto: «Siamo davanti ad un problema che va oltre i confini non solo dei partiti ma delle stesse nazioni. La proposta rivela audace immaginazione. Dichiaro fin da ora che appoggeremo senza riserve qualsiasi iniziativa del governo diretta a sostenere attivamente il disegno francese».

CRONACA CITTADINA

Domani 24 ore di sciopero nazionale

Tessili: paghe modeste e industrie in difficoltà

Nella nostra provincia i dipendenti sono 35 mila - In media le operaie guadagnano da 40 a 50 mila lire al mese - Le richieste presentate dai sindacati e la risposta delle aziende

I tessili, 35 mila nella nostra provincia, effettuano domani una giornata di sciopero. Una seconda astensione dal lavoro è annunciata per mercoledì 18 dicembre.

Il piano di lotta è stato proposto dai tre sindacati (Cgil, Cisl, Uil) in campo nazionale, dopo la rottura (avvenuta subito al primo incontro) delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro.

La Cisl e la Uil hanno avanzato richieste globali di circa il 10 per cento: 20 per cento sui minimi e 20 per cento sulla parte normativa. Le richieste della Cgil si avvicinano al 30 per cento.

Le tre confederazioni dei lavoratori hanno presentato documenti separati, ma simili nelle parti essenziali. In generale, oltre all'aumento dei minimi, si chiede: la riduzione dell'orario da 46 a 44 ore settimanali; la rivalutazione delle categorie; l'istituzione di scatti biennali d'anzianità del 2 per cento per gli operai; l'aumento dei giorni di ferie per gli operai; l'istituzione di un premio collegato con l'andamento produttivo; la quattordicesima mensilità per gli impiegati.

E' vero, riconoscono i sindacati che oggi la congiuntura non è brillante come nelle trattative per il precedente contratto. «Gli industriali però — afferma la Cisl — hanno ridotto i costi di produzione riducendo il personale e assegnando più macchine agli operai. Nel settore cotoniero, in 8 anni (1953-61) la produzione è aumentata del 28 per cento e i dipendenti sono diminuiti del 34 per cento, pari a 80 mila lavoratori di meno». L'incremento di produzione è dovuto a macchinari più moderni, ma anche ai più intensi ritmi di lavoro, per i quali occorre un maggior dispendio di energie».

Quanto guadagnano i tessili? E' una categoria molto varia in settori a volte diversissimi. Con una certa approssimazione i sindacati ritengono che un operaio specializzato di prima categoria abbia 60 mila lire mensili lorde, più 13 mila lire di assegni familiari, se ha moglie e due figli a carico. (Secondo gli industriali questo operaio raggiunge le 70-80 mila lire mensili lorde, esclusi gli assegni familiari).

Le operaie tessili, che rappresentano il grosso della categoria, guadagnano da 40 a 50 mila lire mensili secondo i sindacati, e da 50 a 55 mila secondo gli industriali. Rispetto ai metalmeccanici sono retribuzioni basse. Un operaio specializzato dell'industria metalmeccanica può superare le 100 mila lire al mese e le donne oscillano da 55 a 65 mila lire mensili con punte anche superiori.

«I metalmeccanici — replicano gli industriali tessili — sono un settore forte. I tessili devono invece essere paragonati ai dolciari o ad altre categorie. Allora si riscontra che non esiste praticamente un divario nelle paghe».

Qual è la situazione nei confronti con l'estero? I sindacati parlano di paghe inferiori degli italiani nell'ambito del mercato comune europeo. Gli industriali invece parlano di costi uguali se non superiori. E' una disputa in corso da anni e non solo per i tessili. Recentemente gli esperti del Mec hanno condotto un'indagine sui guadagni degli operai e sul costo del lavoro del Mercato comune. Le conclusioni (riguardanti tutte le industrie) sono state le seguenti:

— guadagni orari: Germania lire 306,50; Belgio lire 414; Francia lire 373,60; Olanda lire 342,50; Italia lire 292,25;

— costi orari (compresi cioè gli oneri sociali a carico dei datori di lavoro): Germania lire 688,60; Belgio lire 559; Francia lire 552,90; Italia lire 510,75; Olanda lire 449,10.

L'operaio italiano costa cioè più dell'olandese e quasi come il francese, pur guadagnando molto meno. In Belgio e in Germania il costo del lavoro è superiore, ma le paghe sono assai più alte che in Italia.

Nell'incontro di Milano gli industriali hanno risposto «no» a tutte le richieste dei lavoratori definendole «sorprendenti e assolutamente inaccoglibili». Hanno quindi invitato i sindacati a ridimensionare le pretese, altrimenti «i 400 mila tessili italiani resteranno senza contratto di lavoro». Un atteggiamento rude, al quale i sindacati hanno replicato con lo sciopero. Dedicare a una trattativa di tanta importanza una sola riunione forse è stato poco.

Senza dubbio il settore tessile è premuto da grossi problemi, non ultimo quello della concorrenza dei Paesi sottosviluppati che hanno impiantato aziende con costi e paghe inferiori ai nostri. L'Associazione cotoniera italiana, ad esempio, cita le seguenti cifre: dal 1951 al '61 il costo del lavoro è aumentato del 43 per cento; la produzione è cresciuta del 7 per cento; le giacenze di magazzino sono aumentate del 28 per cento; le esportazioni sono diminuite del 33 per cento e le importazioni di tessuti di cotone sono cresciute del 667 per cento, proprio perché oggi compriamo anche dai Paesi sottosviluppati.

I sindacati richiamano però l'attenzione sulle modeste condizioni salariali dei lavoratori tessili, sul diritto a migliorare e specialmente sull'aumento del costo della vita.

Nessuno ha ancora il permesso di vendere la carne congelata

Le navi, con 300 mila quintali, sono già arrivate nei porti - Che cosa si attende? - Con la «congelata» si spende la metà, ed è ottima

Trecentomila quintali di carne congelata argentina sono già arrivati nei porti nazionali o sono in viaggio per raggiungerli. Il ministro ha promesso che per le feste natalizie anche la gente più modesta, per la quale la carne è un lusso permesso in poche occasioni, potrà comprarne in abbondanza. I prezzi fissati sono questi: 1200 lire al chilo il filetto, 1000 la polpa di coscia 600 gli altri tagli.

Mancano 20 giorni a Natale, le provviste ci sono, ma la grossa operazione di calmiere (una delle più importanti per frenare l'ascesa dei prezzi) tarda a far sentire i suoi effetti perché i macellai non hanno ancora il permesso per mettere in vendita la carne congelata accanto a quella fresca. Domani, a Roma, i loro rappresentanti si riuniranno per sollecitare al governo la sospirata autorizzazione per la «vendita promiscua». Assicurano infatti che «qualsiasi frode è impossibile tra carne fresca e congelata»; d'altra parte i droghieri non vendono insieme olio di semi e d'oliva?

La carne fresca costa oggi, a Torino, dal 6 al 20 per cento in più dell'anno scorso. E precisamente: *scanata* (ormai diventata una rarità) 3 mila lire al chilo il filetto, 2500 la coscia; *vitello extra*: 2500 il filetto, 1800-2000 la coscia; vitellone: 2 mila il filetto, 1600-1800 la coscia. La carne congelata permetterebbe alle massaie di realizzare considerevoli risparmi.

Il presidente dell'Associazione provinciale macellai, comm. Quirighetti dice: «*Si tratta di carne di vitelloni, un po' più rossa di quella alla quale siamo abituati, ma buona, gustosa e di alto potere nutritivo. Moderni metodi di conservazione ne permettono la cottura nello stesso tempo richiesto dalla carne fresca*».

Appena lo svincolo della merce sarà possibile, andrà a Genova «*allo scopo di accaparrare alla nostra città le bestie più giovani e meno grasse, con carni più consone al gusto dei torinesi*». I macellai hanno da tempo affittato un grosso frigorifero in via Avigliana, per conservare la carne argentina. Pagano il canone e restano in attesa: «*Ma se il permesso non viene quando arriverà questa carne, buona e a buon prezzo, sulle mense dei torinesi?*».

Le nuove banconote sono in circolazione

Sono in circolazione da ieri, anche nella nostra città, le nuove banconote da mille e 10 mila lire, molto più piccole e meno ingombranti dei vecchi «lenzuoli» ai quali siamo abituati. La testa di Verdi e quella di Michelangelo diventeranno tra breve familiari a tutti come lo sono le barocche figurazioni dei precedenti biglietti. I quali continuano ad essere validissimi e lo saranno fino a che non siano stati sostituiti interamente dai nuovi.

Il direttore della Banca d'Italia di Torino ci ha precisato che le banconote «Verdi» e «Michelangelo» «*non vengono ad accrescere il circolante e che la sostituzione sarà graduale*». Fino a questo momento Torino ne ha ricevuto una piccola scorta, esaurita la quale si darà la precedenza ai vecchi tagli.

La Corte di Cassazione per la cuoca delle Molinette

Un indennizzo di 16 milioni e mezzo alla vittima d'un errore giudiziario

Nel 1938 era stata condannata per parricidio con il marito - Questi morì in carcere dopo un atto di dolore - Lei venne liberata sette anni più tardi quando il vero assassino confessò in punto di morte - Nel 1960 chiese allo Stato 57 milioni come riparazione - Ieri ha ottenuto poco più di un quarto della somma

I lettori ricordano la vicenda di Celestina Fruttarolo, in Galliano, l'infermiera vittima di un tragico errore giudiziario. Condannata per un delitto non commesso trascorse sette anni in carcere, e qui vide morire il marito, anch'egli accusato ingiustamente e impazzito per la disperazione. Ora la Cassazione, dopo aver riconosciuto l'innocenza dei due coniugi ha stabilito il diritto della donna ad una riparazione pecuniaria ed ha fissato la somma in 16 milioni e mezzo.

Celestina Galliano ha appreso la notizia a Roma dove si era recata per seguire le fasi del processo. Ieri sera ha telefonato a Torino per avvertire la famiglia. «Speriamo — hanno detto i figli — che si chiuda una vicenda tanto dolorosa e triste. Nulla potrà ripagarci per la perdita di nostro padre, ma quei soldi serviranno almeno alla mamma, che è stanca e malata. Così potrà trascorrere qualche anno finalmente serena».

Celestina Fruttarolo viveva con il marito Giovanni Galliano a Bossolasco, in casa dei suoceri; lavoravano la terra. Il 17 marzo 1937 il padre di lui, Luigi Galliano, 73 anni, scomparve da casa. Venne trovato due giorni dopo, in fondo ad un burrone con il cranio fracassato a colpi di pietra.

I sospetti caddero su un giovane, Giuseppe Montanaro, ma questi dimostrò, grazie alla testimonianza della sorella, di aver lavorato quel giorno in un campo lontano dal paese. Le indagini si spostarono sui coniugi Galliano. La Corte di Cuneo, nel 1938, li riconobbe colpevoli e condannò il marito a 21 anni e la donna a 17.

La sentenza disse che i coniugi avevano ucciso il padre per interessi e che, durante la notte, ne avevano gettato il corpo nel burrone. Come prove vennero presentate alcune falci color ruggine, raccolte sotto il portico di casa, che un perito stabilì essere macchiate da sangue umano. Più tardi un'altra perizia concluse invece che le macchie erano dovute alla fermentazione batturale delle foglie. Anche il comportamento del Galliano sembrò giustificare la sentenza. In aula comparve stravolto, come colpito dall'orrore del gesto compiuto. Lo sventurato stava forse tentando di rimuovere il delitto?

Dopo la condanna i due figli degli imputati, Luigi di 4 anni e Marina di 20 mesi rimasero con la nonna, che, venduta la cascina per pagare le spese del processo, si trasferì a Torino dove visse fra stenti e privazioni.

La scoperta del vero assassino fu dovuta al caso. Nel '44 i partigiani catturarono un milite della brigata nera. Si trattava di Giuseppe Montanaro, era fuggito dal carcere dove stava scontando una condanna per assassinio a scopo di rapina di un commerciante. Prima di essere fucilato confessò di avere ucciso anche il vecchio Luigi Galliano.

La confessione valse a liberare dal carcere Celestina Galliano. Suo marito era morto tre anni prima in un manicomio giudiziario. Dopo il processo di revisione la Corte di Cassazione decise che nel registro dello stato civile di Bossolasco si annotasse che l'uomo era morto innocente. A titolo di soccorso

Celestina Galliano: qualche anno finalmente sereno

stabilì anche che alla vedova fosse concesso un indennizzo di un milione e 100 mila lire.

Quando nel 1960 entrò in vigore la legge sulla riparazione pecuniaria, la Galliano, che si era trasferita con i figli a Torino in via Giotto 19, e viveva lavorando come cuoca alle Molinette, tramite l'avvocato Libois, presentò una richiesta alla giustizia: 57 milioni di lire, per i sette anni trascorsi ingiustamente in carcere, per la perdita del marito, per non aver potuto dare un'educazione ai figli, per aver infine perduto la piccola proprietà da cui, prima di essere arrestata, traeva i mezzi per vivere.

Sono passati altri tre anni. Ora i giudici della Cassazione hanno riconosciuto il suo diritto all'indennizzo: alla vedova e ai figli lo Stato pagherà 16 milioni e mezzo.

In appello due industriali per adulterazione del vino

In Corte d'appello (pres. Ambrosio, p.g. Vacca, canc. Russo) si è svolto ieri il processo contro Antonio Montanari e Pietro Villani, entrambi di Milano, già titolari della società vinicola «Gallinari & Villani» di Castelletto d'Orba. Nel primo giudizio, davanti al Tribunale di Alessandria, i due, imputati di bancarotta fraudolenta, truffa e falso, furono condannati a 8 anni e 8 mesi il Montanari ed a 3 anni e 11 mesi il Villani. Gli industriali erano anche accusati di aver venduto vino annacquato e di averne prodotto dell'altro in modo non conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Con il Montanari e il Villani furono processate altre sei persone, tra le quali Elvira Ligneri, moglie del Montanari, che hanno beneficiato dell'ultima amnistia. La Corte, modificando la precedente sentenza, ha ridotto la pena dei Montanari a 4 anni, 9 mesi e 15 giorni e quella dei Villani a 1 anno e 5 mesi.

Specchio dei tempi

Chi può presentarsi candidato alla presidenza degli Stati Uniti

Le lettere di suo marito forse arriveranno, ma non è sicuro - I privilegi: il sale, le ferrovie

Un lettore ci scrive da Milano:

«Rispondo alla domanda della signorina Bandettini: qualsiasi persona nata cittadino degli Stati Uniti che ha 35 anni o oltre e che ha passato 14 anni (o oltre) della sua vita negli Stati Uniti, può presentarsi candidato per la presidenza; segue, quindi, che il fratello del compianto presidente John Kennedy può tecnicamente diventare presidente: che sia oggi "Attorney General" non gli impedisce la candidatura. La storia statunitense non ricorda casi di due fratelli che hanno ambedue ricoperto l'incarico di presidente: padre e figlio, sì; nel caso della famiglia Adams; nonno e nipote sì; nel caso della famiglia Harrison; cugini, sì; nel caso della famiglia Roosevelt; parenti "lontani", sì; nel caso di Taylor e Madison. Sì può, perciò, concludere che non esistono delle prevenzioni che potrebbero escludere Robert Kennedy dalla Casa Bianca.

«Nonostante la grandezza della figura del Presidente scomparso, è difficile prognosticare l'avvenire, o comunque asserire che Robert Kennedy sia proprio la persona adatta in questi tempi alle massicce presidenziali. Come linea generale di riflessione, consiglierei alla signorina Bandettini la seguente: il nome di John Kennedy verrà indubbiamente legato, nella storia, con due attività sue: quella della sua lotta per la uguaglianza razziale, e quella del trattato della sospensione degli esperimenti nucleari; cioè, in breve, la sua politica estera e la sua politica interna. Se gli statunitensi giudicano più importante la lotta per l'uguaglianza razziale, Robert Kennedy avrà delle grandi possibilità; se, invece, verrà giudicato più importante il bando nucleare, Robert Kennedy avrà probabilmente delle possibilità minori.

«Vorrei dire alla signorina, la quale evidentemente studia la politica attuale statunitense, che ci sono delle persone impegnate nella vita pubblica americana, che meriterebbero la sua attenzione; nel senso che la politica, almeno negli Stati Uniti, non è frutto del lavoro di gruppi. Vale a dire che forse la politica kennediana troverebbe esponenti più capaci se fosse presa in eredità dal senatore Fulbright, per esempio; o dal giudice della Corte Suprema, William Douglas, o forse addirittura dal rappresentante statunitense alle Nazioni Unite, Adlai Stevenson: tutti uomini di grandissimo valore. Per non parlare dell'attuale presidente, Johnson: uomo indubbiamente molto capace».

prof. Charles Haines

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto che nei depositi di via Nizza si accumulano tonnellate di corrispondenza non recapitata. Che ne sarà? Verrà recapitata in ritardo, oppure finirà nei rifiuti? Aspetto notizie di mio marito, in Francia per lavoro, e attendo un figlio per il prossimo febbraio. Sono preoccupata perché non ricevo posta. Pensate che arriverà, anche se in ritardo a causa del postelegrafonici?

«Sono molto agitata perché è la prima volta che mio marito non è con me, e mi manca anche il conforto delle sue lettere. Mia suocera è preoccupata per il figlio che aspetto. Vorrei che tu mi tranquillizzassi, se possibile. Pensi che la posta verrà recapitata?».

Ada Gonella

Un lettore ci scrive da Bassano del Grappa:

«A Sassari od a Palermo un kg. di sale comune da tavola costa lire sette. Nella nostra amata Repubblica, fondata sui valori della Resistenza e volta all'eguaglianza, alla parità, al trionfo del diritto ecc., ecc., chiediamo umilmente quale sorta di «privilegio» possano godere milioni di cittadini a svantaggio di altri, che sono costretti a pagare 8 volte di più lo stesso genere di monopolio.

«Illuminateci, vi preghiamo, chiariteci, perché sono problemi che abbracciano tutti. E' la stessa ragione dei biglietti ferroviari, cioè le ferrovie accusano oltre un miliardo al giorno di passivo e centinaia di migliaia di cittadini viaggiano gratis, rincrudendo il passivo. La "socialità" tanto invocata si comincì ad applicarla sui biglietti ferroviari e sul sale. Il resto verrà. Nessun partito accenna a queste drammatiche incongruenze. Perché? Sono un, operaio».

Didima Panarotti

Fondo «Specchio dei tempi»

N. N. 10.000; Nizza 3000; Maria Teresa e Carmen Pautasso 500; A. G. 5000; Tre colleghe 3600; Fracchiolengo Macario 500; Claudio e Silvio 1000; Giuseppe Penna 3000; B. C. e P. M. 3000; A. G. V. 1000; Alla memoria del sig. Pietro Rossino - I colleghi di Carina 11.500; Vianzone Caterina 3000; In memoria della cara Manuela 5000; Nel compleanno di papà, ricordandolo, Gina 1000; Felice Schiavetti e figli 5000; Una mamma in onore a S. Antonio, pregando per la pace tra i suoi figli 10.000.

In onore di S. Antonio - Maria Agnino 5000; N. N. 20.000; Dellavalle S. 5000; D. R. 500; I colleghi, dell'ufficio Ipe, di Tito per onorare la memoria del padre Severino Adolfo 15.500; L. P. 10.000; Oddone Francesco 1000; Simone, Daniela Lodi 2000; La mamma per ricordare il compleanno di Ettore Pagani 1000; Picca Piccone 1000; N. N. 2000; Gli inquilini della stabile di via Boriana 11 per onorare la memoria di Savoia Michele 14.000; E. A. G. 10.000; Alla memoria della sig.ra Elvira Lievore - R. E. 10.000; Le famiglie Autino e Ratia in memoria della cugina Lorenzi Lucia ved. Fassiano 10.000.

Totale L. 178.500.

Anche oggi senza posta

Terminato lo sciopero dei bancari, ma domani e venerdì chiudono le Casse di Risparmio

Si è svolta ieri la prima delle due giornate di sciopero proclamate dalla Cgil per i portalettere torinesi; Cisl e Uil non aderiscono, essendo in corso le trattative. Sono stati recapitati regolarmente telegrammi ed espressi, perché i fattorini non sono interessati all'agitazione, ma nessuno dei 400 postini si è presentato per compiere il suo giro. La direzione provinciale delle Poste è ricorsa a un'agenzia di recapito per distribuire almeno le lettere in alcune zone del centro.

I portalettere chiedono che venga loro mantenuto il compenso straordinario, scaduto il 31 ottobre, per il maggior lavoro dovuto all'aumento della corrispondenza e all'estendersi della città. L'amministrazione replica di aver accresciuto il numero degli addetti alla distribuzione e istituito un servizio di 34 utilitarie per il recapito degli stampati superiori ai 100 grammi. Ma i sindacati sostengono che il lavoro viene effettuato in condizioni proibitive: locali troppo angusti, attrezzature inadeguate e antiquate. Hanno anche richiamato l'attenzione dell'autorità sanitaria sul fatto che spesso i pacchi postali vengono caricati su carri bestiame o addirittura su carri funerari senza un'adeguata disinfezione.

— E' terminato ieri sera lo sciopero dei bancari. Dovunque, i funzionari hanno assicurato, sia pure entro certi limiti, il servizio di sportello per le operazioni più urgenti.

La Cassa di Risparmio (che erano state escluse dallo sciopero dei bancari perché era in corso a Roma un tentativo per comporre la vertenza) sospenderà il lavoro domani e dopodomani. Le trattative di Roma hanno infatti avuto esito negativo.

— Inizia oggi lo sciopero degli spazzini, che si protrarrà fino a domani sera. E' stato proclamato dalla Cgil per il rifiuto del Comune di concedere un aumento di 10 mila lire mensili.

Fulminea sciagura in un cortile nei pressi di via Roma

Il camion dal quale è appena disceso fa retromarcia e lo schiaccia al muro

E' passato dietro il «Leoncino» mentre l'autista eseguiva la rapida manovra - Intervento *in extremis* tentato al San Giovanni: la sua vita è appesa a un filo

Speso da 40 giorni, viene ucciso da un autocarro

Un uomo è in gravissime condizioni all'ospedale S. Giovanni. E' stato schiacciato contro il muro da un camion: i medici hanno tentato un disperato intervento «in extremis», ma la sua vita resta appesa a un filo. Si chiama Evaristo Ottaviani, 48 anni. Abita a S. Mauro, in frazione Croce, con la moglie Augusta, 38 anni, la figlia Gigliola, quindicenne, che frequenta la prima tecnica e il figlio Enrico, 8 anni, scolaro di quarta. Da più di 30 anni lavora alle dipendenze dei fratelli Voglietti, che hanno serre e coltivazioni di fiori a S. Mauro e due negozi a Torino. E' diventato l'uomo di fiducia: giardiniere, autista, segretario. Ieri mattina è venuto in città per accompagnare un carico di fiori al negozio di via Roma 330 con il «Leoncino» guidato da un altro dipendente, l'autista Gaspare Gervasi.

L'incidente è accaduto nel cortile interno, con ingresso su via Amendola. La moglie di uno dei titolari della ditta, Cristina, ha visto l'Ottaviani affacciarsi alla porta della retrobottega e salutare. Un istante dopo, uno schianto e un urlo di agonia. L'uomo era passato dietro il «Leoncino» proprio mentre l'autista, con una rapida retromarcia, si portava rasente al muro. Era stato inchiodato alla parete dal bordo posteriore del cassone.

Al S. Giovanni, lo hanno accolto senza speranza: aveva torace, addome e bacino sfracellati oltre a un polso fratturato. Per un'ora, il dott. Lombardo, il dott. Sabatino e il dott. Bianco si sono impegnati al tavolo operatorio. Il fegato era spappolato, è stato necessario un intervento difficile, che è riuscito sperando all'Ottaviani uno spiraglio di speranza.

— Un uomo di 30 anni, sposato da 40 giorni, è morto ieri per un incidente stradale. Si chiamava Aldo Berruto, abitava in regione Garavella di Carignano. Con la macchina agricola di sua proprietà andava a lavorare nelle cascine dove era richiesta la sua opera.

Ieri mattina poco dopo le 11 il Berruto usciva sulla sua «1100» verso Villastellone. La strada, per circa 5 chilometri, è resa pericolosa da una spessa patina di fanghiglia: 200-250 autocarri ogni giorno la percorrono con i carichi sgocciolando della sabbia prelevata nel Po. A un palo di chilometri da Carignano, dove la strada si restringe, il Berruto ha incrociato un «Fiat 643» della ditta Ballatore di Saluzzo; la guidava Giuseppe Maero, 28 anni, abitante a Saluzzo.

Il camionista ha frenato per ridurre la velocità e l'autocarro è sbandato sulla fanghiglia, mettendosi di traverso proprio nell'istante in cui giungeva la «1100». Nell'urto, il Berruto è stato scaraventato fuori. Raccolto da un'auto di passaggio, guidata dal notaio Mario Lovati, il ferito ha potuto giungere velocemente alle Molinette. Purtroppo, ogni tentativo per salvarlo è rimasto vano: un quarto d'ora dopo è deceduto, per la frattura del cranio.

Aldo Berruto, di 30 anni

Per i 27 accusati di furti chiesti 70 anni di carcere

Le pene: da sei anni a un mese

Il p.m. dott. Passarani ha pronunciato ieri le richieste nel processo che si sta svolgendo davanti la prima sezione del tribunale (pres. Stea) contro 27 imputati, di cui 15 in stato d'arresto. La maggior parte delle accuse riguarda una lunga serie di furti d'auto, in vetrine, in negozi commessi da giovani già inseriti nella malavita.

Il p.m., mettendo in risalto la pericolosità degli accusati, ha chiesto le seguenti pene: Alessandro De Angelis e Luciano Corà, 2 anni; Giovanni Traverso, Giorgio Ladarola e Bruno Boscolo, 4 anni; Mario Gatti e Franco Cortassa, 3 anni e 8 mesi; Mario Brunello, 3 anni e 8 mesi; Angelo Castiglione, 6 anni; Sergio Grimbuhler, Gian Marco Moriotti, Giulio Baldacchino e Maurizio Pelegatti, 3 anni; Giovanni Finto e Antonio Bongiovanni, 2 anni e 3 mesi; Sergio Nepote Brandolin, 3 anni e 8 mesi; Attilio Depetrini, 1 anno e 2 mesi; Gaudenzio Bosco, Carla Trufia, Michele Trucco e Cleto Di Biaceglie, 1 mese; Carmela Miniero e Giovanni Butta, 2 mesi; Carlo Ruggiero, 2 anni e 4 mesi; Michele Marrella, Giuseppe Benca e Narciso Prin (lo stesso che era sulla «Flaminia» rubata al sindaco il giorno in cui rimase ucciso Pasquale Torres), 3 anni e 4 mesi. In totale le richieste della pubblica accusa raggiungono i 70 anni.

Pochi al seguito dei funerali degli assassinati di Collegno

Si sono svolti ieri pomeriggio a Collegno i funerali di Giuseppa Terrana e di Pietro Cancasci, assassinati sabato dal marito della donna, Salvatore Terrana.

La prima sepoltura è stata quella del Cancasci, alle 14. Un cielo grigio, cadeva una fredda pioggia. Una ventina di persone, quasi tutte donne, seguivano la bara sotto gli ombrelli. C'erano anche due carabinieri in borghese, per evitare che qualcuno disturbasse la mesta cerimonia. Perché c'è chi — residuo d'una barbara mentalità — considera Salvatore Terrana non un assassino, ma «un giustiziere che ha fatto la sola cosa che un uomo d'onore doveva fare». Comunque, nessun incidente è accaduto al funerale dei Cancasci, nessun parente o amico del Terrana si è fatto vedere.

E nessun familiare o conoscente dei Cancasci ha seguito la bara di Giuseppa Terrana. I funerali della donna si sono svolti alle 16, la pioggia si era fatta più insistente, il cielo più cupo. Per il Cancasci la cerimonia funebre si era tenuta nella chiesa di Collegno; per la donna nella cappella del cimitero ed erano presenti una decina di persone.

Nel carcere, Salvatore Terrana attende l'ora del giudizio. Il suo difensore, avv. De Marchi, ha già inoltrato domanda per poter avere un colloquio con lui.

Multe in via Garibaldi

Da lunedì è entrato in vigore il divieto di sosta in via Garibaldi. I cartelli che lo proibiscono ne segnalano i lati hanno sostituito quelli di sosta a giorni alterni. Ma gli automobilisti lo hanno ancora ignorati, anzi si è avuto il poco lusinghiero risultato di un parcheggio indiscriminato sulle due parti.

I vigili, per ora, si limitano a lasciare sulle auto in sosta un biglietto di avvertimento; le multe vengono comminate solo agli automobilisti che, malgrado l'avvertimento, si ostinano a lasciare ugualmente la vettura in zona proibita. In alcuni casi le auto sono state rimosse con i carri attrezzi.

Partito liberale — Il nuovo comitato cittadino risulta: presidente, dr. Filippo Arrigo; vice-presidenti: Franco Stoppani, Giorgio Clava e Bruno Barattini; segretario: Silvano Alessio; vice-segretari: Mario Arcari, Andrea Vigno e Guido Delpiano.

Museo etnografia — L'apertura del Museo di etnografia dell'Università, che era stata fissata dal 6 ottobre al 24 novembre in via sperimentale, è stata prorogata senza termine. Ingresso gratuito la domenica.

Arrestato nel deposito della refurtiva mentre dorme con la pistola sottomano

Diciottenne, dice di essere arrivato tre giorni fa da Palermo - C'è già contro di lui una denuncia per furto - Un camioncino di merce rubata

Da un po' di tempo gli inquilini di via Cirio 12 avevano notato un insolito andirivieni negli scantinati: giovani sconosciuti scendevano e salivano con scatoloni o pacchi. Preoccupati, ne informavano il commissariato Borgo Dora. Ieri a mezzogiorno il brigadiere Nicolò e l'agente Bianco, accompagnati da due guardie di finanza per l'eventualità che si dovesse scoprire il covo di contrabbandieri, sono scesi nell'interrato. Con una chiave falsa hanno aperto la porta della cantina che si riteneva trasformata in deposito.

I sospetti erano fondati: il locale era zeppo di merce di ogni tipo e da un lato, in una brandina stava dormendo un giovane completamente vestito. Su un cumulo di plaids, di fianco alla testa, c'era una rivoltella a tamburo 7,65, carica. Gli agenti sono riusciti a impadronirsi dell'arma senza che il giovane si svegliasse, poi lo hanno immobilizzato.

Si è dichiarato subito innocente. Ha detto che è giunto a Torino da appena tre giorni da Palermo e che ha trovato ospitalità nella cantina grazie ad un occasionale amico del quale non ha saputo indicare il nome. In tasca non aveva documenti, neppure un certificato dell'ispettorato della motorizzazione con fotografia, dal quale risulta che si chiama Giuseppe Call e che è nato a Palermo. Egli stesso ha detto di avere compiuto da poco i 18 anni.

In base alle prime indagini, è risultato che a suo carico c'è una denuncia dei carabinieri di Torino per un furto d'auto compiuto nella nostra città ai primi del settembre scorso. L'inquilino che ha in affitto l'alloggio a cui appartiene la cantina dove è stato sorpreso il Call si chiama Marino Giacchino, 44 anni. Interrogato, egli ha detto di non sapere niente perché da due mesi non scendeva nei sotterranei. E' stato trattenuto e denunciato per ricettazione: l'intero deposito è risultato costituito da oggetti rubati.

La refurtiva è stata portata in questura con un camioncino. Comprende: plaids, carta da pacchi, cancelleria, congegni meccanografici, maglieria, accessori per auto, impermeabili, abbigliamento infantile. Di una parte del bottino si sono già trovati i proprietari: 12 scatoloni di maglieria sono stati rubati, insieme con l'auto che li portava, al negoziante Giustetti di via Castellazzo a Orbassano; alcune apparecchiature meccanografiche sono state asportate il 25 novembre scorso da una Bianchina di proprietà di un dipendente della Olivetti. Il Call continua a dirsi estraneo ai furti.

Intossicati dalla stufa due sposi alla Casermette

Guariranno in pochi giorni

Due giovani sposi sono stati intossicati dalle esalazioni di una stufa a carbone. Le loro condizioni non sono gravi: alle Molinette sono ricoverati con prognosi di pochi giorni.

Si chiamano Angelo e Calogero Palermo, di 24 e 26 anni. Sono di Agrigento. Tre anni fa si sono trasferiti a Torino, in casa dei genitori di Angelo. L'anno scorso la nascita di un bimbo, Massimo, li ha obbligati a cercare un altro alloggio. Ma i fitti richiesti erano troppo alti per il Palermo, che è muratore. Si è rivolto all'Eca e, quattro mesi fa, ha avuto in assegnazione una stanzetta alle «Casermette».

Ieri notte la stufa che avevano acceso vicino al letto si è spenta e l'azoto di carbonio ha invaso il piccolo ambiente. Quando l'uomo si è svegliato ha sentito un dolore alla testa. Ha cercato di alzarsi, ma il caduto senza forze. Allora ha chiamato la moglie. Stava male anche lei, ma è riuscita ad aprire la finestra. Un medico li ha fatti ricoverare all'ospedale. Per fortuna da qualche giorno erano soli: il piccolo Massimo è al paese con i nonni materni.

Gli alpinisti del Lirung — Domani mattina alle 11, per iniziativa del Cai-Uget, sarà celebrata nel Duomo una Messa in suffragio degli alpinisti torinesi Giorgio Rossi e dott. Cesare Volante, deceduti nel Nepal.

Le strade, i trafori, le scuole nella relazione del prof. Grosso

Attività di un anno nella provincia - Ritardi per la Torino-Piacenza - In primavera si apre la galleria del S. Bernardo; continuano i lavori per la Ceva-Fossano - Gli istituti chimico, elettrotecnico e scientifico

Al Consiglio provinciale, riunito in seduta ordinaria, il presidente prof. Grosso ha fatto ieri un'ampia relazione del lavoro svolto nell'ultimo anno. Riassumiamo le parti più importanti.

GRANDI COMUNICAZIONI — La costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza non è stata iniziata per l'imprevisto ritardo con cui l'Anas ha approvato una parte dei progetti esecutivi. In proposito il prof. Grosso ha detto: «*Ci auguriamo che i prossimi mesi vedano l'inizio di quest'opera*». *Traforo del Frèjus*: Le delegazioni tecniche italiana e francese hanno esaurito l'esame del progetto e lo hanno approvato. In gennaio vi sarà un incontro degli esperti per discutere la convenzione. Il costo previsto dell'opera è di 28 miliardi. *Traforo del Gran San Bernardo*: Sarà aperto al traffico nella prossima primavera. Entro il prossimo anno l'Ativa inizierà la costruzione di un collegamento autostradale Ivrea-Santhià per consentire al traffico che scende dal Gran San Bernardo di procedere in autostrada sino a Venezia.

Dopo d'aver accennato al prolungamento in corso della *Ceva-Savona* sino a Fossano, il prof. Grosso ha affrontato il problema delle grandi arterie torinesi che dovranno smistare il traffico nazionale ed internazionale. «*Due sono alle tangenziali* — ha detto — *tutto il nostro appoggio. E' in programma quella nord-ovest tra Settimo e Rivoli; ma i due miliardi stanziati dal ministero dei lavori pubblici sono inadeguati al costo dell'opera*».

VIABILITA' PROVINCIALE — La rete attuale è di km. 1957. La Provincia spenderà in totale 30 miliardi per sistemare altri 365 chilometri che dovranno essere al più presto provincializzati. Nello stesso anno ha gestito 319 km. di strade già classificate statali, ma non assunte in manutenzione dall'Anas. Sono in corso lavori per ampliare alcune arterie. Quelli di maggior impegno riguardano la Torino-Volpiano (200 milioni), la circonvallazione di Cafasse sulla Venaria-Lanzo (200 milioni), la Castellamonte-Castelnuovo Nigra (200 milioni), la Cuorgnè-Frassonsano-Forno (150 milioni), la Luserna-Borgata Fucina (132 milioni).

EDILIZIA SCOLASTICA — Sono a buon punto i lavori per la costruzione dell'istituto tecnico per periti chimici (420 milioni). Procede la sopraelevazione dell'istituto per periti elettrotecnici in c. Venezia. «*Sarebbe da tempo ultimata se la burocrazia centrale non avesse ritardato le approvazioni*». E' imminente l'appalto per la costruzione di due nuovi padiglioni dell'istituto tecnico arti grafiche (254 milioni). Infine è pronto il progetto per la costruzione della sede del liceo scientifico «Segrè» sul terreno dell'Istituto figlie dei militari a Villa della Regina.

Il prof. Grosso ha ricordato l'assistenza agli illegittimi ed agli infermi di mente, ricordando la decisione presa dal Consiglio di costruire un istituto medico pedagogico ed un istituto per anormali del carattere. Ha concluso affermando l'urgenza della Regione: «*Saluto con soddisfazione* — ha detto — *l'impostazione di un programma di governo che per la prima volta pone alla sua base la costruzione concreta dell'ordinamento amministrativo della Repubblica previsto dalla Costituzione*».

La relazione del Presidente sarà discussa dal Consiglio con il bilancio preventivo per il '64.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +8,6
MINIMA +5,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,4; pressione 764,7; umidità 98%; 10 mm di pioggia. Previsioni: cielo nuvoloso. Probabili nevicate sui rilievi. Temp. a Caselle: mass. +6,8; min. +4,0; media +6,7

Può il cittadino disobbedire allo Stato?

Ho sotto gli occhi la lunghissima sentenza con cui la Corte di Firenze, riformando la sentenza di quel tribunale, condanna il padre scolopio Ernesto Balducci ad otto mesi di reclusione, con la condizionale, per istigazione a delinquere, in relazione ad un articolo scritto a proposito della condanna da parte del tribunale militare del giovane cattolico Giuseppe Gozzini, obiettore di coscienza. Accorda le attenuanti generiche che non si negano ad alcuno che sia incensurato, ma rifiuta la diminuente dei motivi di particolare valore morale e sociale.

Non è certo questo il luogo per discutere la sentenza.

Ma tra le cose che in essa mi colpiscono sono certe affermazioni, come quelle: «secondo il diritto positivo italiano non è ammissibile la ribellione del cittadino contro le leggi o contro una dichiarazione di guerra, nemmeno in nome delle pretese *leggi morali* e della pretesa *giustizia naturale* che ne fossero offese»; «inammissibile è il potere di sindacato sulla giustizia della guerra».

E quando leggo queste frasi, penso che dal processo di Socrate ad oggi siamo sempre — e saremo probabilmente domani, perché certe antitesi sono eterne e non eliminabili — al medesimo punto: come debba superarsi il contrasto che si delinei tra la legge dello Stato e la coscienza dell'uomo, tra il rispetto agli dèi della patria e quello agli dèi universali, al Dio che ha tutti gli uomini per figli e tutti ama egualmente ed a tutti impone di sentirsi fratelli.

Eppure qualche direttiva ventiquattro secoli di meditazione, il cristianesimo, con la sua distinzione tra religione e consociazione civile, il liberalismo, dovrebbero darla.

La parte di Cesare è l'esteriorità, tutto quello che è denaro, beni terreni, anche il tempo e l'occupazione del cittadino quando siano tali da non destare problemi morali; la parte di Dio, cioè della coscienza, è il pensiero, il giudizio, la libertà di parlare.

Non sono due ambiti tra cui si possa tracciare una linea nettissima, il pensiero e la parola non sono senza effetti sull'azione; tuttavia ciascuno di noi sente che non è mortificante obbedire, anche interamente e fedelmente, il superiore, in quel che comanda, ma avvilente sarebbe dovere fingere di ammirarlo, dover subire la imposizione dei suoi giudizi e dei suoi pensieri. (Una distinzione chiarissima sempre in me, questa tra l'obbedienza nell'agire e la difesa del proprio giudizio; dovevo avere cinque anni, ed ero un bambino obbediente, ma m'infuriavo se mi si voleva costringere a fingere di essere persuaso di ciò di cui non lo ero, se non mi si lasciava dire: obbedisco, ma so che mi avete torto ed io ho ragione).

E sappiamo altresì che tutte le conquiste sono state fatte biasimando le leggi vigenti e chiedendo il loro mutamento, ma altresì criticando il modo con cui i giudici le applicavano, ritenendo errate od aberranti certe interpretazioni. E' bene fare questo nel modo più corretto, perché la villania e l'acredine non giovano mai, ma è doveroso farlo.

E pure sapendo che si può compierlo in modo tale da non cadere sotto alcuna sanzione di legge, tutti i resti di vilipendio, di apologia di reato, restano invisi, perché possono essere rèmore all'esercizio di questa libertà, essenziale e benefica per ogni corpo sociale, sia la Chiesa, sia lo Stato, sia il partito, che sarebbero isteriliti dal supino ossequio.

E l'uomo che affronta una pena certa perché la sua coscienza gli dice di fare così, perché agendo diversamente infrangerebbe la sua legge morale, non può essere considerato alla pari del delinquente, che non afferma nessuna legge universale, che non s'ispira ad alcuna visione di un mondo migliore.

I vecchi criminalisti distinguevano delitti infamanti e non infamanti, con distinte pene; il codice Zanardelli conosceva la reclusione e la detenzione, quest'ultima riservata sostanzialmente ai reati che nella coscienza comune non insudiciano l'uomo. Fu il codice penale Rocco, sempre in vigore nel diciottesimo anno della Repubblica, che non volle più questa distinzione, che proclamò non esserci diversità tra il delitto politico e quello comune (serbando anzi per il primo i massimi rigori).

E questa confusione mi sembra proprio la colpa contro lo spirito, l'offesa alla coscienza.

Giacché mi rendo conto che lo Stato possa dover punire chi non vuole osservare la sua legge; e so anche immaginare come austera, e tale da non ingenerare odio ma reciproco rispetto, la scena in cui il giudice dello Stato dice all'imputato: — organo di una struttura nei cui principi io credo, che voglio conservata, privo della libertà te, che rifiuti di sottoporti alle sue leggi; penso che mi comprendi, perché tu pure vegli perché alla conservazione di quel tuo Stato ideale, dai principî opposti a quelli del mio, e mi condanneresti se io ne fossi il cittadino ribelle —.

Ma qual è il giudice non abbia la distinzione netta tra le due colpe, se non provi rispetto per chi affronta la pena per non venir meno a quel che la coscienza gli detta. E se il giudice è compenetrato in una struttura liberale sentirà che i reati di vilipendio, di apologia, d'incitamento a comportamenti politici, sono storture nella sua legislazione, ed in tali materie darà sempre l'applicazione più liberale alla legge.

Temo che non si rifletta abbastanza a tutto il male che reca quella mancata netta distinzione tra infrazione politica ed infrazione alle norme che proteggono la integrità della persona, il buon costume, la proprietà; tra le due forme, quella che ogni struttura politica conduce contro chi vorrebbe mutarla (e che ha in assonanza la lotta che sul terreno amministrativo ogni governo mena contro gli avversari, siano pure avversari che abbiano tutti i crismi della legalità e della costituzionalità) e quella alla delinquenza.

Da quando son nato sento parlare del rispetto che si ha in Inghilterra ed in altri Paesi per la polizia, lamentandosi che questa non goda di un corrispondente affetto in Italia. Ma le polizie che godono di prestigio sono quelle che non sono mai adoperate a scopi politici. Se si riuscisse a stabilire una grande convenzione per cui restassero sempre separati, senza commistioni mai, gli organi dello Stato che debbono asseverare e difendere le basi politiche fissate in una costituzione, e magari anche provocare consensi al governo, aiutarne i sostenitori (posto che proprio si debba mantenere che ci siano uffici statali aventi tra i loro compiti di orientare i voti degli elettori, politici ed amministrativi), e gli altri organi che debbono combattere la delinquenza, quante maggiori simpatie e consensi fluirebbero verso questi ultimi.

Il carattere comune delle dittature (e di tutte le temperie che le anticipano) è di vedere nell'avversario il *cattivo*. In un regime liberale gli avversari saranno teste calde, teste matte, teste pericolose; ci potranno essere i processi a Mazzini, le detenzioni di Garibaldi; ed anche giudizi più energici, più sommari, che troviamo nelle corrispondenze e nelle cronache dei generali, degli aristocratici, anche degli uomini di destra; ma non c'è mai la confusione del repubblicano, del ribelle con il delinquente.

Potrà avere vigore la più rigida obbedienza militaresca, ma c'è sempre la libertà del giudizio; cui si accompagna il disprezzo per l'uomo che è costantemente dell'avviso del superiore, chiunque questi sia.

Certo, nello Stato, nella Chiesa (persino nel partito) è indispensabile l'obbedienza; certo, non può il cittadino né il credente disobbedire ad ogni regola che non approvi; quando si tratta dell'agire, del comportamento esteriore, l'obbedienza è la norma, che trova solo quel limite di una legge morale in cui il cittadino crede (e si ammette persino in dati casi un possibile contrasto tra il diritto canonico e la legge di Dio). Ma quando si profila quel contrasto di leggi morali, e se anche — come penso — il giudice sia tranquillo ritenendo che l'etica su cui poggiano le leggi ch'egli applica sia la vera, dovrà il rispetto (ed anche quell'ammirazione che non si nega mai all'uomo che soffre per la sua fede) all'imputato che condanna.

E meglio sarà non tocchi quei temi della giustizia naturale e delle leggi morali; ché fuori del diritto positivo egli non ha autorità. La scelta l'ha certo compiuta allorché ha indossato la toga e mentre continua ad indossarla, ché quell'abito deve significare ch'egli crede nella giustizia delle leggi che applica; ma quella scelta che ha compiuto nel suo cuore non può imporla ad altri; questi li potrà condannare, ma come spero si augurerà di avere la stessa forza il giorno in cui dovesse soffrire per i principî in cui crede.

A. C. Jemolo

LAMPADINE COLORATE, ALBERI E FILI D'ARGENTO NELLE STRADE

Dallas anticipa il clima di Natale per cancellare la «giornata dell'odio»

L'atmosfera di festa è un modo polemico, quasi rabbioso, per mettere «una pietra sul passato» - Ma dietro le luci e le musiche che invadono le vie si avverte un senso di smarrimento - Così i texani progettano monumenti in memoria di Kennedy e suggeriscono di abbattere l'edificio di dove sparò l'assassino - Più fiori sulla tomba di Oswald che nel punto in cui il Presidente fu ucciso

(Dal nostro inviato speciale)

Dallas, 3 dicembre.

In America il Natale arriva in anticipo. E' un grosso «business» ed i negozi cominciano ad addobbarsi già a novembre, espongono cartelli per invitare i clienti a comperare in tempo, i giornali pubblicano intere pagine di pubblicità, addirittura speciali guide agli acquisti natalizi.

L'esplosione si verifica dieci, sette giorni prima del 25 dicembre, quando Santa Claus (Babbo Natale) esce per le strade a suonare la sua campanella e gli abeti, veri o fasulli, vengono esposti nelle piazze, negli androni degli alberghi, il pianterreno dei grandi magazzini costellati di lampadine colorate, stracarichi di fili d'argento, di neve sintetica. Ma qui si sono bruciate le tappe: stamani a Dallas il Natale è già arrivato. Durante la notte squadre di operai han completato quei lavori che avevano iniziato quasi in sordina tre, quattro giorni fa. Così, ora, un sontuoso albero di Natale artificialmente imbiancato fa bella mostra di sè nell'ingresso dello «Statler Hilton», festoni di lampadine colorate ammiccano lungo le balaustre della scala che porta alla grande sala dei ricevimenti, dove ancora iersera si è ballato fino a notte tarda (congedandosi, i ballerini si gridavano l'un l'altro: Merry Christmas).

Le vetrine dei negozi sono una permanente luminaria davanti ai grandi magazzini Babbi Natale, col naso lucido per la tramontana, suonano la campanella per la gioia dei bambini e la soddisfazione degli adulti.

Dallas è una città molto ricca, dappertutto — fuorché nel quartiere negro — si avverte un clima di benessere. Nel cuore di quella sconfinata zona del Texas orientale che chiamano «cintura della terra nera», ricchissima di cotone, Dallas leva le orgogliose torri dei suoi grattacieli di alluminio e vetro, per lo più sedi di banche e potenti complessi commerciali.

Dove ora svetta una piccola «megalopoli», cinquanta anni fa erano poche baracche e molti buoi, appena ieri sorgevano i grattacieli nani, gli edifici pretenziosi di un grosso centro di provincia; nel 1930 Dallas contava poco più di mezzo milione di abitanti, oggi procede verso il traguardo dei due milioni. L'anno scorso sono stati spesi in acquisti 5.698.589.000 dollari, i depositi bancari ammontavano a 3.163.385.000.

Un cittadino che si rispetti indica la sua città come la «big D» (la grande Dallas) e sottolinearne il crescente progresso urbano e affaristico: prima dell'assassinio di Kennedy le hostesses degli aerei al decollo annunciavano la partenza per «big D». Fuori dal vasto perimetro della sua città (363 miglia quadrate) un abitante di Dallas ostenta sufficienza ed efficienza, abbonda nelle mance, insomma sta bene sue, ma non appena torna a casa si respira di nuovo l'aria di circostanza e teme ad esser fragoroso, forse molto più del necessario.

In realtà come tutti quelli che vivono in mezzo a un deserto, quelli di Dallas sono degli introversi che cercano di rompere l'isolamento dando mano a colare al loro benessere: qui sorgono infinite compagnie d'assicurazione, banche, fabbriche tessili, magazzini all'ingrosso, un importante centro spaziale-elettronico, qui si trattano giornalmente affari per centinaia di migliaia di dollari.

Dallas: una moderna biblioteca pubblica, un teatro d'opera dove ha cantato la Callas, il «Kalita Humpreys Theater» progettato da Wright, rinomati musei d'arte: veramente «big D». Improvvisamente Dallas ha avuto vergogna e paura: un mostruoso delitto ha sporcato la sua ostentata reputazione di città fattiva aperta a svariati interessi e quelli di Dallas hanno taciuto. Ma il silenzio non è durato a lungo e questo anticipo natalizio è un modo polemico, perfino rabbioso e molto ingenuo, di «porre una pietra sul passato». Domani è un altro giorno, guardiamo avanti, quanto è accaduto non deve frenare il nostro slancio vitale: tutto ciò vuol significare l'anticipato Natale di Dallas.

Sennonché la realtà non si lascia sopraffare dalla retorica e i texani di Dallas fanno pensare ai bambini quando fischiano per darsi coraggio al buio. Dietro le sfarzose luminarie natalizie e le musiche che echeggiano per le strade del centro si avverte un senso di smarrimento accentuato dalla apparente provvisorietà dei grattacieli che sembrano costruiti in modo da poterli smontare e riporre nella scatola del «meccano».

E come a volersi far perdonare il chiasso che stanno facendo, inconsciamente sollecitati dal complesso di colpa, quelli di Dallas progettano monumenti in memoria del Presidente e suggeriscono di radere al suolo il deposito librario da dove l'assassino sparò e sempre più numerosi si recano a deporre fiori là dove Kennedy fu abbattuto.

Ma anche sulla tomba di Lee Harvey Oswald a Fort Worth ci sono fiori. Lo seppellirono frettolosamente lo stesso giorno delle esequie del Presidente. Il servizio funebre aveva provveduto per un funerale di 550 dollari, vi assistettero la madre con in braccio il più piccolo dei nipotini, la moglie russa, il fratello Robert. Agli inumatori fu detto che avrebbero seppellito un certo William Bob, il reverendo Luis A. Saunders celebrò l'ufficio funebre: «Mio Dio, abbi pietà di quest'anima nella tua infinita comprensione».

Fort Worth a tre quarti d'ora di macchina da Dallas è la porta del West. Fu un piccolo posto di frontiera ed oggi ostenta i suoi bravi grattacieli simbolo di una attività che la pone al secondo posto in America nella produzione di aeroplani e elicotteri e al primo posto nel mondo come centro petrolifero.

Il cimitero sorge sulla «Collina delle Rose» circondata da un muro di pietra, a un passo da Arlington, grosso suburbio, sicchè sarebbe facile speculare sul destino che ha assegnato alle tombe di Kennedy e del suo assassino un punto di riferimento comune nella denominazione. Percorriamo i viali deserti del cimitero nel primo mattino odoroso d'erbe amare.

Sulla brulla collina il vento infuriasce la poca vegetazione e le guance dei poliziotto che monta la guardia al tumulo, R. M. Barnes, alternandosi col sergente J. W. Stout. Ci sono fiori sulla tomba di Oswald e anche freschi: una donna con due bambini ha lasciato una corona, ha detto una preghiera e se n'è andata, un'altra invece — racconta il sergente Stout — insieme con i fiori ha deposto una lettera con espressioni di solidarietà verso la famiglia del giovane ucciso da Ruby. L'unica visita della moglie di Oswald risale a domenica. E' venuta scortata da agenti del servizio segreto, ha posato i fiori, si è segnata tre volte, è andata via con gli occhi asciutti ed il passo fermo. «Mediante un contatore — continua il sergente — ho accertato che nel giorno del Ringraziamento tremila persone hanno visitato la tomba di Oswald, forse di più perché ho cominciato il conteggio un po' tardi». La gente sfila in silenzio, si ferma a circa dieci metri dalla croce, guarda, prosegue.

Qualcuno chiede di poter prendere un fiore o una zolla di terra come souvenir, la risposta è «no»: qualche altro butta un fiore, c'è chi mormora una preghiera e chi borbotta frasi inintelligibili. Nessun grave incidente, finora, solo un tentativo notturno di varcare il cancello di ferro il domani dell'interramento, due misteriosi colpi di pistola sparati contro un'automobile a cento metri in linea d'aria dal tumulo, la fotografia in porcellana di un bambino sepolto accanto a Oswald, infranta molto tempo, forse dallo stesso individuo che aveva telefonato alla madre dicendo: «Allontana il corpo di tuo figlio da quel posto se non vuoi che la sua tomba venga profanata» certo un maniaco, disse il signor James Johnson direttore del cimitero.

Fino ad oggi almeno diecimila persone hanno varcato i cancelli di Rose Hill, sono state scattate migliaia di fotografie. Curiosi, dolenti, di che razza saranno questi visitatori? Il sergente Stout si stringe nelle spalle, cambia discorso, dice che a Houston sono stati raccolti circa duemila dollari per la vedova: «Questo è un paese libero, la colpa di un ragazzo demente non può ricadere sugli innocenti».

Quale migliore epitaffio per Lee Harvey Oswald, assassino di Kennedy, un rottame umano perduto in un mare di odio?

Igor Man

Un agente di guardia alla tomba di Oswald nel cimitero di Fort Worth (Telef.)

La Commissione speciale riunita domani a Washington

Washington, 3 dicembre.

Earl Warren, presidente della Corte Suprema degli Stati Uniti e presidente della speciale commissione di inchiesta nominata dalla Casa Bianca per indagare sull'uccisione di Kennedy, ha annunziato che la commissione terrà la prima riunione giovedì prossimo.

GRACE PREGA PER KENNEDY

La principessa di Monaco, giunta ieri in America, si è subito recata nel cimitero di Arlington a pregare sulla tomba del Presidente assassinato (Tel. «Ass. Press»)

CON "MOTU PROPRIO" LETTO AL CONCILIO

Il Papa ha concesso ai vescovi ampia autonomia dalla Curia

L'episcopato acquista numerose prerogative per le quali prima doveva dipendere da Roma - Forse imminente la convocazione di un Concistoro - Paolo VI vorrebbe rendere noti i tre cardinali nominati «in pectore» da Giovanni XXIII

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 3 dicembre.

Paolo VI sarebbe in procinto di convocare un concistoro, il primo del suo pontificato, per la nomina di alcuni cardinali di varia nazionalità. La voce si sta diffondendo, non è difficile dire quale sia la sua reale consistenza; in ambienti vaticani v'è chi afferma che l'annuncio del concistoro potrebbe averci nel finire della prossima settimana, nel quinto anniversario della elevazione alla porpora di Giovanni Battista Montini a opera di Giovanni XXIII. Il dire che il Papa voglia dar corso alla volontà del suo predecessore, rendendo pubblici i nomi dei tre cardinali «in pectore» che Giovanni XXIII annunciò nel marzo del 1960 e che non poté più «pubblicare» per il sopraggiungere della morte.

Questa mattina in San Pietro, alla presenza di Paolo VI, il Concilio ha solennemente commemorato il quarto centenario del Concilio di Trento. Ha pronunciato il discorso ufficiale il patriarca di Venezia, cardinale Urbani. Il porporato ha dichiarato che il Concilio Tridentino ed il Concilio Vaticano II, con in piano svolgimento, rappresentano «due giganteschi pilastri e sostegno di un grandioso arco di luce, che non riguarda soltanto la vita interna della Chiesa, ma si estende anche alla sua salutare presenza nelle alterne vicende del mondo».

In quattro secoli, ha rilevato, il cattolicesimo ha registrato un aumento «meraviglioso» per numero di fedeli e vescovi: «Ma più ancora che per il vostro numero e per la varietà dei popoli che voi qui rappresentate — ha suggerito ai Padri — godete per la concordia che tutti ci stringe in vincolo di fraternità sincera e cordiale intorno alla persona augusta del Pontefice, a lui fedeli per giuramento sacro e per filiale devozione, partecipi con lui della sua sollecitudine apostolica universale, impegnati con lui a promuovere dovunque e sempre il regno di Dio.

«Proprio perché viviamo nell'unità della fede e nel vincolo della verità — ha poi aggiunto il porporato — ci è particolarmente cara la presenza di una rappresentanza dei fratelli cristiani ancora da noi separati. Essa ci appare come l'avverarsi del comune desiderio dei Padri tridentini, come una promessa ricca di speranza e di fiducia, come il segno confortante di un nuovo cammino spirituale che non potrà non dare, a suo tempo, buoni frutti».

Hanno poi pronunciato due brevi indirizzi l'accademico francese Jean Guitton e il prof. Vittorino Veronese, a nome degli «uditori laici» che sono stati ammessi ad assistere ai lavori della seconda sessione. Subito dopo il segretario generale del Concilio mons. Pericle Felici ha dato lettura dell'annunciato motu proprio intitolato *Pastoralis munus* con il quale Paolo VI ha attribuito in forma permanente ai vescovi particolari facoltà inerenti al governo spirituale che finora erano riconosciute soltanto in forza di una autorizzazione rilasciata dalle congregazioni della Curia romana, la cui validità scadeva ogni cinque anni, oppure venivano concesse di volta in volta a richiesta degli interessati.

In complesso le facoltà ed i privilegi annunciati ed attribuiti ai vescovi di tutto il mondo sono risultati quaranta. Vanno dalla possibilità di concedere ai sacerdoti il permesso di celebrare due o anche tre Messe al giorno ove ciò sia richiesto dalla scarsità del clero, alle facilitazioni da concedersi ai sacerdoti ciechi o infermi, alla facoltà di autorizzare confessori «eminenti per scienza e prudenza» ad assolvere qualsiasi fedele da tutte le censure fatta eccezione per quella riservata «in modo specialissimo» alla Sede apostolica, o riguardanti la rivelazione del segreto del S. Uffizio, come anche per la scomunica che colpisce i chierici «in sacris» e coloro che contraggono con essi matrimonio, sia pure solamente civile.

Spetterà inoltre ai vescovi dispensare dagli impedimenti minori di consanguineità che fanno calcolo al matrimonio, dagli impedimenti di mista religione (che si ha nei matrimoni tra una parte cattolica e una parte cristiana), e di «disparità di culto» che si verifica quando si abbia l'unione di una parte cattolica con altra non cristiana.

I vescovi potranno anche sanare in radice matrimoni invalidi per difetto di forma, per impedimento da disparità di culto, o per l'esistenza di impedimenti minori, purché in ogni caso risulti evidente la continuità dell'assenso. Gli illegittimi, che in forza del Codice di diritto canonico non possono essere in via normale ammessi in seminario, lo potranno d'ora in poi per dispensa vescovile e alla stessa condizione lo potranno anche coloro che abbiano precedentemente aderito a organizzazioni, raggruppamenti e partiti non cattolici o dichiaratamente anticattolici.

Per quanto riguarda le facoltà concesse ai vescovi in rapporto agli ordini religiosi, ve ne sono alcune che stabiliscono il diritto vescovile di entrare «per una giusta causa» in una clausura di monache della rispettiva diocesi o anche a dispensare le religiose dall'obbligo della dote. In gran parte tutte queste facoltà venivano finora rilasciate dalle Congregazioni romane del Santo Uffizio, del Concilio, Concistoriale e dei Religiosi.

La lettera del motu proprio si è conclusa tra gli applausi. Mons. Felici ha annunciato che il Papa «dà facoltà» ai Padri conciliari, cardinali e vescovi, di lasciare Roma per fare ritorno alle loro diocesi, domani, subito dopo la sessione pubblica nel corso della quale, sempre alla sua presenza, saranno promulgati con solenne rituale la costituzione sulla liturgia e il decreto sugli strumenti di comunicazione sociale.

Filippo Pucci

Il premio per i libri «gialli» ad un commissario di polizia

Parigi, 3 dicembre.

Il Premio «Quai des Orfèvres», considerato il «Goncourt» del romanzo poliziesco, è stato assegnato al libro «On y va, patron», il cui autore, Roland Pidoux, è indiscutibilmente un esperto in materie, essendo commissario di polizia nella città di Moulins.

«On y va, patron» racconta un'inchiesta sull'assassinio di una donna ed è ambientato nella regione di Lione.

L'Illustrazione Italiana

90 anni di storia

a cura di Flavio Simonetti
presentazione di Domenico Bartoli

il più illustre periodico italiano, quello che per tre generazioni ha rappresentato un documentario fedele, intelligente e discreto della vita nazionale e degli avvenimenti nel mondo, rivive nelle pagine preziose di questo libro insieme con i fatti e i personaggi che ieri furono materia di cronaca e che oggi sono ormai storia.

Volume rilegato in tela
formato 25 x 32
oltre 1000 illustrazioni in rotocalco
384 pagine, L. 10.000

Garzanti

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

«Lungo viaggio di ritorno»

Stasera il celebre film di John Ford ispirato ai drammi marini di O' Neill - Sul primo canale alle 22 la partita Monaco-Inter

Stasera il programma ha due «pezzi» interessanti: sul primo canale, alle 22, andrà in onda la registrazione completa della partita Monaco-Inter; sul secondo canale, per il ciclo di John Ford, rivedremo il film «Lungo viaggio di ritorno».

C'è da dire che dopo un periodo oscuro, il settore cinematografico della tv sta rapidamente riprendendo quota. Sono ricomparsi i bei film, i film di valore, che si possono discutere ma comunque dicono qualcosa e rappresentano qualcosa nella carriera di un regista e aiutano a comprenderne e addirittura ad approfondirne l'evoluzione artistica. Quando si accusa la tv di dare vecchie pellicole, si è in torto: tra le vecchie pellicole si ripescano opere notevoli, che fa piacere rivedere se non altro per constatare sino a che punto abbiano resistito all'usura del tempo. Certo, si ha ragione di protestare quando i film, oltre ad essere vecchi, sono anche brutti e sciatti.

Ma questo non è indubbiamente il caso di «Lungo viaggio di ritorno». Ford lo girò nel 1940, cioè ad un anno di distanza da «Ombre rosse» e subito dopo «Furore», tratto dall'omonimo romanzo di Steinbeck. Senza raggiungere l'epica poesia dei suoi due capolavori, Ford confermò qui d'essere in vena eccellente. Ricavò il soggetto da quattro atti drammi marini di Eugene O'Neill (La luna dei Caraibi, Nella zona, Destinazione Cardiff e Lungo viaggio di ritorno) e si avvalse di un gruppo di forti attori e caratteristi fra cui Thomas Mitchell, John Wayne, Barry Fitzgerald. Una trama, come comunemente la si intende, non c'è. Vi sono dei fatti comici o tragici, vi sono queste figure di marinai potentemente rilevate, c'è una atmosfera descritta con tocchi sapienti. Aggiungiamo un'ottima fotografia e un aggrigo commento musicale. Insomma, un film da rivedere.

Altra segnalazione per stasera: aprirà il canale nazionale, precedendo Monaco-Inter, una popolare e semplicistica farsa, «In pretura» di Ottolenghi, vetusto copione cavo a Zago e a Ferravilla, che rivivrà nell'interpretazione tutta personale di Gilberto Govi.

* * *

Riprendiamo il discorso del film. Ieri la serata è stata sostenuta da una pellicola che aveva più di vent'anni. Eppure, anche con vent'anni sulle spalle, «Vogliamo vivere» di Lubitsch ha saputo divertire. Appare un'audacia quasi incredibile quella di Lubitsch di essere riuscito a scherzare sulla spaventosa guerra, allora (1942) in pieno svolgimento, d'aver fatto ridere manovrando nazisti e «resistenti» in una Varsavia oppressa dai nazisti, semi-distrutta dalle bombe e terrorizzata dalla Gestapo. La trovata di mettere nella vicenda una compagnia di attori costretta a giocare beffe ai tedeschi gli ha permesso di spostare tutta la storia su un piano di farsa veloce e surreale dove qualsiasi clamorosa sorpresa è lecita ed anzi attesa. Ma si noti con quale abilità egli ha saputo, di quando in quando, inserire nella farsa il brivido della tragedia: come nella sequenza dello scoppio della guerra e il bombardamento nazista su Varsavia e nella sequenza, allucinante, del traditore inseguito nel teatro immerso nell'oscurità e raggiunto in palcoscenico, col grande effetto finale del sipario che si apre sull'esecutore.

* * *

Sul secondo canale il «canzoniere minimo» di Gaber, pur contenendo sempre motivi curiosi e insoliti, comincia a denunciare una certa stanchezza, inspiegabile, secondo noi, all'eccessivo numero di puntate. Nel pomeriggio, encomiabile la rubrica «Le tre arti», che con agilità e soprattutto con chiarezza, ha presentato servizi su una mostra della pittura barocca a Milano e una intervista con Valentin Demis, autore del recente saggio su politico di Gand di Jan Van Eyck.

u. bz.

Visconti non ha trovato i fondi per dar vita al «teatro libero»

Insieme a Morelli, Stoppa, Falk, De Lullo e Valli intendeva creare una specie di "stabile" a Roma - Alla fine è venuta in chiaro l'impossibilità di quadrare i bilanci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Sembrava tutto definitivamente concluso. Si attendeva soltanto la notizia della data stabilita per il debutto, e invece non se ne farà più nulla: il «Gruppo del Teatro Libero di Roma» almeno per questo anno non salirà sulle scene.

Nel mondo del teatro se ne parlava da un anno e mezzo e, dopo alterne vicende, l'estate scorsa fu annunciata l'avvenuta composizione della compagnia: i sei soci erano: Luchino Visconti, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Rossella Falk, Giorgio De Lullo e Romolo Valli. La nuova formazione riceveva evidentemente dalla fusione di due tra le più prestigiose compagnie di prosa europee e autorizzava le più ottimistiche previsioni.

Nella società entrarono con la quota di un terzo ciascuno anche l'impresario Carlo Alberto Cappelli e l'Ente Teatrale Italiano, che da parte sua impegnò il Teatro Quirino, garantendo così una sede stabile per un periodo minimo di due anni. Dopo il noto fallimento del «Piccolo di Roma» fondato nel '48 da Orazio Costa, e naufragato sei anni dopo per assoluta mancanza di fondi, la Capitale tornava finalmente ad avere un suo teatro quasi stabile.

Fu messo a punto un programma culturalmente valido che comprendeva tre soli lavori di grande qualità. Visconti, coadiuvato da De Lullo, avrebbe diretto per l'esordio del gruppo «I sei personaggi in cerca d'autore» di Pirandello. Poi a distanza di quattordici anni dal memorabile spettacolo allestito nei Giardini di Boboli, con una favolosa schiera di attori, Visconti avrebbe nuovamente messo in scena «Troilo e Cressida» di Shakespeare. Quindi De Lullo avrebbe curato la regia de «L'albergo del libero scambio» di Feydeau.

Il «Gruppo del teatro libero di Roma» ottenne dal ministero dello Spettacolo una sovvenzione di 60 milioni, che aggiunti agli anticipi e agli incassi, premi e ritorni prevedibili avrebbero coperto praticamente per intero le spese. Ma i preventivi preparati sei mesi fa sono risultati oggi insufficienti: dal più ottimistico bilancio preventivo il disavanzo sarebbe stato di oltre 40 milioni. I tre soci della compagnia hanno discusso a lungo prima di rinunciare al progetto: De Lullo e Visconti hanno deciso di rinunciare ad ogni compenso per la loro regia; gli attori hanno dimezzato le loro paghe portandole da 60 mila lire al giorno (già al di sotto dalle loro quotazioni abituali) a 30 mila. L'Eti e Cappelli si sono detti disposti a perdere tre o quattro milioni ciascuno nella intera stagione. Ma ciò è valso soltanto a ridurre il passivo: i 27 milioni rimasti scoperti sono risultati un *deficit* incolmabile.

Constatata la gravità della situazione, Visconti lanciava un'ultima proposta: presentarsi al pubblico privi di scene e costumi offrendo uno spettacolo certamente meno ricco ma anche coraggioso e moderno. Ma ormai tutti si erano rassegnati.

Così dopo le rinunce di Gassman e di Ettore Giannini, cui si aggiunge ora il «Gruppo del teatro libero di Roma» si prospetta per il teatro italiano un'annata più misera, se possibile, di quella trascorsa.

l. z.

L'organista Grünenwald per gli Amici della musica

Ritornato dopo un anno circa nella stessa sala e per gli stessi ascoltatori, gli Amici della musica, l'organista Jean-Jacques Grünenwald è stato lietamente accolto. Programma affine a quello già recato: tre opere di Giovanni Sebastiano Bach, un Corale di Franck, poi qualche cosa del medesimo concertista. Neppure stavolta Frescobaldi era ricordato.

Come fu già annotato, pregevolissima è la sicura agilità nel gioco della pedaliera e dei manuali; questa è forse la primaria virtù del Grünenwald. Il legato è perfetto quanto lo staccato. Nella registrazione, che è il maggior problema dell'organistica, egli mostrò competenza e prontezza, adeguando la varia fonica alla stesura e allo stile delle singole composizioni. Tuttavia la proporzione sonora non parve esente di qualche squilibrio, con una certa esibizione delle risorse dell'istrumento. Applausi.

a. d. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,55: **Dalla Città del Vaticano** in Eurovisione: Solenne cerimonia di chiusura della 2ª sessione del Concilio Ecumenico Vaticano II.

11,28: **Telescuola.**

16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti per la didattica delle osservazioni ed elementi di scienze naturali.

17,30: **La tv dei ragazzi:** al Natalino: «I guai del ghiro», programma per i più piccini; Gli attivati delle sette leghe: «Il regno felice di Hunza».

18,30: **Non è mai troppo tardi:** corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

19 —: **Telegiornale**

19,15: **Avventure a mari del Sud:** «La fossa del silenzio», racconto sceneggiato.

20,10: **Sport.**

20,30: **Telegiornale.**

21,05: **«In pretura»,** un atto di Giuseppe Ottolenghi. Protagonista: Gilberto Govi. La vicenda si svolge nella pretura genovese. Beppino Cauterio, un facchino del porto accusato di un furto di pasche di marmato, si difende davanti al giudici causando tutta una serie di comici interventi fra avvocati, testimoni e pubblico.

22 —: **Cronaca registrata** di un avvenimento agonistico.

23,35: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,05: **Telegiornale.**

21,15: **«Lungo viaggio di ritorno»** di John Ford, con John Wayne, Thomas Mitchell e Barry Fitzgerald. Il film, uno dei più famosi di Ford, narra il girovagare di una nave nel Mare delle Antille e le avventure del suo equipaggio.

23,10: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,33: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: In collegamento con la Radio Vaticana: Cerimonia di chiusura della 2ª sessione del Concilio; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Il concerto.

13: Giornale radio; 13,15: Carillon - Zig zag; 13,25: Italiane d'oggi; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 16,45: Musica e divagazioni turistiche; 16: Programma per i ragazzi: Senza un perché; 16,30: Musiche di C. Cammarota; 17: Giornale radio; 17,25: Musica sinfonica; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,10: Conclusa la seconda sessione del Concilio Ecumenico. Documentario; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio - Radiosport; 20,20: Fantasia; 21,10: Romeo e Giulietta al villaggio, di G. Keller; 22,15: Concerto della violoncellista Z. Nelsova e del pianista A. Balsam; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta J. Luna; 8,50: Uno strumento al giorno; 9: Pentagramma italiano; 9,15: Ritmo-fantasia; 9,30: Notizie; 9,35: Gentili signore...; 10,30: Notizie; 10,35: Nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Notizie; 11,35: Chi fa da sé...; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in blu; 12: Il signore delle 13 presenta: La vita in rosa; 12,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Piccolo complesso; 15,30: Notizie; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Notizie; 16,35: Divertimento per orchestra; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Notizie; 17,35: Non tutto ma di tutto; 17,45: Radiosalotto - E... con Elsa Merlini. Un programma di E. Vaime; 18,30: Notizie; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Tacciano di Gran Premio; 21,30: Notizie; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Novità librarie; 19: Musiche di C. Graziani; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del terzo; 21,20: Il segno vivente. Parole e simboli commentati da A. Pagliaro; 21,30: Musiche di F. Poulenc; 22,15: Il Mezzogiorno d'Italia e la cultura europea; 22,45: Gli organi antichi in Europa.

ECHI DI CRONACA

Patè laden impermeabili
a prezzi ridotti e rigorosamente fissi. Capi delle migliori marche da Oldengland, via XX Settembre 88 (quasi angolo via Garibaldi).

Tagliapietra... natalizio
Fate regali utili con pantofole e scarpe «Tagliapietra». Il più grande assortimento di Torino ai prezzi più bassi di Torino. Ricordate: pantofole e scarpe Tagliapietra, via Po 1 angolo piazza Castello

Il televisore è guasto?
Chiamate 50.466 Telesoccorso. Servizio celere domicilio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Sordità vinta da Maico
Torino, v. Magenta 20, t. 41-767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli d'udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Tappezzerie in carta
Reudets guia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Medium chiaroveggente, svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef 284-841, mercoledì, giov. ven.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118*

Alfieri: ore 21,15 la «Compagnia del 4» presenta la «Vita di Edoardo II d'Inghilterra» di Bertolt Brecht.

Carignano: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino presenta: «Stefano Pallani detto il Passatore» di M. Dursi. Edizione Stabile di Bologna.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): riposo. Domani 16,30 «Canarentola».

Gobetti: ore 21,25 il Teatro Stabile di Torino in: «Il re muore» di E. Ionesco e «La grande rabbia di Philipp Hotz» di M. Frisch. Fino al 2 gennaio.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Lo Schmurz» di Boris Vian.

Alcione: Rivista Dario Pino - Grazia Cori; 16,15 - 21,15.

Matteoti: «Il Paltrasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero; 16,15 - 21,15.

Circo Americano, Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, fotel, cassa 337.800; ore 16-21. Locale riscaldato.

Palazzo Ghiaccio 15-18; 21-23,30.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 complesso Boccaccio e d'Andri, canta Sergio Gariglio.

Arlecchino: 21 «Franco e I G. Ss.

Castellino: 21 compl. Sergio Nardi.

Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.

Faro Danze: 21 compl. Bonatelli.

Gaudio: 16.30-21 compl. The Jo.

Guy Selz: 17-21 Enzo e i 4 Angeli.

La Feria: 21 compl. Renzo Gallino.

Le Bali: 21 orch. Pippo Maugeri.

Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Trocadero: ore 21 compl. Romano.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internazionali. Orch. Cordera.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.

Acapulco (Monc. 145, 683.666) 21.

Bagatelle Evaristo's Club - Whisky a Gogo più (Cavorretto 2, t. 678.978).

Capelca, Sacchi 16, t. 521.535: 21.

Centro Club Gogo (p. Castello): 21.

Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.

Lido (Moncal. 422, t. 697.015): 21.

Monkey's (Gramsci 15, 41.573): 17.

Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (Matteotti 40): Mostra Goya: La Tauromachia, 1815.

Galatea: Cremonini dipinti 1960-63.

Galleria Solitario (c. Matteotti 2): Ricordo di G. Sacheri.

Galleria Bottoni (v. C. Alberto 12): Mostra personale dei pittori Mario Berrino e Giuseppe Bertolini.

Galleria Dantesca (p. C. Felice 19): Mostra personale Giuseppe Viviani.

Galleria Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti di Camillo Rho 1872-1946.

Galleria Nordea (p. C. Felice 18): Artisti dell'800 e omaggio a Pasini.

La Bussola (via Po 9): La fiera delle stampe - I vetri di Biancoli. Orario 10 - 13; 16 - 20.

La Canonica (p. Cavour 10): Disegni di Cagli, Arazzi e cartoni colorati di Mastroianni. 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): 17 e 21,15 omaggio al film nordico «Il soldato sconosciuto».

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 Successo del Complesso
ROMANO

CLUB FARO DANZE
Accoglienze femminili
"FARO D'ORO"
Compl. BONAZELLI

Ristorante FONTANA LUMINOSA
di G. VARESIO
Corso M. D'Azeglio 8, t. 682.658
Comunica alla sua Clientela l'apertura del locale, chiuso per abbellimenti e ampliamenti

AL FLORIDA CLUB
Ore 21: Debutto del Complesso
Boccaccio e d'Andri
con il cantante della RAI-TV
SERGIO GABIGLIO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le mani sulla città» di Francesco Rosi, con Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti. Leone d'oro alla Mostra di Venezia.

Astor: «Lawrence d'Arabia» con A. Guinness, A. Quinn, J. Hawkins, J. Ferrer, Peter O'Toole, panavision. Technicolor. Orario 14-17,50-21,30.

Corso: «Il mistero del tempio indiano» technicolor, omniavision, con Les Barker, Senta Berger.

Cristallo: «Il castello in Svezia» Jean C. Brialy, M. Vitti, J. L. Trintignant, C. Jurgens.

Doria: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim. in technic.

Ideal: «Cleopatra» Elizabeth Taylor, R. Burton, Harrison, in Todd-ao tech. Inizio spettacoli 14,30 - 18 - 21,30.

Lux: «Il mondo di notte n. 3» technicolor, pancromeme.

Nazionale: «Bastogne» Van Johnson, Ricardo Montalban, J. Hodiak.

Reposi: «Mondo nudo» ideato da Giuseppe Marotta, technic. scope.

Romano: «Fuoco fatuo» di L. Malle, con Jeanne Moreau, Maurice Ronet.

Vittoria: «I compagni» con M. Mastroianni, R. Salvatori, A. Girardot, F. Lulli, R. Carrà.

Ariston: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, technicolor.

Arlecchino: «Gli uccelli» di Alfred Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor.

Augustus: «La città proibita» (Un mondo di rivals) eastmancol. V. 18. Or. 14,20-16,20-18,20-20,20-22,30.

Capitol: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario 13,30 - 16,25 - 19,10 - 22,05.

Metropol: «Missione in Oriente» technicolor con Marian Brando.

Torinese: «Sexy ed alta tensione» eastmancolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «Mare caldo» Burt Lancaster, Clark Gable.

Faro: «Mare caldo» con Burt Lancaster, Clark Gable.

Nazionale: «Alle donne ci penso io» technicolor, Frank Sinatra, B. Rush.

Hollywood: «Il successo» V. Gassman, A. Almés, J. L. Trintignant.

Midinì: «Il Paltrasso di mezza età» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Film: «La bala del pirata».

Massimo: «La rimpatriata» Walter Chiari, Francisco Rabal.

Orfeo: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almés, J. L. Trintignant.

Principe: «Il successo» V. Gassman, A. Almés, J. L. Trintignant.

Stadium: «La rimpatriata» Walter Chiari, Francisco Rabal.

Adriano: «Anna di Brooklyn» G. Lollobrigida, V. De Sica, technicolor.

Alcione: «Il principio superiore» e Riv. D. Pino - G. Gori 16,15-21,15.

Alpi: «La pantera del West» Richard Denning, P. Castle, scope.

La Feria: «Il Gattopardo» tech. scope, Burt Lancaster, Claudia Cardinale. Orario film: 14,30 - 18 - 21,30.

Reglna: «I leoni di Castiglia».

Astl: «Il diavolo alle 4» S. Tracy, F. Sinatra, techn. Apertura 10.

Cravagna: «7° parallelo» technicol.

Milano: «Kapò» L. Terzieff e «Gli uomini coccodrillo». Apertura 10.

Olimpia: «Cavalieri Nord-Ovest» tec.

Po: «I pirati di Tortuga» technicol.

P. Nuova: «Una fecia piena di pugni» e «Assassino si chiama Pompeo»

S. Felice: «L'invasione dei mostri verdi» sc. col. H. Keel, N. Maurey.

Esperia: «Il fondo della bottiglia» technicolor, Van Johnson.

Giardino: «I pirati del 7 mare.

Madonna Rosa: «Maigret e il caso Saint Fiacre» J. Gabin, M. Auclair.

Da oggi al **CORSO**
stupendo e terrificante!

OGGI all'ARLECCHINO
L'UNIVERSAL FILMS PRESENTA IL PIU' SENSAZIONALE E STRAORDINARIO FILM DEL «MAGO DEL BRIVIDO»
ALFRED HITCHCOCK **Gli Uccelli**
con ROD TAYLOR, JESSICA TANDY, SUZANNE PLESHETTE e l'ultima rivelazione dello schermo «TIPPI» HEDREN

ORFEO • HOLLYWOOD • PRINCIPE
CHI HA VISTO IL SORPASSO NON PUO' NON VEDERE
il SUCCESSO
con VITTORIO GASSMAN
IRRIMEDIABILE INTERPRETE E PIU' SIMPATICO E DIVERTENTE CHE MAI

IMMINENTE A TORINO
IL PIU' CONTURBANTE FILM DELL'ANNO

★ OGGI • **DORIA** • OGGI ★
I PIU' FORMIDABILI EROI DEL REGNO DELLA FANTASIA

IMMINENTE AL **NAZIONALE**
Un grande film interamente realizzato in Estremo Oriente
ENRICO BOMBA presenta
TEMPESTA SU CEYLON

PAESAGGI MISTERIOSI E STUPENDI FANNO DA SFONDO A PASSIONI, INTRIGHI E AVVENTURE

2ª SETTIMANA
al **VITTORIA**
Il film "girato a Torino"
il divertimento di "I SOLITI IGNOTI" l'umanità di "LA GRANDE GUERRA" in
i COMPAGNI di **MONICELLI**
con
MARCELLO MASTROIANNI
e altri dieci grandi attori

LUX: DOMANI

LA DONNA CHE INVENTO' LO STRIP-TEASE
TECHNICOLOR - TECHNIRAMA

al **REPOSI**
2ª SETTIMANA
di straordinario successo
MONDO NUDO
UN FILM SCANZONATO, ECCITANTE, PARADOSSALE, MA SOPRATTUTTO VERO,
ideato da
GIUSEPPE MAROTTA
diretto da
FRANCESCO DE FEO
EASTMANCOLOR
Presentato dalla M.G.M.

ASTOR
E dopo il sole, un uomo: quasi palpabile delle spanne che fa dimenticare di essere al cinema.
LA STAMPA
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO
LAWRENCE D'ARABIA
Ultimi spettacoli: 14 - 17,50 - 21,40

AL SUPERCINEMA
FIAMMA
C. Trapani 57 - Tel. 272.387
OGGI
Una spensierata commedia in Technicolor
Frank Sinatra
ALLE DONNE Ci Penso io
LEE J. COBB, MOLLY PICON, BARBARA RUSH, JILL ST JOHN
E' UN FILM PARAMOUNT

Domani **AMBROSIO**
IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

DAVID & LISA
KEIR DULLEA - JANET MARGOLIN
NIVARO DA SILVA
Regia di FRANK PERRY - Produttore PAUL HELLER - M.G.M.

Per un'accurata e completa preparazione al conseguimento della patente
SCUOLA GUIDA
dell'AUTOMOBILE CLUB TORINO
(Iscrizioni anche per il solo corso teorico)

CLAUDIO VILLA
e la sua "coscienza"
questa sera alle 20.45 in TV, in un programma offerto da
ARRIGONI

LA PRIMA TORINESE DI UN PITTORESCO SPETTACOLO

«Stefano Pelloni detto il Passatore» di Massimo Dursi al Teatro Carignano

Gigi Pistilli (a sinistra) e Gianni Santuccio in una scena della «novità» di Massimo Dursi «Il Passatore»

Di questa novità di Massimo Dursi, *Stefano Pelloni detto il Passatore*, già scrivemmo quando fu rappresentata la prima volta al Festival di Venezia due mesi orsono. La Compagnia del Teatro Stabile di Bologna l'ha portata ora al Carignano, spettacolo-scambio con lo Stabile di Torino.

E' una specie di racconto storico messo in scena, e non diremmo un affresco ma piuttosto una serie vivace e colorita di bozzetti e quadretti che vogliono illustrare un'epoca decisiva del nostro Risorgimento. Ma illustrarla dal di dentro, per dir così, in una serie di visioni domestiche e popolaresche, nei drammi particolari degli individui e delle famiglie, nella malvagità, nelle bassezze, nei tradimenti sempre in agguato, sempre pronti a divorare qualcuno o qualcosa, mentre si scatenano i grandi e generosi rivolgimenti collettivi. L'epoca di cui si parla fa capo al '48, il paese è la Romagna, sotto il governo pontificio e reazionario, il protagonista è un brigante, il famosissimo Passatore.

Dursi ha respinto l'accusa di aver diviso il mondo nettamente in due, i buoni e i cattivi, i rivoluzionari e i forcaioli, i preti e i laici, il bene tutto da una parte, il male tutto dall'altra. Ha respinto questa interpretazione e ci pare che abbia ragione, perché, se mai, egli ci ha dato di quei fatti storici un'immagine antiufficiale, anti-conformista, cercando di dar luce ed ombra alla straordinaria confusione di quei tempi, e proprio alla confusione che invadeva le coscienze, che sconvolgeva ed esasperava le menti, che suggeriva ai più deboli, ai più incerti e torbidi i partiti peggiori; sicché quel tempo glorioso e sacro e tutti gli italiani che amano la libertà e la giustizia ha pure il suo triste, sciagurato rovescio. Alla ribalta della gloria nazionale appaiono i grandi eroi, i martiri e confessori di un alto ideale di civiltà, quelli che per l'Italia muoiono, ma al di là dei loro stessi valori pur formicolavano le spie immonde, i sicari feroci, i denunciatori e seviziatori, c'era la miseria e la fame cattiva consigliera, e l'istinto criminale. In questo stato tumultuoso di audacia e di paura, di sublime ideologia e di egoismi, di interessi, rancori, vendette personali, si spandeva un'ansia inquieta, torbida; nasceva quella confusione di ideali e trovare e spietatezza nella quale uomini irragionevoli si perdettero.

Caso tipico, proposto dal Dursi, fu, in certo modo, e seguendo la sua leggenda, il Passatore. Era un fantastico, un irrequieto, uno di quelli che si sentono legati dall'esistenza, chiusi da un tormento non chiarito e sempre pronti alla ribellione. Agisce in lotta un anelito di liberazione, e una ferocia nativa. Non era cattivo, era innocente; un giorno è fatto arrestare da un prete, don Fiumana, fanatico reazionario, che reputa assai meno grave essere assassino che ribelle. Il Passatore riesce a scappare ma da quel momento il suo destino è segnato. Si getta alla macchia, diventa un brigante. Aggredire, rubare, uccidere diventa in lui una seconda natura; l'hanno ributtato verso l'inferno, e la sua vita è ora un inferno. Ma è anche coraggioso, parteggia per i poveri, prende il denaro ai ricchi per distribuirlo a quelli che hanno fame. Il popolino della Romagna lo adora: è il Passator cortese, è un delinquente cavalleresco, un giustiziere fiammeggiante. Assassino, capace delle peggiori atrocità, e di burle sanguinarie, crudeli, e pure con qualcosa di puro dentro che vorrebbe farsi strada, frantumare la corazza aspra dell'odio, e compiere qualcosa di bello.

Il Passatore ha un Dio, Garibaldi. E' il punto centrale del dramma, quello nel quale Dursi concentra il succo di questa sua storiografia sommaria, popolaresca, ma istintivamente schietta. Che c'era nel cuore di Pelloni se poteva con quelle sue mani lorde di sangue volgere tutti i suoi sogni all'immagine di un eroe nobile e celeste come Garibaldi? C'era l'insorgere di tutta un'età, ancora non districata, ancora immersa in un desiderio di giustizia, di bontà, di vendetta, di carità e di furore, nella quale non era facile trovare il proprio cammino. Il Passatore, generoso e crudele, aveva scelto il cammino sbagliato; quando si offrì a quel gruppo di volontari che fecero fuggire Garibaldi inseguito, costoro rifiutarono il suo aiuto, le mani del Passatore erano troppo lorde di fango e di sangue per accostarsi alla figura d'arcangelo di Garibaldi. Il Passatore si sentì vinto, fiaccato per sempre, e disperato e perduto.

Tali le intenzioni, se non erriamo, del Dursi che ci ha rappresentato una società e un'epoca tentando una obbiettività non facile e a nostro parere non sempre raggiunta. Di fronte al prete forcaiolo, c'è quello rivoluzionario e aperto alla profonda carità di Cristo, di fronte agli sbirri c'è un popolo di affamati, di poveri diavoli che vivono come nell'ombra di un immenso cimitero, vi sono i giovanotti leali, appassionati e i nobilastri spiantati e incitrulliti; ma entrare nel giuoco intimo di così contrastanti sentimenti e atteggiamenti non era facile; e il Dursi ce ne ha dato più che altro una rappresentazione esteriore, tuttavia non senza sofferenza e intensità. I quadri si succedono mossi, tersi nel rilievo, arioso, commoventi nelle colorazioni da «stampa popolare» e nella plasticità realistica e infantile di diorami popolari. Scenari di Damiani, regia di Virginio Puecher. E' un viaggio retrospettivo, tra villaggi, chiese, piazzette, piccoli mercati, campagne e canali di una Romagna poetica di più di 100 anni fa. Gianni Santuccio era un altante, appassionante Passatore, tratti sicuri, e un umore dentro di fantasia e dolore che trasparivano da gesti e parole. Ricordiamo Edda Albertini, il Pistelli, il Giusti, il Matteuzzi, il Craig, ma la lista è lunga, tutti hanno contribuito all'evidenza e alla scorrevolezza ed ai pittoreschi colpi di scena dello spettacolo. Bellissimo il pubblico, e molti gli applausi, agli interpreti e all'autore.

f. b.

ARTI ED ARTISTI

Mostre nelle gallerie torinesi

Visitando alcune delle molte mostre ora aperte a Torino ci si convince ancora una volta che la varietà dei linguaggi artistici, sia del passato che del presente, non ha confini, e che certe troppo recise simpatie od esclusioni si risolvono in una limitazione intellettuale.

Così, chi cerca nella pittura quei valori stabili, per dir così «storicizzati», che, sottratti ormai alla polemica, concedono la gioia della contemplazione in una completa pace dello spirito, vada nella galleria «Narciso» la squisita antologia dell'Ottocento pittorico italiano (inteso come espressione di gusto e non come terminus temporale) da Fontanesi a Mancini, da Fattori a Spadini, da Boldini a Zandomeneghi. Una settantina d'opere, parecchie delle quali di altissima qualità (un'autentica rivelazione di Ceciioni mirabile pittore è «La finestra»), oltre un bell'omaggio a Pasini con undici quadri, ci portano in un clima di certezza estetica non più ritrovato nel nostro secolo. E tuttavia quel moderato visitatore avrebbe torto di privarsi del divertente — e nello stesso tempo sottilmente inquietante — spettacolo offerto con la mostra di Enrico Baj dalla galleria «Il Punto».

Quadri-oggetti, in che di mezzo fra la pittura e la chincaglieria, fra l'invenzione di immagini e l'emporio merceologico. Si potrebbe definire il milanese quarantenne Baj, promotore di non si sa quanti gruppi e movimenti artistici, un «figurativo-polimaterico», non già sulla linea astrattegiante del defunto Prampolini, ma nel senso ch'egli per comporre le sue grottesche figure si vale dei più eteroclitici materiali e dei più impensati oggetti da incastrare nel colore piatto e volutamente rozzo dei suoi pupazzi. Il suo *Generale*, per esempio, col petto coperto di decorazioni «vere», anticipazioni della pop-art americana, ha gli occhi formati da due quadranti di vecchi orologi; il *Gentleman* è tutto di stoffe, nastri, cordoni, galloni con l'aggiunta d'una spalina da militare quarantotteso; la *Femme habillée* è fatta di ricami e fiocchetti, la *Dame aux miroirs* di frammenti di specchio. André Breton ha parlato, per il «personaggio» di Baj, di «un universo favoloso veramente specifico della nostra epoca». Il teorico del surrealismo dimenticava però che divertimenti siffatti sono di tutte le stagioni artistiche, compresa quella manieristica del cinquecentista Arcimboldi, benché attuati con tecnica illusionista diversa. La novità, se mai, sta nella forza d'urto psichico che il tempo nostro ha assegnato all'incongruo, allo stravagante, all'assurdo.

Se il lavoro di Baj è al di fuori della pittura, quello raffinatissimo e molto meditato di Leonardo Cremonini, che torna alla «Galatea» con 20 quadri recenti, vi è tutto dentro, con adesione morale assoluta. Cremonini vive da molti anni a Parigi, e subito s'avverte in queste opere l'equilibrio, favorito da quell'ambiente, fra sensibilità e cultura, fra memoria di esperienze consumate (una vaga suggestione di *Liberty*) e ricerca di inedite espressioni.

Ma in un triennio, da quando egli nel '60 espose a Torino, il suo dipingere ha preso un respiro poetico così ampio e sicuro che non ci sentiremmo di sottoscrivere oggi le nostre riserve su quella sua mostra che si parve denunciare ambiguità e moti oscuri del subcosciente. La sua visione della realtà (poiché egli è pittore di cose reali, sia pure portate su un piano di piena fantasia lirica), si è fatta limpida, serena, sereno per un processo di interna pacificazione. Tolto un quadro, *Le indiscrezioni*, ancora intriso di non so quali compiacimenti crudeli, questi balconi aperti, queste finestre spalancate su orizzonti più spirituali che naturali, questo colore leggero a velature eleganti e sapienti, questa luce tenerissima che avvolge donne allo specchio, cioè allo specchio di un'altra segreta loro verità, ci dànno la misura di un artista incamminato su una giusta via.

Facciamo conoscenza nella galleria «Viotti» con un forte temperamento di scultrice. Stefania Bragaglia Guidi, che espone per la prima volta a Torino e la cui opera va segnalata come molto interessante. In una dozzina d'anni, dal tempo che modellava con rigore accademico alla Guerrini nudi di giovinette e gentili ritratti (lo si rileva dalla monografia di Mario Rivosecchi ora edita a Roma), all'odierno energico espressionismo, il mutamento del suo gusto è stato profondo, forse persino non un eccesso di violenza nella torsione della forma stessa, e di appesantimento dei volumi.

D'anno in anno — e siamo al dodicesimo — la rassegna del «Gruppo Bianco e Nero» di Torino, che ha sede sociale nella «Famija Turinèisa» e che devotamente sempre ricorda il suo insigne promotore Marcello Boglione, cresce di tono. La mostra ora allestita nella galleria del «Piemonte artistico e culturale» presenta disegnatori ed incisori affermati insieme con giovani promettenti che espongono quasi cento opere, fra le quali la giuria ha scelto la *Figura n. 3* di Fernando Bibolini per l'assegnazione del «Premio per il disegno 1963», segnalando il *Cinghiale* di Nick Edel e la *Papessa* di Giovanni Macciotta, ma rinunciando ad attribuire il «Premio Boglione per l'incisione», malgrado i notevoli fogli di Abacuc, Alessandri, Borghi, Camerini, Pico, Morgillo, Pizzianti, Sarri, Sella.

mar. ber.

Singolare spettacolo d'opera nella capitale austriaca

Affitta un intero teatro, musicisti e pubblico per far cantare «La Traviata» alla moglie sessantenne

L'iniziativa di un diplomatico americano, residente in Italia, del quale non è stato fatto il nome - Ha voluto fare un regalo alla consorte: se l'è cavata con 4 milioni di lire - Per garantirsi il successo, aveva acquistato anche un po' di spazio sui giornali - I critici, in conclusione, sono stati favorevoli

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 3 dicembre.

Al «Raimund Teather», uno dei più noti teatri di Vienna, è andata *in scena ieri sera una rappresentazione di «La Traviata» di Verdi unica nel suo genere. L'intero teatro, l'orchestra e il direttore, alcuni solisti del teatro dell'Opera di Stato, perfino una parte del pubblico sono stati presi in affitto da un diplomatico americano che vive in Italia (il suo nome non è stato rivelato) per fare un regalo alla moglie più che sessantenne la quale desiderava interpretare la parte di Violetta in una grande città, davanti a un pubblico di intenditori.*

Il marito della cantante, la quale ha il nome d'arte di Gina Elmese, è arrivato al punto di pagare sui quotidiani di questa mattina lo spazio per le critiche musicali, le quali naturalmente sono piene di elogi per Gina Elmese. Il tutto — secondo calcoli prudenziali — gli è venuto a costare oltre quattro milioni di lire. Per la soprano Gina Elmese, comunque, quella di ieri è stata una grande, indimenticabile serata.

Prima dello spettacolo si erano avute diverse difficoltà, e fino a pochi minuti prima che si alzasse il sipario era sembrato che «La Traviata» dovesse andare a monte. Da alcuni mesi il diplomatico americano era in trattative con teatri di Vienna per questo «spettacolo-regalo» alla moglie. Avendo il teatro dell'Opera di Stato rifiutato (per comprensibili ragioni di prestigio) di prestarsi alla rappresentazione con primadonna la signora Elmese, il diplomatico si era rivolto ad altri teatri, trovando una certa comprensione, a causa della difficile situazione finanziaria in cui molti di essi si trovano.

Alla fine il «Raimund Teather», che ogni lunedì ha riposo, aveva accettato di mettere in scena «La Traviata», ieri sera, dietro il ragionevole compenso di due milioni e mezzo di lire. L'orchestra e il direttore, lieti di fare dello straordinario, hanno accettato, come solisti erano stati trovati alcuni cantanti dell'opera di Stato liberi da impegni, tra cui Kostas Paskalis ed Ermanno Lorenzi.

Contratti firmati, tutto era andato bene fino a ieri pomeriggio, quando il direttore d'orchestra Rudolf Bibl aveva convocato gl'interpreti perché almeno facessero conoscenza fra di loro e provassero per qualche minuto. A questo punto si notò un certo malumore, allorché i solisti furono presentati alla signora Gina Elmese. Essi accusarono chiaramente uno "choc": Violetta è una anziana signora, oltre i sessanta. Più qui poco male. Ma quando la sentirono cantare, i solisti dissero che non sarebbero entrati in scena, giudicando la protagonista «insufficiente» dal punto di vista vocale. Intervenne allora il diplomatico marito che, contratto alla mano (in esso veniva specificato che Violetta doveva essere la signora Gina Elmese) li richiamò al dovere.

Dopo lunghe trattative si giunse alfine a un onorevole compromesso: i solisti dell'opera avrebbero cantato, tuttavia «La Traviata» non avrebbe avuto valore di rappresentazione artistica, ma di spettacolo benefico. Pertanto niente biglietti in vendita. Ma a questo aveva già provveduto il marito. Pensionati e giovani bisognosi, clienti abituali degli istituti di beneficenza, per l'occasione vestiti con gli abiti migliori (quelli delle prime fila presi in affitto) per riempire il teatro con un pubblico in vena di applausi.

Alle 19,30, quando lo spettacolo stava per andare in scena, e la prima donna stava terminando di prepararsi nel suo camerino, i solisti ebbero un ultimo dubbio. Per cui prima del levarsi del sipario, un dicitore andò in scena a leggere un insolito annuncio: «Ci scusiamo in nome della interprete della parte di Violetta. La signora ha affittato il teatro per una rappresentazione di addio ed è purtroppo completamente indisposta a causa di un lungo viaggio. All'ultimo istante non si è stato possibile trovare una soprano che la sostituisse».

Il pubblico compreso perfettamente quando vide comparire alla luce dei riflettori una Violetta sessantenne e le perdonò diverse pecche canore. Anche gli altri cantanti, del resto bene ricompensati, accettarono la situazione con spirito e con una certa benevolenza, mantenendosi all'altezza delle loro capacità. Alla fine lo spettacolo, anche se non perfetto, si tramutò in un trionfo per Gina Elmese. La signora che voleva per l'ultima volta calcare la scene di un grande teatro ha avuto al termine dodici sipari tutti per lei, e una quantità insolita di fiori, e questa moltitudine titoli ed elogi sui giornali, forse più di quanto non si fosse aspettata.

Tito Sansa

Il film che fa svenire gli spettatori sensibili

«Mondo di notte n. 3» visionato dal Procuratore della Repubblica di Venezia - Ha riscontrato gli estremi per un eventuale sequestro ma «l'orrore non costituisce reato»

Venezia, 3 dicembre.

Il Procuratore della Repubblica di Venezia, Bernabei, ha preso visione del film «Il mondo di notte n. 3», in seguito ad una denuncia pervenutagli dalla questura di Venezia.

Il film, che è in programmazione in città da alcuni giorni, aveva suscitato, in alcuni spettatori, reazioni analoghe a quelle segnalate, nei giorni scorsi, in alcune sale cinematografiche della penisola. Alcuni spettatori, impressionati da una sequenza particolarmente efficace del film (un fachiro si trafiggeva la gola con uno spillone) erano svenuti, ed erano dovuti ricorrere a cure mediche.

A Venezia, è capitata la stessa cosa che altrove; uno spettatore è dovuto ricorrere perfino all'assistenza ospedaliera. In seguito a questi fatti, alla questura di Venezia era stata segnalata, da parte di persone che avevano assistito alla stessa proiezione, la natura particolarmente impressionante della pellicola.

Il dott. Bernabei, pur riscontrando, nel film, i limiti per poter procedere ad un eventuale sequestro della pellicola, ha detto di non poter agire in questo senso perché la legge non prevede che «l'orrore» costituisca reato e perché, probabilmente, egli non è competente a pronunciarsi, in quanto questo passo deve essere, eventualmente, intrapreso dal Procuratore della Repubblica della città nella quale è avvenuta la prima programmazione del film.

Gli atti saranno, comunque, inviati a Roma, in attesa che sia dichiarata la competenza di cui per legge. (Ansa)

Una perdita per il mondo del cinema

Morto d'infarto a Hollywood Sabu il «ragazzo dell'elefante»

Aveva 39 anni - Era stato «scoperto» in India dal regista Flaherty - I suoi maggiori successi: «Il ladro di Bagdad» e «Il figlio della giungla»

Sabu, come appariva nei suoi celebri film d'avventure

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 dicembre.

Stroncato da un attacco cardiaco, è morto nella sua abitazione di Chatsworth, presso Hollywood, l'attore cinematografico Sabu. Aveva 39 anni. E' stato trovato esanime disteso sul letto del soggiorno dai familiari, la moglie Marilyn Cooper, ex attrice, e i due figli, un bimbo e una bimba. Da qualche tempo il cuore di Sabu destava preoccupazioni: una serie di disavventure — ultima e più grave la morte del fratello Emile ucciso nel suo negozio di mobili da un dipendente sorpreso a rubare — lo avevano fiaccato nel fisico oltre che nel morale.

Sabu Dastagir — era questo il suo nome — ebbe successo nel mondo del cinema negli ultimi anni che precedettero e in quelli che subito seguirono l'ultimo conflitto mondiale. Egli, d'altra parte, impersonava il protagonista del «filmetto esotico» della produzione cinematografica e la sua fortuna era necessariamente legata a quella passeggera moda di film indiani.

Sabu Dastagir era nato il 27 gennaio del 1924 a Mysore in India. Suo padre addestrava gli elefanti del Marajah ed il ragazzo lo aiutava in questo lavoro che gli permetteva di vivere bene e di scorrazzare libero nella sterminata giungla di Karapur. Il suo destino mutò quando appena aveva 12 anni. In India, precisamente a Mysore, si trovava il grande regista Robert Flaherty che doveva girare il film «Il ragazzo degli elefanti». Aveva tutto bisogno il protagonista. Flaherty stava appunto recandosi un giorno al palazzo del Marajah per avere da lui qualche utile indicazione, quando notò per la strada un fanciullo alto, snello, con gli occhi accesi, i capelli crespi, la pelle scura da autentico indiano. Il regista rinunciò ad andare dal Marajah e per quel ragazzo, Sabu, iniziò una nuova vita in un mondo nuovo.

Terminato il film «Il ragazzo degli elefanti», Sabu seguì in Inghilterra Flaherty e girò «Tamburi», «La danza degli elefanti» ed «Il principe Azim». Intanto studiava arte drammatica e imparava a vivere all'europea, senza tuttavia abbandonare i costumi indiani. Tra l'altro, il giovane indossava sempre i pantaloni svolazzanti, la giacca variopinta e il turbante.

Finalmente Hollywood si accorse di lui e se lo portò via. Vennero uno dopo l'altro «Il ladro di Bagdad», «Il libro della giungla» (e impersonando Mowgli, il più celebre eroe di Kipling, Sabu divenne famoso in tutto il mondo), «La mille e una notte», «Selvaggia bianca», «La donna cobra». Durante l'ultima guerra Sabu Dastagir, che era diventato cittadino americano, si arruolò nell'«U. S. Air Forces» ed ebbe anche una decorazione per la sua coraggiosa condotta come mitragliere di un bombardiere.

Con la fine del conflitto mondiale, iniziò il suo declino come attore. I gusti del pubblico stavano mutando e lui, Sabu, d'altra parte non aveva saputo andare oltre il suo naturale ruolo di eroe esotico. Riuscì ancora a girare «Il narciso nero» (durante la lavorazione del film si innamorò di una danzatrice, Brenda Marian Juller, che più tardi lo accuserà di averla abbandonata con una creatura provocando uno scandalo) e «La fine del fiume». Poi venne messo da parte. Sabu tentò nuovamente la fortuna in Europa: a Berlino si presentò come fenomeno da circo; in Italia fece «Il principe ladro», «Buongiorno elefante» con De Sica e «Il tesoro del Bengala». Esaurita così le sue ultime risorse, il «ragazzo degli elefanti», che ormai era troppo cresciuto per convincere ancora in quelle vesti, tornò negli Stati Uniti dove visse questi ultimi anni pressoché dimenticato.

b. m.

Inediti di uno scrittore

Lettere di Pirandello rivelate da Marta Abba

(Nostro servizio particolare)

Pisa, 3 dicembre.

La più celebre attrice ed interprete del teatro pirandelliano, Marta Abba, ha parlato nel teatrino del gruppo artistico letterario «La Soffitta» in occasione dell'inizio dell'anno letterario 1963-64, trattando il tema «Marta Abba ed il suo maestro Luigi Pirandello».

Prendendo la parola la Abba, visibilmente emozionata, ha iniziato a leggere le lettere ancora inedite, da lei custodite come un grande tesoro, apparse al pubblico più vive che mai a tanti anni dalla morte del maestro.

In una delle ultime commoventi lettere Pirandello confessa a Marta Abba di avvertire l'avvicinarsi della morte e tutta la sua paura non di morire, ma di rimanere inferma in una poltrona, impossibilitata a lavorare. «Vorrei solo che la morte mi assalisse addosso all'improvviso mentre lavoro».

Georges Clouzot a 55 anni si sposa per la seconda volta

Nizza, 3 dicembre.

Il regista Henri Georges Clouzot, che abita al Colombe d'Or di Saint Paul-de-Vence, ha annunciato che intende risposarsi, probabilmente entro il mese, con la signora Ines De Gonzales, bella ed elegante signora, con la quale lo si è visto tutta l'estate.

In prime nozze Clouzot, che ha ora 55 anni, aveva sposato Vera Amado, attrice cinematografica brasiliana, morta tre anni fa. La nuova sposa è una signora senza particolari occupazioni, e comunque senza legami con il mondo del cinema.

Di origine francese, il suo padre di famiglia è Bise e suo padre era stato direttore di due teatri parigini, l'Etoile e l'Empire, aveva sposato il diplomatico argentino De Gonzales, morto nel '58. Clouzot, amico del padre di Ines, ha conosciuto la sua fidanzata adolescente.

Capucci smentisce ancora di separarsi dalla Spaak

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

(l. e.) Catherine Spaak e suo marito Fabrizio Capucci si separeranno. Questo è quanto continuano ad assicurare gli amici dei due giovani attori, malgrado le ripetute smentite degli interessati.

Sempre stando a quanto affermano i bene informati, l'avvocato Castellet, legale della famiglia Capucci, avrebbe già interessato due suoi colleghi specialisti in questioni matrimoniali, mentre da parte sua lavorerebbe alla definizione delle rispettive situazioni patrimoniali dei coniugi.

Nessun cenno al riguardo ha fatto finora Catherine Spaak, che si trova in Sardegna dove sta girando le ultime scene di un film diretto da Florestano Vancini. Fabrizio Capucci, il quale è ancora costretto a letto nella sua casa romana, per i postumi della caduta che gli ha fatto interrompere il lavoro, ha invece reagito alla notizia smentendo recisamente.

Di certo quindi c'è soltanto per ora la conferma di un lungo viaggio della giovane attrice alla terra lontana dall'Italia, e probabilmente anche dal marito e dalla figlioletta Sabrina, per circa un anno, portandola in Francia prima e poi a Hollywood.

Un film sull'attentato fu ripreso da un dilettante

Comparirà domani su «Life»

Nuova York, 24 novembre.

L'istante in cui il presidente Kennedy fu colpito dai proiettili del suo assassino è stato fissato sulla pellicola da un cine-amatore di Dallas, Abraham Zapruder. La sequenza, girata in 8 millimetri e lunga 15 secondi, è stata acquistata da Time-Life Inc. per una somma che si aggira sui 40-mila dollari (circa 25 milioni di lire). I fotogrammi saranno pubblicati sulla rivista *Life*. Il film è stato girato a colori ma sarà stampato, almeno nella edizione che uscirà martedì, in bianco e nero.

EPOCA

in esclusiva assoluta per l'Italia, pubblica

IL FILM A COLORI DELL'ASSASSINIO DEL PRESIDENTE KENNEDY

un documento decisivo sui tragici avvenimenti.
Questo film, assolutamente inedito, non è mai stato proiettato o pubblicato prima d'ora in Italia.

EPOCA
un numero speciale di 184 pagine a colori.

publistock 1597-63

prodotti
di classe
e ricchissimi
premi

Il piacere di gustare il famoso brandy Stock 84 e gli squisiti liquori Stock, si accompagna alla gioia di vincere ricchi premi, tra i quali una Fiat 2300 Coupé/s, un motoscafo Riva-Florida, 10 Fiat 600, pellicce, gioielli, ecc. ecc.

PER CONSEGNE ALL'ESTERO DI CASSETTE REGALO RIVOLGETEVI AL VOSTRO ABITUALE FORNITORE

CASSETTE della FORTUNA

STOCK

a premio garantito

IL DONO CHE MEGLIO ESPRIME L'AUGURIO DI BUON NATALE

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - Via Roma 101 - Telefono 553-335

alla foto Rosemarie Lieb

CRONACHE DEI LIBRI

TIBOR DERY NELLA TRAGEDIA UNGHERESE

La lezione d'umanità di un grande scrittore

Non credo necessaria una presentazione di Tibor Déry. Il nome del romanziere ungherese, oggi vicino ai settanta, fece crocetta nel 1957, quando si seppe di una condanna a nove anni, per responsabilità nell'insurrezione di Budapest. Poco dopo, usciva in italiano «Niki», apparso in originale nel '56. Il racconto, dal punto di vista letterario, fu una rivelazione: mai era giunto d'oltre cortina un messaggio che più limpidamente, traverso la poesia, lasciasse scorgere verità umane.

Una cagnetta bastarda che rallegra l'esistenza di due coniugi attempati, resiste alla pena infertale dall'assenza del padrone, arrestato sul posto di lavoro e rimasto, per cinque anni, senza dare notizia di sé; siamo, occorre appena dirlo, in clima staliniano. Sembra tenere in vita l'animale l'affetto che la donna, rimasta sola in casa, concentra su di esso e che Niki ricambia, moltiplicato; l'esserino muore poche ore prima che l'uomo, senza preannunzio, varchi un mattino la soglia di casa.

La vicenda di Niki, presa in apparenza risibile per le forze del male: in realtà capace di tenere testa ad esse con le sole armi dell'amore e della fede, finisce con l'assumere carattere simbolico; il significato acquista profondità in modo naturale, si sdoppia o identifica in una straziante storia umana, senza il minimo artificio letterario. Lo stesso si può dire di un'altra lunga novella, «La resa dei conti», apparsa all'inizio di quest'anno, cessato per Déry l'interdetto di pubblicazione. Un vecchio professore, dopo il fallimento della rivolta del '56, si risolve a espatriare. Arrivato sul confine, una notte di bufera, con un gruppo di clandestini, quando già scorge le luci dell'altra parte, torna sui suoi passi e si dispone ad attendere la morte, che lo coglie per assideramento. Anche qui la vicenda acquista valore di simbolo, grazie solo alla sua verità.

Le situazioni politiche che le due operette riflettono richiamarono l'attenzione del lettore italiano più delle intrinseche qualità letterarie. I lavori di maggiore impegno di Déry: il romanzo «La frase incompiuta» (1947) e la trilogia «La risposta» rimanevano e rimangono sconosciuti. Se si pensa alla rapidità con cui, venticinque-trent'anni fa ci venivano ammanniti i prodotti dozzinali di certa letteratura magiara (l'infausto «periodo degli ungheresi»), viene fatto di chiedersi perché tanto si indugi nel presentare opere considerate, nei paesi in cui sono state tradotte (Germania Occidentale, per esempio), tali da reggere il confronto con i prodotti più alti della moderna letteratura europea. A titolo, diremo, di consolazione, appare in questi giorni un volume ove, oltre a «Niki» e alla «Resa dei conti», sono presentati altri sedici racconti, inediti in italiano.

* *

Il volume, edito da Feltrinelli, prende il titolo da una novella del '48, «Il Gigante». I primi racconti sono del '37, gli ultimi del '62: venticinque anni di lavoro, durante un periodo gremito di avvenimenti e di capovolgimenti drammatici nella storia d'Ungheria. A leggere tali prose secondo l'ordine cronologico si riceve l'impressione di un approfondimento progressivo della materia e di un conseguente affinamento dei mezzi espressivi, sino alle riuscite indimenticabili degli ultimi anni, ove viene rievocata l'atmosfera del periodo staliniano: il patimento silenzioso, la sofferenza impotente di vite ridotte all'attesa della morte. Dalla *descrizione* delle prove iniziali, si passa alla *narrazione* spoglia, decantata delle ultime pagine. Senza disconoscere i pregi delle prime, è sulle altre che vorrei soprattutto trattenermi.

Protagonisti di questi racconti sono, in genere, esseri inermi, vivi come per miracolo, in tempi che ignorano ogni pietà. Vegliardi animali stancamente volti alla sopravvivenza, bimbi che inventano giochi crudeli, a volte mortali, perversi dall'ambiente. In un saluto al lettore italiano, premesso al «Gigante», Déry scrive: «La mia concezione socialista del mondo (che non va confusa con la politica), si esprime nel modo più chiaro quando la mia penna cerca di descrivere il mondo con le sue gioie e i suoi dolori: mi fosse riuscito, almeno in parte, di descrivere l'uomo, questa creatura inerme, indurlo a una maggiore comprensione e pietà verso se stesso, sarei già convinto d'essere riuscito a fare il mio lavoro».

* *

Si dovessero indicare termini di riferimento per questo scrittore, essi sarebbero, credo, Tolstoj e Cecov; almeno per definire la natura di alcune ricerche, la qualità di un'arte volta soprattutto alla comprensione della vita. Né Cecov né Tolstoj conobbero la frattura apertasi, nel giro di una generazione, tra un passato diventato, di colpo, mitico, spinto in fondo a una prospettiva vertiginosa, e un presente amorfo, pieno di fermenti, che si nega per affermare il futuro. Essi ebbero come una prescienza del sommovimento che avrebbe spaccato il mondo in due; entrambi, tuttavia, poterono ancora guardare al passato, riconoscersi, sia pure parzialmente, in esso.

Ai personaggi delle novelle di Déry il tempo trascorso sembra impossibile quanto il futuro. Appartengano alla classe agricola, intellettuale, proletaria, aristocratica, essi assistono alla dissoluzione di residui d'una vita ormai inconoscibile, trascinati dagli eventi che li sconvolgono, senza che si riconoscano in essi. Nel racconto «Allegro funerale» uno scrittore muore, consapevole dell'inutilità del suo lavoro, nonostante la fama raggiunta. Le sue ultime parole, rivolte a una giovane donna, sono: «Cerchi di non avere nulla in comune con la gente a cui manca il senso della misura. Non leghi la sua sorte a un uomo così, lo eviti! Sono tutti lupi del loro ambiente: lupi dell'umanità».

Il male al quale soccombono queste figure sembra identificarsi con la mancanza di «senso della misura»: con il meccanico, l'astratto, l'inumano. In un intervento al Circolo Petöfi, nei giorni precedenti la sollevazione del '56, Tibor Déry dichiarò: «Fino a quando noi volgeremo le nostre critiche agli individui, invece d'indagare se l'errore non risale al sistema, all'ideologia, sostituiremo soltanto un male con un male ancora peggiore... Nel nostro sistema socialista dobbiamo non solo cercare gli errori che permettono ai nostri capi di abusare della loro forza, ma anche quelli che ci rendono incapaci di trattarci a vicenda con l'umanità che meritiamo».

Parlando di Déry, il richiamo alla politica sembra inevitabile. Ma politica, per uno scrittore del suo coraggio, della sua integrità, della sua forza poetica, è un aspetto del lavoro che compie, un tentativo, sempre rinnovato, di affrontare la verità.

Giorgio Zampa

Gargano magico

Un volto caratteristico di fanciulla del Gargano

Gargano magico di Francesco Rosso (Editrice Teca, Torino) non è una guida, legata alla recente scoperta turistica della regione bellissima, e nemmeno un'inchiesta giornalistica. L'autore si è accostato al promontorio garganico nell'esercizio della sua professione; ha incominciato a studiarne i problemi economici e sociali, i protagonisti delle avventure d'oggi: padre Pio, l'emigrazione, l'arrivo dei forestieri, il lento inserirsi di questa terra remota negli itinerari dei viaggiatori e dei villeggianti. Ma dopo i primi approcci, preso da un amore lucido e sollecito che traspare in ogni pagina, ha cercato la verità più profonda di quei paesi, di quella società.

Il Gargano interpretato così, sarà per molti una affascinante sorpresa. Appare come una terra carica di severa passione religiosa e di ardore mistico per nella straripante sensualità; gli antichi riti magici, come il culto del fuoco, fanno ancora parte della vita d'oggi. Accanto ai personaggi della piccola provincia meridionale, compaiono gli uomini solitari, forti e segreti che vivono tra il mare e la palude un'indecifrabile esistenza. Ma soprattutto appare dominante, nel carattere dei garganici, un sentimento straordinario di pietà e di fraternità umana. c. c.

Segreto e potenza dell'Ordine di Gesù

Le favolose avventure di figli di S. Ignazio in Asia

Il grosso libro di René Fülöp-Miller, *Segreto e potenza dei Gesuiti*, di cui l'editore Dall'Oglio pubblica la traduzione, sull'ultima edizione aggiornata al 1960, non è certamente un'opera «di altissimo livello storico», come iperbolicamente proclama l'editore italiano sul risvolto della copertina. Lo stesso autore onestamente ammette di non aver portato alcun contributo scientifico alla storia quadricolare della Compagnia di Gesù.

Sul piano dottrinale, le molte pagine hanno scarso pregio critico. Le ardue controversie teologiche sono ricostruite con intenti superficialmente divulgativi, non approfondite nelle loro scaturigini; e qua e là infastidisce una tendenza encomiastica, quasi apologetica. È debole appare la connessione del gesuitismo con le altre forze culturali e politiche dell'età moderna: la potenza spagnola o portoghese, l'espansione coloniale, la Controriforma, gli Stati assoluti, l'illuminismo. (Per tutta questa rimandiamo all'ottima *Storia dell'età moderna* di Giorgio Spini, ed. Cremonese). Non si spiegano le ragioni della grande insurrezione antigesuitica del Settecento, o delle aspre polemiche ottocentesche; né si affronta veramente il tema della posizione della Compagnia nel mondo d'oggi. Tanto che, alla fine, si finisce col mettere quasi sullo stesso piano le furibonde «crociate» di un padre Riccardo Lombardi e le posizioni, ben altrimenti serie, di un Teilhard de Chardin o di un cardinale Bea!

Detto questo per debito di sincerità critica, aggiungiamo subito che il libro, palesemente fondato su una letteratura amplissima, ci mette a contatto con una delle più affascinanti avventure della storia umana: il duttile accostarsi dell'Ordine gesuitico agli infiniti aspetti del mondo moderno, quel suo tipico *communicare orbi terrarum* con le armi del confessionale, dell'educazione nei collegi, delle missioni.

Al di là degli *Esercizi spirituali* e delle *Costituzioni* del Loyola, delle sottili suggestioni psicologiche e dello spirito di ferrea disciplina militare che caratterizzano queste opere, al di là del «probabilismo» e lassismo e molinismo, e della significativa casistica dei manuali per la confessione, di cui l'autore si dà una abbondante esemplificazione (citiamo a caso: quando sia lecito sottrarsi all'obbligo di pagare le imposte; se una cuoca possa cucinare dei cibi di grasso per i suoi signori nei giorni di astinenza, o un servo sellare il cavallo del padrone per un appuntamento galante), al di là d'ogni indulgente comprensione delle umane fralezze, ciò che spicca, in questa storia, è l'ardore missionario, il battagliero ottimismo dei padri Gesuiti che muovono alla conquista non solo dei potenti della terra, ma delle popolazioni più remote e inaccessibili, degli esseri più umili e diseredati.

E prima di tutto, il fondatore dell'Ordine, Ignazio di Loyola: il militare basco, vera anima di soldato, che si sente chiamato da Dio ad allestire un esercito per la salvezza della Chiesa; ed a Roma suscita entusiasmi non solo e non tanto con le prediche, quanto con l'iniziatica ricerca delle anime, una per una, mescolandosi ai poveri e agli appestati.

Tra i suoi primi seguaci, emerge la grande figura di Francesco Saverio, che dalla base portoghese di Goa sulla costa indiana si accinge a una delle più stupefacenti imprese: prima tra i pescatori di perle del Malabar, e nei lebbrosari, poi in Indonesia, e in Giappone, e finalmente alle soglie della Cina immensa, su un'isoletta rocciosa, dove la morte lo coglie in solitudine: vero eroe dell'avventura cristiana in Oriente, come lo ha definito uno storico indiano dei nostri giorni.

E quanti e quanti ancora, dopo di lui: dall'italiano De Nobili, che in uno dei centri più antichi di cultura indù vive fra i Bramini vestito come un Bramino, e padroneggia così bene il sanscrito, e le dottrine dell'induismo, da tentar di sostenere i dogmi cristiani parlando il linguaggio del pensiero upanishadico; ai padri Valignani e Ruggieri che riescono con molta abilità a insediarsi in Cina; a Matteo Ricci che, fattosi conoscere alla corte di Pechino con gli orologi e la bussola e gli strumenti scientifici, vi resta per molti anni, sostenendo il confucianesimo (che reputa più vicino al cristianesimo) contro il buddismo; a Schall e Verbiest che dall'astrologia passano alla fabbricazione dei cannoni, sempre cercando di propiziarsi i favori e di fare opera di proselitismo.

Il Fülöp-Miller (al cui lavoro manca storico sfugge l'importanza della questione dei «riti cinesi» nella cultura europea) esagera non poco nella valutazione complessiva di questa penetrazione gesuitica in Oriente. Come correttivo, può leggersi la *Storia della dominazione europea in Asia* dell'indiano Panikkar (ed. Einaudi), che esagera in senso opposto.

In sede storica e soprattutto su un piano etico, sono lecite tutte le riserve sulla cosiddetta morale gesuitica e sulla prammatistica spregiudicatezza nella scelta di tutti i mezzi possibili *ad maiorem Dei gloriam*. Nello stesso àmbito del cattolicesimo, certe antiche rampogne dei Giansenisti o dei Domenicani non possono essere dimenticate. Ma tutti converranno che talune grandiose iniziative dei Gesuiti, come le missioni in Oriente o lo Stato cristiano e comunistico del Paraguay — finito nel Settecento con la soppressione della Compagnia —, non potranno mai essere cancellate dalla storia dell'età moderna.

A. Galante Garrone

RISPONDONO GLI AUTORI DI "LA VERITA' SUL CASO SMITH,,

La nuova letteratura americana

Ha il gran merito d'avere scoperto il Signor Smith, personaggio non «eroico» ma inquietante

Caro Direttore,

la recensione, apparsa su La Stampa *di mercoledì scorso, de* La verità sul caso Smith, *l'antologia di racconti americani da noi curata per l'editore Mondadori, non ha mancato di meravigliarci. Anzitutto perché l'articolista, dopo aver presentato il nostro volume come una scelta di «artisti conformisti», trascura poi il suo elementare dovere verso di noi (e più ancora verso i lettori) di suffragare quello stupefacente annuncio con l'indicazione di almeno un titolo, di almeno un tema, con una qualsiasi notizia su almeno uno dei trentadue racconti, in massima parte inediti e di autori sconosciuti in Italia, riuniti nelle sue pagine dal volume. E inoltre perché le nostre pur semplici constatazioni circa certe tendenze della società e della letteratura americana d'oggi, le nostre pur esplicite indicazioni sui criteri con cui abbiamo preparato l'antologia, sono state tutte travisate dal recensore nello stesso senso, e in una misura tale da costringerci a chiederle ospitalità sul suo giornale, per tentare di correggere certe affermazioni che quasi rasentano il diffamatorio.*

Scrive ad esempio l'articolista che «l'idea di considerare questa antologia una continuazione dell'Americana di Vittorini lascia perplessi». Ancora più perplessi siamo noi, che ci chiediamo dove l'articolista abbia trovato enunciata questa «idea», se non come puro riferimento cronologico.

«I compilatori — si deplora più sotto — aggrediscono certi autori di recente scomparsi con una insolenza che avremmo preferito veder usata mentre erano vivi». Nel clima di retorica funebre creato da questo ricatto sentimentaleggiante, l'articolista fa passare per «insolenza» quello che è il normale esercizio della critica. Ma con quale buona fede, comunque, tenta di insinuare che per «insolentire», quand'erano ancora vivi, gli autori cari alla sua gioventù, ci sarebbe voluta una qualsiasi specie di coraggio?

E ancora più sotto: «In questo momento di fervore razziale, che non può essere ignorata da nessun Mr. Smith d'America, riesce strano che l'antologia lo dimentichi». Anche qui lo "mozione degli affetti" serve a confondere le carte e a far apparire come dimenticanza l'esclusione degli scrittori negro-americani; esclusione che, al pari di tutte le altre, è stata da noi motivata in chiare lettere.

Nella nostra antologia, secondo l'articolista, «si vede auspicata una pianificazione sociale tale da livellare il popolo americano in un mare di brave persone come il signor Smith, tutte dotate di "pane e lavoro, educazione e automobile"». Ma si confronti questa dolosa parafrasi col relativo passo della nostra Introduzione che riportiamo qui appresso:

«Tra dieci, venti o trent'anni, allorché, come una bra sia nei voti di tutti, uomini d'affari e di cultura, ci saremo messi "al passo coi paesi più progrediti", dovremo fare i conti anche noi — e già cominciamo a farli — coi signor Smith. Bilanciate o ridotte le ineguaglianze sociali, assicurati a tutti pane e lavoro, educazione e automobile, stemperate le intolleranze razziali, spuntati gli estremismi e i furori, non c'è più che da raccogliere frutti di una così grandiosa e nobile semina: e il raccolto consiste in un numero illimitato di signori Smith, di padri di famiglia. Mais che, cause disait Céline, la père de famille est capable de tout. «Questa è la grande "scoperta" dei nuovi scrittori americani, da qui viene la straordinaria forza d'urto dei loro racconti».

Si tratta, come si vede, di un capovolgimento di senso talmente clamoroso, che la sola mancanza di mestiere non può bastare a spiegarlo.

Oltre che di «auspicare» il livellamento del popolo americano, noi saremmo colpevoli di «tentare di abolire lo figura dello scrittore-eroe come inutile e fastidiosa». Anche qui, è ovvio, noi non abbiamo voluto abolire nulla: ci siamo limitati a constatare che la figura dello scrittore-eroe è ormai scomparsa dalla scena letteraria americana. Che poi questa scomparsa non ci abbia rattristati oltremisura, dipende dalla diversa valutazione che noi diamo degli eroi evocati con tanta compunzione dall'articolista e del loro sedicente «impegno». Nel ridimensionare l'importanza di tali «eroi», ci è parso nostro diritto e dovere insistere sulla contraddizione tra i loro atteggiamenti di dedizione sociale, civili, politica, venatoria ecc., e la reale assenza di un lascito letterario che ogni giorno di più si rivela per tanti aspetti ameno, proprio nel senso deteriore di commercialmente «piacevole» e de tout repos.

Ed è significativo, a questo proposito, che noi ci si possa ritrovare interamente d'accordo con l'articolista quando osserva che «avremmo dato un colpo di spugna all'intransigenza del programma» (e cioè a quella inquietantissima, minacciosa figura che è il signor Smith) per ospitare gli autori delle mie tendenze «eroiche», dalle «implicazioni passionali» e socialmente rilevanti, «ne sarebbe derivata una buona antologia, serena e piacevole». Quel «sereno», quel «piacevole», dicono e spiegano tutto; e sebbene questa non sia per noi, com'è per l'articolista, «l'unica cosa che conti davvero», tuttavia qui, di fronte a un così disarmante, femminile, casalingo pronunciamento, anche la nostra pena di antologisti flagellati viene quasi a cadere, anzi, cade del tutto.

Con molti ringraziamenti per la cortese ospitalità, voglia gradire, caro Direttore, i nostri migliori saluti

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Due guide pratiche per capire la politica

Liberalismo e democrazia, socialismo e comunismo: di questi termini, d'uso così frequente nel nostro discorso quotidiano, quanti sanno l'esatto significato? Per esempio, saremmo oggi, salvo qualche superstite reazionario, negare la democrazia come fondamento della convivenza politica; ma v'è la democrazia politica e la democrazia sociale, la democrazia senza aggettivi, come la si intende nel mondo occidentale, e la democrazia popolare dell'Europa orientale. Storicamente, altro è la democrazia delle città-stato greche, altro la democrazia diretta di Rousseau, altro ancora la democrazia rappresentativa dei nostri sistemi parlamentari.

Chi voglia orientarsi di fronte ad un panorama così fitto da apparire confuso, può ora rivolgersi con fiducia e profitto a *Idee politiche e società* di Arturo Colombo (Guido Miano ed., Milano), che in 300 pagine esatte è riuscito a condensare limpidamente una materia tanto ricca e difficile. Sono esaminate in quest'opera le cinque idee politiche — democrazia, liberalismo, socialismo, comunismo e nazionalismo — sulle quali s'impernia il dibattito teorico e pratico, la realtà stessa della nostra vita come cittadini.

L'esposizione contempera felicemente l'aspetto scientifico e quello divulgativo; così lo studioso trova riferimenti precisi, citazioni testuali, un'ampia bibliografia, mentre il lettore comune è posto in grado di apprendere, in maniera «istituzionale», tutto quello che gli occorre per sapere che cosa sono, appunto, liberalismo, democrazia e tanti altri termini di uso corrente.

Facciamo un esempio concreto. Nel corso della disputa tra comunisti cinesi e russi spesso cade sotto i nostri occhi il termine «revisionismo», la accusa che i cinesi lanciano contro i russi. Come sorse e che cos'era ed è ancora il revisionismo, il Colombo lo spiega chiaramente partendo dalla polemica tra Bernstein e Kautsky, alla fine del secolo scorso, e discendendo poi il corso della storia sino ai nostri giorni; si impara e si capisce così come dal revisionismo derivi il riformismo e infine l'attuale socialdemocrazia.

Se si vuole approfondire la indagine sul piano sociale, nel quale la politica affonde le radici, un'opera certo più difficile, ma di vivo interesse, è quella del sociologo americano Seymour Martin Lypset *L'uomo e la politica* (Comunità).

La statistica sociale può sembrare una scienza arida. Si vedano, però, le tavole comparative che mettono in rapporto gli indici di stabilità dei regimi politici (democrazie e dittature) con gli indici di ricchezza, di industrializzazione, d'istruzione e di urbanizzazione: fenomeni come il fascismo in genere o l'irrequietezza dell'America Latina, appariranno più comprensibili, che non in base ad una generica deprecazione del sovversivismo di destra.

f. v.

OMAGGIO A NIELS BOHR. — *Il 7 dicembre, alle ore 17, nell'Università di Torino, il prof. André Mercier, dell'Università di Berna, commemorerà il suo maestro, Niels Bohr, a un anno dalla morte. Parlerà dell'importanza filosofica dell'opera del grande fisico nuclare nella «teoria dell'atomo».*

SEGNALAZIONI

Antologia di mistici

★ Tremila anni di alta esperienza religiosa, di meditazione sui misteri dell'essere, di ascesi ed in certo senso di magia, sono ricostruiti in *I mistici*, la ricca antologia (1600 pagine) curata da Elémire Zolla per l'editore Garzanti. Un'ampia introduzione avvia il lettore ai problemi non solo storici, ma teorici e metodologici della complessa materia; sono illustrati con particolare attenzione gli aspetti esoterici, cabalistici, astrologici dell'esperienza mistica. Ma per il lettore comune, il fascino della raccolta — nuova nella ricchezza delle correnti e degli autori — sta soprattutto nella possibilità di conoscere testi preziosi per intensità religiosa e bellezza di poesia; e di accostarsi a mondi tanto lontani dalla nostra esperienza, e sentirli comprensibili. Dall'ordismo dell'antichità classica ai mistici della Controriforma, sono rappresentati tutti i grandi mistici; i santi dell'età francescana, alcuni riformati, i puritani inglesi dànno forse la più intensa emozione.

★ *Tutto su Roma antica* (Edizioni Bemporad-Marzocco) ha un programma ambizioso: raccontare, con i testi degli storici e le immagini, le reliquie archeologiche e le opere dei classici, chi erano i romani, dove e come vivevano, come combattevano e come si divertivano. Redatto da specialisti ma con un carattere divulgativo adatto anche ai ragazzi il volume colma una lacuna della cultura media, in quanto offre la possibilità di vedere la realtà romana dell'età augustea.

■ Un libro, scritto e illustrato da un'autrice nata a Milano il 10 maggio 1950: è *Il mondo nasce e io l'amo* di Liana Tilly Pisani, pubblicato dalla tredicenne (edizione Publitype). Raccoglie una trentina di liriche ed una dozzina di disegni, opera di una bambina che sta aprendosi all'adolescenza, ma non è affatto una bimba prodigio. Le immagini dell'esperienza quotidiana, casa scuola giochi, e delle emozioni infantili, si uniscono a tratti inquieti ed a precoci intuizioni.

Einaudi

Mentre la critica straniera saluta in *Menzogna e sortilegio* e nell'*Isola di Arturo* due capolavori del romanzo contemporaneo, **Elsa Morante** si ripresenta al pubblico italiano con la raccolta dei suoi racconti più belli: **Lo scialle andaluso.**

PIERO DELLA FRANCESCA
di Roberto Longhi

Un libro che ha segnato una svolta negli studi di storia dell'arte in una nuova edizione completamente rinnovata nel materiale illustrativo con l'aggiunta di un capitolo sulla fortuna di Piero dal '27 ad oggi. Un'opera che non deve mancare nella biblioteca di ogni persona colta.

pp. VIII - 256, 236 tavv. in nero, 22 a colori, rilegato, con sopraccoperta, L. 12.000.

SANSONI

Classici Adelphi
Una raccolta di classici per il lettore di oggi.
Opere pubblicate:

Daniel Defoe
La vita e le avventure di Robinson Crusoe
a cura di Lodovico Terzi
volume di pp. 402, L. 3.000

Georg Büchner
Opere
a cura di Giorgio Dolfini
volume di pp. 396, L. 2.500

I volumi sono rilegati in tela con sovraccoperta e astuccio. Dal gennaio 1964 usciranno un libro al mese.

Niccolò Tommaseo
Fede e Bellezza
a cura di Aldo Borlenghi
volume di pp. 218, L. 2.000

Gottfried Keller
Tutte le novelle
In due volumi:
1°
con prefazione di Benedetto Croce
volume di pp. 648, L. 4.000
2°
volume di pp. 600, L. 4.000
(in preparazione)

edizioni Adelphi s.p.a.
Milano, via Santa Maria 23

l'appassionante enigma critico della storia dell'arte

Jan van Eyck

L'ADORAZIONE DEL
MISTICO AGNELLO

Riprodotti e stampati su legno, *in un superbo volume, tutti i pannelli del celebre polittico, custodito nella Cattedrale di Gand (Belgio). Testo critico di Valentin* Denis.

ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.
"EDIZIONI BEATRICE D'ESTE" - MILANO

Il Premio «Canelli - Cesare Pavese» è stato assegnato a Lorenzo Mondo per il suo profilo su CESARE PAVESE
pag. 150 L. 800

pubblicato nella collana
CIVILTÀ LETTERARIA DEL NOVECENTO
diretta da Giovanni Getto
segretari: E. Sanguinetti
G. Barberi Squarotti

Nella stessa collana sono usciti «profili» di Baine, Cornazzini, Moravia, Rebora, Saba, Tozzi, a cura di M. Costanzo, S. Jacomuzzi, E. Sanguineti, M. Guglielminetti, F. Portinari, F. Ulivi; nonché «saggi» di L. Anceschi, G. Barberi Squarotti, B. Maier, G. Petrocchi, E. Sanguineti.

U. MURSIA & C. EDITORE
MILANO - VIA TADINO, 29

CRONACHE DELLO SPORT

Quattro grandi squadre italiane impegnate in partite internazionali

Oggi allo Stadio interessante confronto tra la Juventus e l'Atletico di Madrid

L'incontro è valevole per la Coppa delle Fiere - Nazionali spagnoli, argentini e brasiliani nella formazione madrilena - Mattrel in porta fra i bianconeri - Da Costa sostituirà ancora Del Sol, che non è del tutto guarito dallo stiramento muscolare - Inizio alle 15,30 (si terminerà alla luce dei riflettori)

Superato in tre partite l'ostacolo costituito dall'Ofk-Beograd, grazie al goal di Menichelli nello spareggio di Trieste la Juventus affronta oggi nella Coppa delle Fiere un altro avversario insidioso. L'Atletico Madrid è giunto a Torino con la fama del tre a zero inflitto alla Fiorentina in una precedente edizione dello stesso torneo calcistico. Dopo la partenza di Peiró, passato al granata, e le vicissitudini per il reingaggio di Collar, l'ala sinistra che questa estate pareva dovesse trasferirsi tra i juventini, l'Atletico non ha avuto fortuna nel suo campionato. Infatti si trova in coda al torneo spagnolo. Il particolare non è però incoraggiante per la Juventus, poichè è noto come le squadre cerchino spesso nei tornei internazionali quelle soddisfazioni che sfuggono nelle gare disputate in patria.

L'Atletico avrà oggi come primo obbiettivo quello di incassare poche reti, in modo da poter sfruttare poi il fattore campo nella gara di ritorno prevista per il primo gennaio a Madrid.

La Juventus, secondo il solito, si trova da ieri in ritiro a La Pinasca. L'allenatore Monzeglio vi ha portato quattordici giocatori, ma non ha ancora deciso la formazione, dato che Sarti assai difficilmente potrà scendere in campo, causa un indolenzimento muscolare. Anche Del Sol, già assente domenica scorsa contro il Messina, non verrà recuperato. Lo spagnolo, che proviene dal Real Madrid club rivale dell'Atletico, teneva molto a giocare ma il suo malanno, pur non di natura muscolare, non è del tutto scomparso. Monzeglio ritiene pertanto imprudente anticipare il rientro di un giocatore che sarà molto utile nei prossimi confronti di Vicenza e di Torino con l'Inter. Da Costa inoltre si è dimostrato in grado di rimpiazzare bene Del Sol, specie in una partita che prevedibilmente dovrebbe vedere i bianconeri all'attacco. La prima linea sarà dunque composta da Stacchini, Da Costa, Nené, Sivori e Menichelli.

Per quanto riguarda la difesa è pressochè certa, questa volta, l'utilizzazione di Mattrel in porta. Bercellino o Leoncini occuperanno il ruolo di terzino sinistro, se Sarti non giocherà, mentre come mediano nemmeno sei dovrebbe essere schierato Sarco (o Leoncini).

Gli spagnoli si sono allenati ieri mattina al «Combi», dimostrandosi soprattutto preoccupati per il maltempo. Il loro trainer, Garcia Tintè, ha dichiarato di temere molto il confronto, oltre che per la forza dei bianconeri anche per le pessime condizioni del campo di gioco.

«I bianconeri — ha affermato il tecnico madrileno — non sono abituati ai terreni pesanti e certamente il loro gioco ne risentirà. Tutto sommato, non nascondo che mi riterrei più che soddisfatto di un pareggio. Punto naturalmente al *retour-match* del primo gennaio a Madrid. La mia squadra, comunque, non farà il "catenaccio", perchè mi sembrerebbe rinunciare ad attaccare e l'attacco a parer mio è la miglior difesa. Giocheremo senza battitore libero e con cinque attaccanti: Adelardo, infatti, arretrerà sulla linea dei mediani per dare man forte alla difesa e fungerà inoltre da uomo di raccordo a centrocampo».

Oltre a quelle dei nazionali Rivilla, Glaria, Adelardo e Collar, nell'Atletico Madrid saranno oggi particolarmente seguite le prove degli argentini Madinabeytia e Griffa, e del nazionale brasiliano Ramiro e del centravanti Mendoza, ingaggiato dal Luanda dell'Angola portoghese.

La partita avrà inizio alle 15,30 e si svolgerà parzialmente alla luce dei riflettori.

Juventus: Mattrel; Gori, Bercellino (o Leoncini o Sarti); Castano, Salvadore, Leoncini (o Sacco); Stacchini, Da Costa, Nené, Sivori, Menichelli.

Atletico Madrid: Madinabeytia; Rivilla, Griffa; Calleja, Ramiro, Glaria; Rivas, Adelardo, Mendoza, Jayo, Collar.

Arbitro: Monastiriotis (Grecia).

Inizio ore 15,30 allo Stadio Comunale.

I calciatori dell'Atletico Madrid che oggi affrontano la Juventus durante l'impegnativo allenamento sostenuto al campo Combi: da sinistra Polo, San Roman, il giocatore dell'Angola Mendoza ed il brasiliano Ramiro

Il Giro di Francia non verrà in Italia

Parigi, 3 dicembre.

Gli organizzatori del Giro ciclistico di Francia, «L'Equipe» e «Le Parisien Libéré», hanno reso noto oggi l'itinerario della 51ª edizione della gara, che si disputerà dal 22 giugno al 14 luglio 1964. Il chilometraggio delle tappe è approssimativo ma si può fin d'ora notare che la distanza totale del 51° Tour sarà di oltre 300 km. superiore a quella della precedente edizione. Quest'anno il Tour non verrà in Italia.

Ecco le tappe:

22 giugno: Rennes - Lisieux di km. 235;

23 giugno: Lisieux - Amiens di km. 237;

24 giugno: a) Amiens-Forest di km. 196; b) circuito a Forest a cronometro a squadre (km. 21,5);

25 giugno: Forest-Metz di km. 250;

26 giugno: Metz - Friburgo sul Brisgau di km. 230;

27 giugno: Friburgo - Besançon di km. 200;

28 giugno: Besançon - Thonon-les-Bains di km. 315;

29 giugno: Thonon-les-Bains-Briançon di km. 247;

30 giugno: Briançon - Monaco di km. 225;

1 luglio: a) Monaco - Hyères di km. 185; b) Hyères - Tolone a cronometro individuale (km. 18);

2 luglio: Tolone - Montpellier di km. 232;

3 luglio: Montpellier - Perpignano di km. 174;

4 luglio: Perpignano - Andorra di km. 104;

5 luglio: riposo ad Andorra;

6 luglio: Andorra - Tolosa di km. 195;

7 luglio: Tolosa - Luchon di km. 183;

8 luglio: Luchon - Pau di km. 187;

9 luglio: Feyrehorade - Bayonne a cronometro individuale (km. 46);

10 luglio: Bayonne-Bordeaux di km. 190;

11 luglio: Bordeaux - Brive di km. 218;

12 luglio: Brive - Clermont Ferrand (arrivo sul Puy-de-Dôme) di km. 238;

13 luglio: Clermont Ferrand - Orléans di km. 316;

14 luglio: a) Orléans - Versailles di km. 119; b) Versailles - Paris a cronometro individuale (km. 25).

Oltre al Puy-de-Dôme, che dovrà essere raggiunto a 46 ore dalla conclusione del Giro di Francia, i principali colli da scalare saranno il Galibier e il Restefond sulle Alpi, il Tourmalet e l'Aubisque sui Pirenei.

Il campione mondiale Mazzinghi atteso per venerdì a Pontedera

La mamma del pugile aveva acceso al Santo locale quindici candele, una per round - L'ansia della fidanzata, cui Sandro aveva promesso il matrimonio dopo l'avventura australiana

Il momento culminante del match tra Mazzinghi e Dupas: duramente colpito dal pugile italiano, Dupas piega le ginocchia e va al tappeto per la terza volta (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Pontedera, 3 dicembre.

A Pontedera, paese che ha dato i natali a Sandro Mazzinghi, che si è riconfermato campione del mondo dei pesi medi juniora battendo Ralph Dupas prima del limite sul ring di Sydney, all'attesa per l'esito del confronto svoltosi in Australia è subentrata l'ansiosa aspettativa del ritorno imminente del pugile.

«Mazzinghino», come qui chiamano il ragazzo di Sconcerti per distinguerlo dal fratello Guido, che pure fu un peso medio di valore internazionale prima di dover interrompere la carriera per motivi di salute alla soglia del titolo europeo, «Mazzinghino», dicevamo, è lo sportivo di cui parlano oggi tutti.

L'esito del combattimento di Sydney ha suscitato — sarebbe quasi inutile dirlo — un entusiasmo indescrivibile nella cittadina toscana. Basti pensare che per qualche minuto Pontedera, dopo l'annuncio radiofonico della vittoria di Sandro, è stata praticamente paralizzata nella sua attività, essendo indotti tutti i cittadini ad abbandonare temporaneamente le loro operosità per l'esaltazione provocata dal loro «primo cittadino sportivo», com'è stato battezzato Sandro dall'opinione pubblica locale.

Gli operai del turno terminato il turno alla «Piaggio», si sono resi immediatamente conto del successo di Mazzinghi, grazie al clima euforico aleggiante in città. Si può dire anzi che questa seconda vittoria di Sandro su Ralph Dupas sia nata per Pontedera più esaltante della precedente e quindi accolta con maggior entusiasmo, perchè più intensamente sofferta da tutta la popolazione.

Entusiasmo ed ansia incomprensibilmente maggiori hanno caratterizzato ovviamente anche il «dopo match» di casa Mazzinghi. Mamma era sicura del successo del figlio, anche perchè si era raccomandata in modo tutto particolare a San Ranieri, il santo protettore dei pisani, a cui è particolarmente devota la famiglia del campione. La signora Ernesta aveva acceso dinanzi all'immagine del santo quindici candele (una per ogni ripresa del combattimento) e si era mantenuta in ansiosa preghiera per tutto il tempo della prevedibile durata dell'incontro.

Nonostante questa sicurezza, la conferma ufficiale della vittoria è stata accolta anche qui con una gioia indescrivibile, una gioia che ha dissolto l'ansia circa la conclusione del confronto ma che immediatamente ne ha dato vita ad un'altra: quella per il ritorno di Sandro che, secondo le ultime notizie, dovrebbe essere a Roma a mezzogiorno di venerdì e rientrare a Pontedera in serata. Un ritorno che anche la fidanzata, la bella e simpatica Vera Maffei, sta aspettando con particolare impazienza. Ed è comprensibile: Sandro le promise che l'avrebbe sposata subito dopo aver battuto Dupas.

Mazzinghi — a quanto ha annunciato con una telefonata — rientrerà in Italia senza aver riscosso il compenso pattuito. Gli organizzatori intendono detrargli dalla somma convenuta le tasse (ridotta a un milione di lire o poco meno, dai 2 milioni e mezzo richiesti lunedì scorso). Il campione del mondo pretende invece il pagamento dell'intera borsa al netto da ogni trattenuta e si è rivolto ad un avvocato di Sydney per far valere i suoi diritti.

e. b.

A Lecco tra Piccioli e Gerosa

Un altro increscioso episodio tra uno sportivo e un giornalista

Lecco, 3 dicembre.

Dopo il «caso Suarez», un altro episodio di intolleranza ai danni di un giornalista sportivo, si è verificato oggi negli ambienti calcistici. Protagonista ne è stato Angelo Piccioli, allenatore del Lecco, il quale ha tentato di aggredire ed ha insultato il giornalista locale Giampiero Gerosa, colpevole, secondo lui, di aspre critiche nei confronti della squadra lariana.

Il giornalista ha fatto sapere che sporgerà querela. Il trainer non è nuovo ad episodi spiacevoli. In passato ha avuto clamorosi litigi con i giocatori Gotti, due anni fa, e con Facca lo scorso campionato. Tre domeniche or sono ha tentato di scavalcare la rete del campo Rigamonti per prendersela con un tifoso che lo criticava.

Rossoneri contro svedesi nella Coppa dei Campioni

Altafini fa la pace con Viani e gioca in Milan-Norrkoeping

Il centravanti era stato definito "coniglio" per il suo comportamento a Rio de Janeiro - Aveva reagito in modo brusco - Ieri ha avuto un colloquio con il direttore tecnico

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre.

I giocatori del Norrköping che domani giocano con il Milan per la Coppa dei campioni sono giunti a Milano verso le ore 15, dopo essere atterrati un'ora e mezzo prima all'aeroporto della Malpensa. Essi hanno trovato una giornata cupa e piovosa.

Nonostante il maltempo il direttore tecnico Eriksen ed i suoi quattordici giocatori, dopo tre ore di sosta in albergo hanno raggiunto verso le ore 18 la vecchia Arena dove si sono allenati (e bagnati) alla luce dei riflettori. Un certo ottimismo sembra sostenere gli ospiti, i quali sperano di lasciare almeno imbattuti lo stadio di San Siro.

Il Milan detentore del trofeo e forte del pareggio (1-1) conquistato mercoledì scorso nell'incontro di andata, conta invece di qualificarsi fin da domani per i quarti di finale della Coppa dei campioni, senza bisogno di moleste appendici. Il gravame degli impegni è già preoccupante.

L'insistente pioggia ha un po' complicato il lavoro preparatorio dell'allenatore rossonero, il quale avrebbe tuttavia deciso di recuperare David, lasciando a riposo Noletti. L'arrivo di Viani in Nervesa della Battaglia ha portato a consultazioni di carattere tecnico, iniziatesi forse in un clima polemico, ma terminate con la conclusione (provvisoria o definitiva?) di un caso clamoroso.

Il «problema Altafini» è stato infatti risolto questa sera nel corso di una riunione alla quale sono intervenuti il presidente del Milan Riva, il vice presidente Spadacini, il C. T. Viani, l'allenatore Carniglia, oltre, naturalmente, il giocatore. A tarda sera lo stesso Viani ha comunicato che tutto è andato a posto e che domani Altafini giocherà contro il Norrköping.

Come è noto, dopo le due partite Santos-Milan disputate al Maracanà di Rio de Janeiro, Viani, che aveva seguito attentamente nel suo podere di Nervesa della Battaglia le riprese televisive giunte dal Brasile, aveva dato del coniglio al suo centravanti, accusandolo pubblicamente di essere un codardo e di avere sabotato la squadra mentre i compagni si battevano con grande slancio.

Altafini aveva risposto per le rime, accendendo una polemica che ad un certo momento sembrò perfino alimentata ad arte nell'intento di stimolare il puntiglio del giocatore. Ma nemmeno contro la Juventus, a San Siro, e contro il Norrköping, in Svezia, Altafini impressionò per l'eccessivo impegno. Così che per la partita di domenica scorsa contro l'Atalanta, Carniglia aveva escluso dalla formazione l'imbronciato goleador. Questi però, aveva accusato una botta alla coscia destra.

Stasera Viani ha annunciato che tutto è stato sistemato con l'intervento dei maggiori esponenti rossoneri, senza precisare se sia stata sufficiente l'opera di persuasione, o se siano occorsi altri mezzi, quali minacce di sanzioni economiche.

Leo Cattini

Milan: *Barluzzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Sani, Altafini, Rivera (Amarildo), Fortunato (Amarildo).*

Norrköping: *Nyholm; Lindl, Pressfeldt; Bjorklund, Rosander, Nordqvist; Jansson, Bild, Kindvall, Martisson, Lofgren.*

Arbitro: *Gere (Ungheria).*

Inizio ore 14.

Televisione e sport

La telecronaca registrata dell'incontro Monaco-Inter che si disputa oggi a Marsiglia andrà in onda questa sera alle 22 sul Programma nazionale.

La televisione svizzera, il cui programma può essere captato in alcune zone limitrofe dell'Italia settentrionale, trasmetterà la partita in telecronaca diretta a partire dalle 14,55.

La sintesi filmata dell'incontro Mazzinghi-Dupas arriverà domani: andrà in onda venerdì.

Sormani ala sinistra in Roma-Belenenses

Roma, 3 dicembre.

Molta attesa negli sportivi romani per la prova che domani pomeriggio i giallorossi sosterranno all'Olimpico contro l'undici portoghese del Belenenses, partita valevole per il torneo internazionale Coppa Città delle Fiere.

Le novità di maggiore rilievo che la formazione romanista presenterà saranno quelle dell'arretramento di Angelillo nel reparto mediano e della ricomparsa di Manfredini all'attacco, nel ruolo di centravanti, con Sormani all'ala sinistra.

Roma: *Matteucci; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, Angelillo; Orlando, Schutz, Manfredini, De Sisti, Sormani.*

Belenenses: *Nascimento; Rosendo, Pau; Alberto Luis, Peiserinho, Vicente; Adelino, Palico, Estevao, Perez, Godinho.*

L'attaccante nerazzurro Jair rientra in Internazionale-Monaco a Marsiglia

Ciccolo all'ala sinistra e Mazzola centravanti - I francesi sperano di restituire l'1-0 dell'andata e di garantirsi uno spareggio La partita valevole per la Coppa dei Campioni in tv stasera alle 22

(Nostro servizio particolare)

Marsiglia, 3 dicembre.

Colpo di scena all'Inter, un colpo di scena però in parte previsto dopo la partita disputata a Catania dove Szymaniak e Suarez hanno costituito un'ottima coppia di interni. Nelle prime ore del pomeriggio Herrera ha deciso di escludere Di Giacomo e utilizzare Ciccolo compensando la squadra in questo modo: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Szymaniak, Mazzola, Suarez, Ciccolo. Interessante sarà vedere quale sarà il comportamento di Mazzola come centravanti.

Nel ritiro segreto di Gemenos, l'Inter prepara l'incontro di rivincita con il Monaco per gli ottavi di finale della Coppa dei Campioni.

Ieri pomeriggio poco dopo l'arrivo dei giocatori che provenivano da Catania il tecnico nerazzurro ha sottoposto ad un allenamento piuttosto intenso i cinque titolari che erano giunti già dalla domenica da Milano. Herrera voleva soprattutto «provare» Jair, reduce da un infortunio al ginocchio riportato proprio contro il Monaco mercoledì sera a San Siro. La prova dell'inulaito è stata senz'altro positiva.

Il Monaco è arrivato nel tardo pomeriggio a Marsiglia. Il suo allenatore Roger Courtois è preoccupato soprattutto per l'assenza di Hidalgo

Anche altri elementi del Monaco non sono nelle migliori condizioni fisiche: Douis è stanco, la mezz'ala Cossou ha subito un colpo alla cavigliaed anche il centrocampista Théo lamenta una contusione a un ginocchio. Ma questo, a quanto pare, non basta per scoraggiare i monegaschi i quali, proprio per bocca del loro allenatore hanno fatto sapere che «non tutte le speranze sono perdute». I francesi puntano a restituire all'Inter almeno l'1-0 dell'incontro di andata, in modo da garantirsi la possibilità di uno spareggio, per il quale si parla di Losanna o Barcellona come sedi, per la data del 18 dicembre.

E' stato confermato che la partita sarà trasmessa dalla tv italiana domani alle ore 22 sul programma nazionale.

f. b.

Felice De Nicolò si frattura un piede il giorno dopo aver vinto una gara

L'incidente, a Cervinia, causa la rabbia - L'azzurro difficilmente parteciperà alle Olimpiadi - Altri due sciatori infortunati

(Dal nostro corrispondente)

Cervinia, 3 dicembre.

Giornata piuttosto sfortunata, oggi a Cervinia, fra i discesisti preolimpici di varie nazionalità giunti in allenamento in vista delle prossime competizioni internazionali.

La visibilità scarsa causata dal nevischio e da folate di nebbia che rendevano praticamente falsa la percezione dei dislivelli hanno provocato vari incidenti.

L'azzurro Felice De Nicolò, vincitore dello slalom gigante di ieri, provando in velocità alcuni passaggi d'una pista di slalom piuttosto difficile, è caduto malamente fratturandosi il malleolo del piede sinistro.

Poco dopo l'allenatore dei discesisti austriaci, Hermann Gamon, sulla stessa pista si produceva uguale frattura, pure al piede sinistro. Nel primo pomeriggio infine, la nota campionessa austriaca Trudi Hecher, di 23 anni, vincitrice di un Kandahar, è rimasta anch'essa vittima di una caduta riportando la frattura del polso della mano destra.

Tutti gli infortunati sono stati presi in cura dal dottor Oreste Maquignaz, di Cervinia, che ha provveduto all'ingessatura degli arti fratturati.

Per De Nicolò la prognosi è di quaranta giorni di gesso, per cui è pregiudicata la sua partecipazione non solo alle gare internazionali di dicembre e gennaio, ma pure alle Olimpiadi di Innsbruck.

f. m.

Lo sfortunato discesista De Nicolò durante la vittoriosa gara di lunedì (f. Moisio)

* I campionati italiani di judo per cinture nere si sono conclusi a Milano organizzati dall'Jigoro Kano; i vincitori per le categorie leggeri, medi e massimi sono stati Gamba, Giraldi e Valdiserra; il campione Stefano Gamba è dell'accademia di Judo Doyukai di Torino. Gli è stato anche assegnato il premio per il miglior stile e spirito agonistico.

* Il presidente del Chieri Vergnano ha dichiarato ieri che l'allenatore Giovanni Viola resterà alla guida della squadra.

* Vito Taccone, il noto corridore ciclista, è stato denunciato alla Lega Professionisti dalla Casa per la quale ha corso quest'anno e che intendeva lasciarlo: dato l'atteggiamento conciliante assunto ora dall'interessato sembra che la questione sia avviata verso un compromesso.

UNICA AL MONDO!

enciclopedia dello sport

È USCITO
IL TERZO FASCICOLO!
affrettatevi a comprarlo!

a colori - fascicoli settimanali in vendita nelle edicole

EDIZIONI SPORTIVE ITALIANE

Le cattive comunicazioni accrescono le difficoltà del turismo

Sanremo, «metropoli delle vacanze» è praticamente isolata dal Piemonte

La città appare in pieno fervore: raddoppiato il numero degli abitanti, settemila appartamenti costruiti in sei anni - Ma c'è il rischio che i visitatori (stranieri soprattutto) finiscano col diminuire, se non verranno risolti alcuni problemi: difesa del paesaggio, spazio sufficiente, spostamento della ferrovia, nuove strade I liguri sperano nel traforo del San Bernardino, per rendere meno disagevoli i rapporti con il Cuneese

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, dicembre.

Ancora una volta giungono da Roma ufficiali ed ottimistiche informazioni sull'andamento dell'annata turistica, e sono in netto contrasto con le impressioni generali di chi opera in questo settore. Da Savona — seconda provincia turistica d'Italia — ho segnalato una leggera diminuzione negli «arrivi», per cause il linguaggio dei tecnici, ed una più sensibile delle «presenze»; da Imperia — altra provincia tra le più importanti col suo milione di ospiti all'anno, con oltre quattro milioni di giornate complessive di soggiorno, con un gettito calcolabile tra i venti ed i venticinque miliardi di lire — non mi sembra di dover delineare una situazione diversa.

Se l'ottimismo ufficiale, nonostante il contrario parere di molti, è fondato, ciò vuol dire che, se tutto va bene nel resto del Paese, qualcosa desta legittime preoccupazioni in Riviera. Anche ad Imperia, come a Savona, le variazioni negative di quest'anno sono modeste ma reali e bastano a suscitare allarmi in centri, la cui vita dipende soprattutto se non esclusivamente dal turismo. E' il caso di Sanremo dove il *boom* del dopoguerra è esploso nelle forme più clamorose, provocando il raddoppio o quasi della popolazione (da trentacinquemila a sessantamila abitanti), la trasformazione dell'antica «stazione invernale» in metropoli delle vacanze.

Vista la divergenza di opinioni tra ottimisti e pessimisti, non resta che ricorrere, a costo di essere noioso, alle cifre (che devo all'efficienza dell'Ente Turismo di Imperia ed alla cortesia del suo presidente on. Manuel Gismondi): i dati si riferiscono al movimento dell'intera provincia, da Ventimiglia e Bordighera a Diano Marina e Cervo; Sanremo da sola rappresenta più di un terzo del totale.

Confrontiamo i primi nove mesi del '63 con l'analogo periodo del '62. I turisti italiani sono arrivati in numero quasi uguale: 212,491 invece di 214.054. In percentuale lo 0,7 % in meno. Gli stranieri sono diminuiti da 218.388 a 211.859, e cioè del 3 per cento.

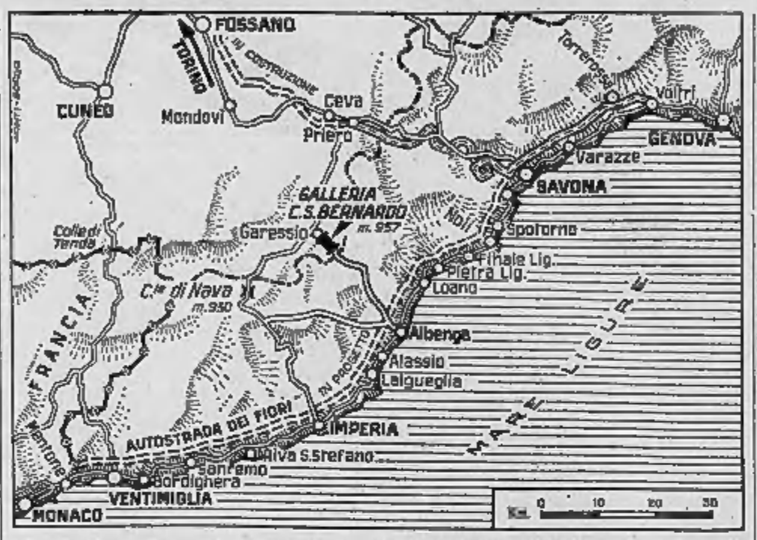
Se invece degli arrivi, confrontiamo le presenze, il calo diventa leggermente più sensibile: italiani 1,8 % in meno; stranieri 5,8 % in meno. E dato che le notizie ufficiali da Roma parlano di un miglioramento generale nel periodo più recente, confrontiamo l'ultimo mese per il quale disponiamo di dati, e cioè settembre: in provincia di Imperia le presenze degli italiani e degli stranieri risultano rispettivamente diminuite del 13,2 % e del 15,6 per cento.

Non ci sembra possibile contestare in base a queste cifre che quest'anno è venuto qualche turista in meno, che tutti hanno effettuato soggiorni più brevi, che la tendenza sembra accentuarsi anche dopo il culmine della stagione estiva. Il fenomeno è più accentuato per i forestieri: per la prima volta sono diminuiti sia come arrivi che come presenze perfino nei campeggi.

C'è quindi almeno una battuta di arresto se non l'inizio di una crisi. Questa parola infatti non piace a nessuno ed ha il potere di far andare in bestia qualcuno: «*Che crisi e crisi! Lo sa lei che solo dal '56 al '62 sono stati costruiti a Sanremo settemila nuovi appartamenti? Sanno che per ciascuno si possano calcolare due o tre inquilini che passano qui un mese o due all'anno, e vedrà che alle sue cifre son da aggiungere qualche decina di migliaia di arrivi, qualche centinaia di migliaia di presenze: altro che crisi, di successo si deve parlare*».

E' esatto, basta guardarsi attorno, confrontare la quieta Sanremo dell'anteguerra con questa metropoli del turismo. Ma il citato 1962 è stato l'anno primato del *boom* turistico ed edilizio e proprio per questo ha forse segnato un limite: perché all'invasione della gente e del cemento, un limite ha pur da esserci quantitativo e qualitativo. E sta di fatto che nel '63 un po' di italiani, un po' più di stranieri, hanno trovato troppo faticosa la ricerca in Riviera di un posto al sole, di un metro quadrato di spiaggia, di una chiazza di verde.

Ed passando dai mali alle cause; non riporterò il discorso sull'assoluta, preminente necessità di difendere un paesaggio tra i più incantevoli del mondo. E' un tema che non piace: anche i presidenti e i direttori dei quattro Enti provinciali liguri del turismo (on. Gismondi e rag. Castagneto di Imperia, dott. Fabretti e dott. Lava di Savona, dottor Croce e dott. Nizza di Genova, avv. Mori e dott. Da Pozzo di La Spezia), che hanno la cortesia di ricevermi collegialmente a Sanremo, sostengono che la stampa esagera nel parlare di deturpamento del paesaggio. Ma ad onor loro devo dire che danno l'impressione di svolgere una fiacca difesa d'ufficio, mentre in realtà stanno facendo tutto quanto è in loro potere (e non è molto, purtroppo) per salvare il salvabile.



Per Imperia, l'on. Gismondi mi sottolinea alcuni dati che si rivelano interessanti. La modesta diminuzione del flusso turistico è praticamente circoscritta, risultando quindi più accentuata, al periodo invernale. D'estate alcune zone segnano anzi, in contrasto col l'andamento generale della provincia, un incremento (fortissimo, ad esempio, a Diano Marina, Arma di Taggia, San Bartolomeo di Cervo), e sono quelle poche che possono offrire al turista una bella spiaggia. Gli ospiti si accontentano sempre meno di godere la mitezza di un clima eccezionale; vogliono sempre più, al mare, trovare il mare. In passato tipica «stazione d'inverno», Sanremo soffre particolarmente di questa nuova tendenza, cerca di attrezzarsi: l'on. Gismondi mi parla dei molti progetti per creare con dighe e «pennelli» una grande spiaggia lungo la passeggiata Imperatrice e sotto Capo Verde.

Altra valenosa piaga di Sanremo e dell'intera Riviera di Ponente, è la ferrovia: col suo binario unico è totalmente insufficiente come grande via di comunicazione; col suo strozzare i centri urbani attanagliandoli lungo la costa, è elemento di orrida bruttezza, di repulsivo frastuono. Tutti sono d'accordo sulla necessità di raddoppiarla e di trasportarla a monte; molti comuni interessati si sono consorziati per contribuire alla spesa; quello di Sanremo ha già stanziato la non trascurabile somma di tre miliardi per alleggerire l'onere statale. I più ottimisti sperano che le ferrovie pongano mano ai lavori nel '67 o '68: tutto meglio delle ipotesi, quindi, ancora per parecchi anni le comunicazioni resteranno quelle che sono e che i turisti — in particolare, forse, quelli che arrivano da Torino — conoscono perfettamente.

I responsabili delle ferrovie hanno il vantaggio di poter vivere tranquilli, di non temere concorrenza da parte di comunicazioni stradali che sono sempre più disastrose. Il giorno in cui sarà divenuta realtà «l'Autostrada dei Fiori» — attesa, non starò più a ripeterlo, con incredibile ansia lungo tutta la costa — per recarsi da Ventimiglia a Torino converrà andare fino a Savona per imboccare l'autostrada per Ceva. Questa, grazie al cielo (è l'unico elemento positivo di tutto questo grigio quadro) sta già allungandosi verso Fossano e dovrà logicamente ed inevitabilmente arrivare fino alla capitale subalpina. Sarà un giro lungo, ma sempre — dicono tutti — un miglioramento in confronto all'isolamento attuale dall'*hinterland*.

Per le popolazioni della Riviera, legate economicamente e spiritualmente al Piemonte, le comunicazioni con l'interno — sostiene ad esempio il presidente della provincia di Imperia, avv. Roggero — sono almeno altrettanto importanti di quelle costiere. E la situazione è rimasta nel 1963, nel 1964 ormai, quella di un decennio addietro. Non c'è scelta: dalla provincia d'Imperia si passa in Piemonte o con la cattiva strada di Tenda o relativo attraversamento di territorio francese, o con quella tormentatissima di Nava, praticamente chiusa d'inverno al traffico pesante. In contrasto con i cuneesi, in attesa sempre del riattamento della ferrovia per Nizza, i liguri pensano che converrebbe trasformare intanto in valico stradale l'inattivo tunnel ferroviario Vievola-Limone; per la seconda strada, sperano al massimo in rettifiche di poco conto.

Tutti ad Imperia concordemente puntano — e ne ho avuto conferma all'uscita dalla Royal Festival Hall (Telefoto)

Tutti ad Imperia concordemente puntano — e ne ho avuto conferma all'uscita dalla Royal Festival Hall (Telefoto)

illustrato i motivi l'ing. Agnesi — sul traforo del San Bernardino che permetterebbe di evitare gli attuali infiniti tornanti del colle e di andare agevolmente da Garessio ad Albenga. La convenienza di attuare l'opera è dimostrata dal fatto che qualche tempo addietro una società inglese sarebbe stata disposta a realizzarla a patto che le province interessate le garantissero un minimo di traffico e di entrate. Savona ed Imperia — mi dicono qui — erano pronte ad impegnarsi in tal senso, fu Cuneo a non sentirsela. Ma i liguri sostengono sempre che la soluzione del San Bernardino appare tuttora valida e dovrebbe essere rilanciata.

Almeno sulla Riviera di Ponente, il turismo accusa un lieve malessere; i tecnici locali ne indicano il primo motivo nell'insufficienza delle comunicazioni; gli osservatori disinteressati insistono più che mai sulla necessità di una difesa ad oltranza della bellezza e della quiete del paesaggio; tutti possono concordare sul fatto che esiste un limite obiettivo alla ricettività: nammeno nell'èra dell'atomo o dell'automazione, si è ancora scoperto il sistema per far stare in piedi più di una persona in dieci centimetri quadrati di spiaggia.

Se invece di negarne l'esistenza alla maniera di Enzo Ferrante, si affronteranno coraggiosamente i mali del nostro turismo e si cercherà energicamente di porre rimedio alle cause indicate e a tante altre che è superfluo rielencare, la battuta di arresto di questi ultimi mesi potrà rivelarsi salutare; e il 1963 segnare l'inizio non della crisi, bensì della ripresa di una delle maggiori risorse dell'economia nazionale. In questo senso, il nuovo atteggiamento dei responsabili del turismo consente qualche speranza, almeno sulla Riviera di Ponente e dei Fiori.

Giovanni Giovannini

La «crisi» di Sanremo

Sono ancora «sospese» le dimissioni di tre assessori

Sanremo, 3 dicembre.

Non vi sono novità nella vicenda del Consiglio comunale di Sanremo. Le dimissioni presentate sabato dagli assessori dc Viale, Parodi e De Mori sembrano confermate, nel senso che non risulta che siano state ritirate, o annullate, o sospese, o comunque rese inoperanti. Viceversa, per quanto riguarda le dimissioni presentate ugualmente sabato scorso dagli altri tre assessori dc Baldi, Bronda e Cugge, e lunedì mattina dagli interessati dichiarate sospese, non risulta che la sospensiva sia stata tolta.

Esaminato a Savona il progetto del nuovo porto di Vado Ligure

La realizzazione dell'opera dovrà essere discussa in un convegno nazionale - Approvato dall'ente portuale savonese il bilancio preventivo 1964

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 dicembre.

Il progetto del nuovo porto di Vado Ligure è stato esaminato e discusso, oggi, dal Consiglio di amministrazione dell'Ente portuale Savona-Piemonte riunitosi sotto la presidenza dell'ing. Carlo Luda in sessione ordinaria. L'assemblea ha poi approvato il bilancio preventivo 1964, che prevede la destinazione di altri 55 milioni al fondo speciale per opere di miglioramento e completamento del bacino Savona-Vado portando così complessivamente l'accantonamento a 141 milioni.

Inoltre il Consiglio ha preso in esame la situazione dei lavori di ampliamento e sistemazione del varco di accesso al porto di piazza Rebagliati, che si trovano in fase di ultimazione; il progetto di cavalcavia per l'accesso camionistico al porto, il cui tracciato da corso Mazzini alla zona ex Siap è in fase avanzata di studio con la collaborazione degli uffici tecnici comunali; la liberazione della zona 18 del porto (vecchia darsena) dalle attività sussidiarie (riparazioni, armeggio di navi in disarmo, ecc., da sistemarsi altrove e la sua destinazione all'attività commerciale (cabotaggio).

A proposito dello schema di provvedimento elaborato per un piano decennale di ammodernamento e potenziamento dei porti, l'assemblea ha ascoltato attentamente la relazione dell'amministratore delegato comandante Migliorini. Gli interventi dei presenti hanno rilevato come lo spirito del provvedimento appaia inaccettabile in quanto i criteri di stanziamento sarebbero basati su una semplice valutazione aritmetica dei tonnellaggi manipolati e della composizione quantitativa, e non qualitativa, degli stessi.

Un piano organico di potenziamento dei porti nazionali — è stato detto in Consiglio — non potrà prescindere dalle funzioni economiche che i porti sono in grado di risolvere in relazione al loro *hinterland* e agli interessi economici attuali e potenziali che sono chiamati a servire. Queste, e non altre, sono le valutazioni da tenere presente nel determinare l'entità dei contributi e i criteri di priorità negli stanziamenti. In tale senso, la assemblea ha impegnato l'azione della presidenza e sollecitato quella dei parlamentari liguri e piemontesi.

Per quanto concerne la realizzazione del complesso portuale nella rada di Vado Ligure, l'assemblea ha riconfermato che l'opera non deve essere posta in polemica o in antitesi con altre iniziative (quale il «porto satellite» di Voltri), ma alla luce di considerazioni strettamente economiche, in base alla valutazione esatta di tutti gli elementi che debbono concorrere alla formulazione di un giudizio: costo di esecuzione, possibilità di comunicazioni rapide ed agevoli, problemi urbanistici, entroterra. Il Consiglio ha invitato la presidenza a insistere nell'iniziativa per un convegno nazionale che dovrà affrontare il problema dei porti liguri.

m. f.

Margaret «pre-maman»

La principessa inglese, della quale è stata annunciata lunedì una nuova maternità, fotografata ieri sera all'uscita dalla Royal Festival Hall (Telefoto)

Assolto il gestore di un bar

Non è un reato chiamare «esoso» il padrone di casa

Lo scrisse sulla porta del locale, chiuso per l'aumento dell'affitto chiesto dal proprietario

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 3 dicembre.

(a. l.) Non costituisce reato chiamare «esoso» il padrone di casa quando questi con le sue onerose richieste costringe un inquilino ad andarsene. Così ha stabilito una sentenza di assoluzione con formula piena emessa stamane dal pretore, dott. Depetti, nel processo per diffamazione intentato dal conte Tommaso Leonetti — noto esponente della nobiltà napoletana ed ex presidente dell'Azienda di cura e soggiorno di Napoli — contro un suo ex inquilino, l'industriale Luigi Picardi.

I fatti risalgono a un anno fa, allorché fu chiuso un elegante bar in via del Mille, gestito dalla ditta Picardi. L'industriale, proprietario della società anonima, sulla saracinesca del negozio affisse un cartello con il quale precisava che era stato costretto alla chiusura «dalle esose richieste del proprietario del locale», in sede di rinnovo del canone di affitto.

Il cartello fu ritenuto ingiurioso dal conte Leonetti, che querelò l'industriale. Oggi la causa s'è conclusa con una sentenza di assoluzione del Picardi perché il fatto non costituisce reato.

è un'operazione
che si compie ogni giorno
decine di migliaia di volte
in un anno,
in molte case,
nella casa di chi pretende
la **qualità**

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

IN VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI

FILIALE DI TORINO Corso Rosselli, 80 - Tel. 598.262

RADIO ALLOCCHIO BACCHINI

ATTENZIONE piccolo bar centralissimo posizione commercialissima forte passaggio cedesi urgenza causa operazione 4.800.000 eventuali facilitazioni. Balme, Sacchi 34. O658

AUTORIMESSA 200 auto completa, locazione novennale, tariffa massima, reddito netto 300.000 mensili, vende 18.000.000, Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA 200 auto posizione centrale, reddito elevato, cedesi. Telefonare 597-367. A124180

AUTORIMESSA 250 auto posizione centrale, reddito elevato, cedesi. Telefonare 597-367. A121480

AUTOSCUOLA avviatissima situata in Riviera ligure cedesi. Cassetta 1486 M Sip, Genova. 28220

AUTOSCUOLA cedesi. Tel. 322-931 ore 12-14 e 15-16. A120082

AZIENDA vini ingrosso, vendita diretta privati, utile 400.000 mensili, vende 6.000.000. Fasano, Novara 29.

BAR caffè avviatissimo possibilità sviluppo dilazionando cedesi. Affarone. Telefonare 756.881.

BAR pizzeria centrale, incasso 80.000, affitto 60.000, cede dilazionando Troglia, corso Regina 166. O547

BAR semicentrale, incasso 45.000, alloggio cedesi 7.500.000 dilazionabili. Troglia, corso Regina 166.

BELLISSIMA cartolibreria angolare, 3 vetrine, S. Rita, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129.

BOUTIQUE signora centro Milano (piazza S. Babila), cedesi causa trasferimento. Richiesta negozio e avviamento 20.000.000, merce e concordare. Telefonare 8680-258 Milano. Scrivere O.R.C., via S. Paolo 13, Milano. A125061

CAFFE' posizione meravigliosa incasso 60.000 giornaliere cedesi 18 milioni. Frana, del Carmine 28.

CALZOLERIA artigiana, trentennale, centralissima, con alloggio, scelta clientela, rimetto vecchiaia, convenientemente anche locali vuoti. Telefonare 333.061 To. A124184

CARLO Alberto angolo Mazzini alloggio lussuoso 200 mq. cedo. Telefonare pasti 81-216. A123512

CARNE ovine, affittasi locale con licenza, miglior offerente. Telefonare ore pasti 775-033. A126453

CARTOLIBRERIA, giocattoli, plastica, buon incasso zona forte sviluppo cedesi 3.400.000. Frana, del Carmine 28. O816

CAUSA malattia vendesi drogheria commestibili zona S. Rita con muro oppure solo licenza. Tel. 368-551 ore negozio. A124910

CAVALLERA, Saluzzo 31. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. C836

CEDESI ampio negozio arredato angolare 4 vetrine abbigliamento maschile femminile anche senza merce via Cecchi stazione Dora. Telefonare ore negozio 279-807 o 520-996.

CEDESI avviata macelleria equina. Martola A., Condove. A121417

CEDESI boutique avviatissima causa salute, prezzo modico. Telefonare ore pasti 362-549. A124747

CEDESI cause familiari avviatissimo articoli casalinghi giocattoli dettaglio ingrosso. Telefonare 520-884.

CEDESI latteria reddito assicurato, centrale. Telefonare 527-634.

CEDESI mercerie per motivi familiari. Telefonare 342-180.

CEDESI negozio pattinatrice barbiere con alloggio causa trasferimento. Telefonare 526-833. A125070

CEDESI negozio sarta donna con rimagliatura calze. Telefonare 689-611.

CEDESI muovimento caffè pasticceria centrale. Telefonare 527-634.

CEDESI per motivi salute latteria commestibili rimesso nuovo volendo anche muri. Telefonare 251-753.

CEDESI vini e liquori ingrosso minuto Valle Susa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

CEDIAMO drogheria motivi famiglia. Telefonare 287-035. A124750

CEDO bollettone per esporto bevande alcooliche inferiori 21/100. Telefonare 774-190. A124699

CEDO causa salute tintoria bene avviata. Via Artisti 35. A125137

CEDO garage auto 32 con officina attrezzata. Tel. 487-612, ore 13-15.

CEDO licenza drogheria, alcoolici, profumi trasferibile con attrezzatura, occasione. Tel. 773-893, 751-035.

CEDO negozio barbiere anche vuoto, traversa via Roma. Telef. 544-019.

CEDO ristorante con alloggio 9 camere ottimo affare. Telef. 81-481.

CEDO via Carlo Alberto azienda con alloggio, varie possibilità trasformazione, eventualmente rimetto locali vuoti. Telef. 553-061, 9-13, 15-19, Torino. A125292

CERCASI bollettone vini fuori Torino. Telefono 631-043.

CERCASI socio finanziatore disposto collaborare direzione parte amministrativa media azienda reddito elevato. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3106 — Torino».

COMM. Cravenzola, Carnaia 40, cede avviata centralissima tabaccheria levata 750.000. 890

COMM. Cravenzola, Carnaia 40, cede panetteria pasticceria forno eventuali dilazioni. 890

COMMERCIALISTA ragioniere rileverebbe studio professionale oppure associerebbesi azienda commerciale industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ».

COMMESTIBILI avviatissimo Pozzo Strada cedo causa malattia. Telefonare 61-488. A123788

COMMESTIBILI drogheria frutta e verdura cedesi 2.300.000 trattabili, via Balme 31. Telefonare 70-835.

CRAVENZOLA, Carnaia 40, causa impellente cede bar pasticceria affarone assicurato. O890

CRAVENZOLA, Carnaia 40, causa impellente cede bar pasticceria miglior offerente. O890

DISPONENDO 3 milioni esamineremo proposte sicuro reddittizio investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A126451

DROGHERIA barriera Milano, arredamento ottimo, affitto lalfe, reddito 125.000 mensili, avende 7.200.000. Fasano, Novara 29. O842

DROGHERIA vero affare causa trasferimento cedo. Telefonare 527-976.

ESPORTAZIONE 21 gradi arredatissima angolare avendo 1.000.000 zona formidabile. Telefonare 885-962.

FILATI in genere centralissimo, attività pluriennale, forte vendita, ottimo reddito, vende 5.800.000. Fasano, Novara 29. O842

IL grande successo delle Lavanderie Automatiche Americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Selfcandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-852.

INVESTIMENTO alto reddito con impianto lavanderia automatica gettone lavoro facile senza impegno, rapido ammortamento capitale, macchinari Maytag americani. Capitale occorrente 6 milioni. Scrivere Lavaget, via Carnaia 28, Torino, tel. 510-146.

INVESTIMENTO capitale vendonsi muri negozio alloggio panificio esclusi mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

LABORATORIO maglieria esterna piena efficienza zona Canavese cedesi motivi familiari completa attrezzatura facilitazioni pagamento. Telefonare orario ufficio 546-967.

LATTERIA oltre litri 500 fortuna famiglia cede privato motivi salute, forte reddito alloggio annesso. Telefonare 784-281. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino».

LATTERIA ottima posizione incasso 1.000.000 al mese cedesi o garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6121 — Torino». A124772

D. M. 1971 A.

non sempre basta l'ombrello...

il fisico dell'uomo sensibile all'umidità
e agli abbassamenti di temperatura
è un fertile terreno
per influenza raffreddori reumatismi
ai primi sintomi

ASPICHININA*

*ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

un valido rimedio contro le insidie del freddo e della cattiva stagione

2 compresse prese insieme
troncano il raffreddore
al primo insorgere

Aspichinina non deprime il cuore.

IFI

LATTERIA posizione commerciale incasso 35.000 giornaliere cedesi 3.400.000. Troglia, c. Regina 166.

LITO-COPISTERIA ventennale avviatissima redditizia centrale causa limiti età cedesi 20.000.000 trattabili. Telefonare ore pasti 779-071.

MANIFATTURA cravatte, attività trentennale, cedesi attrezzature inerenti, disposto coadiuvare. Telefonare 510-188. A124345

MERCERIA cedesi paraggi piazza Omero con senza alloggio. Telefonare 544-936. C929

MERCERIA, retro abitabile, clientela fissa, buon incasso ulteriormente incrementabile, cede 2.800.000. Fasano, Novara 29. C842

MULINO avviatissimo elettrico a cilindri, 8 passaggi, produzione q.i. 80 giornalieri, 2 palmenti, magazzini ed alloggio annessi, affittasi a 28 km. da Torino in zona ottima. Telefonare 698-396 ore pasti.

NEGOZIO centralissimo cedesi vuoto 5.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

OCCASIONISSIMA cedo o garanzia commestibile tutti permessi incasso 55.000 aumentabili. Tel. 235-901.

OTTIMO affare cedesi superalcoolici. Telefonare 390-949. A125225

PANIFICIO pasticceria centrale, produzione 700 kg. giornalieri, 130 rivendite, alloggio, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

SVIZZERO, dovendosi trasferire all'estero, vende Parco giochi automatici flippers, ottima clientela pubblici esercizi Canton Ticino (ca. 60 macchine), forte reddito, insieme con proprio stabile città Ct. Ticino, possibilità sala gioco attrezzata. Capitale necessario: Lit. 150 milioni. Offerte a: « Pubblicità Stampa 217 — Milano ». 28220

TORREFAZIONE S. Rita incasso 60 mila giornaliere, alloggetto cedesi 5.000.000. Troglia, corso Regina 166.

TRASFERIBILE licenza bevande analcooliche, cibi cotti, caffè espresso, cedo 350.000. Telefonare 885-862.

URGE cedere licenza rivendita pane pasticceria miti pretese. Telefonare 42-852. A125850

VARAZZE vendesi grande modernissimo stabilimento balneare, alto reddito, sicuro investimento capitali. Informazioni: Vallino, piazza Bovani.

VENDESI 6.700.000 negozio busti, articoli sanitari, licenza commerciale. Telefonare 325-651. A123462

1.600.000, vendo negozio giocattoli cartoleria profumeria, rateando. Telefonare 399.117. A124929

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. FORTE reddito vendonsi muri centralissimi panetteria avviatissima. Ucrec, Cavour 28. O889

ACQUISTO casetta dintorni Torino massimo 30 km. con giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino». A123890

ACQUISTO terreno adatto villa 1-2 piani dintorni Torino. Telef. 596-627.

AERONAUTICA vendesi privatamente uno due camere tinello cucinotto. Mutuo. Telefonare 281-474.

AFFRETTATEVI Finestale ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare per consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, tennis, bocce, sci nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 82, Milano, tel. 312-487, 332-190.

AL miglior offerente vendesi cubatura in corso Grosseto. Tel. 40-585.

ALLOGGETTO recente costruzione corso Agnelli camera tinello cucinino servizi vendesi. Telefonare 683-981.

ALLOGGI Edilcasa corso Orbassano 224 interno 5, due camere tinello servizi. Mutuo. Rateazione. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcasa corso Tassoni 92 (Martinetto), signorili, tre-quattro camere servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI Edilcasa via Gradisca 88 (S. Rita), camera tinello servizi 5.450.000. Mutuo. Tel. 547-502.

ALLOGGI Grugliasco, 1 camera tinello servizi, nuova costruzione, vende Fasano, Novara 29. O843

APPARTAMENTI CORSO TRAIANO, ESPOSIZIONE LEVANTE PONENTE, PANORAMICI, SPAZIOSISSIMI 2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. FRONTE FERMATA FILOBUS C. IN FINIZIONE. VENDE 2.600.000 CAMERA. GABETTI, XX SETT. 12.

APPARTAMENTI VIA SARDOMECCHIA 194/196. 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO SERVIZI. COSTRUZIONE 1961. STABILE SIGNORILE. VENDE 3.200.000 CAMERA MENO MUTUO. GABETTI, XX SETT. 12.

APPARTAMENTI VIA ORTA 18, 1-2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI. COSTRUZIONE VERAMENTE SIGNORILE. VENDE 3 MILIONI 200.000 CAMERA MENO MUTUO. GABETTI, XX SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI VIA ROVERETO 50, SANTA RITA, 1-2-3 CAMERE TINELLO SERVIZI. GRAN LUSSO. VENDE BLOCCO, FRAZIONATI 2 MILIONI 800.000 CAMERA. GABETTI, X SETTEMBRE 12. O674

APPARTAMENTI VIA [illegible] 20, VICINANZE VIALE ALBERATO. 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI. SIGNORILI. VENDE 3.000.000 CAMERA. GABETTI, XX SETT. 12.

APPARTAMENTI 3 VANI; 7 MILIONI 100.000, MUTUO VENTENNALE 350.000 CAMERA. CASA NUOVA VICINANZE C.SO AGNELLI, TRE LINEE TRANVIARIE. VEDE GABETTI, XX SETTEMBRE 12.

APPARTAMENTO signorile (palazzina) 7 camere, servizi, terrazzo, giardino, autorimessa. Lauro 43.

APPARTAMENTO signorile soleggiato libero nuova costruzione mutuo vendesi. Telefonare 597-367.

APPARTAMENTO splendido, panoramico, salone, due camere, cucina, doppi servizi vendesi. Tel. 511-400.

APPEZZAMENTO terreno meraviglioso panoramico vicinissimo centro per se acqua luce confinante pineta demaniale adattabile diverse possibilità bimum frazionato vendo. Telefonare 591-341. A124644

AREA fabbricabile per costruzioni civili e industriali statale Orbassano Pinerolo zona depressa vende permute impresa di costruzioni. Telefonare 80-816. O839

AREA fabbricabile 40 camere 6 autorimesse vendesi zona corso Vercelli. Telefonare 512-114.

AUTORIMESSA mq. 1000, completa impianti, affittata 400.000, zona p. Rivoli, vendiamo 65.000.000. Beltramo, telefono 53-912. O924

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili, eventuali incassi affitti. Telefonare 544-461.

BELLISSIMO terreno industriale strada fognature acqua zona Lucento vendo. Telefonare 53-801. O563

BORGATA Lesna vendonsi in stabile alloggi 1-2 camere, tinello e accessori, abitabili aprile. Tel. 682-113.

CAPANNONE industriale mq. 1250 con annesso terreno mq. 3700 fronte autostradale km. 15 da Torino vendesi. Telefonare ore pasti 631-321.

CASA a se stante, ottimo impiego capitale, finizioni moderni comforts, 29 camere, 6 box, negozio ad uso farmacia, borgata Vittoria, vendiamo 58.000.000 più mutuo. Beltramo, telefono 53-912. O924

CASA buon impiego capitale redditizia occasione vendesi. Tel. 292-277 pasti. A125142

CASA villa collina Monferrato, sei camere bagno, nove giornate terreno, 17.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange. O648

CASCINA irrigua, unico appezzamento 25 km. Torino vendo. Telefonare 527-976. O606

CASCINOTTA 30 km. Torino, pianeggiante, viabilità, mq. 36.500 vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8448 — Torino ». A120723

CAVORETTO alloggio quattro camere servizi garage vendesi posizione centrale panoramica. Telef. 893-754, 881-065. A114881

CAVORETTO, fronte strada asfaltata (viale XXVI Aprile), vendesi terreno con progetto approvato camere 25. Scrivere: « Pubblicità Stampa 308 — Torino ». O467

CERCO cascinotta. Specificare località, prezzo ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ».

CIBRARIO vendesi alloggio 3 camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 761-081. A125875

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

COMM. Cravenzola, Carnaia 40, vende terreno S. Mauro progetto approvato villetta. 890

CORSO Racconigi 212 vendonsi nuova costruzione alloggi affittati. Telefonare 511-640. A126027

COSTRUENDA casa 48 camere zona S. Paolo vendesi in blocco Cerutti, A. Doria 15. 476

COSTRUENDO stabile zona Aeronautica vendo alloggi mutuati 2-3 camere servizi. Telefonare 341-321.

CROCETTA casa signorile nuova 5° piano vendo salone 2 camere doppi servizi cucina 15.000.000 più mutuo. Telefonare 673-493. A123413

DICIASETTE giornate irrigue, adatte coltivazioni speciali, vicinanze Vigone, avendonsi 20.000.000. Regioniere Furbatto, p. Lagrange, Torino.

DUE alloggi attigui camera cucina servizi reddito 6,50% vendo. Telefonare 865-962. O904

EDILCASE vende v. Mombasiglio 125 (S. Rita), camera tinello servizi, 3° piano, 5.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O914

GRANDE appezzamento terreno industriale zona depressa fronte 400 m. lungo strada nazionale Biella Vercelli vende direttamente proprietario. Telefono Biella 22.022 ore dei pasti.

IMPRESA edile modernamente attrezzata costruirebbe conto terzi capannoni industriali, ville altamente signorili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino». A126050

IMPRESA edile vende in centro residenziale di Nichelino alloggi signorili spaziosi, assoluta garanzia di investimento. Telefonare 513-568.

IMPRESA vende alloggi 2-3-4 camere negozi casa 30 camere autorimessa laboratorio, nuova costruzione. Telefonare 70-057, 363-560.

IMPRESA vende Nichelino ultimi alloggi con mutuo pronti subito e altri prenotazioni nuova costruzione. Telefonare ore ufficio 547-305

ITALIA '61, alloggio signorile due camere, salone, tinello, cucina, garage 5° piano panoramico, 17 milioni 500.000. Telefonare 553-483.

LEUMANN vendo terreno mq. 550. Telefonare 752-656 ore 10-13, 19-21.

LEUMANN vendo ultimo alloggetto camera tinello cucinino, rateazione. Telefonare 753-133. A124706

LIMONE, vendesi centralissimo alloggio mq. 102, doppi servizi. Telefonare 512-376, Torino. A124923

LUSSUOSA villa collinare in stile, ambientata, vista panoramica su Torino, 12 camere, relativi servizi, ampi saloni, patio, terrazze, tennis, cucine e dispense, con dipendenze, tutti comforts, aria condizionata, adatta anche ad albergo di classe, parco mq. 12.000, intintermediari vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ». A121057

MURI autorimessa 1700 mq. 8 milioni 400.000 reddito, 110.000.000. Regioniere Furbatto, piazza Lagrange.

MURI negozio retro magazzino ottima posizione vendo 11.000.000. Telefonare 527-976. O606

NEGOZIETTO vendesi 2.400.000 trattabili oppure affittasi, vicinanze piazza Rivoli. 760-302.

(Continua a pag. 14)

Un terzo dei lotti e' gia' stato

per STRENNA un PODERE

REGALATE

un PODERE con CASA a L. 60 al mq.

FIRENZE

Lotti da L. 950.000 e più' s.v. - Posizione incantevole, panoramica, sulle ridenti ubertose colline che circondano Firenze, a due km. dal casello autostrada del Sole. Assicurati olio, vino ottimi genuini e un delizioso soggiorno in campagna senza preoccupazioni per conduzione agricola centralizzata. Facilitazioni di pagamento.

OLCI Via Borgogna 4 - MILANO - tel. 782651.
In loco, Fattoria Pratelli, Incisa Valdarno, tel. 83555.

un PODERE per STRENNA

Un terzo dei lotti e' gia' stato venduto

OFFICINA carpenteria medio leggera, lavorazione serramenti, ampi locali, reddito 300.000 mensili, vende 5.200.000, Fasano, Madama Cristina 129. O842

PARRUCCHIERE uomo con alloggio attualmente chiuso difficoltà personale, vendo facilitazione. Telefonare 882-333. A124444

PASTIFICIO cedo, eventualmente prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2291 — Torino ». A123759

PASTIFICIO, zona commercialissima, arredamento attrezzature moderne complete, incasso 1.200.000 aumentabili, cede 4.000.000. Fasano, Novara 29. O842

PENSIONE otto camere centralissima cedo eventualmente vendesi muri. Telefonare 887-423. A125158

PETTINATRICE moderno reparto estetica, incasso 350.000 mensili, alloggio cedesi. Telefonare 40-346.

PRIVATO cede direttamente torrefazione analcoolici pasticceria drogheria zona intenso traffico. Telefonare 690-362. A123252

PROFUMERIA piccola centrale lunga attività reddito dimostrabile urge cedere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9349 — Torino ». A121505

RADIO tv elettrodomestici cedesi, Telefonare 323-064. A118943

RILEVEREI piccolo commestibili salumeria se occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

RIVENDITA pane 200 kg. forte reddito cede Urat, Giolitti 10.

SANREMO cedesi pensione 6 camere causa espatrio 3.000.000. Telefonare 72-636 Sanremo. 28221

SAVONA, cedesi centralissimo grande negozio 2 vetrine mq. 120, adatto qualsiasi genere. Scrivere: cassetta 822 P Sip, Sampierdarena.

SIGNORINA 30enne seria, massima volontà, esperienza pluriennale commercio, rileva gerenza o direzione negozio in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4288 — Torino».

TABACCHERIA centrale levata 1 milione 500.000 settimanale cedesi ritiro commercio affarone 21.500.000. Frana, del Carmine 28. O816

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanali, bolleti 60.000.000 annui, alloggio cedesi causa malattia affarone 16.000.000. Frana, del Carmine 28. O816

TELERIA biancheria San Paolo avviato, retro abitabile, cedesi. Telefonare 515-234. A124535

A. ACQUISTA contanti alloggi rilevo anche compromessi. Telef. 515-318.

A. ACQUISTA famiglia alloggi piccoli grandi qualunque zona. Tel. 515-241.

A. PREVEDO conveniente per definizione frazionamento impresa vende corso Francia 106, piano primo alloggio signorile, salone tre camere cucina doppi servizi garage ampio terrazzo mutuo S. Paolo. Tel. 751-301. Rivolgersi portineria stabile.

A. ZONA Monterosa vendo alloggetto camera servizi cucinetta. Telefonare 285-628. A123880

A Chiusa Pesio vendesi grande villa ottocentesca grandioso parco, camere 35, cappella. Telefonare 519-729.

A Volpiano vendiamo alloggi 1-2 camere servizi prezzi convenientissimi consegna marzo. Telefonare 60-509.

ABBIAMO abitabili alloggi 2-3 camere in stabile centro Chivasso. Telefonare 275-159. A119798

ABBIAMO da vendere alloggi signorili soleggiati 2-3-4 camere abitabili dicembre. Facilitazioni pagamento più mutuo. Visita cantiere via Lombriasco 21. O739

ABBIAMO libero S. Rita camera tinello 3.950.000, mutuo 700.000. Telefonare 515-205. O471

ABITABILE centro Nichelino nuovo 2 camere tinello cucinotto servizi grandissimo, garage, affarone 7 milioni. Telefonare 522-043. O790

ABITABILE subito vendiamo adiacente corso Novara, via Bologna, alloggio signorile due camere tinello cucinino. Domus, Garibaldi 39. O430

ABITABILE via Ventimiglia uso negozio, garage riscaldato servizi vende 2.200.000, facilitazioni. Capello, Carnaia 36. O790

ACQUISTASI alloggio signorile da rimodernare 4-5 camere servizi zona centrale o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

ACQUISTEREI Riviera Levante alloggio vista mare, pagamento contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 368 — Torino ». 25133

ACQUISTO alloggi nuova vecchia costruzione qualunque zona. Telefonare 694-180, 237-775. O842

ACQUISTO alloggio quadrilatero Peschiera, Duca Abruzzi, Matteotti, Sacchi, massimo 180 mq., anche non esente ma decorosissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 369 — Torino ».

ACQUISTO terreno 1-10 giornate dintorni Torino massimo 25 km. Telefonare 598-827. O815

ALLOGGI Edilcasa via Tripoli 10 interno 21, accuratamente rifiniti, una due camere tinello. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 553-483.

ALLOGGI Edilcasa via Val Lagarina (borgata Lesna), due camere tinello cucinino 7.100.000. Facilitazioni. Telefonare 553-483. O914

ALLOGGI signorilissimi da 2 a 7 camere salone vendonsi corso Sebastopoli. Telefonare 350-483.

ALLOGGIO centralissimo, rammodernato, libero, divisibile, in corso, 2 saloni, 8 camere, quadrupli servizi, vendo. Telefonare 553-875.

ALLOGGIO corso Francia 266, tre camere tinello cucinino, grande terrazzo, vendesi buone condizioni. Telefonare 518-472. A126338

ALLOGGIO corso Vigliani, due camere, cucinetta, bagno, ascensore, 5.400.000, reddito cinque. Regioniere Furbatto. O648

ALLOGGIO esentasse panoramico (stadio Torino) 4 camere cucina servizi 7.800.000. Telef. 41-075.

ALLOGGIO libero 2 camere cucina servizi (Parella) 6.500.000. Telefonare 515-318. O565

ALLOGGIO nuovo spaziosissimo 2 camere tinello (Settimo Torinese), 6.000.000. Telefonare 515-318.

ALLOGGIO nuovo 2 camere tinello cucinino servizi La Loggia vendo 5.100.000. Telefonare 50-225.

ALLOGGIO precollinare, tricamere, tinello, cucinino, bagno, piano rialzato, vendo 12.500.000. Telefonare 521-974. O408

ALLOGGIO Settimo, ottima posizione, piano rialzato, quattro camere servizi abitabile subito, vendesi 5 milioni 100.000, mutuo 2.700.000. Telefonare 556-093. A125147

ALLOGGIO signorilissimo, due camere, servizi; altro tre camere, servizi; panoramici, stesso stabile, vendonsi. Telefonare 511-400.

ALLOGGIO (Venaria) nuovo 4 camere cucinotto grandissimi doppi servizi magazzino 7.600.000, facilitazioni. Telefonare 522-043. O790

ALLOGGIO zona Apollo costruzione recente 2 camere tinello accessori, reddito sicuro, vende 7.500.000. Studio reg. Satragni, Carnaia 22, telefono 544-741. O321

ALPIGNANO terreno industriale mq. 25.000 progetto approvato 1800 al mq. Telefonare 515-205.

APPARTAMENTI in palazzine, signorili 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. ... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio devesi essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle sue sette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACCESSORI et pompe tubi neon vendo occasionissima. Gaude, Principessa Clotilde 43. A124445

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabucchi Valeggio 4 Torino

ARTIGIANO accetta lavori di presse piegatrice puntatura lavorazione lamiera in genere. Telefonare 70-382.

BREVETTO vendo spazzolino denti elettrico piccolo elegante sicuro efficacissimo realizza movimento ideale, premiato Esposizione Bruxelles. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6295 — Torino». A125235

CAPANNONE metallico occasione cercasi circa metri 12 x 50 altezza 5 a 8. Telefonare ore ufficio 329-052.

CARPENTERIA infissi serbatoi accetta ordinazioni anche su disegno pronta consegna prezzi minimi. Telefonare 557-658. A124922

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telef. 393-372, Torino. O365

ESTRAZIONE SABBIA, GHIAIA, DRAGA ASPIRANTE, 5 SILOS, 2 VAGLI, PALA MECCANICA, CAMION, CABINA ELETTRICA; VENDE 90.000.000. FASANO, MADAMA CRISTINA, 129. O842

IMPRESA edile vende macchinari legnami, attrezzature diverse. Telefonare 783-398. A127062

LAVORO RETTIFICA IN PIANO ESEGUE OFFICINA ATTREZZATA CON RETTIFICATRICE CAMUT SUPERFICIE UTILE 1200X300, TELEFONARE 798-181. A133909

OCCASIONE vendo Torre Castello Raimondi, gru sbraccio m. 15, gru ruote gomma sbraccio m. 9, betoniera. Tel. ore ufficio 337-845.

OFFICINA Bolognese prega essere interpellata per la costruzione di stampi per pressofusione stampi per stampaggio ottone ed acciaio, stampi per plastica. Cassetta Pubblimen 275 U Bologna 28117

OFFRO convenientissimamente attrezzature Siemens 4 studi dentistici possibilità anche alloggio 5 ambienti. Telefonare 652-001. A128995

PRESSA Radaelli 40 t. vendo come nuova. Telefonare 35-754.

RISCALDAMENTO industriale caldaie bruciatori refrattari, costruisce, rimedia. Bosco, telefono 595-580.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

TRASFORMATORI ogni tipo e potenza vendiamo permutiamo noleggiamo. Seracco, corso Vercelli 68, telefono 851-836. O693

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, (firma, Mercanti 18, telefono 40-979.

A. POSSESSORI auto concediamo prestiti anche superiori al valore della macchina. Serietà celerità riservatezza. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telefono 687-649.

A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, autosovvenzioni immediate concede Finsauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. O124

A persona interessata cederebbesi od associerebbe piccola industria avviatissima prodotto brevettato reddito elevato. Possibilità spostamento qualunque zona. Telefonare 585-971.

A 25 km. da Torino cedesi alimentari rivendite pane e tabacchi, alloggio. Telefonare 524-157.

ACCONCIATURE, avviatissimo signorile, abitazione, cedesi. Telefonare ore pasti 778-944. A120086

ACCONCIATURE negozio ottimamente avviato, arredatissimo, affitto minimo, cedesi. Telef. 680-178.

AFFARONE caffè bar tutti permessi biliardo centrale avviatissimo completamente rinnovato vendesi o cedesi gerenza cauzionando. Tel. 70-777.

AFFARONE causa trasferimento cedesi bellissimo negozio merceria giocattoli chincaglierie cartoleria casa nuova zona semicentrale vasta clientela ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ». A121365

AFFARONE causa familiari cedesi attrezzato e avviato calzaturificio donna medio in corso, ottima clientela Italiana e estero. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ».

AFFARONE cedesi avviato bar pasticceria zona avvenire corso Orbassano 256.

AFFARONE grande commestibili attrezzatissimo, buona clientela, 2 milioni 500.000. Rivolgersi Agenzia Ada, Albisola Mare. 28086

AFFARONE vendesi negozio radio tv dischi, ben avviato. Tel. 293-970.

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, cede bar superalcoolici angolare, 3.900.000. O570

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, tel. 519-546, cede commestibile, 1.150.000. O570

AGENZIA compra-vendita Sassi, Garibaldi 5, cede torrefazione, 180.000 giornaliere. O570

ALIMENTARI unico zona cedesi causa salute, retro abitabile. Telefonare 515-234. A124535

ANDORA (Savona) cedesi avviatissimo bar bottiglieria, posizione incantevole, su via Aurelia, spiaggia a m. 30. Telefonare 81-19.

ANGOLARE esportazione vini, drogheria, poche spese, coppa 50.000. Cedesi, 4.400.000 eventuale gestione. Telefonare 876-745 pomeriggio.

ARTI grafiche attività ventennale cedesi per ripartizione ereditaria pagamento dilazionato semplice garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4264 — Torino». A125413

AUTORIMESSA 100 auto posizione centrale, reddito elevato, cedesi. Telefonare 597-367. A124180

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

La denuncia presentata dal sindaco Della Porta

Era d'obbligo la «bustarella» al reparto edilizio di Roma

Oltre l'indagine della magistratura sui casi scandalosi rivelati dalla Giunta, è in [illegible] un'inchiesta amministrativa - Falsi grossolani per [illegible] grattacieli [illegible] potevano sorgere solo palazzine

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Dopo la denuncia del sindaco [illegible] prof. Glauco Della Porta per le irregolarità nel funzionamento di alcuni settori della Divisione «Edilizia» del Comune, è stata immediatamente ordinata un'inchiesta [illegible] procuratore della Repubblica, dr. Pietro Manca. Essa è stata affidata al dott. Bruno De Majo, il magistrato che [illegible] occupò della vicenda [illegible] medicinali ine-

Le irregolarità riguardano [illegible] rilascio delle licenze di [illegible] struzione e la polizia tributaria sta esaminando adesso ad uno ad [illegible] i progetti di costruzione approvati dalla ripartizione per l'urbanistica [illegible] 18 dicembre 1962, data di adozione [illegible] del nuovo piano regolatore da parte del Comune. Si spera [illegible] di poter fare luce sul mistero edilizio romano, [illegible] perché sorgono costruzioni in aperto contrasto con le norme urbanistiche, [illegible] come progetti irregolari abbiano avuto il nulla-osta comunale.

Da parte sua la Giunta, accogliendo una proposta dell'assessore all'urbanistica, [illegible] Amadeo Petrucci, ha disposto [illegible] indagine amministrativa [illegible] una commissione presieduta dal presidente di sezione del Consiglio di Stato, a riposo, dott. Adalberto Berruti, e composta dal presidente [illegible] sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici, ing. Enrico Reggiani, e dal segretario generale del Comune [illegible] di Roma, avv. Michelangelo Di Pierri.

Un comunicato capitolino precisa che «è *intendimento dell'amministrazione comunale* [illegible] *soltanto prestare, come doveroso, ogni appoggio alla svolgimento delle indagini della procura,* [illegible] *approfondire direttamente, e nel modo più vasto, l'indagine dell'intero settore edilizio,* [illegible] limitandosi [illegible] ai *semplici fatti che hanno originato la denuncia.* [illegible] *commissione sarà altresì incaricata di esaminare il grado di funzionalità degli uffici, tenendo conto dell'enorme lavoro* [illegible] *venuto accumulandosi in essi in seguito all'eccezionale afflusso di progetti* [illegible] *ilari pervenuti negli ultimi tempi e che ammontano* [illegible] *mente a circa diecimila. Di conseguenza la commissione dovrà proporre le modalità di una adeguata ristrutturazione dei servizi, alla luce anche delle direttive già approvate dalla Giunta municipale».*

I giorni dell'«intralasso» sembrano dunque definitivamente tramontati [illegible] per i costruttori ma per gli eventuali dipendenti comunali disonesti sui quali pesa buona parte della responsabilità [illegible] disordine edilizio. Trattanto una ventina di dipendenti della XV ripartizione sono stati trasferiti in altri uffici comunali; si tratta di coloro che sono sospettati di aver compiuto le irregolarità ma [illegible] è escluso che il loro numero aumenti notevolmente nel prossimo futuro.

Lo scandalo è scoppiato in seguito ad un controllo compiuto sulle «bollette» di pagamento delle imposte dirette sui materiali edili; l'importo segnato su alcune ricevute [illegible] grossolanamente [illegible] in questo modo il volume della costruzione per la quale [illegible] stata concessa l'autorizzazione aumentava notevolmente. Ma [illegible] indagini [illegible] iniziate dovranno inoltre individuare quegli impiegati legati da una invisibile catena di complicità i quali chiedevano e ottenevano denaro per facilitare l'iter dei progetti [illegible] sentali per la necessaria approvazione: [illegible] catena che [illegible] denaro se [illegible] vero che la «bustarella» minima era di duecentomila lire.

Si è appreso inoltre che continuano [illegible] lettere [illegible] proteste per quanto accadeva alla XV ripartizione non sono mai giunte sui tavoli del direttore della ripartizione [illegible] dell'assessore perché sono state intercettate prima e distrutte o archiviate.

[illegible] è infine [illegible] registrare una lettera inviata [illegible] un giornale romano del pomeriggio e firmata da tre ingegneri, due geometri ed un architetto, i quali aggiungono sconcertanti [illegible] ticolari sul disordine esistente alla ripartizione urbanistica dove il novantanove per cento degli impiegati eserciterebbero la libera professione di ingegnere e di geometra togliendo lavoro ai liberi professionisti.

[illegible] la lettera si [illegible] anche presente che alcuni impiegati avrebbero persino formato [illegible] le imprese edilizie con il proprio nome o con quello di amici compiacenti, imprese che [illegible] rebbero naturalmente assai floreanti; altri sarebbero invece proprietari di negozi [illegible] vario genere; altri ancora avrebbero propri studi professionali; altri farebbero da mediatori per l'acquisto di terreno e [illegible] fabbricati. [illegible] lettera prosegue sostenendo che per ottenere una qualsiasi [illegible] bisogna sborsare denaro; da cinquemila [illegible] lire per ottenere [illegible] certificato [illegible] due o tre giorni, anziché quindici o venti, ad un milione ed [illegible] a [illegible] della importanza della pratica da condurre in porto. [illegible] fr.

Convegno sulla automazione organizzato dalla «Olivetti»

(Nostro servizio particolare)

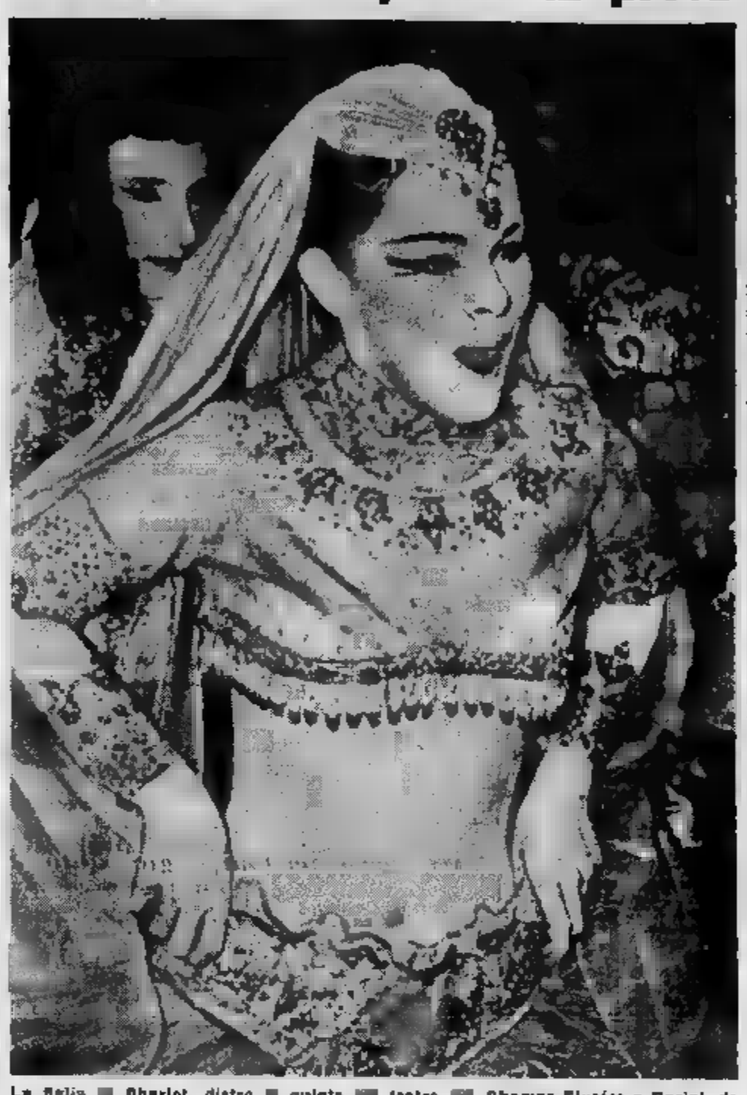
Roma, 3 dicembre.

(r. s.) All'Hôtel Cavalieri Hilton si è inaugurata [illegible] la mostra-convegno «Automazione 64», organizzata dalla società Olivetti di Ivrea. Nel corso della manifestazione, la Olivetti ha presentato le [illegible] più recenti realizzazioni nel campo dell'automazione dei sistemi organizzativi e dei processi produttivi.

Sono stati presentati i nuovi sistemi per il trattamento dei documenti a caratteri magnetici, comprendenti lettori selezionatrici e stampanti di caratteri magnetici; i sistemi per la trasmissione e la elaborazione a distanza dei dati; i sistemi per il controllo numerico continuo di macchine utensili, ed infine il nuovo sistema «Elea 4001», elaboratore elettronico di dimensioni medio-piccole e di basso costo.

Le relazioni che dirigenti e tecnici della società presentano al convegno sono destinate a illustrare non solo le caratteristiche dei nuovi sistemi, ma anche i principi metodologici cui s'ispira la produzione Olivetti di apparecchiatura per l'automazione. [illegible] una serie di [illegible] elli illustrativi, viene assunta l'attività che la Olivetti ha svolto nei vari campi dalla sua fondazione a oggi. Alcune delle apparecchiature [illegible] esposte al pubblico.

Geraldine ha superato la prova



La figlia [illegible] Charlot, dietro [illegible] quinte [illegible] teatro [illegible] Champs Elysées a Parigi, dopo [illegible] c[illegible] [illegible] balletto «Generantola». [illegible] applausi [illegible] scroscianti: la prova ora ardua ma è [illegible] superata con [illegible] [illegible] giovane ballerina (Telefoto)

Un po' di verità al processo per lo scandalo delle aste truccate

Il Presidente del monopolio banane ammette di aver «aiutato» i concessionari vincitori

L'avv. [illegible] Avveduti dichiara di [illegible] «lasciato trapelare le notizie» [illegible] contenuto delle schede segrete - «Il Ministro si preoccupava che le [illegible] [illegible] il maggior guadagno possibile, ed io ho creduto [illegible] interpretare i [illegible] desideri» - Portato in [illegible] in [illegible] il segretario dell'associazione concessionari Enzo Rossi - Domani sarà interrogato come testimone il senatore Trabucchi, ex [illegible] delle Finanze

Il [illegible] Enzo [illegible] interrogato ieri [illegible] processo per lo [illegible] [illegible] banane

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Il presidente dell'Azienda Monopolio Banane [illegible] *Franco Bonelli Avveduti ha fatto in modo che* [illegible] *suo ufficio trapelassero* [illegible] *notizie sulla gara per* [illegible] *concessioni di vendita svoltasi al Palazzo degli esami* [illegible] *mattina del 25 marzo scorso; e il segretario dell'Associazione fra i commercianti di banane sig. Enzo Rossi le* [illegible] *ricevute potendo così indicare con esattezza quali fossero le offerte da fare perché taluni concorrenti, anziché altri, potessero vincere l'asta.*

Prima si trattava soltanto [illegible] *un sospetto seppure fondato; ora si tratta di una circostanza sicura della quale i giudici del tribunale hanno preso atto. Il rag. Rossi ha ammesso* [illegible] *di essere entrato in possesso* [illegible] *di queste informazioni anche se non ha voluto dire da quale fonte egli le abbia avute. L'avv. Bartoli Avveduti ha spiegato* [illegible] *averle fornite a per lo mezzo di non avere fatto nulla perché rimanessero rigidamente segrete come gli era imposto dalla legge.*

Per quale motivo queste notizie sono fuggite dal luogo dove avrebbero dovuto rimanere nascoste? Per lucro, sostiene l'accusa.

«Per favorire [illegible] Stato», [illegible] detto oggi ai giudici l'avv. Bartoli Avveduti. [illegible] ha spiegato: «Io [illegible] ritenuto di interpretare le direttive impartite dall'allora ministro delle Finanze, sen. Trabucchi, il quale disse nel corso d'una riunione, avvenuta quattro giorni prima della gara, che intendeva ottenere un vantaggio per lo Stato di [illegible] miliardo annuo dalle nuove concessioni per la vendita delle banane e che pluttosto di fissare i canoni in misura minima avrebbe preferito che i concorrenti fossero informati sulla necessità di presentare offerte molto alte».

Per controllare l'attendibilità di questa giustificazione il Tribunale ha immediatamente disposto che giovedì vengano interrogati, come testimoni, Giuseppe Trabucchi e l'allora sottosegretario alle Finanze on. Pecoraro e il dott. Tossi, consigliere di Stato e capo gabinetto del ministro [illegible] *Finanze che parteciparono alla riunione alla quale ha fatto riferimento ieri l'avv. Bartoli Avveduti.*

Ma chi ha comunicato materialmente le informazioni sulla gara e meglio sui [illegible] *massimi* [illegible] *quali i concorrenti dovevano rapportare le loro offerte?*

E' stato [illegible] *rag. Enzo Rossi il primo a squarciare le nubi che avvolgono questo scandalo, scoppiato nel marzo scorso allorché fu possibile constatare come quasi tutti i vincitori fossero riusciti ad indicare le offerte esatte.* [illegible] *segretario dell'Asbanane si era assunto, infatti, il compito di scrivere le schede dei concorrenti, aderenti all'Associazione, e con una precisione sconcertante aveva indovinato le cifre persino* [illegible] *decimali.*

«Sono un esperto del mercato bananiero — [illegible] *era giustificato il rag. Rossi in istruttoria* — ed ho saputo fare dei buoni calcoli oltre ad essere aiutato [illegible] una buona dose di fortuna». *Oggi il ragioniere Rossi, uscito ieri per la prima* [illegible] *volta dall'ospedale (dove era entrato nel maggio* [illegible]*, il giorno prima che nei suoi confronti fosse spiccato il mandato* [illegible] *cattura), si è deciso a dare una versione più attendibile e cioè ad ammettere di avere riempito le schede dei partecipanti all'asta, che lo interessavano, sulla base di informazioni precise avute dall'Azienda Monopolio Banane.*

«Molti concessionari iscritti all'Asbanane — ha *spiegato il rag. Rossi* — si [illegible] all'amministrazione del monopolio per raccogliere delle notizie sull'asta e ne ebbero talune dal gen. Fornara, consigliere delegato dell'Amb, sul numero dei partecipanti. Poi cercammo di avere altre notizie e le avemmo finendo per trovarci in mezzo al Codice penale in perfetta buona fede...».

P. M. — Non si viola il Codice penale in buona fede.

Rag. Rossi — Sì, in buona fede perché i consigli li avevamo avuti dal gen. Fornara. Sulla base delle prime notizie, noi fummo avvertiti di tenerci molto alti nelle offerte.

Per quale motivo queste notizie sarebbero state fatte circolare? Ha risposto il rag. Rossi: «Per assecondare le direttive del ministro, perché i canoni rimanessero alti e per evitare che si sfaldasse la rete dei vecchi concessionari ed impedire che nuovi commercianti non attrezzati si inserissero nella situazione».

«Ma lei come ha fatto ad indovinare 45 offerte? — *lo ha interrotto il presidente dott. Gialombardo* —. Ha avuto delle notizie precise o ha indovinato tanti terni al lotto?».

Rag. Rossi — Ho avuto delle notizie dapprima generiche e poi più precise moltiplicando i vecchi canoni per 9 o per 13.

Presidente — Ma chi le ha fornite queste notizie?

Rag. Rossi — Non voglio né posso fare i nomi di chi mi ha dato queste notizie anche perché non vi è stata corruzione.

L'avv. Bartoli Avveduti, già presidente dell'Amb e già segretario particolare dei ministro delle Finanze on. Trabucchi, che è stato interrogato subito dopo, ha dato la possibilità di inquadrare meglio la situazione. Arrestato il [illegible] *maggio scorso, aveva sempre respinto sdegnosamente ogni addebito dichiarando di essere all'oscuro di tutto. Oggi ha modificato in parte la sua versione.*

Presidente — Le pongo una domanda in modo brutale, [illegible] debbo farlo. Si ricordi [illegible] è imputato [illegible] reati molto gravi. Dunque: lei ha fornito delle notizie [illegible] concorrenti obbedendo ad [illegible] ordine impartitole?

Avv. Bartoli — Non ho avuto direttive precise. Ma [illegible] direttive del ministro fossero state precise [illegible] avrebbe saputo nulla e le offerte non sarebbero state così alte. Non si sarebbe verificato cioè che lo Stato avrebbe potuto incassare circa mezzo miliardo.

L'avv. Bartoli Avveduti, un ex ufficiale di cavalleria, si è presentato ai giudici smentendo se stesso. In istruttoria aveva detto di avere dettato [illegible] *suo segretario dott. Alessandro Lenzi i canoni massimi trascritti poi sulle schede che vennero aperte soltanto dopo la conclusione della gara. Ieri ha spiegato che egli si limitò a dare delle direttive* [illegible] *dott. Lenzi il quale poi provvide alla compilazione delle centotrentadue schede.*

Presidente — Le faccio presente che il Tribunale è convinto che qualcuno ha fornito le informazioni ai [illegible] concessionari. Come spiega [illegible] fuga delle notizie?

Avv. Bartoli — [illegible] a capire [illegible] [illegible], [illegible] abbia fatto ad indovinare tanti canoni.

[illegible] era una *spiegazione data di poco credito. Ed infatti qualche attimo dopo ha finito per essere molto esplicito.* [illegible] detto che al ministro *fu prospettato il pericolo che, se i canoni fossero stati molto alti, tutti i concorrenti avrebbero sbagliato, e che il ministro rispose, sia pur ragionando per assurdo, di preferire che i concorrenti fossero avvertiti sui limiti delle offerte oltre i quali non* [illegible] *dovuti andare per non perdere il diritto alla partecipazione della gara.*

«D'altro canto il gen. Fornara, — *ha proseguito* — consigliere delegato dell'Amb, mi disse che le direttive del ministro avrebbero dovuto essere seguite e che bisognava far sapere in qualche modo ai concorrenti che le offerte avrebbero dovuto [illegible] molto alte. Dopo l'esito della gara [illegible] lis la perplessità e [illegible] sottoposi [illegible] ministro rientrato allora in Italia...».

Presidente — «Che [illegible] disse al ministro? Gli disse per caso: "Guardi che andiamo tutti [illegible] galera?"».

Avv. Bartoli — «Gli [illegible] che sarebbero stati presentati molti ricorsi. L'on. Trabucchi [illegible] rispose: "Abbiamo fa[illegible] miliardo. Mi [illegible] bene. Nelle gare c'è chi vince, c'è chi perde e q[illegible] deve pur lamentarsi, è fatale"».

Presidente — «Allora come sono partite le notizie dall'Amb?».

Avv. Bartoli — Ho [illegible] [illegible] far trapelare le notizie [illegible] do capito che non poteva essere rigido: queste erano le direttive del ministro.

Presidente — Ma chi ha fornito queste notizie: lei o il dottor Lenzi?

Il presidente dell'Amb ha attribuito praticamente, anche se non lo ha detto in modo esplicito, ogni responsabilità al suo segretario dott. Lenzi. Ma [illegible] *ui interrogato subito dopo ha respinto ogni insinuazione. Non solo: ma* [illegible] *tito l'avv. Bartoli. «Io ho scritto quello che lui mi ha dettato, e non è vero che io abbia scritto di mia iniziativa i canoni sulle schede».*

Il presidente ha insistito, ha messo a confronto il dott. Lenzi con l'avv. Bartoli, [illegible] *la situazione non è mutata. Domani il Tribunale continuerà ad interrogare gli altri imputati. Giovedì sentirà come testimone il sen. Trabucchi, il quale si presenterà in udienza avendo rinunciato al suo diritto, come ministro,* [illegible] *esaminato nel proprio ufficio.*

Guido Guidi

[illegible] [illegible] [illegible]

sulla deposizione dell'avv. [illegible]

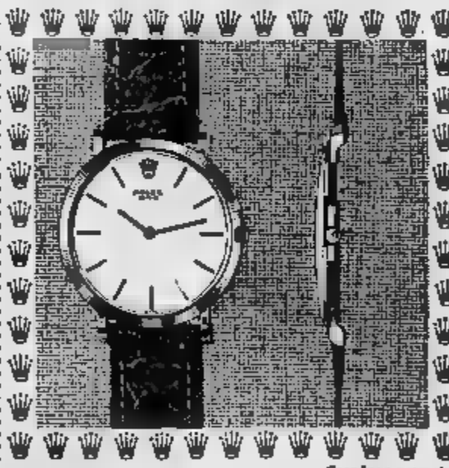
Roma, 3 dicembre.

[illegible] ministro [illegible] Commercio Estero [illegible] Trabucchi ha rilasciato ai giornalisti la seguente dichiarazione: «*In relazione a quanto alcuni organi di stampa della sera affermano circa dichiarazioni che l'avv. Bartoli Avveduti avrebbe* [illegible] *nel noto processo delle banane per far credere di aver* [illegible] *guito direttive avute da me in contrasto col dovere* [illegible] *segreto d'ufficio e con gli obblighi della correttezza amministrativa, debbo immediatamente precisare che* [illegible] *dichiarazioni, se realmente rese,* [illegible] *insensate e assolutamente false».*

ROLEX

presenta

L'OROLOGIO ULTRA-PIATTO "TROPIC PROOF"



Grandezza naturale

La riproduzione in grandezza naturale vi indica l'elegante caratteristica di questo orologio ultrapiatto, dal sottile meccanismo, protetto ermeticamente dall'umidità e [illegible] impurità dell'aria (e dal sudore del polso)

[illegible] un capolavoro di meccanica e di eleganza

Dotato di vetro e molla di carica infrangibili, ha un meccanismo di alta precisione, altezza mm. 1,67. [illegible] cassa in oro 18 carati, giallo, rosa o bianco, è disponibile, a scelta, tanto in forma rotonda come nell'illustrazione, quanto in forma quadra. Fibbia smontabile in oro 18 carati; elegante assortimento di pelle.

G. 9376 rotondo - 18 carati giallo o rosa L. 326.500
- 18 carati bianco L. 355.000
G. 9378 quadro - 18 carati giallo [illegible] rosa, vetro Zaffiro L. [illegible]
- 18 car. bianco, [illegible] Zaffiro L. 364.000

Gli stessi modelli si trovano anche [illegible] bracciali in oro 18 carati [illegible] fermaglio regolabile alla circonferenza del polso.

IN VISIONE [illegible] IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, [illegible]

Biella: F. Albonico - Via [illegible]ia, 11
Cuneo: Umberto Pira - Piazza Galimberti, 12
Novara: Orificeria Albiat - Corso Cavour, 1
Alessandria: Enrico Gioletta - Via Milano, 5

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati GINEVRA

Terzo processo al torinese che uccise la madre ed i due fratelli con il gas

A Genova l'11 dicembre - Nei due precedenti giudizi Francesco Virdis [illegible] condannato all'ergastolo

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] dicembre.

(n. b.) Il ventisettenne Francesco Virdis, che sei anni fa uccise a Torino la madre e due fratelli col gas tentando di simulare poi una disgrazia, tornerà per la terza volta in Corte d'Assise l'11 dicembre prossimo. A giudicarlo, per mandato della Cassazione, sarà [illegible] stavolta i giudici dell'Assise di secondo grado di Genova per chiarire se il giovane [illegible] «un assassino pauroso, come lo hanno descritto le due precedenti sentenze [illegible] Torino, o se egli sia un malato, una personalità paranoica e persecutoria.

La tragedia avvenne la notte dell'11 novembre 1957 quando il Virdis — allora ventenne — fece accorrere due ambulanze in via Piossasco 24 dove abitava [illegible] la famiglia. Nell'appartamento, saturo di gas, giacevano tre cadaveri: quelli di sua madre, Maria Michela Mereu di 46 anni, e dei suoi due fratelli, Giovanni e Giuseppina Virdis, di [illegible] e 22 anni.

Alla polizia fu subito chiaro che qualcuno aveva manomesso il bocchettone di allacciamento al contatore [illegible] gas. Poche ore più tardi Francesco Virdis rese una piena seppur confusa confessione. Quella sera — disse — aveva avuto un breve litigio [illegible] la madre e coi fratelli. Quando li sentì addormentarsi, un oscuro sentimento [illegible] rivolta lo spinse in cucina. Forzò il bocchettone e uscì di casa.

Erano le 22. Quando tornò, a notte alta, trovò tre cadaveri. Un anno dopo i giudici lo condannarono all'ergastolo per triplice omicidio aggravato e premeditato. Anche l'Assise d'Appello, il 13 febbraio 1960, ritenendo il Virdis sano di mente, gli confermò l'ergastolo.

Tuttavia il difensore del giovane, avv Solgiu, è riuscito a far rimarcare [illegible] contraddizioni e le deficienze delle due sentenze: il [illegible] febbraio 1962 [illegible] Cassazione ha disposto il [illegible] del caso, affidandone l'incarico all'Assise d'Appello di Genova.

Sarà un nuovo Francesco Virdis [illegible] comparire in giudizio [illegible] settimana ventura. Così almeno egli afferma. Non è più l'apatico, il protervo, il ribelle, l'ozioso che ha distrutto la famiglia per una sorta [illegible] risentimento cupo, irrazionale. Oggi è conscio del delitto pauroso che ha commesso ma è altresì cosciente di non averlo voluto. Virdis sostiene di aver agito, sei anni fa, in preda ad un «vuoto psichico» che gli impediva di capire e di volere e di aver [illegible] cato il bocchettone del gas non per uccidere, ma per spaventare i suoi parenti dai quali forse si riteneva trascurato. Era certo, quando uscì [illegible] casa, che la sorella Giuseppina avrebbe avvertito in tempo l'odore di gas ed avrebbe dato l'allarme. Invece fu il fratello [illegible] accorgersi in extremis del pericolo e a tentare di raggiungere una finestra: ma ormai le forze gli erano venute meno.

Come si concilia la p[illegible] nalità dell'imputato, che i primi giudici dipinsero cinico e controllato, con la spontanea confessione resa? Come si concilia la terribile etichetta di amorale e di insensibile, col fatto che in questi anni egli si è preoccupato [illegible] inviare alla sorella superstite, poliomielitica e ricoverata al «Cottolengo» di Torino, i pochi soldi che gli è riuscito di guadagnare nell'ergastolo di Porto Azzurro?

Questi gli interrogativi cui dovranno rispondere i giudici [illegible] Genova mercoledì prossimo, accertando se Francesco Virdis [illegible] un criminale costituzionale o è, invece, un ammalato dominato da oscure forze psichiche. La sua infanzia non è stata felice. Abitava nelle campagne dei Saussarese, tra Benetutti e Oniferi. Del padre ricorda soltanto la violenza che spesso si manifestava sulla moglie-bambina. Giovanni Virdis aveva fatto fortuna [illegible] badare troppo ai mezzi per conquistarla. Prepotenze ed usura gli avevano fatto conoscere le bastonate dei vicini ed [illegible] carcere. A 62 anni s'era invaghito di una prompte ventenne, la Mereu, ed aveva voluto sposarla. Ma il divario d'età [illegible] va ben presto portato il solletico nella casa, malgrado la nascita di quattro figli. Poi, una volta che fu in carcere, Maria Mereu si unì ad un sergente, Gesuino Maieddu (recentemente coinvolto in una [illegible] di 400 milioni), e quando il merito tornò a casa la donna ebbe una solenne bastonata. Della sua infanzia, Francesco Virdis ricorda quella scenata violenta, la madre distesa a terra semi-svenuta, il volto rigato di sangue. E poi, ancora, ricorda che [illegible] madre se ne andò a Torino. Probabilmente [illegible] in questa triste infanzia [illegible] i giudici dovranno scavare per ricercare l'origine di quel risentimento irrazionale che, sei anni fa, spinse il giovane al triplice delitto.

L'11 [illegible] [illegible] Virdis affronterà il 3° processo. Comparirà davanti alla Corte d'Assise di Genova

Un giovane per bere in fretta si spezza i denti col bicchiere

Genova, 3 dicembre.

(n. b.) Un insolito incidente è accaduto questa mattina [illegible] un giovane di 21 [illegible]. Nella fretta di bere un bicchiere di latte Tommaso [illegible] Fiori si è spezzato due denti.

Entrato in [illegible] bar, il giovane ha ordinato un bicchiere di latte, come era [illegible] fare tutte le mattine. Ma era tale la fretta, dovendo andare subito a lavorare, [illegible] [illegible] portare il bicchiere alle labbra l'ha urtato con i d[illegible] [illegible] due incisivi.

Scioperano 24 scolari perché cambiano maestra

In provincia di Alessandria - In due [illegible] si sono succeduti tre insegnanti - L'agitazione organizzata dai genitori

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 3 dicembre.

Venerdì 6 dicembre prossimo, gli alunni della quinta classe maschile delle scuole elementari di Pontecurone scenderanno [illegible] sciopero. L'agitazione che [illegible] promossa dai genitori dei 24 scolari, vuol essere una protesta contro le ripetute sostituzioni [illegible] insegnanti.

All'inizio dell'anno scolastico in corso, il Provveditorato agli Studi assegnò alla quinta classe di Pontecurone il maestro Zanello. Il giovane insegnante essendo di leva, dovette, poche settimane dopo, lasciare la scuola per indossare la divisa. A sostituirlo venne inviata, dal Circolo didattico di Sale, una supplente che, trascorsi pochi giorni, ottenne [illegible] incarico [illegible] nuale e naturalmente lasciò la scuola. Il suo posto venne allora preso da un'altra maestra: così, a poco più di due mesi fa, spinse il giovane al triplice delitto.

Maschile si trovarono di fronte alla terza insegnante.

A questo punto i genitori [illegible] gli scolari, ritenendo che la continue sostituzioni potessero influire sulla preparazione dei loro figli, incominciarono a protestare. Ora, ad aggravare la situazione, gl'interessati hanno appreso che anche la terza maestra giunta in paese non sarà l'ultima della serie. Infatti, l'insegnante, nominata dal Circolo didattico di Sale, [illegible] avendo il punteggio regolare per la supplenza annuale, dovrà essere sostituita da un'altra maestra che dovrà [illegible] nominata dal Provveditorato agli Studi.

Così, gli alunni della quinta classe [illegible] elementari di Pontecurone cambieranno nuovamente maestro e il nuovo sarà il quarto della serie. Il [illegible] aggrava il malcontento dei genitori che, dopo aver elevato vibrate proteste, sono ora decisi a far disertare la scuola dai loro figli. f. m.

Il coraggioso progetto [illegible] può rivoluzionare l'economia della provincia

Alessandria vuole estendere l'area destinata allo sviluppo industriale

Anche Ovada e Acqui dovrebbero far parte [illegible] comprensorio - [illegible] intende sollecitare l'iniziativa di gruppi finanziari torinesi e milanesi - Il piano verrebbe realizzato in due tempi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 3 dicembre.

Proseguono i lavori del [illegible] mitato genovese-alessandrino, costituitosi per il reperimento di aree industriali nella zona meridionale della provincia di Alessandria.

Alessandria, con le sue depresse e semispopolate campagne, e Genova, soffocata dalla mancanza di spazio vitale, stanno per concludere un vasto, interessante e coraggioso piano di sviluppo industriale. L'interdipendenza tra le due città è però solo [illegible] aspetto, sia pure cospicuo, di quella ben più [illegible] interdipendenza che si va realizzando tra i grandi nuclei industriali dell'Italia nord-occidentale e il sistema dei porti liguri (Genova, Savona, l'auspicato scalo di Voltri). Ne consegue che nella valutazione di un fabbisogno di [illegible] industriali [illegible] nostra provincia si dovranno attentamente prevedere [illegible] decentramenti di iniziative non solo liguri. Mentre dal punto di vista genovese il piano può [illegible] una soluzione [illegible] molteplici problemi di decongestionamento, per la provincia di Alessandria potrebbe costituire l'inizio [illegible] una nuova era, con il rilancio e lo sviluppo [illegible] zone relativamente depresse: [illegible] qui le divergenze di vedute tra alessandrini e genovesi circa la collocazione e l'estensione delle [illegible] industrializzare.

Se da parte ligure [illegible] zona è stata localizzata in un triangolo che ha i [illegible] vertici a Spinetta Marengo (Alessandria) - Tortona - Novi Ligure, da parte alessandrina si è propensi ad un maggiore sviluppo dell'iniziativa e a trasformare il triangolo in un pentagono: Alessandria, Tortona, Serravalle, Ovada, Acqui, Alessandria. L'aspirazione alessandrina [illegible] maggiore estensione del comprensorio da industrializzare è spiegata dal prof. Sisto, presidente dell'Amministrazione [illegible] vinciale.

«E' bene dire subito — dichiara il prof. Sisto — *che una ristrutturazione dell'economia alessandrina [illegible] basi nettamente più dinamiche [illegible] sarà opera solo [illegible] collegamenti con il sistema dei porti liguri. Un potenziamento [illegible] tale sistema portuale rilancia invece tutta una serie di iniziative e mette in evidenza l'equilibratissima delle zone [illegible] frali della nostra provincia dai tre poli [illegible] triangolo Milano-Genova-Torino. Questa peculiarità del nostro territorio lo rende disponibile ad una massiccia penetrazione economica dei grandi gruppi finanziari torinesi e milanesi. La estensione spaziale del [illegible] prensorio è nettamente condizionata alle fondatezze [illegible] questa ipotesi di sviluppo basato su stimoli provenienti dall'esterno. Gli studi in corso dovranno quindi, a nostro parere, individuare una zona sufficientemente [illegible] tal esempio quella delimitata a limitrofa alle tre autostrade in via [illegible] costruzione o di [illegible] modernamento: la Tortona-Serravalle-Genova, [illegible] Torino-Alessandria-Piacenza e [illegible] Genova-Ovada-Alessandria), nella quale si graduerebbe l'intervento [illegible] reperimento e [illegible] valorizzazione delle aree».*

All'inizio sarebbe presa in esame una prima parte del pentagono, comprendente i Comuni [illegible] Alessandria, Tortona, Frugarolo, Bosco Marengo, Pozzolo Formigaro, Sezzadio, Predosa, Novi Ligure, Acqui e Ovada, [illegible] superficie [illegible] mila ettari e una popolazione di [illegible] mila abitanti. In un [illegible] condo tempo sarà valorizzato il [illegible] comprensorio, comprendente trentasei [illegible] una superficie di 57 mila ettari e una popolazione di [illegible] unità. Accanto alla delimitazione [illegible] aree per gli insediamenti industriali sarà necessario prevedere, per mantenere ordinato lo sviluppo ed evitare [illegible] vizi sociali, aree residenziali, infrastrutture di [illegible] genere e centri di servizi. All'esame [illegible] quindi un piano [illegible] industrializzazione, al quale sono per ora interessati i dieci Comuni prima ricordati, [illegible] un piano urbanistico generale che interesserà, oltre tali Comuni, i trentasei compresi nel pentagono in questione.

Un problema da esaminare è poi la disponibilità di manodopera. In provincia di Alessandria [illegible] manodopera addetta all'agricoltura alla data dell'ultimo censimento [illegible] il 35 per cento della popolazione attiva, [illegible] tale percentuale è diminuita negli ultimi due anni a causa dell'assorbimento da parte dell'industria. Comunque, le future localizzazioni industriali, prima di ricorrere [illegible] immigrati da regioni sottosviluppate, potranno ancora attingere all'attuale manodopera agricola.

Per dare vita al grandioso piano — la cui realizzazione è prevista in dieci, venti anni — dovrà essere costituito un consorzio tra le Amministrazioni provinciali di Genova e Alessandria, le due Camere di commercio e le Amministrazioni [illegible] comunali del territorio in questione. Una speciale legge [illegible] già si è verificato per [illegible] province di Verona e Padova) dovrà fornire al consorzio, oltre ad altre agevolazioni, l'arma dell'esproprio, elemento indispensabile [illegible] una seria e rapida politica di piano.

Le fonti possibili di finanziamento del [illegible] rano: l'autofinanziamento con l'acquisto delle aree al prezzo attuale, l'urbanizzazione e la costruzione [illegible] infrastrutture, la vendita a prezzi differenziati [illegible] la realizzazione di un sovrapprezzo; il contributo degli enti consorziati: i contributi statali diretti a fondo perduto o indiretti; i contributi obbligatori a [illegible] delle industrie [illegible] si insedieranno nella [illegible].

f. m.

Inevitabile per Chivasso il commissario prefettizio

Tre assessori dimissionari

(Dal [illegible] corrispondente)

Chivasso, 3 dicembre

Il Consiglio comunale [illegible] Chivasso si riunirà venerdì in seduta [illegible] per discutere le dimissioni [illegible] tre assessori (due socialisti e uno socialdemocratico) e una mozione di sfiducia presentata dal gruppo consiliare comunista.

L'amministrazione comunale, formata da un socialdemocratico, tre indipendenti, quattro socialisti e capeggiata dal sindaco radicale avv. Luciano Salza, si è retta sinora con l'appoggio esterno dei comunisti. Nell'ultima riunione del Consiglio, avvenuta ai primi di agosto, i comunisti si schieravano decisamente contro il sindaco e la Giunta per disaccordi su alcune questioni urbanistiche. Di qui le dimissioni dei tre assessori.

Da allora [illegible] svolte numerose riunioni tra i partiti per cercare di formare una nuova maggioranza. I tentativi erano orientati prima verso una Giunta di centro, quindi [illegible] per un'intesa [illegible] centro-sinistra. Questa seconda soluzione sembrava avere buone probabilità di riuscita, ma ultimamente [illegible] i partiti democristiano, socialista e socialdemocratico, sarebbero [illegible] contrasti inconciliabili.

E' pertanto assai probabile che la crisi non possa essere risolta. Si avrà l'insediamento di un commissario prefettizio. Infatti nella seduta di venerdì [illegible] mozione [illegible] sfiducia quasi certamente raccoglierà anche i voti della minoranza, e forse anche quelli dei socialisti e dei socialdemocratici.

e. c.

Il Comune di Acqui è in crisi per la terza volta in un anno

(Dal nostro corrispondente)

Acqui, 3 dicembre.

Con le dimissioni del sindaco prof. Luigi Merlo, l'amministrazione comunale di Acqui è [illegible] in crisi per [illegible] terza volta [illegible] un anno. La nuova situazione è [illegible] all'esame dei tre partiti che compongono la maggioranza di centro-sinistra: dc, psdi e pli.

Una prima crisi amministrativa si [illegible] il 20 gennaio scorso, con la morte del sen. Giacomo Pistarini, che per dodici anni [illegible] guidato [illegible] Giunta di centro formata dalla dc, dal psdi e dal pli. La dc provvide subito a designare alla carica [illegible] sindaco il prof. Luigi Merlo, già [illegible] delegato [illegible] assessore alle Finanze, mantenendo ferma l'intesa centrista. I socialdemocratici, però, dopo qualche indugio denunciarono l'accordo.

Mentre venivano iniziate le trattative per formare una Giunta di centro-sinistra, la dc acquese costituì una amministrazione di minoranza, che restò in carica sino al luglio scorso. Conclusa la trattativa, si diede vita alla prima Giunta [illegible] centro-sinistra, con [illegible] maggioranza di 19 voti (13 democristiani, 2 socialdemocratici e 4 socialisti nenniani) contro 11 (dieci comunisti e [illegible] liberale).

Professore all'Istituto d'arte [illegible] Acqui, nell'assumere l'incarico di sindaco il prof. Merlo subordinò l'accettazione della carica all'esonero [illegible] e almeno alla riduzione dell'orario d'insegnamento. Ora il ministero della Pubblica Istruzione ha risposto negativamente alla richiesta ed il sindaco, ritenendo di [illegible] poter [illegible] vere l'incarico, ha rassegnato le dimissioni. Egli [illegible] rimarrà al suo posto sino al 31 dicembre, al fine di deliberare il bilancio preventivo 1964.

[illegible] Anche [illegible] la voce che il prof. Merlo possa recedere dal proposito manifestato. Questa soluzione è auspicata anche [illegible] locale sezione della dc, che dopo [illegible] primo incontro avvenuto [illegible] si è di nuovo riunita in serata. All'incontro ha partecipato lo [illegible] sindaco dimissionario, al fine di trovare una soddisfacente soluzione della crisi.

Da parte della dc (cui spetta scegliere il sindaco) il problema di una sostituzione del prof. Merlo viene per il momento considerato eventualità che il [illegible] partista nella [illegible] decisione, il candidato che ha maggiori probabilità di [illegible] eletto è l'attuale assessore cav. Franco Cazzulini, già membro della Giunta centrista e di quella monocolore, presidente della Associazione commercianti di Acqui.

g. p.

Filmato il funerale [illegible] mondana pugnalata

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Un operatore della polizia ha filmato i funerali di Olimpia Druin, la mondana uccisa con 27 pugnalate all'interno della sua auto. Al triste corteo, partito stamane alle 10,30 dall'obitorio, hanno partecipato il marito della morta, Gino Monata, e il figlio Gilberto di 24 anni.

Per le vittime del Vajont

La sottoscrizione de «La Stampa»

Ancora offerte generose - La cospicua [illegible] raccolta [illegible] i dipendenti delle «Officine di Condove» - Il dono commovente degli scolari di Caluso

Le fabbriche e le scuole continuano a manifestare il loro spirito di solidarietà verso le vittime della catastrofe del Vajont. L'odierno elenco della sottoscrizione popolare de La Stampa *si apre infatti con la generosa offerta di 774.200 lire, giuntaci dalla direzione e maestranze [illegible] delle «Officine di Condove». E si chiude con la somma — altrettanto degna di menzione, perché donata con cuore sincero — degli insegnanti e personale della scuola di avviamento agrario «Gozzano» di Caluso e degli alunni dello stesso istituto.*

[illegible] *oggi mancano, tra i sottoscrittori, i pensionati, gli anonimi, gli stranieri.*

Sono trascorsi quasi due mesi dalla tragica sera in cui circa 2 mila sventurati hanno perduto la vita sotto le macerie delle loro case, [illegible] gorghi del Piave trasformati in tremenda valanga di fango, e altre centinaia di famiglie si sono trovate all'improvviso nella miseria e nella disperazione. Per essi — grazie allo slancio commovente dei nostri lettori —, La Stampa ha provveduto sollecitamente, portando nel Cadore l'aiuto fraterno e concreto. Quanta gratitudine abbia avuto l'iniziativa, lo dimostrano le lettere che ogni giorno ci pervengono dalle [illegible] colpite dalla sciagura. Altri problemi restano da risolvere, altre lacrime da asciugare, altri casi pietosi da alleviare. Lo faremo presto, prima di Natale.

Le offerte di ieri

Direzione e Maestranze «Officine Meccaniche», Condove L. 774.200.

Classe [illegible] di Alessandria 10.200.

Famiglia Angiono [illegible].

Docteur Van Bever P. - Av. Brillat - Savarin [illegible] - Bruxelles 8980.

Rag. Sereno Giuseppe, via Giolitti 3, Pinerolo 5000.

[illegible]. pensionato [illegible].

[illegible]. M. 2000.

G. [illegible].

Un bellunese [illegible].

[illegible]. [illegible]. 1000.

In onore dell'Immacolata - M. [illegible], Torino [illegible].

Insegnanti e Personale segreteria e servizio [illegible] scuola Avviamento Agrario «G. Gozzano», Caluso [illegible].

Alunni scuola Avviamento Agrario «G. Gozzano», Caluso 43.820.

Totale L. [illegible]

Totale prec. [illegible]

Totale gen. L. 224.727.425

L'avv. Titobello di nuovo assolto per la sciagura dell'Idroscalo

Nel processo d'appello è stata confermata la sentenza di primo grado - Il professionista perdette moglie, madre e suocera

L'avv. Titobello lascia il Tribunale di [illegible] dopo [illegible] la [illegible] d'Appello [illegible] confermato la [illegible] assoluzione

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre.

L'avvocato Ubaldo Titobello, il protagonista della raccapricciante sciagura avvenuta [illegible] dell'Idroscalo, dove [illegible] la madre, la moglie e la [illegible] del proprietario [illegible] è stato assolto oggi in Appello dall'accusa di omicidio plurimo aggravato perché il fatto non costituisce reato. I giudici hanno inoltre dichiarato [illegible] l'appello del Pubblico Ministero [illegible] i due meccanici Michele Umberto Nigro, ai quali Titobello, [illegible] giorni prima della tragedia dell'Idroscalo, aveva affidato la propria auto [illegible] una revisione.

La sciagura avvenne la [illegible] del 4 novembre 1961. L'avv. Ubaldo Titobello assieme alla moglie Giancarla Asti, alla madre Luigia Grassi e [illegible] cera Caterina Cantino, per festeggiare l'onomastico della moglie era andato a cena fuori di casa. Verso le 22.30 in automobile si era poi recato all'Idroscalo per far vedere alla madre gli aeroplani in partenza [illegible] Linate.

Dopo una breve sosta per ammirare il suggestivo chiarore lunare che si rifletteva nello specchio d'acqua, durante una manovra sulla carreggiata, l'auto scivolò per la scarpata. Invano l'avvocato Titobello azionò i freni. La vettura finì nell'acqua. Le tre donne [illegible] annegate; e solo l'avvocato riuscì a salvarsi.

Il Titobello [illegible] incriminato [illegible] reato [illegible] (triplice omicidio colposo), ma il 9 marzo di quest'anno veniva assolto perché il fatto non costituisce reato dato che «la disfunzione meccanica, non ascrivibile alla condotta dell'imputato, si verificò in circostanze di tempo [illegible] luogo tali [illegible] rendergli impossibile una scelta di iniziativa [illegible] evitare le tragiche conseguenze [illegible].

Nella medesima occasione, il Tribunale mandò assolti i fratelli Michele ed Umberto Nigro, i meccanici ai quali Titobello pochi giorni prima aveva affidato la propria auto per una revisione.

Contro la sentenza fece appello il P.M. e [illegible] mattina si è svolto il [illegible] secondo grado, che [illegible] è concluso con una sentenza assolutoria.

g. m.

Una ragazza condannata

Due [illegible] perché provava [illegible] patente l'auto di un amico

Pinerolo, 3 novembre.

(m. g.) Una ragazza di vent'anni è [illegible] condannata dal pretore di Pinerolo a [illegible] arresto e 10 mila lire di ammenda, perché sorpresa a guidare un'auto senza patente.

La giovane — Graziella Maurino, di [illegible] anni, [illegible] Ossasco — [illegible] stata fermata [illegible] carabinieri di Pinerolo, che dopo [illegible] notato una «Giulietta sprint» circolare con insistenza in piazza Roma. Alla guida era [illegible] ventenne, sprovvista di patente e di «foglio rosa». Oggi la ragazza ha detto che pochi istanti prima aveva avuto l'auto in prestito da un amico, perché potesse esercitarsi nella guida, in [illegible] di conseguire la patente. La giustificazione [illegible] però convinto i giudici.

Tre feriti su un camion militare sbandato in [illegible] per la pioggia

Avigliana, 3 dicembre.

(u.) Alle 9.30 di stamane, al [illegible] ponte di Trana, [illegible] camion militare proveniente da Breno ha sbandato nella curva di accesso al ponte sul Sangone a causa dell'asfalto bagnato dalla pioggia. Al volante vi era l'autiere Carmine Saggioro, del 7° Reggimento artiglieria, il quale [illegible] fatto l'impossibile per riprendere il controllo del [illegible]. Ma la [illegible] non è servita a nulla e il camion [illegible] andato a [illegible] contro la spalletta [illegible] pietra del ponte, che ha per fortuna resistito, evitando [illegible] catastrofe.

Il Saggioro è uscito dall'incidente illeso. I tre militari che [illegible] con [illegible] nella cabina hanno invece riportato ferite ed hanno dovuto [illegible] trasportati all'Ospedale militare di Torino. Sono il ten. [illegible] Gizzi e i soldati Primo Tombari e Franco Sparago, tutti del 7° Artiglieria. Le loro condizioni non [illegible] gravi.

Mentre vengono ultimati gli interrogatori

I difensori di Ippolito protestano per la procedura scelta dai magistrati

Contro l'ex-segretario del Cnen è in corso un'istruttoria sommaria che dovrebbe concludersi entro [illegible] giorni - I suoi legali affermano [illegible] il termine è stato ormai superato - Si attendono i risultati delle perizie contabili - L'Avvocatura dello Stato non s'è costituita parte civile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

I legali del prof. Felice Ippolito, ex segretario del Comitato per l'energia nucleare, a carico del quale è in corso una istruttoria della magistratura, hanno diffuso stasera un comunicato che contiene gravi affermazioni sulla procedura seguita dai giudici nella vicenda che riguarda il loro assistito.

I legali si dolgono che il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Roma abbia rilasciato, in due momenti successivi, dichiarazioni alla stampa che contrastano con la tradizione [illegible] riservatezza rispettata fino ad ora dall'autorità giudiziaria. Nella prima dichiarazione il Procuratore Generale disse che [illegible] in [illegible] indagine «contro tutti e contro [illegible] nel secondo annunciò che [illegible] in corso [illegible] «istruttoria sommaria» perché il prof. Ippolito assumeva veste di imputato nel [illegible] [illegible] in cui venivano [illegible] segnate alla magistratura gli atti della Commissione d'inchiesta nominata dal governo.

I legali [illegible] prof. Ippolito affermano che secondo [illegible] legge l'istruttoria deve essere [illegible] piuta dal giudice attraverso il rito formale e solo in via [illegible] cezionale, quando vi [illegible] confessione o flagranza di reato, il Pubblico Ministero può procedere attraverso il rito [illegible] mario. In questo modo la legge intende proteggere l'imputato quando l'indagine si presenti complessa e difficile, assicurando l'intervento [illegible] un giudice che indaga e [illegible] dell'accusatore. Nel caso del prof. Ippolito, invece, «si [illegible] verificando esattamente il contrario di quanto è disposto dalla legge. Da due mesi, infatti, la Procura Generale, attraverso l'opera congiunta [illegible] ben tre magistrati inquirenti, [illegible] svolgendo laboriose indagini di contenuto eccezionalmente complesso.

«E' noto a tutti che i magistrati stanno esaminando migliaia di documenti, stanno assumendo decine di testimonianze, stanno indagando su un numero illimitato ed ignoto [illegible] fatti e di rapporti; [illegible] è noto che per [illegible] difficoltà proprie della materia [illegible] indagine si è ritenuta necessaria la costituzione di due collegi [illegible] periti.

«E' quindi chiaro — sostengono infine i legali — [illegible] Procura generale sta compiendo sotto l'etichetta [illegible] istruzione sommaria, una istruzione formale».

L'accusa fatta dagli avvocati autori del comunicato è molto grave: [illegible] essi stessi dicono, i diritti dell'imputato risulterebbero violati perché il prof. Ippolito si troverebbe impedito a compiere gli interventi consentiti dall'istruttoria condotta dal giudice e non dall'accusa.

La presa di posizione degli avvocati, che non mancherà di avere ripercussioni, ha suscitato sorpresa. I legali hanno la possibilità di procedere ai ricorsi opportuni [illegible] sede legale per rimediare [illegible] grave anomalia che denunciano; ma essi insistono con il comunicato pubblico e accusano quindi alcuni giornali per «le voci propalate nella maniera più irresponsabile e ingiuriosa», [illegible] prestate appropriazioni [illegible] denaro appartenente al Cnen ad opera [illegible] prof. Ippolito; voci che sono determinate da ben individuati interessi politici ed [illegible] nomici». Concludendo questa presa di posizione gli avvocati difensori [illegible] Ippolito annunciano [illegible] che presenteranno querela contro [illegible] giornale [illegible] Firenze.

L'istruttoria contro [illegible] prof. Ippolito procede comunque [illegible] bastanza spedita e sembra prossima la conclusione, dopo gli interrogatori [illegible] [illegible] autisti e di alcuni impiegati del Cnen. La decisione definitiva della magistratura [illegible] prese dopo il deposito delle perizie contabili. Fino ad ora l'Avvocatura dello Stato non si è costituita parte civile.

m. t.

Scontenterà tre anni di carcere un giovane per sfi[illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 3 dicembre.

(f. m.) Il Tribunale [illegible] Alessandria ha condannato a 3 anni di reclusione e a un [illegible] di [illegible] il giovane Giorgio Martellato di 23 anni da Savonara (Padova), accusato di favoreggiamento e sfruttamento. L'imputato era stato arrestato il 17 ottobre scorso dall'ispettrice della polizia femminile dott. Aleo, che aveva raccolto [illegible] prove della turpe attività del padovano e [illegible] denuncia della ragazza che il giovane sfruttava, Maria Grazia Draghi di 21 anni da Chiavari.

I due, giunti nella nostra città all'inizio del [illegible] ottobre, [illegible] preso alloggio [illegible] un albergo signorile. Trascorrevano q[illegible] tutta [illegible] giornata nel locale e soltanto alla [illegible] uscivano, partendo [illegible] bordo dell'auto del Martellato. Si apprendeva [illegible] [illegible] il giovane accompagnava l'amica a Vercelli, Novara, Casale e in altre località, riaccompagnandola ad Alessandria soltanto [illegible] notte avanzata.

Insospettiti, i funzionari della [illegible] questura, svolgevano indagini e alla fine la Draghi ammetteva che l'amico la sfruttava.

Severe disposizioni a Cuneo contro l'aumento dei prezzi

Una circolare del Prefetto per richiamare l'attenzione delle autorità e degli esercenti in occasione delle festività

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 dicembre.

(n. m.) Il prefetto di Cuneo, dott. Fabris, ha indirizzato oggi ai sindaci della provincia, al questore, al comando [illegible] gruppo carabinieri e all'Unione provinciale commercianti ed esercenti, una circolare per richiamare l'attenzione di tali organi sull'ingiustificabile fenomeno dell'aumento [illegible] prezzi che si verifica talvolta in concomitanza con le maggiori festività annuali.

[illegible] circolare rileva che tali aumenti [illegible] vesta di speculazione in quanto vengono attuati nel particolare momento [illegible] in cui le categorie a reddito [illegible] fisso introitano emolumenti speciali (13ª mensilità, premi di rendimento eccetera) e quindi portata [illegible] affronti [illegible] di carattere straordinario.

Il prefetto [illegible] pertanto invitato [illegible] autorità a disporre [illegible] rigoroso vigilanza su tutti i prezzi [illegible]. Eventuali infrazioni commesse nei settori commerciali in cui i prezzi [illegible] determinate merci sono stati fissati dal Comitato interministeriale o dal Comitato provinciale prezzi, dovranno essere denunciate all'autorità giudiziaria per l'applicazione delle [illegible] legge. Questa prevede la reclusione fino a tre anni e la multa [illegible] a dieci milioni di lire e, [illegible] di particolare gravità, [illegible] reclusione fino a sei anni e la multa [illegible] fino a venti [illegible] lire.

Circa i prezzi [illegible] minuto non contemplati nell'anzidetta disciplina, dovranno essere applicate [illegible] norme che fanno obbligo ai rivenditori di tenere esposti, in modo ben visibile, appositi cartelli recanti i prezzi delle singole merci. I trasgressori saranno denunciati e contro [illegible] loro saranno applicate sanzioni penali. Ai rivenditori [illegible] generi alimentari che praticassero prezzi superiori a quelli indicati nei cartellini, sarà ritirata la licenza.

La circolare dispone poi perché [illegible] [illegible] pervenire alla prefettura ogni notizia sugli eventuali inconvenienti accertati, sull'azione svolta e sui risultati conseguiti [illegible] questa iniziativa, diretta a tutelare gli interessi del consumatori.

Alla presenza dell'on. Segni

Domani la consegna [illegible] premi [illegible] fondazione «Feltrinelli»

Roma, 3 dicembre.

(a.) Giovedì mattina si svolgerà nella villa della Farnesina, alla presenza del Presidente della Repubblica, l'adunanza straordinaria indetta dall'Accademia nazionale dei Lincei e dalla fondazione «Antonio Feltrinelli» per il conferimento dei premi della fondazione, che per il [illegible] sono stati riservati alle arti.

A Henry Moore sarà conferito il premio internazionale [illegible] la scultura, di [illegible] milioni di lire; a Mino Maccari, a Giorgio Federico Ghedini e a Luchino Visconti andranno i premi per cittadini [illegible]liani, di 5 milioni ciascuno, riservati alla pittura, alla musica e alla regia cinematografica.

Parlerà poi, sul tema «Passaggio e cultura», il presidente [illegible] dell'Accademia [illegible] San Luca, prof. Mino Maccari. Seguiranno una visita alla [illegible] [illegible] inclusioni di Francesco Bartolozzi, organizzata dal Gabinetto nazionale delle stampe, e [illegible] ricevimento offerto [illegible] fondazione «Antonio Feltrinelli».

ZENITH Chicago U.S.A.
supereuristA
Televisori - Radio portatili
Fono [illegible] alta fedeltà
[illegible] - Apparecchi originali [illegible] - La [illegible] casa [illegible] per funzionamenti tecnici [illegible] apprezzati nel [illegible]
[illegible] circuito stampato.
UNICO IMPORTATORE RIVENDITORE [illegible]
per il Piemonte, con l'assistenza tecnica e ricambi originali. [illegible] totale 2 anni.
[illegible] CARMINE - Via Mazzini 22 - Tel. 519.203 - Torino

Mervyng
CONFEZIONI PER [illegible]
VIA CAVOUR, 17 TORINO
(vendita anche rateale)

L'armatore Federico Del [illegible] durante l'udienza [illegible] ieri

L'armatore della «Maria Amata» interrogato al processo di Genova

Era stato arrestato domenica scorsa - Ha escluso che la nave sia stata incendiata per riscuotere l'assicurazione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 3 dicembre.

L'armatore [illegible] *Mario Amata*, Federico Del Re, si è presentato stamane [illegible] Tribunale in [illegible] di arresto ed ha cercato di chiarire la sua posizione. L'annuncio dell'arresto dell'armatore avvenuto domenica e della [illegible] comparizione [illegible] richiamato in Tribunale [illegible] folla di persone ancora più n[illegible] quella che [illegible] solito segue [illegible] udienze del processo. Com'è noto [illegible] nave [illegible] stata semidistrutta [illegible] un incendio al largo di Valenza. Gli imputati sono [illegible] sati [illegible] naufragio doloso [illegible] di tentata truffa alle Assicurazioni.

[illegible] [illegible] ha parlato a lungo ostentando una [illegible]le sicurezza di sé, della società Borello [illegible] C. [illegible] cui fu «animatore unico», dell'acquisto della *Maria Amata*, dei suoi viaggi all'estero nel periodo del sinistro, [illegible] famosi biliardini e così via. Unica cosa che proprio non è riuscito a spiegare è come avrebbe fatto a pagare [illegible] cambiali accese per l'acquisto [illegible]a nave dal [illegible] Mu[illegible] [illegible] Napoli, pagamento che doveva avvenire entro quattro mesi dalla stipulazione del contratto.

A proposito [illegible] cambiali, su domanda del presidente, il [illegible] Re ha detto che «aveva generiche possibilità di carichi e quindi [illegible] guadagno».

Presidente — *Pensava mica anche a prendere delle assicurazioni in caso di sinistro?*

Del [illegible] — *No*, [illegible] modo più assoluto.

Subito dopo il presidente ha fatto ripetere al Del Re quanto l'imputato [illegible] già detto nei suoi interrogatori [illegible] denti sulla [illegible] nafta [illegible] data perduta.

La seduta [illegible] questa mattina [illegible] durata un'ora circa, perché dopo l'interrogatorio [illegible] Del Re il presidente ha rinviato il processo a sabato prossimo.

n. b.

Otto [illegible] milanese provocò la morte della [illegible]

Arrestata insieme col «fidanzato» della giovane

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) [illegible] fattucchiera che una decina di giorni [illegible] sottopose a pratiche illecite contro la maternità una giovane [illegible] messa Margherita Agnese, di [illegible] anni, deceduta poi all'ospedale Maggiore per setticemia, [illegible] stata arrestata. Anche il fidanzato della vittima è finito a San Vittore essendo emerso che [illegible] assecondato [illegible] [illegible] interrompere la maternità.

La fattucchiera [illegible] [illegible] trentaquattrenne Stella Lorusciello abitante col marito e 4 nipoti in [illegible] piccolo appartamentino di via Val Gardena; il giovanotto è Fernando Giantin di 21 anni, carrozziere, abitante in via Niccolini [illegible].

La fattucchiera, rintracciata, sulle prime negava, ma poi finiva col confessare che [illegible] va contratto Margherita Agnese [illegible] e [illegible]poni a pratiche che sono [illegible] fatali [illegible] [illegible].

Pittore privo di [illegible] si uccide in casa del fratello

Milano, 3 dicembre.

(g. m.) Un giovane pittore, nato senza la mano sinistra, si è tolto oggi pomeriggio la vita con un colpo di pistola mentre si trovava in casa del fratello.

Si tratta di Sergio Balsamo di 23 anni abitante col padre Giorgio, anch'egli pittore in Viale dei Mille 70. Il giovane artista subito dopo colazione si era recato in casa del fratello che abita nell'alloggio attiguo e, approfittando dell'assenza dei parenti, si è disteso su di un divano sparandosi subito dopo un colpo [illegible] pistola alla tempia.

ASMA
[illegible] le malattie dell'asma
Tra i mezzi che si usano con successo nella terapia dell'asma bronchiale il prodotto tedesco [illegible] è stato oggetto di particolare interesse.
Per la sua composizione il [illegible]sol agisce favorevolmente [illegible] solo [illegible] bronchiale pura, ma [illegible] in [illegible] di bronchiti con [illegible] componente spastica.
Il [illegible]sol contiene derivati [illegible] pirazolone, digitale, caffeina e lobelina: [illegible] può usare in tutte [illegible] malattie associate ad [illegible] e presenta inoltre ottime qualità antispastiche e cardiotoniche.
Il Felsol è assolutamente privo di complicazioni [illegible] derie e la sua [illegible], universalmente nota, non [illegible] dato un caso direttamente negativo. [illegible] sua [illegible] manifesta quasi sempre [illegible] modo rapido e sicuro.
In vendita in tutte le farmacie.
Felsol
ROLAND [illegible] ESSEN
BP 1.3

Borse economia e finanza

Alla nuova conferenza dei ministri a Bruxelles

Disaccordo tra Parigi e Bonn sulla politica agricola comune

Il rappresentante tedesco accetta la scadenza del 31 dicembre proposta dalla Francia per un'intesa - Couve e Murville reagisce rimettendo in discussione l'atteggiamento del i negoziati tariffari con gli Uniti

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 3 dicembre.

Battuta d'arresto al Mec. Di fronte all'esitazione manifestata dai ministri tedeschi per l'approvazione regolamenti agricoli che riguardano l'organizzazione mercato europeo della bo-, e latte, i francesi hanno reagito oggi rimettendo in il loro consenso all'atteggiamento la Comunità dovrà tenere nei colloqui con gli Stati Uniti gli altri Paesi del mondo per giungere a una riduzione dei dazi doganali. Risultato: ogni decisione rimandata al dicembre. Nel frattempo la commissione di Bruxelles dovrà di trovare un la cui formula suggerita sottosegretario agli italiano, Edoardo Martino.

A questa «impasse» si aggiunge l'incertezza dimostrata ieri a Lussemburgo dai ministri di Francia, Germania, Italia, Lussemburgo, Olanda e Belgio nel decidere concorde, politica di protezione dell'acciaio prodotto dal Mec, si ha una nuova prova del conflitto esistente fra gli interessi e le politiche di Francia e di Germania. I due Paesi che in queste riunioni sostengono le tesi più lontane e contrastanti.

I regolamenti di politica agricola interessano il governo di Parigi più di ogni altro. Si d'accordo che ro stati approvati entro fine dell'anno, anzi prima, Natale. Oggi, alla riunione dei ministri nel Paesi, i tedeschi hanno sollevato obiezioni ai regolamenti e hanno fatto presenti le difficoltà esistenti per giungere alla approvazione entro data stabilita. I francesi il ministro degli Esteri Couve Murville hanno preso la palla al balzo e hanno chiesto che il Mec proponga a tutti i Paesi che nel maggio prossimo parteciperanno al negoziati Kennedy» di Ginevra ridurre i dazi attuali secondo una formula è stata definita «giapponese» perfavorisce chi produce a minor prezzo, mentre limita i vantaggi Paesi che produzione maggior valore. La formula è spiaciuta oggi ai tedeschi e spiacerà più domani agli americani, qui esitazioni, incertezze, battaglie.

entrare nel tecnicismo delle formule, diremo i francesi hanno proposto che tutti i Paesi riducano i loro dazi doganali in proporzione alle tariffe attuali, americani, che hanno più vati di quelli europei, dovrebbero accollarsi una riduzione maggiore del altre parole, diminuirebbe tavolmente la barriera di protezione doganale le merci diretti agli Stati Uniti, mentre rimarrebbe relativamente alta la barriera per le merci dirette in Europa. Le giustificazioni sono evidenti: incremento del commercio dei Paesi Mec, relativa nel commercio americano. I tedeschi sono battuti tro questa proposta. Dopo ore di discussione, le posizioni dei si sono ammorbidite, si è giunti al punto da permettere compromesso immediato. Spetta dunque alla commissione del Mec, come si è detto, trovare un punto di incontro.

A conclusione riunione, i ministri dei hanno accettato valutazione fatta dagli esperti di Gli danni subiti dall'America enza dalla «guerra polli».

s. d.

Lieve la novembre delle risorse britanniche

Londra, 3 dicembre.

Il ministero Tesoro ha comunicato oggi che le riserve d'oro e di valuta pregiata della Bretagna aumentate in novembre di 6 milioni sterline fino a montavano a 990 sterline (circa 1512 di lire).

I dati dell'Istituto di statistica per i beni di

L'aumento dei prezzi in 10 anni: all'ingrosso 1,9%; al minuto 23,3%

I commercianti giustificano la differenza con l'incremento delle imposte e delle retribuzioni - L'Unione Consumatori afferma che i costi di distribuzione si sono stabilizzati ed è cresciuto il margine utile i negozianti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

fra prezzi al minuto e prezzi all'ingrosso esiste un divario crescente fenomeno ben noto: più volte è accaduto dover registrare per i generi alimentari di largo consumo (carne, frutta, ortaggi, grassi, ecc.) una flessione all'ingrosso, propria mentre stretto ad acquistare gli prodotti a prezzi sempre più alti.

Tale divario è facilmente documentabile sulla scorta dei dati ufficiali dell'Istituto centrale di Statistica: solo nell'ultimo decennio, fra il e il 1962, ha raggiunto e superato i punti: come si può dedurre dalla tabella allegata, sottraendo dall'indice dei prezzi all'ingrosso quello prezzi al minuto.

I rappresentanti delle categorie commerciali, non potendo negare il fenomeno, lo giustificano con gli inasprimenti dei costi gravano sulle loro attività: soprattutto onerosi sarebbero gli aumenti delle imposte e delle retribuzioni.

Per anni, la polemica è continuata su questo binario, variazioni trascurabili. E' merito dell'Unione nazionale consumatori l'aver tentato di valutare in maniera precisa l'effettiva incidenza dei costi distribuzione sui prezzi al sumo. studio propagandato da Francesco Geraci per attirare sul problema l'attenzione del Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), risulterebbe che il peso percentuale tali costi si andato stabilizzando nell'ultimo lustro, dimostrando che il processo ammodernamento settore commerciale sarebbe finalmente cominciato.

Dieci anni fa, secondo i calcoli del Geraci, passo delle spese che gravavano commercio, per quelli che i veri costi di e i relativi oneri finanziari e fiscali, rappresentava per cento prezzi consumo. Questo rapporto, salito ad oltre per nel 1958 e ad oltre per cento nel 1960, al 59,5 cento nel .

Se dovrebbe dedurre, dal fatto che i prezzi al minuto continuano a più di quelli all'ingrosso, nonostante flessione costi distribuzione, che negli ultimi anni è aumentata la quota prelevata dai commercianti a loro vantaggio.

Infatti, mentre al 1958 gli oneri commercio al minuto erano saliti 18,8 per cento, cifra misura quasi eguale allo sfasamento i all'ingrosso e al minuto, dal al 1963 la situazione si è completamente rovesciata: sfasamento tra i prezzi è aumentato di 8,4 punti, mentre l'indice del costo della scambio è aumentato soltanto di 1,5 punti. quasi totalità della differenza tra prezzi all'ingrosso e quelli al tagliin non giustificazione nell'aumento costi commerciali.

ar. ba.

Andamento dei prezzi nell'ultimo decennio
1953 = 100)

Anni	Prezzi all'ingrosso dei beni di consumo	Prezzi al consumo
1953	100	100
1954	98,9	102,3
1955	98,3	105,1
1956	100,5	108,8
1957	100,5	110,2
1958	100,5	112,3
1959	97,0	113,5
1960	97,3	115,4
1961	97,6	117,3
1962	101,9	123,3

Fonte: Istituto centrale di statistica.

Al novembre scorso

Risparmi e buoni postali per miliardi

Roma, 3 dicembre.

La consistenza risparmi e dei buoni postali fruttiferi presso le Casse di Risparmio postali italiane ammontava il 30 novembre scorso a 2.792,74 miliardi, ripartiti: buoni postali miliardi 2209,15; libretti nominativi ordinari miliardi 512,55; libretti nominativi degli italiani all'estero miliardi 3,19; depositi province, comuni enti miliardi 4,22; libretti portatore miliardi 48,36; depositi infruttiferi (giudiziari) miliardi .

Ieri fallite trattative

Sciopero domani e venerdì nelle Casse di Risparmio

Forse i bancari decideranno una nuova astensione la prossima settimana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

E' sfumata questa la prospettiva di un accordo per i dipendenti delle Casse di risparmio, i quali stati esclusi dallo sciopero ieri e oggi nel settore del credito per consentire lo svolgimento di alcuni negoziati iniziati nella scorsa settimana. Al termine riunione tra i rappresentanti degli otto sindacati della categoria e i dirigenti dell'associazione delle Casse di risparmio italiane, è stata confermata per i giorni 6 e dicembre preannunciata astensione lavoro, non essendo la possibilità i contrasti merito alla revisione trattuale.

Le Casse di risparmio avevano offerto una integrazione retribuitiva annunciata in qualche modo alla concessione degli assegni familiari e l'avvio di trattative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro. I sindacati accettato discutere su queste basi, ma poi è mancato il punto di incontro fra le rispettive posizioni.

Dopo il 6 dicembre, a quanto pare, verrà deliberata un'altra manifestazione, alla quale dovrebbero partecipare insieme i dipendenti dalle Banche e delle Casse risparmio.

g. f.

Rispetto al settembre 1962

L'energia prodotta dell'11,75% settembre

Roma, 3 dicembre.

La produzione di energia elettrica in Italia, risulta dai dati raccolti dall'Enel per incarico dell'Istat, è stata nel settembre di 5.726,5 milioni di kwh, un incremento dell'11,75 per cento rispetto alla produzione settembre 1962.

Tenendo conto del saldo tra importazioni ed esportazioni, l'energia destinata al italiano è risultata di milioni di kwh, incremento 8,59 per rispetto al corrispondente del 1962.

Da queste cifre appare che il tasso incremento, attenuatosi mese a mese, ha ripreso suo ritmo ascensionale, portandosi a valori maggiori quelli degli ultimi sette .

produzione di energia idroelettrica, che per l'85 per circa è relativa agli impianti dell'Italia settentrionale, ha segnato, a dalla favorevole idraulicità, incremento del 49,02 per cento rispetto al settembre 1962. Conseguentemente, l'Italia settentrionale ha esportato energia nell'Italia centro-meridionale.

Altre 14 società escluse trasferimento all'Enel

Roma, 3 dicembre.

La «Gazzetta pubblica altri quattordici decreti ministeriali «riconoscimento delle condizioni di non trasferimento all'Enel» di società produttrici energia elettrica, poichè consumano oltre il 70 per cento dell'energia prodotta.

I decreti riguardano la Società industrie siderurgiche meccaniche ed «Ilsima» di Milano; il Cotonificio Triestino, Trieste; la «Rasiom», raffinerie siciliane oli minerali, Palermo; la «Ceprat», cartiere di Ceprano ed Atina S.p.A., Napoli; «ABCD» S.p.A. asfalti, bitumi, cementi e derivati, con a ; S.A. Cotonificio Lugier, Milano; S.p.A. Cotonificio Cantoni, Milano; Cartiere Cima G. fu Giosuè S.p.A. sede a San Giovanni Bianco (Bergamo); S.p.A. Officine elettrochimiche trentine, Milano; Società Cartiera na S.p.A., Torino; Società saccarifera lombarda, S.p.A., Milano; Società costruzioni A. Brambilla, S.p.A., Milano; Società italiana l'industria degli zuccheri, Genova; Società cotonificio Valle di Susa, S.p.A., con sede a Milano.

L'indice generale azionario passa da 84,37 a 83,92 (—0,55 per cento)

Tendenza debole dei titoli in Italia

Il ha perduto lo slancio precedenti - In apertura prevalenza di realizzi; limitato ritorno del denaro in chiusura - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa bene intonato

In apertura si è fatta luce una cauta tendenza riflessiva, improntata soprattutto sulla spogliatezza proveniente e sul ridotto volume di affari. La flessione è stata in gran parte colmata verso il termine della seduta, quando il mercato, nei suoi punti vitali, è stato rafforzato dall'intervento di un discreto denaro. Migliori Assicurazioni Generali, le Immobiliare Roma, le Montedison, le Nebiolo. Titoli di Stato ed obbligazioni lievemente distesi. Dopoborsa stazionario, con qualche accenno di selettività.

Totali della giornata: titoli di Stato per Lire 7.000.000 c.n., obbligazioni per Lire 25.000.000 c.n., azioni N. 188.083.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca		Pirelli S.	
Fiat	4170	Snia	1356
Generale	11.315	Bpd	2759
Imetar	3200	Italgel	5190
Montedison	2283	Generali	
Sviluppo	2210	Ras	
Pirelli	497	Assicurazioni	
Finsider	1748	Anonima	
Finelettr.	1620	Ass. Ass.	10.760
Elettrom.	5605	Ass. Milano	27.900
Brosio		Fond. Vita	

TRASPORTI

N. Milano	1400	Fornita	2100
Navigaz.	3400	Navigazione	1630

TESSILI E

Cantoni	25.950	Cucirini	3396
Val Vibrata	41,75	Linificio	4100
Olcese	1165	Tibana	
De Angeli	6450	Viscosa	3460
Jacurici	9500	Rossetti	6490
Linificio	801	Serrerie	2640
Rosari	36.850	Chatillon	9400
Reineri	39.000	Bels Vise.	5440
Tosi	3240	Piccinelli	800
Ind. Mar.	250	Scarti	100
Tubi Mec.	71.600	Marzotto	1855

MINERARI E

Magona	1477	Calcinge	2225
Metallurgi.	1310	Siola	
Amiata	4845	Orsigliese	
Montecatini	6790	Falck	7070
Montecatini	2340	Trafilerie	1560
Monteponi	845	Ilva-Viola	1270

MECCANICHE E AUTOMOBILISTICI

Ginori	329,75	Fr. Tosi	1148
Riva	2572		1320
Tubi priv.	2139		2923
Intosio			

[illegible]

Saiag	1126	Sip	1307
Ghigi	1915	Vizzola	3510
Dalmine	1600	Ilva	2185
Tubi	3479	Terni	2405
Idrosondr.	2615	Cornigl.	1830
Ironlegno	2415	priv.	577,25
Longhi	1450	Ilva	2270
Tubettif.	2940	Marelli	804
Safog	3800	Magneti	1367
Cuniasi	2340	Vecchi	2690
Sesa	1865	Tofi	2450
Appl. G.	2940	Alta Ital.	1800
Pegliesi	1900	Calabria	1535
Autostrade	1880	Lanerie	2150

ALIMENTARI

Buitoni	2730	Carlsbg	2760
Eridania	3815	Motta	33.900
Ed. Mediol.	3000	M. Rosch.	275

CHIMICI

Anic	1753	Mira L.	44.900
Saffa	6355	Snialgord	2245
Italgas	1775	Montedison	2120
Liquigas	375		
Mont. Chim	870	S. Erbe	
Prodaso	97	Polimont	
Larderello	3290	Caffaro	

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Anic	3442	Immob. Gl	
Immobiliare	3280	Sifac	3090
Sogi	1740	Gen. Part.	
Beni Stab.	4450	Risan. M.	4220
Gen. Imm.	915		

DIVERSI

Saroni	105	Rejna A.	1000
Linoleum	59.000	Semperit	215
Burgo	36.100	Linoleum	3100
Zanussi	470	Fin. Bpd.	3310
Olga	7235	T. Acqui	17.400
Italcem.	21.750	Rinasc.	714
Cementir	7830	S. Anges	816
Cem. Parzi	783	De Ferrari	1105
Eternit	7800		

Il ritmo di lavoro si è sensibilmente ridotto anche stamane; sebbene ancora lontane, le scadenze tecniche cominciano a provocare revisioni più o meno pronunciate posizioni, per i premi per i rimi riporti. Nel contempo il mercato ha perso molto dello slancio dei giorni scorsi e le operazioni annunciate da alcune società hanno finito per sminuire o smembrare l'indirizzo operativo, provocando improvvisi interessamenti su alcuni titoli, mentre altri, di riflesso venivano totalmente trascurati.

Anche ad esempio il settore elettrico ha visto affluire ordini nei due sensi; in denaro alcune voci tra cui le Subalpina, mentre per contro e assestavano, specie le Italpi che perdevano sensibilmente terreno. Meglii altri settori da segnalare la buona intonazione dei titoli Assicurativi, delle Montecatini, della Monteponi; in risveglio anche gli immobiliari che si portavano tutti su livelli migliori. Ma tutti gli altri settori registravano moderate flessioni.

Solo nelle ultime battute un leggero ritorno di rilevava i livelli sui primari, rispetto ai minimi segnati. L'indice generale azionario di 24 Ore passava da 84,37 di ieri a con una flessione dello 0,55%. Ben tenuti i Valori di Stato, specie i Tesoro; il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di to per 234 milioni di lire, obbligazioni per 316.500.000 lire, azioni a 1

Dopoborsa modesto affari ma intonato, specie in serata. Prezzi informativi: *Fiat 4575-4580; Montecatini 2355-2360; Edison 2450-2455; Vizzola 5450-5455; Immobiliare 925-935; Monteponi 840; Generali 191.500-192.500.*

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	$	varias.
VALORI DI STATO		
Ricostruz. 3 %	105 50	—
» » ex	91 50	—
» » 1943	91 40	—
Ricostruz. 3½	84 25	+ 0 45
» ex	84 15	+ 0 65
Ricostruz. 5 %	97 80	+ 0 10
» ex	97 80	+ 0 10
Rif. Fond. 5%	95 —	+ 0 50
Pr. R. 5% '67	94 30	+ 0 10
» '54	95 10	+ 0 20
B.T.E. 5% '68	99 70	—
» » '66	100 —	+ 0 10
» » '65	100 —	—
» » '66	100 15	+ 0 15
» » '69	100 30	+ 0 45
» » '70	101 10	+ 0 10
» » '71	101 45	+ 0 45
B.T.E. 5% '66	99 70	— 0 30
OBBLIG. [illegible]		
I.R.I. 3½ %	99 15	—
» (3%) 6%	99 05	+ 0 05
» (3%) 6%	99 50	—
» (3%) 6%	99 15	+ 0 30
» (5%) 6%	99 30	+ 0 10
» (5%) 6%	99 15	+ 0 30
» '59 5%	98 90	—
» '60 5%	99 25	+ 0 15
» '61 5%	98 80	+ 0 10
» '62 5%	98 —	+ 0 15
» Elettr. 5%	98 90	—
» » ex	98 —	—
» Elettr. 5½%	104 —	—
» » ex	104 —	—
» 5½% ex	93 75	—
Elettr. Gil. 4½	94 25	—
Elettr. (17) 5	93 50	—
FF. SS. 3½	93 20	—
» »	92 90	+ 0 10
» »	93 20	—
» »	93 —	+ 0 30
» »	93 —	—
» »	93 —	—
P.R. Agr. 3½	93 30	—
» » 5½	95 —	+ 0 10
Op. Pr. 3½	94 50	+ 0 10
» 5½ %	99 10	+ 0 10
» 6 %	99 10	+ 0 30
Ind Petrolifere	98 —	—
» 6% '57	98 20	—
» 6% '58	98 20	—
» 6% '59	98 20	—
» Sid. 6%	98 20	+ 0 10
» » 5½	98 —	—
» » 5½	91 10	—
» » 5½	90 90	—
» » 5½	91 —	—
» » 6%	90 85	— 0 20
» Gelo 5½%	91 90	+ 0 10
B. Roma 5%	96 50	—
» » P. 5%	94 50	—

Titoli	$	varias.
B.Paste0P. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
» OP. »	93 —	—
Mediob. 5%	97 30	— 0 30
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Ita. 5%	99 25	—
» DS.PP.5%	99 25	—
C.F.R. Sardo 5%	99 75	— 0 30
» » 5%	99 75	—
Prestiti 5%	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	99 75	— 0 75
» 5½ 62 ex	99 75	—
» » 5%	99 75	—
» » 5%	99 75	—
» » 5%	99 75	—
Cassa Risp. 5%	99 50	—
Op. PP. » 5%	99 50	—
Istituto cred. 5%	99 50	—
» Edilcred 5%	99 50	—
Istituto Cat. 5%	100 —	—
Istituto Mob. 5%	100 —	—
» XV 1°-2°	100 —	—
» XVIII 6%	100 —	—
» XIX 6%	100 —	—
» XX 6%	99 —	+ 0 05
» XXI 5%	91 —	— 0 15
» XXII 5%	88 35	—
» XXIII 5%	87 75	—
» XXIV 5%	87 75	—
Op.N.A.%	87 75	—
Ferrovie '32 5%	103 —	—
» '37 5%	91 —	+ 0 50
» '52 5%	91 —	+ 0 25
» AGIP 5%	90 —	—
» » 5%	90 85	—
Gestioni 5% '59	89 40	— 0 10
» 5½% 61	90 —	— 0 25
Fiat 6% '56	104 25	+ 0 25
Fiat 6% '56	104 25	+ 0 65
Fiat 6% '57	105 50	+ 0 50
Fiat 5½% '60	101 —	—
ITY 5%	90 —	— 0 25
Selv. dell'I. 5%	90 50	— 0 10
» 5½% 62	90 50	—
» 5% '75	104 25	— 0 25
» 5% '75	104 25	+ 0 65
» 1973 5%	105 50	+ 0 50
» 5% 61	101 —	—
» 5% 62	99 90	— 0 25
» 5% 63	99 90	— 0 10
» 5% 64	99 75	—
» 5½% 64	104 —	—
» 5½% 65	103 75	—
» 5½% 66	101 75	—
» 5½% 67	101 75	—
» 5½% 68	101 75	—
» 5½% 69	101 50	—

Titoli	$	varias.
SADE 6%	96 30	—
Ferrara 7%	102 —	—
Perlino 7% '56	105 50	—
Arg.-Pras 6%	99 25	—
Cart. M. 7% 49	102 —	—
» » 3½ 62	89 90	—
Calmi 6%	99 85	—
» 6% '58	99 30	+ 0 40
» 5½% '60	99 85	+ 0 05
» 5½% '61	99 —	+0 015
» 5½% 62	90 25	—
Montecatini 6%	98 50	—
Vinyl 6%	99 10	—
Vizzola 6% 57	99 10	—
Snia 6%	101 —	—
Tubi 6%	98 50	—
Terni 6%	97 80	—
Ilva 6%	97 80	—
Safog 6%	97 20	— 0 15
Italgas 6½%	98 75	—
Italcementi 7%	102 50	—
Linoleum 7½	108 —	—
Fergat 8%	99 —	—
O. Pozzi 5,75 59	99 —	—
» 5,50 62	89 —	—
Rayonier 5½	89 10	— 0 75
Lanerie 5½ '60	88 50	— 0 75
» 62	89 —	—
Linoleum 6% 59	98 70	—
Gard.-Ver. 5½	89 25	—
Ligni Italia 5½	89 30	+ 0 10
It. Gas 5½ '61	91 —	—
Tr. G.E. Ber. 5½	89 175	—
Autostrade 5,50	90 —	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	10950	— 150
Ass. Tor. priv.	7320	— 80
Assic. Generali	1206500	+ 150
Mob. Ass.	795	—
Fin. Piem.	3525	— 35
Fin. Medi.	3530	—
Fin. Meri.	2285	— 45
N.A.I.	17000	—
Forte-Meri	39	— 5
SIFE	2770	—
Invest	3480	—
Finsiderite	1278	— 5
Meridionale	77000	— 205
La Centrale	11200	— 200
ELETTRICI		
SIP	1388	— 13
Tirrel	578	— 4
F.E.E.	1285	— 15
Elet. Valdarno	2900	—
Meridionale	2220	— 20
Unes	2310	—
Sme	1912	— 13
Vizzola	3580	—
E. Sardi	920	—
SADE	1130	— 18
Ed. Meridi	1815	—

Titoli	$	varias.
MINERARI - ESTRATTIVI		
Monteponi	870	+ 20
Tubi Grotte	26000	
M. Amiata	6800	—
METALMECCANICI		
FIAT	2576	+ 1
FIAT privil.	2145	+ 5
Nebiolo	845	+ 20
Ceramica	6000	
Borgomanero	2950	
Pleiader	1068	—
Valdader	1477	+ 4
Westinghouse	1350	—
Fornara	510	—
Calcestr	2245	—
Ditteri priv.	4350	—
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasco	12120	— 80
Vicuna	5365	—
Tessile privil.	4240	— 10
Chatillon	9400	—
Cotonificio Ross.	3410	—
Fisac	4350	—
CHIMICI		
Montan	1794	—
Farmaceutici	1580	—
Montecatini	6380	—
Saffa Lanza	6355	— 150
SAFFA	6800	— 150
ANIC	1775	— 15
Fluorsidro	2120	—
Montecatini	2350	—
Linoleum	830	—
Polimont	98 50	— 2 50
S.A.F.A.M.	1220	—
ALIMENTARI		
Alem. Zucchero	890	—
Perugina	99	—
Venini-Galasi	257	—
Arimondi	2840	—
IMMOBILIARI		
Gest. Stabili	6500	—
Lanzo	5100	—
Risan. (Napoli)	6250	—
Immob. Roma	917	+
Cantieri	2530	—
DIVERSI		
Alpina Poisib.	1250	—
Ag. Diffusi. G.	1175	—
Cartiere Mal.	3700	+ 25
Cartiere Burgo	30200	+ 800
Fornaci Siem.	26000	+ 1000
Eurch	7800	+ 100
Pirelli	5400	+ 95
Cavalli Fucili	795	+ 5
Rinascente	715	— 2

LE QUOTAZIONI NELLE ESTERE

A Wall Street seduta di assestamento

La Dow Jones dei titoli industriali passa da 751,91 a 751,82 - Londra in ribasso - Parigi stabile - Francoforte in rialzo - A Zurigo tendenza stabile

New York, 3 .

Il movimento rivalutativo del mercato azionario interrotto oggi da seduta di assestamento.

Media Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 751,82 (751,91); 20 Ferroviari 172,56 (172,78); Obbligazioni Interne 88,86 (88,90); 15 Pubbliche Utilità 136,99 (137,01).

Azioni scambiate 4.520.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 19,75 (19,50); American Cyanamid 58,87 (58,50); American Tel and Tel 140,12 (140); Steel 80,50 (80,75); Dupont 343 (337,5); Ford 51,50 (51,87); General Electric 82,25 (83); I. B. M. 488,50 (492); Kennecott Copper 71,12 (71,50); Standard Oil of I. 71,87 (72); U. S. (54,25); Woolworth 80,50 (80,25).

Londra, 3 dicembre.

L'attività è stata oggi frenata in una certa misura dalla situazione pesante delle liquidazioni tecniche.

Indice Reuter degli industriali (ieri 473).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 62 (62 1/2); Snia Viscosa priv. 55 (55); Montecatini 29 3/4 (30); Petroleum (60 1/4); Royal Dutch 19 21/32 (19 3/16); United 26 1/2 (26 7/8); Tube Investments 66 3/8 (67 1/8); Vickers 32 1/8 (32 5/8); Dunlop Rubber 3/8 3/4); Unilever 38 5/8 5/8); Imperial Chemical 70 1/8 (70 1/2); Bowater Paper (42 3/4); Imperial Tobacco ; Royce 31 7/8 (32); Guinness 59 1/8 (57 3/4); Woolworth 42 3/4 (43); Rank Organisation (42 1/4); Rand Mines 3 (3 23/32).

Parigi, 3 dicembre.

Dopo un'apertura rialzo, sotto la guida dei petroliferi, il mercato ha capovolto l'orientamento.

Indice nazionale (ieri 54,4).

Quotazioni di (tra parentesi chiusura ieri): Olivetti (23); Finsider 7,95 (8,05); Pirelli 42,30 (42,10); Snia Viscosa 42,40 (42,70); Fiat 20,70 (19,60); Fiat priv. (18,70); Montecatini 18 (18,20).

Francoforte, 3 dicembre.

In apertura le disposizioni del mercato erano ferme, con rialzi varianti da 1 a 5 punti ed in qualche caso di entità anche superiore. Nella seconda ora quota conservato tendenza arrendente con scambi attivi e le chiusure sono avvenute con una prevalenza di miglioria.

Indice industriale 116,09 (ieri 114,71).

Quotazioni chiusura (tra parentesi chiusura ieri): Montecatini 14,70 (14,85); Fiat 16,20 (15,30); Fiat priv. (13,50); Pirelli (33,60); 22,30 (22,10); Magneti Marelli 5,75 (5,80); Viscosa 34,70 (34,75); Finsider 6,40 (6,40); Olivetti 18,90 (18,95).

Zurigo, 3 dicembre.

Mercato irregolare, con lievi variazioni nei due sensi e prevalenza di limitati ribassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 56,75 (55,75); Ruminca 15,10 (15,10); 8,10 (8,15); Italcementi 156 (155); Snia Viscosa); Bastogi 16,25 (16,40); Condotte (6,30); Fiat 16,40 (15,40); Immobiliare 6,60 (6,45); Invest 27,75 (27,50); Ladoga priv. 57); Magneti Marelli 9,90 (9,90); Pirelli (38,75).

Unione Banche Svizzere 3875 (3890); Società di Banca Svizzera 3155 (3150); Credito Svizzero 3345 (3350); Interhandel ; Electro-Watt 2440 (2435); Italo-Suisse 1093 (1075); Aare-Tessin 1570 (1540); Adolph Saurer 2140); Bally 1880 (1900); Nestlè Alimentana 3855 (3875).

Oro valute ieri libero

Milano, 3 dicembre.

Giornata il calma assoluta sul mercato libero delle valute con scambi di ordinaria amministrazione. Fiacco e inattivo il comparto dei trasferimenti a corsi molto calmi: New York 627-632; Zurigo 144,50-147; Parigi 128-130.

Moderato assorbimento nel comparto delle banconote, a stabilizzati: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 624-630; franco svizzero 144,50-146; franco francese 127-129; marco occ. 157-159.

Regolare attività nel settore aureo per il metallo, pra stabile a quota 714-726; scarso interesse per le monete, parimenti i sterlina oro vecchio conio id.

Genova, 3 dicembre.

Industrie agricole 5100; Linvig. Alta Italia 18 ; Cotonificio Ligure 4300; Oleg 2638; Eridania 2835; Romana Zuccheri 278; Industria Zucchero 5485; Distillerie Italiane 2720; Zuccheri Sermide ; Molini 1980; Mira Lanza 48.600; Italsider 1474; Ansaldo 3400.

Le nuove banconote

I nuovi mille e diecimila lire, accostati alle vecchie banconote. Come si vede sono notevolmente più piccoli: il taglio lire misura 82 millimetri per 125, quello diecimila, 78 millimetri per banconota diecimila lire è riprodotta l'effigie di Michelangelo Buonarroti, su quella da mille, Verdi. Le banconote verranno ritirate dalla circolazione, secondo il ritmo logorio, nel giro di qualche anno, le ve, è prevista un'emissione di milioni banconote da diecimila e circa 200 milioni banconote mille lire

Fate un confronto di qualità: FACIS vale di più!

IL TESSUTO LO SENTITE AL TATTO: è di prima qualità (potete sicuri: Facis lo hanno scelto per tra centinaia di campionari). LA DI UN ABITO FACIS LA VEDETE SUBITO: basta guardare i particolari, basta indossarlo il risultato della profonda esperienza e dei moderni sistemi Facis di produzione e controllo). Quando acquistate fate un confronto di qualità: Facis vale di più!

Anche quest'anno Facis vi offre un grande assortimento di modelli in un'ampia scelta di prezzi. Fra gli altri potete scegliere FACIS MISURINA e FACIS BERNINA, in purissima lana; cappotti caldi, potti comodi eleganti. FACIS MISURINA L. L. 28.000; FACIS BERNINA L. L. 33.000.

La lavorazione sicurata, la scelta dei tessuti, la linea "personale". Questa cura dei particolari, questo sentimento perfetto, è la "naturale eleganza" di un abito Facis.

l'eleganza è cura del particolare

UNA NATURALE ELEGANZA... UN ABITO FACIS

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua [illegible]. 13)

NICHELINO vendesi terreno progetto approvato 300 camere. Telefonare 521-302. O459

OCCASIONE impiego capitale prendo alloggetti 2.300.000 camera, stabile veramente eccezionale, costruzione pronto primavera. Tel. 53-601.

OCCASIONE. Manzalari centro vendesi alloggio 5 camere servizi. Telefonare 670-576. A125490

OCCASIONE privato urge vendere alloggio zona Aeronautica camera tinello servizi, con mutuo. Telefonare 792-873. A123371

PALAZZOTTO con parco terreno mq. 4000 cintato mura km. 35 Torino vendesi. Telefonare 544-936.

PICCOLI lotti [illegible] vendesi zona Leumann, per costruzione villette. Telefonare 783-398. A127052

PINO vendonsi alloggi con garage comforts, nuova costruzione. Telefonare 891-558. A122375

POLETTI, alloggio Ire corso Novara Giulio Cesare, signorile, 5 camere, servizi, garage, esentasse, libero, 19 milioni. Telef. 597-774, 596-607.

POLETTI, casa centralissima, superficie terreno mq. 1000 netti, 3 fronti lecimente sgombrabile per abbattimento, costruibili 1600 mc. Società immobiliare svendesi 350.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

POLETTI, corso Tirreno, alloggio 3 camere, cucinino, 2 ripostigli, servizi, esentasse, reddito 5% netto. 9,500.000. Telef. 596-607, 597-774.

POLETTI, St. Jean Grestoney, alloggio 4 camere, servizi moderni, garage, esentasse, libero svendesi 8 milioni. Telef. 596-607, 597-774.

POLETTI, villa lussuosa zona G. Lanza, 12 camere, tripli servizi, garage 4 autovetture, 2200 mq. parco e giardino, vista incantevole Torino, libera, 155.000.000. Tel. 596-607, 597-774. O700

POLETTI, 3 alloggi in palazzina, 300 mq. e due posti macchina ciascuno, modernissimi bisarvizi, parco e giardino, Val Salice, affittasi o vendesi. Telefonare 596-607, 597-774.

PRAGELATO vendonsi alloggi piccoli grandi costruendo condominio. Prenotazioni telefonare 511-840.

PRIVATO vende terreno edificabile mq. 2000, Pino Torinese, L. [illegible] mq. Telefonare 683-728.

PRIVATO vende Torino muri negozio con alloggio garage. Tel. 732-909.

PROFESSIONISTA acquista alloggio massimo 3 camere servizi centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino». 25133

PROGETTO approvato 60 camere, via Sansovino privato vende. Telefonare 732-909. A122847

PROPRIETARIO terreno ed progetto approvato casa 200 vani, 12 negozi 20 garages, cerca combinazione con privati finanziatori o società finanziaria per esecuzione costruzione. Ottima investimento, a[illegible] Per informazioni [illegible] STA, 363-981 Torino. A118262

REGALO bellissimo lotto villeggiatura per prestito 8.000.000. Alto interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino».

S. MARGHERITA alta, lottizzazione signorile, vendita bellissimi lotti vista incantevole golfo. Casa Serena, Briga Liguria 1/11, Genova.

SANREMO proprietario vende bellissimo attico signorile 4 vani, servizi vista meravigliosa grandiosa terrazza posteggio macchine. Tel. 855-349, Torino. A120920

SANREMO vendo appartamento indipendente: ingresso, cucina, tinello, 4 camere, doppi servizi, termosifone, giardino, 19.500.000. Rosso, Feraldi 22.

S. RITA, privato vende alloggio nuova signorile due tinelli cucinino, facilitazioni. Tel. 724-055 ore pasti.

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

STABILIMENTO industriale vicinanze Torino nuova costruzione 4600 mq. palazzina uffici vendesi. Troglia, corso Regina 168. O547

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-256. O459

TERRENI lotti 1.600.000, 25 km. Torino tutti servizi volendo costruisco villetta. [illegible]

TERRENO adatto piccole industrie dintorni Orbassano [illegible] vendo. Telefonare 655-782. O502

TERRENO (Casello stazione) [illegible] ti approvati convenientissima prezzo per camera. Telefonare 70-812.

TERRENO centrale progetto approvato privato vende. Tel. 500-277 mattino.

TERRENO collinare panoramico vista Torino mq. 10.000 vende privato. Cubatura consentita 7000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9329 — Torino».

TERRENO corso Unione Sovietica con progetto grandioso complesso edilizio, oltre 700 camere, divisibile 4 case indipendenti farebbesi combinazione per costruzione con impresa od impresa qualificata oppure venderebbesi cambio camera. Telefonare 329-432. A124795

TERRENO cubature 4,50, costruibili 40, 80, 150 camere, Moncalieri. Telefonare 650-503, 865-061.

TERRENO edificabile, 850 camere fronte corso Francia vendo. Telefonare 527-976. O606

TERRENO industriale Alpignano mq. 25.000 progetto approvato lire 1800 mq. Telefonare 546-007. O471

TERRENO industriale La Loggia-Carignano, vendesi fronte strada mt. 200, superficie mt. 12.000 e 18.000, conveniente. Scrivere: Pubbliman, Casella 388, Pinerolo. 28182

TERRENO industriale oltre 15.000 metri fronte corso, vicinanze Bertone vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino». O432

TERRENO industriale zona semicentrale privato vende. Telef. 500-277, mattino. O514

TERRENO mq. 4000 residenziale, barriera Milano vendesi 165.000.000. Sibona, via Sacchi 42. Tel. 500-131.

TERRENO [illegible] mq. 40.000 circa [illegible] Mappano privato vende condizioni vantaggiose. Telefonare 274-507.

TERRENO Orbassano Aeroporto vende lotti 500, 600 mq. adatto case o laboratori prezzo mite. Telefonare 768-999. A124121

TERRENO residenziale metri 1000 zona Aeronautica vicinanze campo volo vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 338 — Torino».

[illegible] Ultimo fronte strada statale progetto approvato camere 135 vendesi Telefonare 53[illegible].

TERRENO strada Leyni lotti mq. 700-2500 [illegible] industriali vendo. Telefonare 852-575.

TERRENO strada Pino progetto camere 19, comodità filobus, vendesi. Telefonare 377-995. A125585

TERRENO stradale Stupinigi Pinerolo km. 17 Torino vendesi. Telefonare 544-936. O909

[illegible] Torino leggermente ondulato stupenda posizione mq. 50.000 vendesi. Telefonare ore pasti 983-559. A121407

TORINO Leini, regione Mappano terreno mq. 10.000 residenziale, industriale, adatto costruzione villette, vendesi anche piccoli lotti, eventuali permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 309 — Torino». O467

UFFICIO con ingresso indipendente su via, mq. 112 con bel seminterrato mq. 200, annessa cantina, scala propria, casa signorile. Vendesi, via Vespucci 6. A124393

ULTIMI due alloggi signorili panoramici vendo a Rivoli. [illegible] 651-527 ore 9-12, 16-18. A122654

«VALLEBEACH» [illegible]ecrosia (Bordighera) vendonsi bianco 34 appartamentini in costruzione sul mare, altri due camere. Intermediari. Scrivere: Birone Pubblicità 30 D, Sanremo.

VALSALICE vendo 17.000 mq. terreno, lottizzabile, posizione panoramica. Telefonare 521-974.

VENDESI alloggio c. Agnelli 110 mq affittato. Telefonare 398-994.

VENDESI area collinare fabbricabile su strada comunale sita Altare (Savona). Telefonare 762-294.

VENDESI arredata metà villa. Telefonare 556-271 ore ufficio.

VENDESI Bordighera costruzione iniziata villa lussuosa 4 appartamenti cadauno tre camere cucina servizi garage piccolo giardino posizione incantevole vista mare Montecarlo Nizza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino». A125246

VENDO direttamente quadricamere corso Peschiera angolo Francia. Telefonare pasti 765-848.

VENDO muri negozio libero, vendolo affittato reddito 7%. Telefonare 555-349. A116231

VENDO terreno zona Orbassano mq. 3500. Tel. 259-362 ore pasti.

VENDO urgentemente casetta due piani con progetto di sopraelevazione più basso fabbricato Grugliasco, via Pronda, 36 milioni. Telefon. pasti 35-869.

VENDONSI appartamenti 1, 2, 3, camere servizi tutti comforts facilitazioni pagamento mutuo 5. Paolo strada Venaria 218 rivolgersi cantiere. Telef. 297-142, 60-063.

VENDONSI ultima autorimessa box zona signorile nuova costruzione. Buon reddito. Telefonare 877-465.

VICENZA centralissimo palazzo patrizio vendo o eventuale combinazione costruttore. Scrivere Mec case, Arsenale 42, Torino. O913

VILLA Pino Torinese posizione incantevole comodità dodici camere grande garage salone gioco vendesi 36 milioni. Tel. 893-754, 881-065.

VILLARFEROSA vendo ottomila metri terreno centralissimo, 8.500.000, fronte stallo. Telef. 399-117.

VILLETTA, prezzo occasionalissimo, tre camere servizi, valle Po, panorama Monviso, comodità soggiorno, vendo. Telefonare 769-058. A125154

12 km. Torino zona depressa vendesi terreno industriale mq. 3.900, con progetto capannone e uffici. Telefonare 779-504. A122230

2360 metro quadrato vendo terreno Orbassano, acqua, luce telefono. Telefonare 398-117. A124929

43.000 mq. industriale, progetto approvato, fronte strada Orbassano vendesi. Telefonare 527-976. O606

DOMANDE AFFITTO ALL. [illegible] e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefoni 760-800, 526-539. O455

A. ABBISOGNA alloggio a spesi qualunque zona, referenze. Tel. 515-234.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

AFFITTASI alloggio o garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4280 — Torino». A125028

AFFITTEREI cascitto 4 vani vicinanze Torino. Telefonare 500-597.

AFFITTEREI locale mq. 40 barriera Milano. Tel. 269-362 ore pasti.

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili eventuali incassi affitti. Telef. 544-461.

BANCARIO laureato cerca camera ammobiliata, unico inquilino, paraggi via Roma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3065 — Torino». A125557

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI alloggetto camera cucina. Telefonare 520-535 ore ufficio.

CERCASI officina 50-100 mq. anche autorimessa. Telefonare 654-519.

CERCO camera servizi disposta quinta scala. Telefonare 375-722.

CERCO ufficio 2 vani centrale casa nuova. Telefonare 553-563.

FAMIGLIA due persone impiegati piemontesi cerca camera tinello servizi entro marzo. Tel. 286-360.

LABORATORIO mq. 100 circa cercasi. Telefonare 240-304. A123509

PROSSIMI sposi cercano piccolo alloggio camera cucina cauzionando. Telefonare 652-152. A124492

[illegible] affitterei subito soleggiato alloggio signorile terrazzo camere 4 doppi servizi semicentrale. Telefonare 524-734 ore ufficio.

SPOSI cercano 1-2 camere e servizi. Qualsiasi zona. Telefonare 524-504.

SPOSI piemontesi impiegati [illegible] 1-2 camere servizi. Tel. [illegible].

UFFICIALE marina militare cerca libero subito alloggio 3-4 camere e servizi preferibilmente nuovo. Telefonare 552-659 ore 8-12.

OFFERTE AFFITTO LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI tre spaziosi locali, servizi, uso ufficio rappresentanza, centralissimi fronte Anglesia, Nizza 9.

A. AFFITTASI nuovo palazzo 70 uffici, 2000 mq., tele impianti centralizzati. Telefonare 545-278.

A. AGENZIA Combe, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539.

ADATTO supermarket affittasi negozio con magazzino 600/1200 mq., via Giolitti 20. Telefonare 545-278.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, stessa casa. Mec Case, Arsenale 42.

AFFITTANSI 5 locali uso ufficio centrali. Telefonare 774-782.

AFFITTASI alloggio lusso 7 camere tripli servizi. Telefonare 588-824.

AFFITTASI centralissimo alloggio uso ufficio 5 camere più servizi. Telefonare 547-125, 555-179.

AFFITTASI locale nuovo mq. 70 adatto deposito rappresentanza ufficio laboratorio confezioni Madonna Campagna. Telefonare 290-625.

AFFITTASI locali uso ufficio magazzino rivolgersi portineria via Saluzzo 104 bis. A122095

AFFITTASI negozio con retro libero subito. Telefonare 773-757.

AFFITTASI S. Paolo locale mq. 80 quattro ampia vetrina, zona popolatissima adatto pasticceria, casalinghi, giocattoli oppure esposizione deposito rappresentanza. Telef. 778-617.

AFFITTASI sposi 2-3-5 camere servizi 30.000, 35.000. Rencitelli, Mancini 8. A126012

AFFITTASI Statuto 5, 2 camere, cucina, servizi, forno, ascensore; uso ufficio camera. Telefonare 852-032.

AFFITTASI terreno mq. 2000 compreso capannone 400 mq. soprastante ufficio, casetta 4 camere, cantinato, entrata uscita carrais. Fasano, Novara 29. O842

AFFITTASI zona Santa Rita alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Parzialmente arredato. Adatto sposi. Scrivere: Reinet, c.so Re Umberto 79.

AFFITTASI 1° gennaio 1964 locale semiinterrato uso magazzino, Crocetta. Telefonare 599-680 ore 20-22.

AFFITTO locale nuovo mq. 220 via Cassiborgione 13. Tel. 877-329.

AFFITTO luminoso basso fabbricato con intermezzo mq. 130, ufficio, servizi alloggio, corrile indipendente, comodità tramviaria. Tel. 287-585.

AFFITTO, pronto, subito, alloggio vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 545-265.

AFFITTO zona borgata Parella locale per esposizione auto, costo affitto bassissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino», A1252[illegible]

ALLOGGETTO affittasi a prossimi sposi S. Paolo 17.000 mensili. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGETTO affittasi 18.000 prossimi sposi comodità zona Brandizzo. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O531

ALLOGGIO precollinare, 2 camere tinello servizi giardino, affittasi 80.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO quattro camere, disimpegni, riscaldamento, 36.000. Rivolgersi Di Nanni 56, [illegible]

ALLOGGIO 3 camere cucina servizi libero subito, corso Lione, affittasi. Telefonare 383-095 dopo ore 15.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-559, Consl.

AUTOTRASLOCHI economicissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 386-220, Mestrepietro. O1321

AVVIATO studio professionale assume amministrazione stabili eventuali incassi affitti. Telefonare 544-461.

BORGO Vittoria affittasi a distintissimi sposi alloggetto signorile. Telefonare 524-852. A124902

CENTRALISSIMI negozi disponibili su due e tre piani affittiamo. Consegna maggio '64. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5477 — Torino». A120251

[illegible] uffici superficie fino a 1200 mq. affittiamo, consegna maggio '64. Scrivere «Pubblicità Stampa 5477 — Torino». A120251

GRUGLIASCO in villetta affittasi 4 camere cucina servizi. Tel. 546-439.

IN STABILE CENTRALISSIMI LOCALI SIGNORILI ADATTI UFFICI O ABITAZIONE AFFITTASI. TELEFONARE 553-673. A121038

LOCALE metri 96 luminoso (zona Stazione Dora) affittasi. Telefonare 53-034 ore ufficio. O912

LOCALE 90 m. su strada a 30 m. uso officina affittasi zona Molinette. Telefonare 693-298. A124177

LOCALE 2500 mq. due ingressi carrai affitto subito. Telef. 544-461.

LOCALI corso Lombardia uso laboratorio mq. 200, 280, 650 capannone uso magazzino mq. 600 affittansi. Telefonare 544-435. O445

MADONNA Campagna magazzino laboratorio 120 mq. 60.000. Telefo[illegible] 775-885, 397-001. [illegible]

MONCALIERI VENDESI MAGAZZINO LABORATORIO [illegible] 200 [illegible] **MUTUO.** [illegible] 773-029.

MULINO cilindri alta passaggi 2 palmenti azionato turbina idraulica, zona Canavese, alloggio annesso, due ampie tettoie eventuale industria, osteria, deposito, officina, affitta. Ferano, Novara 29. O842

SALUZZO ! grandioso alloggio 5 camere cucina grande terrazzo terme particolare affittasi. Rivolgersi portineria. A119935

SANREMO, sul mare, centrale, affitta annualmente signorile nuovo appartamento vuoto, ampio soggiorno, due camere ed cameratte doppi servizi balconata esercizio. Rivolgersi: Sanremo, custode, via Barabino 3; Milano, tel. 709-129, Casella 304/A Stp, Milano. 28230

S. RITA fabbricato industriale 5 uffici laboratorio mq. 170 tutti servizi [illegible] subito. Telefonare 350-034.

VANCHIGLIA affittansi subito due camere cucina servizi, nuovo. Telefonare 548[illegible] O913

VIA Principe Tommaso 6 affittasi signorile alloggio 4 camere cucina doppi servizi libero subito.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

SESTRIERE affittasi dicembre [illegible] nato appartamento 5 letti. Telefonare 53-441. A124191

SESTRIERE affittiamo vendiamo vuoti ammobiliati alloggi vari tipi. Immobiliare Lanteime, Sestriere, telefono 72-00. A121384

ALBERGHI E [illegible] CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, [illegible] 5cluso, tel. [illegible]844, Riscaldamento, prezzi modici. Scrivere: Porcella Claudio, via Orussa 1, Alassio. [illegible]182

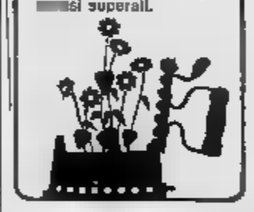
ANDORA, per riposo, cura, vacanze periodi uno-pluriettimanali soggiornate nostra villetta completamente arredata. Tariffe eccezionali dicembre-marzo. Prenotazioni informazioni Villaggio turistico Conca Verde, Andora.

LOANO Hotel Venezia, ottimo trattamento, termosifoni, ascensore, 2200 complessive; con bagno privato 2500. Telefono 68-517. 28289

LOANO, Soggiorno Margherita, piazza Mazzini, comforts, riscaldamento, familiare; 1700 complessive.

PIETRALIGURE Pensione Arianna, telefono 67-143, familiare, riscaldamento, 1700 complessive.

VARAZZE, Hôtel Villa Casati, strada Romana n. 1, telef. 77-483. Camere bagno, riscaldamento centrale, giardino panoramico, parcheggio auto. Riapre il 22 dicembre 1963.

[illegible] lunga esperienza, referenziatissimo, libero subito causa Quikoton (la camicia di [illegible] cotone che si lava... e basta!) offresi a famiglia all'antica, anche a mezza giornata. Scrivere: Casa di Riposo per [illegible]si superati.


COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

[illegible] School, Turin, metodo nuovo [illegible] Principe Amedeo 29, telefono [illegible] O723

PAG[illegible] [illegible]si pratici, chiari, completi: Istituto Boldoni, [illegible] 27, telefono 652-435. A125269

LEZ. TRADUZ. PRIVAT. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso S. Martino 8. O920

DEBENEDETTI lezioni balla, corso serale completo 4000. Tel. 511-429.

DIPLOMATO impartisce lezioni inglese a domicilio. Scrivere: Pescatore, Gioia 17. A125427

INSEGNANTE impartisce ripetizioni bimbi scuole elementari. Regio Parco. Telefonare pasti 276-157.

SIGNORINA 19enne cerca e domicilio lavori di contabilità ufficio e copisteria. Telefonare 741-420 dalle ore 20 alle 21. O651

SVOLGONSI pratiche nuova legge sugli affitti. Tel. 481-743 ore 13-14, 241-424, 19. A118949

TRADUZIONI corrispondenza tedesco francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6100 — Torino».

UNIVERSITARIA impartisce lezioni a studenti medie, zona Nizza. Telefonare 681-118. A125274

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A impiegato referenziato affittasi camera due letti, comodità. Telefonare 487-267. A123319

AFFITTASI bella camera con lettino corso Francia. Telefonare 750-651.

AFFITTASI camera ammobiliata a impiegato [illegible] referenze. Telefonare 757-706. A127054

AFFITTASI piazza Solferino moderna silenziosa mobiliata matrimoniale doccia privata. Telefonare 545-704.

AFFITTASI subito ammobiliata signorile lavorato, impiegato, Porta Nuova. Telefonare 680-605.

AFFITTO bella ammobiliata centrale volendo pensione sola uomini. Telefonare 877-508. A123770

CAMERA a un letto ammobiliata o soffitta vuota cerca giovane impiegato. Telefonare 324-047. A122222

CAMERA ammobiliata a 2 letti. Telefonare 343-568. A126604

IMPIEGATO piemontese cerca camera ammobiliata oppure vuota indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino». A119534

MOBILIATA due letti piano primo. Marchisotti, via Vanchiglia 12.

PORTA Nuova, mobiliata 2 letti, permesso cucina, indipendente. Telefonare 687-926. A125527

VENTOTTOMILA pensione familiare [illegible] abbondanti vino. Giannola, via Barbaroux 5. A124740

(Continua a pag. 17)

A Parigi si ritiene imminente l'annuncio

De Gaulle riconosce la Cina comunista?

Il problema sarebbe stato discusso a Pechino dall'ex premier Faure, inviato in missione speciale da Mao - Una delegazione commerciale francese partirebbe per la Cina in gennaio: è il primo passo verso l'apertura di rapporti diplomatici regolari

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 dicembre.

Un'informazione proveniente da Tokio sembra confermare l'imminente ripresa delle relazioni diplomatiche fra Parigi e Pechino. Il problema è stato trattato nel corso del recente viaggio in Cina dall'ex presidente del Consiglio Edgar Faure, il quale vi si è incontrato con Mao Tse-tung e con gli altri esponenti del governo cinese, e, al suo ritorno in Francia, ha riferito al generale De Gaulle il risultato di quei colloqui.

Il carattere ufficioso della missione di Edgar Faure non è mai stato confermato e anzi qualcuno ha avanzato l'ipotesi che, invece di agire per incarico del governo, egli avesse svolto in Cina compiti esplorativi affidatigli dagli esponenti dell'industria francese, interessati alla riapertura di quel mercato di grandissima importanza per le esportazioni nazionali. E' comunque difficile pensare che gli industriali avessero preso l'iniziativa senza averne avuto un incoraggiamento ufficiale.

Se sono esatte le informazioni da Tokio, come farebbe credere il fatto che la ha diramata il ministero degli Esteri giapponese, la Francia invierà una missione permanente a Pechino in gennaio, aprendo così relazioni diplomatiche *de facto* col governo popolare cinese. L'invio della missione diplomatica francese non sarà preceduto, come è consuetudine, da una dichiarazione congiunta o da un trattato; avrà però per base il riconoscimento di fatto di Pechino da parte del governo francese.

La stessa fonte ufficiale giapponese avanza poi l'ipotesi che la Francia si asterrà dal voto quando la questione dell'ammissione della Cina all'organizzazione delle Nazioni Unite ritornerà in discussione davanti alla assemblea generale dell'Onu.

Formulata in questi termini, l'informazione da Tokio non appare affatto inverosimile. Sembra infatti indicare un espediente escogitato per evitare un riconoscimento ufficiale, che, nelle circostanze attuali, potrebbe assumere un carattere antiamericano e antisovietico, ossia un carattere di irrigidimento della politica internazionale gollista, senza tuttavia rinunciare ai vantaggi che il riconoscimento, non soltanto *de facto*, porterà alla espansione commerciale francese.

In questo senso, si può benissimo concepire che il viaggio di Edgar Faure sia avvenuto dietro la doppia ispirazione delle categorie industriali e dell'Eliseo, gli uni e gli altri interessati a riallacciare gli scambi con Pechino, evitando però un gesto troppo clamoroso che potrebbe approfondire l'isolamento della Francia in seno all'alleanza occidentale.

Al Quai d'Orsay non si conferma né si smentisce la notizia: ci si limita a dire che si tratta d'un problema molto complesso, che è ancora allo studio, e nessuna decisione definitiva è stata ancora presa. Per conseguenza, è chiaro che è ancora prematuro prevedere la data di gennaio per l'apertura della missione permanente francese a Pechino.

Un cauto commento di *Le Monde* dà una versione che ha tutta l'aria di essere la più probabile: «*A nostro giudizio* — scrive il giornale — *non si tratta affatto di aprire relazioni diplomatiche con Pechino. Sembra che ci sia confusione nelle informazioni raccolte a Tokio, fra i due problemi: quello delle relazioni diplomatiche, che, a causa degli ostacoli ben noti, non è di prossima soluzione, e quello dell'installazione di missioni speciali per gli scambi economici ed eventualmente le relazioni culturali. Si sa che una missione commerciale di questo genere è tornata a Parigi dal Vietnam del Nord*».

Quello che *Le Monde* non dice, ma che si può facilmente ricavare dalla sua nota, più o meno evidentemente ispirata, è che la Francia ha sommo interesse di istituire una missione permanente a Pechino. Anche i cinesi ne sono probabilmente interessati, ma intendono farne pagare il prezzo col riconoscimento diplomatico, sia pure soltanto di fatto, che aprirà la via verso la normalizzazione della loro posizione internazionale, prima o poi inevitabile.

Si spiega così che nessuna decisione definitiva sia stata ancora presa. Un riconoscimento *de facto* sarebbe d'altronde implicito anche nel semplice invio della missione permanente; il riferimento al Vietnam del Nord ha d'altronde scarso rilievo, perchè è chiaro che una richiesta di Pechino ha ben altro peso che una richiesta vietnamita, e, in ogni caso, gl'interessi commerciali francesi non sono paragonabili nei due Paesi.

A causa del carattere segreto della sua missione, Edgar Faure è stato estremamente riservato sui risultati delle trattative che ha svolto. Egli non ha però nascosto di essere pienamente soddisfatto. Tutto sommato, si può dunque essere portati a credere che il riconoscimento *de facto* del governo di Pechino non dovrebbe tardare molto da parte della Francia. Il mistero, rotto dai *ballons d'essai*, dalle reticenze, dalle ammissioni parziali di questi giorni, sembra rivolto a preparare l'opinione pubblica internazionale, affinchè la decisione del riconoscimento, quando verrà annunciata, abbia ormai perduto il carattere di un ripicco antiamericano.

Sandro Volta

La notizia del riconoscimento data dal governo giapponese

Tokio, 3 dicembre.

Fonti del ministero degli Esteri giapponese hanno dichiarato di ritenere che la Francia abbia intenzione di scambiare con la Repubblica popolare cinese missioni diplomatiche permanenti a partire dal prossimo gennaio o febbraio. Questa misura non costituirebbe tuttavia un pieno riconoscimento del governo di Pechino.

E' il candidato di Betancourt

Il democratico Leoni vince le elezioni in Venezuela

Caracas, 3 dicembre.

Raul Leoni, l'ex avvocato laburista candidato del partito di «Azione Democratica» di Betancourt, ha ottenuto oggi una clamorosa vittoria nelle elezioni presidenziali venezuelane.

Dopo lo spoglio del 70 per cento dei voti, egli ha oltre 200.000 voti di più di Caldera, che è il primo dei 7 rivali. Domenica scorsa, sfidando le bombe e gli attentati dei fiocastristi, il 93 per cento degli elettori si è recato alle urne.

I terroristi tuttavia non hanno desistito dalla loro attività di sabotaggio e hanno fatto saltare nelle depositi di petrolio in una città dell'interno.

A Caracas membri del «Fronte di Liberazione» hanno rapito un loro compagno di 21 anni da un ospedale dove era sorvegliato dalla polizia. Gli estremisti hanno approfittato del momento in cui la guardia che piantonava il giovane si era allontanata per consumare la cena e hanno dato gli abiti al paziente per consentirgli di fuggire.

Morta negli Stati Uniti una famosa spia dell'Urss

Dopo la guerra aveva lasciato il comunismo

New York, 3 dicembre.

L'ex spia comunista Elizabeth Bentley è morta oggi in un ospedale di New Haven, nel Connecticut, a 55 anni. Era stata ricoverata in ospedale il 18 novembre scorso per una operazione all'addome.

Dopo essere stata spia dell'Urss negli Stati Uniti durante la seconda guerra mondiale, la Bentley lasciò il comunismo nel 1945 e incominciò a lavorare con l'FBI. Contribuì ad identificare molti agenti sovietici e depose più volte davanti alla Commissione parlamentare per le attività antiamericane.

Elizabeth Bentley in un libro di memorie rivelò di essere stata «una dei corrieri più importanti del sistema di spionaggio sovietico negli Stati Uniti» facendo opera di collegamento tra Washington e New York.

Dopo la rinuncia al comunismo, l'ex spia si era convertita al cattolicesimo.

Un "trapezio d'oro„ per Ingrid Bergman

La bella attrice e Anthony Quinn hanno ricevuto a Roma il premio per la loro attività artistica (Telefoto)

LA «GUERRA DI FRONTIERA» IN AFRICA ORIENTALE

Grave tensione tra Somalia ed Etiopia Reciproche accuse di incursioni armate

Il governo di Mogadiscio chiede la restituzione dei territori con popolazione somala - Kenya ed Etiopia non sono disposti a cedere: negli ultimi giorni hanno inviato truppe scelte al confine

(Nostro servizio particolare)

Mogadiscio, 3 dicembre.

In Africa Orientale la tensione per i sempre più frequenti incidenti alla frontiera somala col Kenya e con l'Etiopia aumenta ogni giorno di più. Migliaia di guerriglieri somali compiono incursioni oltre confine contro posti di polizia e piccole guarnigioni militari dei due paesi vicini.

Il governo di Mogadiscio si batte per realizzare la «Grande Somalia» che dovrebbe includere, oltre alle ex colonie italiana e britannica, anche i territori del Kenya e dell'Etiopia con popolazione somala e, pur negando di dar aiuto ai guerriglieri, giustifica le incursioni affermando che esse sono la naturale reazione agli arresti, alle uccisioni, alle atrocità e alle incursioni perpetrati dagli Stati vicini.

Gli osservatori occidentali guardano con inquietudine agli aiuti cinesi e sovietici che il governo somalo accetta in misura sempre maggiore per rafforzare il suo esercito. La minaccia di una guerra aperta in Africa si delinea con sempre maggior chiarezza.

Nel Kenya ed in Etiopia i preparativi militari della Somalia sono seguiti con notevole preoccupazione. A Nairobi i giornali non lasciano passar giorno senza dar notizia delle incursioni che gli «shifta» somali compiono sul territorio del Kenya. Unità del Kar (fucilieri del Kenya, un corpo scelto) sono state inviate d'urgenza a rinforzare i presidi del cosiddetto «distretto della frontiera del nord-ovest» dove la popolazione somala è in fermento. Ad Addis Abeba l'imperatore Hailè Selassiè ha dichiarato che, di fronte ai ripetersi delle provocazioni, la pazienza dell'Etiopia è al limite.

In Somalia si attribuisce la responsabilità della disputa agli inglesi che assegnarono al Kenya un territorio abitato da circa 150.000 somali e che facilitarono all'Etiopia la conquista di un'altra vasta abitata da centinaia di migliaia di somali. In marzo il governo di Mogadiscio ruppe le relazioni diplomatiche con quella di Londra e in tale occasione dovette rinunciare ai 5.000.000 di dollari all'anno offerti dalla Gran Bretagna come sussidio al bilancio dello Stato.

La Cina comunista approfittò della situazione per offrire al governo somalo di sostituirsi a Londra nel fornire il sussidio di bilancio, offrendo anche un prestito a lunga scadenza di 26 milioni di dollari per lo sviluppo dell'economia.

«*Noi — ha dichiarato il Primo ministro somalo Abdirachid Schermarke — abbiamo bisogno di aiuto da parte di chiunque. Se la Cina è disposta ad assisterci, il suo aiuto sarà bene accolto, purchè venga senza condizioni politiche*».

L'Unione Sovietica ha offerto da parte sua alla Somalia 51 milioni di dollari per modernizzare l'esercito. Finora i russi hanno aiutato la Somalia, in campo economico, con altri 55 milioni di dollari. Anche per gli aiuti sovietici, il capo del governo di Mogadiscio insiste nel sostenere che essi viene accettata senza che il paese subisca ricatti politici dalla potenza comunista. Ma la penetrazione dei russi in Somalia è innegabile. Per ora i tecnici addetti alle imprese di ingegneria civile sono pochi, ma ne sono attesi alcune centinaia per i prossimi mesi, insieme agli istruttori militari per il rinnovo dell'esercito.

Certo è che in Somalia i sovietici si muovono con maggior cautela che in altri paesi africani per non ripetere gli stessi errori. La Somalia sembra poco disposta a compiere esperimenti sociali collettivistici. Solo uno dei sei partiti politici ha un programma di sinistra ed ha assai poco seguito nell'elettorato.

Per il momento la situazione è difficile, ma potrebbe diventare critica quando accadessero scontri in grande stile ai confini del Kenya e dell'Etiopia. Allora i sovietici potrebbero approfittare della situazione per allargare la propria influenza nell'Africa Orientale.

a. p.

Per difficoltà economiche

Genitori e sei figli si uccidono in India

Bombay, 3 dicembre.

Otto membri di una famiglia — i genitori e i sei figli — sono stati trovati morti nella loro abitazione.

La polizia ha trovato un biglietto in cui il capo-famiglia afferma che hanno deciso di uccidersi per difficoltà economiche. Egli faceva l'incisore ed era stato rovinato, sembra, dalla decisione del governo di proibire la lavorazione di monili d'oro.

Pechino annuncia «grandi progressi» malgrado le «perfide azioni» dei russi

Comunicato ufficiale sui lavori del Parlamento - «La produzione è migliorata nonostante le calamità naturali; l'industria si è rafforzata» - I sovietici accusati di «aver violato gli accordi»

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 3 dicembre.

A conclusione della sua quarta sessione, il Congresso nazionale del popolo — il Parlamento della Cina comunista — ha fatto sapere che il paese ha realizzato negli ultimi anni grandi progressi economici. Lo riferisce l'agenzia Nuova Cina, la quale precisa che il Congresso del popolo «*ha posto in risalto con soddisfazione che la Cina popolare ha gettato le basi per una industria indipendente*».

L'agenzia aggiunge che «*le comuni rurali hanno vieppiù dimostrato la loro superiorità... e si è prodotto un notevole incremento nella produzione agricola*».

Il Congresso ha ribadito la sua politica generale di fare dell'agricoltura la base e dell'industria l'elemento propulsore dell'economia nazionale. Inoltre ha preso atto che «*le deficienze sono state rettificate ed è stata fatta una grande esperienza nella edificazione del socialismo e dell'economia nazionale*».

Il comunicato dice che «*sono state fatte altre numerose conquiste sul fronte dell'economia nazionale cinese e nei settori scientifico, culturale e della difesa nazionale. Ora, la robustezza dell'economia della Cina è stata ulteriormente rafforzata e i successi conseguiti per edificare un forte e indipendente socialismo non sono mai stati così grandi*».

Il documento ammette che le calamità naturali degli ultimi tre anni e «*la perfida azione di coloro che unilateralmente hanno violato gli accordi e ritirato gli esperti* (si tratta evidentemente di un riferimento ai tecnici sovietici) *hanno inferto un duro colpo allo sviluppo nazionale della Cina*»: tuttavia dice che i cinesi sono riusciti a superare questa difficoltà e che «*la politica di contare unicamente su se stessi per l'edificazione del socialismo ha già conseguito notevoli risultati*».

«*La situazione della produzione agricola è stata nel 1962 migliore che nel 1961 e nel 1963 ancor meglio dell'anno precedente. Particolarmente significativo è stato il rafforzamento della nostra industria, specialmente per quanto riguarda la varietà e la qualità dei prodotti. La Cina è ora in grado di progettare un certo numero di grandi, moderne, imprese industriali, compresi impianti siderurgici e raffinerie di petrolio con una capacità annua di oltre un milione di tonnellate, centrali idroelettriche e stabilimenti di fertilizzanti chimici con una produzione di 100.000 tonnellate annue*».

L'agenzia cinese dice che la Cina «*ha ormai rimborsato gran parte dei debiti contratti con l'Unione Sovietica dal 1950, interessi compresi*» e pagherà «*la piccola quota rimanente per la fine del '65*».

a. p.

Trovato morto in un campo ucciso forse da un veleno

Ivrea, 3 dicembre.

(r. a.) Un operaio di Vialfrè, Agostino Mannino, di 35 anni, stamane verso le 9 è stato trovato privo di vita in regione Castello da alcuni contadini che andavano in campagna.

Subito avvisati, giungevano i carabinieri, che richiedevano l'intervento del medico condotto. Il sanitario non poteva fare far altro che constatare la morte del giovane, causata, pare, da una forte dose di sostanza velenosa.

Il Mannino, sposato e padre di due bimbi, era uscito di casa alle 7. Appariva preoccupato, a causa di alcuni grossi dispiaceri dovuti al lavoro, ma nessuno pensava che egli meditasse di uccidersi.

Ubriaco sale di notte su una barca e scompare nel mare in burrasca

A Pietra Ligure: aveva 20 anni - Dopo una cena con i colleghi di lavoro, è saltato sull'imbarcazione e l'ha spinta in acqua - Vane tutte le ricerche

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 dicembre.

Un ubriaco, salito di notte su una barca a vela, è scomparso nel mare in burrasca presso la spiaggia di Pietra Ligure. Il suo corpo non è stato ancora ritrovato. Il protagonista del misterioso episodio è un giovane di Gioia del Colle (Bari), Pietro Mazzorago, di 20 anni, che faceva parte del personale di un'autopista di proprietà di Isidoro Valletti, di 68 anni, di Monforte d'Alba (Cuneo).

Il grave fatto è accaduto alle 2,30 di questa notte. Il proprietario dell'autopista aveva invitato a cena tutti i suoi dipendenti in un locale di Finalo Ligure. La serata era trascorsa in allegria e verso le due la comitiva aveva fatto ritorno in auto a Pietra Ligure Giunti in paese, il Valletti portava il gruppo a prendere un ultimo caffè presso il Bar Flora situato nelle vicinanze della spiaggia.

Il Mazzorago, che era astemio durante la cena aveva voluto fare uno strappo alla regola e, per non essere da meno degli amici aveva bevuto molto vino e si era ubriacato. Invece di seguire i compagni nel bar, il giovane aveva preferito aspettarli fuori.

Durante l'attesa, forse attratto dal mare agitato, egli si dirigeva verso la spiaggia. Qui notava una piccola barca a vela, nelle vicinanze dei Cantieri navali del Mediterraneo. Senza riflettere al pericolo a cui si esponeva, egli spingeva il battello in mare e vi saltava a bordo.

Nel frattempo usciva dal Bar Flora un compagno del Mazzorago. Egli scorgeva il giovane sopra l'imbarcazione sballottata dalle onde. Allarmato per la furia del mare e sapendo che il collega non era capace di nuotare, l'operaio correva sulla battigia e lo chiamava a gran voce, invitandolo a tornare indietro, ma senza ottenere risposta. L'uomo allora tornava di corsa verso il bar, e scorgendo il principale che si dirigeva verso casa, lo metteva al corrente di quanto stava avvenendo.

Tutti si precipitavano sulla spiaggia, ma il Mazzorago e il battello erano ormai scomparsi. Sconvolto, il Valletti si recava alle caserme dei carabinieri e della Guardia. Una motobarca prendeva subito il largo in soccorso del giovane, ma tutte le ricerche erano vane.

Veniva informata anche la capitaneria di porto di Savona. Partiva una motovedetta, ma i marosi non le permettevano di raggiungere la zona di mare dove il Mazzorago era scomparso. Soltanto alle prime luci dell'alba, migliorate le condizioni del mare, la motolancia poteva perlustrare la vasta zona compresa tra Finale Ligure e Loano, senza trovar traccia della barca a vela. Veniva soltanto ripescato un remo, che si presume appartenesse all'imbarcazione scomparsa. La motovedetta si è spinta avanti anche al largo alcune miglia dalla costa.

E' stata avanzata l'ipotesi che la barca scomparsa fosse sprovvista del tappo di chiusura della carena del battello, e che quindi l'imbarcazione si sia rapidamente inabissata. Ma è anche probabile che il natante, colto la furia delle onde, si sia capovolto e poi da esso spinto al largo.

m. f.

Uccisero a colpi di pietra un manovale per rapinarlo

Alla Corte d'Assise di Cuneo - Il delitto a Peveragno nel settembre del '61 - Gli accusati sono due braccianti di Brindisi - Uno si confessa autore di un altro crimine rimasto impunito

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 3 dicembre.

(n. m.) Ha inizio domani in Corte d'Assise il processo contro i due braccianti brindisini, Tommaso Fino da Melle di 28 anni e Natale Gentile di 30, accusati di aver ucciso a scopo di rapina il manovale Antonio Peirone, di 45 anni, da Peveragno. Il delitto fu perpetrato il 4 settembre 1961 nei pressi del cimitero ebraico di Saluzzo. Il Gentile deve rispondere anche dell'uccisione dell'agricoltore Giuseppe Busso, di 46 anni, da Savigliano.

Secondo l'accusa, il Fino e il Gentile avevano attirato il Peirone in luogo appartato con il pretesto di un convegno galante con una loro comune amica. Dopo averlo colpito con un tronc one di cemento al capo i due assassini si spartirono le 110 mila lire che la vittima aveva nel portafogli, quindi si separarono.

Arrestato 24 ore dopo a Chivasso, il Fino dapprima negò, poi confessò. Il Gentile fu arrestato una settimana dopo mentre stava uscendo da un ufficio di Cuneo. Anche il bracciante pugliese negò per confessare la sua partecipazione al crimine; e inoltre confidò al commissario e successivamente al giudice d'essere l'autore di un altro crimine rimasto impunito da quattro anni: l'uccisione, cioè, di Giuseppe Busso, assassinato la sera del 22 giugno 1958 a poche centinaia di metri da casa. Il cadavere del Busso, crivellato di coltellate, era stato rinvenuto presso la sponda d'una roggia.

Il Gentile confessò che a quell'epoca lavorava in una cascina del Saviglianese. Conosciuto il Busso a una festa campestre, si era accompagnato a lui per un tratto di strada; ad un certo momento aveva cercato di sfilargli il portafogli e, poichè l'altro si era accorto del gesto, l'aveva colpito ripetutamente col coltello. Subito dopo la spontanea ammissione, il Gentile si era però rifiutato di firmare il verbale e anche ora egli contesta la validità della confessione, mentre si dichiara invece colpevole del delitto di Saluzzo. Dal canto suo, il Fino ha da tempo ritrattato la confessione di due anni addietro.

Una «Balilla» del '32 ad Arona conquista il premio dei veterani

(Dal nostro corrispondente)

Arona, 3 dicembre.

(r.) Oggi, la direzione dell'Automobile Club di Novara, nel corso di una simpatica riunione di autovetture e di pionieri veterani, ha assegnato il primo premio per l'autovettura più anziana e tuttora circolante in provincia, al commerciante aronese Lorenzo Tacchini, di 68 anni, che ha fatto sfoggio della sua lucida e in perfetta efficienza Fiat Balilla 508, targata NO 6781, immatricolata nel lontano 1932.

Il Tacchini, che è un fedelissimo della casa torinese, possiede un'altra fiammante 1100 D, che però egli adopera solo nel week-end. Per le commissioni a domicilio d'ogni giorno, egli si serve sempre della sua scattante e fedelissima «tre marce», che è conosciuta in tutto il Lago Maggiore.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, coperto con piogge sparse, più frequenti su Piemonte, Liguria e Lombardia. Qualche nevicata sull'arco alpino occidentale e centrale. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso o localmente molto nuvoloso con possibilità di pioggia. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia, nuvoloso. Temperatura: senza variazioni. Venti: deboli o moderati. Mari: Ligure, alto Tirreno, Mar di Sardegna e canale Sicilia molto mossi o agitati; mosso Ionio e basso Tirreno; poco mosso l'Adriatico.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	9	Pescara	7	14
Bolzano	3	6	L'Aquila	4	6
Trento	4	8	Roma	7	20
Verona	6	8	Campob.	6	12
Trieste	8	11	Bari	9	17
Venezia	6	8	Napoli	9	19
Milano	6	6	Potenza	7	13
Genova	9	10	Catanz.	10	18
Bologna	7	8	Reggio C.	10	18
Firenze	7	16	Messina	15	17
Pisa	11	16	Palermo	11	19
Ancona	9	12	Catania	6	20
Perugia	7	13	Cagliari	14	18

Attentato a un carabiniere sulla ferrovia del Brennero

Esplosi alcuni colpi d'arma da fuoco - Il milite farebbe parte del nucleo antisabotaggio

Trento, 3 dicembre.

Solo oggi è stata appresa la notizia che, due giorni fa, alcuni colpi di arma da fuoco sono stati esplosi, probabilmente da un terrorista, contro il carabiniere Michele Colucci, della stazione di Egna (Bolzano), il quale si trovava in servizio lungo la linea ferroviaria del Brennero.

Il fatto è stato reso noto oggi, con l'inoltro, alla magistratura di Trento, di una denuncia contro ignoti per tentato omicidio.

Per il momento non si conoscono altri particolari nè sull'episodio nè sulle completa generalità del Colucci; si presume però che il carabiniere faccia parte di una squadra speciale nucleo antisabotaggio.

Misterioso scoppio distrugge un elegante bar di Palermo

L'esplosione nella notte - Attentato della mafia o vendetta?

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 3 dicembre.

Un violento scoppio, seguito da un incendio, ha quasi distrutto la scorsa notte un elegante bar di via Leopardi. I vigili del fuoco hanno lavorato un paio d'ore per spegnere le fiamme. I danni sarebbero di sette milioni di lire.

Il bar, di cui è proprietaria Filippa Milazzo, di 38 anni, è coperto da assicurazione per una somma — secondo gli inquirenti — superiore al valore effettivo dell'esercizio. Alcuni particolari del misterioso attentato hanno lasciato perplessa la polizia che già prima dell'attentato indagava sul bar Leopardi, sulla proprietaria e sull'amico della donna, il trentenne Antonino Stira.

Gli agenti sorvegliavano il locale dall'11 novembre scorso, quando era stata compiuta la rapina al circolo «Villa Elena», nella borgata Pallavicino. Quella notte, sconosciuti armati irruppero nel «club» e intimarono a tutti i presenti di consegnare il denaro ed i gioielli. I malviventi si allontanarono poi dalla villa a bordo di una «Giulietta» di proprietà di Filippa Milazzo, ma usata di solito da Antonino Stira.

Il modo in cui avvenne la rapina lasciò perplessi sin dal primo momento carabinieri e polizia. Agli inquirenti il nome di Antonino Stira non era nuovo: il giovane, infatti, è sospettato di un furto per cinque milioni compiuto lo scorso anno a San Mauro Torinese, ai danni di una ricca italo-americana, la signora Rati Opizzoni in Amato, presso cui lo Stira lavorava come cameriere.

Le prime indagini hanno stabilito che il pavimento del bar Leopardi era stato cosparso di un liquido infiammabile, forse petrolio. La saracinesca del locale è risultata manomessa: qualcuno aveva segato l'anello al quale viene assicurato il lucchetto. Gli inquirenti hanno preso in considerazione tre ipotesi: attentato mafioso, vendetta, o un fatto doloso.

f. d.

In provincia di Vercelli

Sotto controllo 5200 bovini per il risanamento delle stalle

(Nostro servizio particolare)

Vercelli, 3 dicembre.

Il programma di risanamento del bestiame bovino si sta sviluppando con successo anche nella provincia risicola di Vercelli.

In pianura circa duemila capi sono già risanati e si allargano gli allevamenti in stalle moderne e all'aperto. In montagna sono già posti sotto controllo, in diciassette comuni della Valle Elvo e Valsesia, circa 3200 capi di razza bruna alpina e pezzata rossa di Oropa. A complemento di tale azione, domani a Rimella, paese della Valsesia a circa venti chilometri a nord di Varallo, sarà provveduto alla diagnosi delle bovine infette da tbc e brucellosi da parte del veterinario Foglia di Varallo, incaricato dal Centro provinciale risanamento bestiame di Vercelli.

L'iniziativa e l'organizzazione sono dovute alla Pro Loco, presieduta dall'avv. Ottone, la quale intende riportare le stalle dei piccoli proprietari alla integrale sanità, nell'interesse dei montanari, i cui redditi si basano sull'allevamento bovino, caprino e ovino.

Ultimate le prove diagnostiche, si procederà all'abbattimento volontario dei soggetti infetti e marcati, e, per facilitare l'operazione, l'amministrazione provinciale di Vercelli ha stanziato contributi variabili da 15 a 50 mila lire per capo per l'abbattimento e la sostituzione, a seconda se vitelli, manze o vacche.

Se gli animali non vengono poi ancora posti negli stessi ambienti non adatti, quali saranno i risultati? Certamente non durevoli: comunque, a tale scopo l'amministrazione provinciale ha stanziato altri fondi per la disinfezione radicale degli ambienti e per i miglioramenti fondamentali da praticare ai ricoveri. Gli allevatori, oltre ai premi suscitati, possono anche ottenere i contributi stanziati con la legge del Piano verde per le zone montane.

Ora che i prezzi del latte e dei prodotti caseari sono stati migliorati, è interesse, più di prima, mantenere animali sani e produttivi, altrimenti l'aumento del reddito giornaliero ricavato dal latte viene poi perduto con la vendita degli animali ammalati, il cui prezzo è sempre molto basso. Il risanamento dai bovini dalla tbc e dalla brucellosi non ha solo aspetti economico-agricoli, ma anche sociali, poichè possono venire contagiati allevatori e consumatori di prodotti zootecnici.

c. r.

tuttitalia

VENETO

magia e realtà

dal 4 dicembre
in tutte le edicole il primo fascicolo
della monografia che

tuttitalia

dedica al

VENETO

Storia - Economia - Letteratura - Arte
Teatro - Musica - Folklore

Piovene - Fiocco - Malipiero - Valeri
Longo - Mariacher e i maggiori studiosi e scrittori delle cose del Veneto
in un panorama spregiudicato e attuale

ULTIME NOTIZIE

Il convegno tra i «Sei» del Mec e gli inglesi

Sulla unità politica dell'Europa s'inasprisce il contrasto Londra-Parigi

La Gran Bretagna chiede di partecipare subito ai colloqui con il Mercato Comune per creare l'unione europea - Il giornale gollista *La Nation* replica: "Ammettere gli inglesi sarebbe un errore"

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 3 dicembre.**

La controversia franco-britannica sulla partecipazione del governo di Londra all'Unione politica dell'Europa risorge più aspra che mai dopo i primi discorsi pronunciati all'attuale sessione dell'Assemblea dell'Ueo, l'Unione europea occidentale.

Incoraggiato senza dubbio dalle dichiarazioni fatte ieri dal tedesco Carlo Schmid e dall'olandese Leo De Block, secondo i quali la Gran Bretagna dev'essere associata sin d'ora alle conversazioni sull'unità politica europea, il britannico Lord Corrington, ministro senza portafogli, ha fatto la stessa domanda in nome del proprio governo chiedendo inoltre che i «sei» del Mec più la Gran Bretagna svolgano un'azione per risolvere i problemi comuni, ad esempio in America Latina e per lo sviluppo delle relazioni coi paesi africani e del Medio Oriente. I «sette» dovrebbero inoltre consultarsi periodicamente sui grandi problemi di politica estera ed economica, e specialmente per quanto riguarda le relazioni fra l'Est e l'Ovest.

Negli ambienti politici francesi si è subito osservato che le richieste di Lord Corrington sono in assoluto contrasto col punto di vista dell'Eliseo poiché il generale De Gaulle desidera la creazione d'un'Europa indipendente, militarmente e politicamente autonoma, capace di trattare da pari a pari con gli Stati Uniti e con l'Urss. L'organo gollista *La Nation* ha detto chiaramente stamane, nell'editoriale, che l'Inghilterra sarà esclusa dalle conversazioni per l'unione politica dell'Europa. Tale unione — scrive *La Nation* — «*è destinata a coronare l'unione economica attualmente in formazione tra i Sei. Accettare in tale unione degli Stati che non siano membri della comunità economica sarebbe un grave errore*».

Secondo la tesi gollista bisogna che prima di tutto la Gran Bretagna venga ammessa nel Mec. Ma è noto che il generale De Gaulle le chiuse l'uscio in faccia un anno fa, provocando anche tra i sei una crisi che essi hanno avuto difficoltà a superare. Il dissenso risorge oggi, e negli ambienti diplomatici inglesi di Parigi si crede che si inasprirà.

Prima di lord Corrington ha parlato il deputato gollista Bourgoin per chiedere la revisione della strategia della Nato nel settore centro-Europa e protestare contro il monopolio americano delle armi atomiche. A parer suo le varie unità nazionali del settore centro-Europa dovrebbero essere tutte dotate delle stesse armi, sia classiche che nucleari.

Secondo l'americano Henry Kissinger, professore all'Università di Harvard, il problema della cooperazione atomica dovrebbe essere risolto mediante una ripartizione degli oneri e delle responsabilità fra gli Stati Uniti e l'Europa, specialmente mediante la collaborazione tra la forza atomica americana e una forza atomica europea. Egli ha detto tuttavia di essere certo che, comunque, la politica degli Stati Uniti non cambierà neanche dopo le prossime elezioni, quale che sia il loro risultato.

l. m.

Londra protesterà con la Francia per le prove atomiche nel Pacifico

Londra, 3 dicembre.

Il primo ministro inglese Sir Alec Douglas-Home ha dichiarato oggi, rispondendo in parlamento a un'interpellanza laburista, che la Gran Bretagna compirà un passo in nome della Nuova Zelanda presso il governo di Parigi per protestare contro esperimenti nucleari francesi nel Pacifico meridionale.

La Nuova Zelanda ha precisato Home, ha pregato la Gran Bretagna di trasmettere alla Francia le sue preoccupazioni per gli effetti che tali prove potrebbero avere sugli abitanti delle «Isole della regione».

Domani in Lombardia scioperano i ferrovieri

Fermi i treni operai - I convogli provenienti dalle altre regioni sosteranno ai confini - Servizio d'emergenza con pullman

Milano, 3 dicembre.

In seguito alla proclamazione dello sciopero di 24 ore, per giovedì prossimo, dei ferrovieri del compartimento di Milano aderenti al sindacato ferrovieri italiani della Cgil, alla direzione compartimentale delle ferrovie si è tenuta una riunione di funzionari per mettere a punto un piano di emergenza, al fine di alleviare, nei limiti del possibile, il disagio dei viaggiatori.

In linea di massima è stato stabilito di sopprimere tutti i treni operai e tutti i treni locali in circolazione nel territorio lombardo nella giornata di giovedì. Le corse dei treni operai saranno sostituite con servizi automobilistici di emergenza.

Per i viaggiatori dei treni diretti a Milano, provenienti dai compartimenti limitrofi di Venezia, Verona, Torino, Genova e Bologna, che in conseguenza dello sciopero si fermeranno ai confini del compartimento, coincidenti all'incirca con quelli della Lombardia, verrà istituito un servizio di trasbordo su autopullman che faranno servizio per la Stazione centrale.

Duecento studenti fra i binari per la sospensione di una ferrovia

(Dal nostro corrispondente) **Ancona, 3 dicembre.**

(s. g.) Duecento studenti si sono distesi stamane in mezzo ai binari della stazione di Fabriano per protestare contro le soppressioni temporanee nelle linee secondarie, del servizio viaggiatori per le feste di Natale. Il servizio sarà sostituito con corse automobilistiche.

Il provvedimento è stato giustificato dal compartimento di Ancona con l'esigenza di reperire personale e materiale rotabile per far fronte al più intenso movimento sulle linee di maggior traffico nelle prossime festività. Le popolazioni però temono che questa decisione preluda alla soppressione definitiva delle linee locali Fabriano-Pergola, Porto d'Ascoli-Ascoli e Giulianova-Teramo.

Gli studenti sono poi stati allontanati dalla polizia. Per lo stesso motivo il personale ferroviario del deposito di Fabriano si è astenuto oggi dal lavoro.

Il Cancelliere parla della politica estera di Bonn

Erhard: Spero che l'Italia si avvicini al patto franco-tedesco

Conferenza-stampa a 300 giornalisti di 28 paesi - «Rispettiamo la forza d'urto francese — ha detto — ma ci sentiamo più protetti dalle atomiche americane» - Erhard auspica un vertice fra i sei Paesi del Mec

(Dal nostro corrispondente) **Bonn, 3 dicembre.**

Nella prima conferenza stampa dopo la sua nomina a Cancelliere, Ludwig Erhard ha annunciato il proposito di agganciare l'Italia alla intesa franco-tedesca. «*Ho in programma* — ha dichiarato Erhard — *un viaggio a Roma di cui, proprio in questi giorni si sta concordando la data. Il tema centrale dei miei prossimi contatti romani sarà dato dall'integrazione europea. Spero infatti che l'Italia sia vivamente interessata ad un forte avvicinamento al patto franco-tedesco, e per ragioni di politica interna e per ragioni di politica estera: l'Italia infatti non vuole restare isolata. Il patto franco-tedesco servirà appunto a creare una Europa unita dove l'Italia* — ha affermato Erhard con vigore — *ha diritto ad una poltrona di prima fila*».

Nel viaggio a Roma Erhard toccherà forse con molta cautela la questione dell'Alto Adige, anche se il suo governo tiene fede agli impegni di neutralità proclamati in più occasioni. Dell'Alto Adige Erhard ha parlato proprio oggi col ministro degli Esteri austriaco Kreisky in visita a Bonn. «*La conversazione su questo argomento* — ha però rilevato Erhard — *non è stata approfondita. Il ministro Kreisky mi ha detto che nell'Alto Adige sta guadagnando terreno una distensione di proporzioni ampie, e che il governo austriaco non ritiene probabili nuove crisi. Il punto di vista tedesco è chiaro: L'Italia* — ha detto Erhard — *è la nostra alleata e nella Nato e nella Comunità europea. Al vicino paese ci sentiamo legati, inoltre, da vincoli di amicizia. E' nostro vivo interesse, portanto, che vengano quanto prima risolte, e in maniera pacifica, le controversie fra Roma e Vienna*».

C'erano trecento giornalisti di ventotto nazioni alla prima conferenza stampa del nuovo Cancelliere e le loro domande hanno toccato i tempi più disparati. Di particolare interesse sono state le risposte sui rapporti di Bonn con Washington e Parigi. «*L'amicizia con la Francia* — ha premesso Erhard — *mi sta a cuore, non meno che a Konrad Adenauer. Questa amicizia è ormai ancorata nei cuori di milioni di uomini dei due Paesi. Incontrerò nuovamente De Gaulle nel febbraio prossimo, probabilmente, e sarà nostra cura eliminare in primo luogo i malintesi tra Francia e Stati Uniti. Sarei molto felice di riuscire a tanto. Dopo la scomparsa di Kennedy vi sono migliori possibilità in questo senso, del resto ho già detto al presidente De Gaulle nel nostro ultimo incontro, che la Germania si fida completamente degli Stati Uniti senza riserve di sorta. E si fida anche della potenza atomica americana. Rispettiamo la "force de frappe" francese, ma ci sentiamo più sicuri sotto la protezione delle armi atomiche americane*».

Il campo d'azione della politica estera tedesca appare, tutto sommato, piuttosto ristretto e soprattutto condizionato da una complessa situazione interna di cui Erhard deve tener conto. In questi limiti si può meglio intendere il desiderio di Erhard di «*lavorare per una stretta intesa fra tutti i Paesi del mondo libero*».

In ordine di tempo gli obiettivi indicati da Erhard sono due: prima l'unità europea (egli ha auspicato un «vertice» fra i sei Paesi del Mercato comune) e quindi la Comunità atlantica fra il vecchio continente e gli Stati Uniti secondo il «gran disegno» di Kennedy. Quanto alla Gran Bretagna, Erhard ha spiegato che egli «non dimenticherà» i desideri di Londra, ma che per ora bisogna attendere l'esito delle elezioni inglesi. L'Europa vagheggiata da Adenauer continua quindi a vivere nel pensiero del suo successore, anche se subordinata a più larghe intese cogli Stati Uniti.

Massimo Conti

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Un commerciante di 45 anni si uccide dopo aver sparato all'amica ventenne

La tragedia di sera a Roma, dopo una lite nell'auto del suicida - La giovane, colpita al viso dalla rivoltellata, forse rimarrà cieca - Oscure le cause del dramma

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 dicembre.**

Poco prima delle 20, in via Giulio Agricola, nella zona del Quadraro, un grossista di frutta e verdura dei Mercati generali, Sergio Giuliani, di 45 anni, ha sparato un colpo di pistola contro la propria amica, Silvia Pasqualetti, di 22 anni, al termine di una violenta discussione. Pochi istanti dopo, l'uomo si è ucciso con un'altra rivoltellata.

La giovane, gravemente ferita, è stata soccorsa da un automobilista di passaggio e ricoverata all'ospedale S. Giovanni. Il proiettile l'ha raggiunta al viso. E' probabile che la ragazza rimanga cieca. Si ignorano ancora i motivi della tragedia.

Il Giuliani si trovava con la ragazza a bordo di una «Alfa 2000 spider», di colore chiaro e targata Roma, in sosta presso un terrapieno che costeggia via Giulio Agricola. La strada, priva di illuminazione, è a poche centinaia di metri dall'abitazione della giovane, in via Tuscolana 1438.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, il commerciante avrebbe impugnato la pistola al termine di una discussione, sparando alla ragazza. Benché ferita, Silvana sarebbe riuscita ad aprire lo sportello dell'auto e a scivolare sulla strada.

L'uomo avrebbe quindi acceso il motore e, dopo aver percorso un breve tratto con l'auto a lenta andatura, si sarebbe sparato alla testa. E' morto sul colpo. La «spider», priva di controllo, ha poi urtato contro il terrapieno che costeggia la via.

Nella caduta, la ragazza è rimasta anche contusa alle gambe e al bacino. All'ospedale è stata subito sottoposta a visita oculistica. L'occhio destro è perduto; il sinistro è lesionato in modo grave.

Un magistrato, la squadra mobile e la «Scientifica» alle 23 erano ancora sul luogo della tragedia. Il grossista è stato trovato in posizione quasi orizzontale, con la testa e un braccio reclinati vicino allo sportello aperto; tracce di sangue sono sulla vettura e sulla strada. La pistola è alla sinistra del Giuliani, sul sedile.

L'ipotesi più probabile fino a questo momento è quella che Giuliani abbia colpito la giovane mentre questa stava tentando di aprire lo sportello, intimorita. Sembra che i due vivessero insieme nella casa dell'uomo. Il portiere dello stabile avrebbe dichiarato di aver visto Silvana lasciare l'abitazione domenica scorsa. E' probabile che la ragazza avesse manifestato l'intenzione di abbandonare l'amico.

r. s.

Mentre è in cucina con un'amica due ladri rubano in camera

A Savigliano - Il bottino ammonterebbe a duecentomila lire

(Dal nostro corrispondente) **Savigliano, 3 dicembre.**

(a. a.) Stamane verso le ore 11, alcuni passanti hanno scorto due giovani ladri uscire precipitosamente, con un balzo acrobatico, dalla finestra di un alloggio di un piano rialzato del palazzo Piemonte, in corso Vittorio Veneto 21 e dirigersi di corsa verso una via laterale.

Subito dato l'allarme i carabinieri di Savigliano accertavano che i due sconosciuti, passando dalla finestra, erano penetrati nella camera da letto della signora Maria Bertoglio vedova Allasia, di 74 anni, che in quel momento, in cucina, stava parlando con un'amica. Sembra che i ladri siano riusciti a sottrarre oggetti di valore per duecentomila lire.

Il corpo di un neonato trovato tra i rifiuti

Casale, 3 dicembre.

Una macabra scoperta è stata fatta oggi pomeriggio da un operaio addetto alla cernita dei rifiuti. Domenico Grotto, di 56 anni, residente a Balzola, stava cercando oggetti ancora utilizzabili fra le immondizie scaricate lungo l'argine Morano in località Oltre Ponte, quando ha scorto un involto di carta da pacchi con macchie di sangue. Ha aperto il pacco e con raccapriccio vi ha trovato il cadaverino di un neonato.

Il Grotto ha subito avvertito la polizia: sul luogo si sono recati il sostituto Procuratore della Repubblica e il commissario capo di P. S. L'autorità giudiziaria è già riuscita a stabilire quale dei tre autocarri addetti al trasporto dei rifiuti aveva scaricato verso mezzogiorno la piccola salma. Si tratta dell'automezzo che aveva svolto servizio fra il Valentino, piazza Martiri della Libertà, corso Manacorda, via Savio, piazza San Francesco d'Assisi, via Leardi, via Meliana e corso Indipendenza.

La salma, sulla quale sono visibili alcuni lividi, è stata trasportata alla camera mortuaria dell'ospedale cittadino e sottoposta a perizia necroscopica.

Tre bracconieri sorpresi a cacciare con un faro

Ovada, 3 dicembre.

(g. t.) Tre bracconieri di Alessandria sono stati scoperti la scorsa notte dal guardacaccia Filippo Sala e da una guardia giurata mentre con un potente faro cercavano di abbagliare la selvaggina.

I tre sono stati sorpresi verso l'1,30 su una strada della riserva di caccia Roccagrimalda-Carpeneto, mentre uno di loro a bordo di un'utilitaria stava uccidendo una lepre. Sono stati fermati e denunciati ai carabinieri di Capriata d'Orba. Si tratta del carpentiere Elio Rota, di 33 anni, del meccanico Giuseppe Gatti, di 31, e dell'operaio Giuseppe Valfrè, di 54, abitanti ad Alessandria.

Medaglia alla donna torinese morta per salvare il nipotino

Conferita dal Presidente della Repubblica - Decorati al valor civile altri cinque piemontesi

(Nostro servizio particolare) **Roma, 3 dicembre.**

Il Presidente della Repubblica, on. Segni, ha conferito oggi pomeriggio numerose ricompense al valor civile, in riconoscimento di coraggiose azioni compiute da cittadini.

Fra gli altri, hanno ricevuto la medaglia di bronzo sei piemontesi. La prima decorazione è toccata a due operai della Fiat, Costanzo Pecchio, abitante a Carmagnola e Attilio Antonio Saccardo, di Chieri. Il 15 luglio 1962 i due operai si tuffarono nelle acque del Po, al ponte fra Carmagnola e Carignano, e salvarono due ragazze che stavano per annegare; Franca Groppo di 15 anni, abitante a Torino in via Brindisi 15, e Mariuccia Reynaud, anch'essa di Torino.

Il Capo dello Stato ha poi conferita la medaglia di bronzo alla memoria alla signora Marietta Prola, di 69 anni, residente a Monte Strutto di Settimo Vittone. La donna, il primo aprile 1963, si recò col nipotino di sei anni, Walter Cossavella, a raccogliere cicoria in un prato. Per abbreviare il percorso la Prola passò sul ponte in ferro della Dora, riservato al transito dei treni. Sopraggiunse l'accelerato Torino-Aosta e la donna e il nipotino non poterono mettersi in salvo. Per proteggere il piccolo la Prola gli fece scudo con il proprio corpo, ma fu travolta da un predellino e uccisa.

Le altre tre medaglie sono state conferite al finanziere Dante Rondea, al ragazzo Giuseppe Bonetto e al maresciallo capo dei carabinieri Alessandro Corrado. Il finanziere Rondea è stato protagonista di un episodio avvenuto l'11 novembre 1962 in località Orfengo di Casalino (Novara). La motivazione dice: «*In un pubblico esercizio riusciva dopo lunga ed estenuante lotta, ad immobilizzare un energumeno che, in preda ai fumi dell'alcool, dava segni di squilibrio mentale con grave rischio dei presenti*».

Il giovanissimo Giuseppe Bonetto, invece, salvò dalla morte una ragazza. Il fatto accadde il 21 marzo di quest'anno nella frazione Bandito di Bra (Cuneo).

Il maresciallo capo Corrado è comandante della stazione carabinieri di Cremolino (Alessandria). La decorazione gli è stata attribuita per un gesto eroico. «*Benché convalescente di una grave malattia* — dice la decorazione — *si calava, dopo essersi fatto legare con una corda, in un profondo pozzo, nel generoso ma vano tentativo di salvare una donna accidentalmente precipitata*».

r. s.

Stato Civile di Torino

2 dicembre 1963

NATI — Amerino Carlo; Capri Saverio; Pascale Domenico; Lemanace Giuseppe; Cogliatti Loredana; Di Pasquale Annamaria; Amormino Maria; Cantoni Laura; Felizzari Susanna; Benine Valter; Memola Massimo; Mizzi Claudio; Aiosa Antonina; Bertolino Alessandro; Di Salvatore Valentino; Federici Monica; Ferrarini Simona; Alberti Patrizia; Storto Silvana; Pautasso Mauro; Carneo Maria; Pandolfo Franca; Sinigaglia Susanna; Matteo Giancarlo; Fabrizio Guido; Di Carlo Patrizio; D'Ippolito Loredana; Maurizio Patrizia; Calabrò Daniela; Diviccaro Franco; Genovese Valter; Cavestino Isabella; Sargato Amedeo.

Mazzei Umberto; Mammi Riccardo; Ghia Rita; Castelnuove Guido; Caruso Rocco; Vella Maria; Cortese Armando; Grassano Paolo; Quaglia Giuseppe; Politi Roberto; Morello Gianluigi; Brusati Annamaria; Puttomatti Franca; Muroni Maria Antonietta; Balliano Antonella; Trinchero Roberto; Sibilla Tina; Martina Paola; Francisci Nadia; Errichiello Raffaele; Negrino Michele; De Venuto Michele; Bosio Franca; Graziani Alberto; Fogli Riccardo; Conte Claudia; Scarnicchia Andrea; Urraci Stefania; Alessio Paolo; Giacobbe Alberto; Alfarno Monica; Viarengo Guido.

MORTI — Gauthier Ernesto, di anni 73, nato a Torino, abitante in via Beaumont 19; Stefan Francesca ved. Balco, a. 66, Fiume, v. Marco Polo 7; Bertotti Maria in Barberis, a. 77, Valperga Can., v. P. Giuria 46; Professione Angela ved. Romonato, a. 74, Vicenza, via G. Reni 133; Rovetti Giacomo, a. 67, Torino, v. B. Luini 95; Taschero Maria ved. Ballesio, a. 83, Torino, v. Maria Vittoria 6; Gaidano Maria, a. 84, Torino, benestante, v. Martorelli 79; Comello Maria ved. Garrone, a. 77, Marentino, via Stradella 200; Martinetto Luigia in Finello, a. 86, Castagnole, c. Unione Sovietica 76; Pentenero Pietro, a. 65, Bersano S. Pietro, v. Baltimora 37; Marbello Domenico, a. 88, Balzola, c. Belgio 40; Paganelli Aurelio, a. 66, Intra, meccanico, v. Berruti 28; Ossola Luigi, a. 75, Castagneto Po, v. Bioglio 17; Testa Francesco, a. 53, Carignano, tipografo, via Casteldelfino 8; Fornel Camillo, a. 79, Lu Monf., falegname, v. Card. Massaia 22; Gandolfo Maria, a. 75, Mango, suora, c. Moncalieri 315; Caramelli Bianca, a. 84, Peveragno, c. Palestro 7; Barberi Regina in Ardito, a. 78, Segnacco, v. Duchessa Iolanda 15.

Deceduti in ospedale: Bacchella Aristide, a. 79, Cergnago, commerciante; Frigiena Giovanna ved. Mastini, a. 70, Viache; Apostolo Ersilia in Miglio, a. 71, Bellinzago; Vercellino Anna, a. 84, Centallo; Berie Giovanna ved. Astore, a. 75, Monforte d'Alba; Gaviano Maria, a. 79, Torino; Benedetto Michele, a. 67, Monasterolo; Gallina Giovanni, a. 80, Trino, commerciante; Zanchetta Virginia in Faccio, a. 80, Meriara; Mecca Massimo, mesi 1, Alba; Lanfranco Giuseppe, a. 84, Callarengo; Silliano Rinaldo, a. 80, Refrancore, collaudatore; Marchisio Carlo, a. 68, Chieri; Geria Sergio, giorni 24, Torino.

Nati 65 - Matrimoni 18 - Morti 22

Nel bacio del Signore, dopo breve malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
Capitano del Genio in congedo Medaglia al Valor Militare
Dànno la tristissima partecipazione la moglie Iside Perotta; la figlia Nina; la sorella Maria; la cognata Maria Perotta; cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 partendo dall'abitazione in Candelo, corso Libertà 44. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma beneficenza. Una prece.
— Candelo, 4 dicembre 1963.

I cugini Laura, Teresa, Giancarlo Pogliotti con le famiglie piangono il buon
Giuseppe
— Candelo, 4 dicembre 1963.

Anita Valetto ved. Falla e figli, prendono viva parte al dolore della famiglia Mares.
— Candelo, 4 dicembre 1963.

I cugini Maria Ramella ved. Gialassa e famiglia; Gianni e Pia Rossi e figli prendono viva parte al dolore della famiglia Mares per la perdita del caro
Giuseppe
— Torino-Biella, 4 dicembre 1963.

La Direzione ed il Personale dell'Associazione Nazionale Controllo Combustibile Sezione di Biella con profondo dolore partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del
CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
ex vice direttore dell'A.N.C.C. per tanti anni stimato ed apprezzato collaboratore.
— Biella, 4 dicembre 1963.

L'ing. Umberto Mazzolini ricorda con accorato rimpianto il prezioso collaboratore ed il fraterno amico
CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
partecipa al lutto della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Giuseppe
gli amici e colleghi:
Policarpo e Maria Teresa Righi Riva
Carlo Riccardi
Renato ed Adriana Lazzaria
famiglia Albertazzi
Pulberio Cacchetinal.
— Torino, 4 dicembre 1963.

L'Unione Industriale biellese partecipa con tristezza e vivo dolore la perdita del
CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
che per tanti anni offrì la sua preziosa ed appassionata collaborazione tecnica all'industria della nostra regione.
— Biella, 4 dicembre 1963.

Con vivo cordoglio partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa perdita del
CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
gli amici:
Paolo Bertotto
Giuseppe Cilario
Lorenzo Levis.
— Biella, 4 dicembre 1963.

Ugo Pellegrini e Mario Dostafanis con le rispettive famiglie, partecipano sentitamente al dolore della Famiglia per la dolorosa scomparsa del
CAV. UFF. ING.
Giuseppe Mares
— Torino, 3 dicembre 1963.

Partecipano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa del
Dott. Ing. Giuseppe Mares
i dipendenti anziani dell'A.N.C.C.: Baldantoni, Bellone, F. Bertagnolio, O. Bertagnolio, Calmia, Cattaneo, Cometto, Garibaldi, Gianotio, Gaudi, Jaria, Mazzitelli, Mechetti, Marola, Micolino, Picco, A. Quarello, S. Quarello, Rocca, Solero, Torchio, Zizzo.
— Torino, 3 dicembre 1963.

L'Associazione Nazionale per il Controllo della Combustione partecipa al vivo dolore della famiglia per la immatura scomparsa dell'
Ing. Giuseppe Mares
già Vice Direttore della Sezione del Piemonte.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Cristianamente è mancato
Giovanni Carosso
Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da corso Trapani 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Partecipano al lutto le famiglie: Garibaldi, Mattea-Polucchi, Calenghi, Calenghi-Panai, Ravidati.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Demichelis in Cotti
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Federico col figlio Lorenzo, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 da via Segurana 2.
— Torino, 4 dicembre 1963.

L'Intendente ed il Personale dell'Intendenza di Finanza di Torino prendono vivo parte al dolore della Famiglia per la grave perdita dell'Ufficiale di 1ª classe
Gaetano Joppolo
— Torino, li 2 dicembre 1963.

La S. Messa di Trigesimo in suffragio di
Attilio Ubertalli
sarà celebrata il giorno 10 dicembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Giuseppe.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di
Battista Savino
famiglia e parenti Lo ricordano con affettuoso rimpianto. Messa di suffragio 5 dicembre ore 8,30 Cappella Cimitero Generale.
— Torino, 3 dicembre 1963.

1959 1963
Giuseppe Drovetto
Moglie e figlie lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 4 dicembre 1963.

1954 1963
Giovanni Maggiora
vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 4 dicembre 1963.

RINGRAZIAMENTO
La famiglia profondamente commossa per il tributo unanime di affetto e di cordoglio reso al caro e indimenticabile
Ernesto Brunod
ringrazia sentitamente tutti Coloro che hanno preso parte al gravissimo lutto che l'ha colpita. Ringrazia in modo particolare: Presidenza, Direzione, Personale della «Châtillon» di Milano; Dott. Luigi Grignani; Gruppo Anziani; Dirigenti, Impiegati, Operai dello Stabilimento di Châtillon; Autorità Regionali; Sindaco, Assessori, Consiglieri, Dipendenti Comunali, Scuole, Orfanotrofio «Don Bosco», Comitato «Dante Alighieri», AVIS, Banda Musicale, Pompieri di Châtillon; Associazione Valdostana Industriali, ENAL, Rotary Club di Aosta; Reverendo Parroco Don Jory e Dott. Samuele Rosset.
— Châtillon, 2 dicembre 1963.

Munito dei conforti religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Vincenzo Raviola
Addolorati ne dànno il triste annunzio: la Mamma, la moglie Maria Luisa Raviola, la figlia Maria Pia col marito Vittorio Marone, gli adorati nipotini Alfredo, Carla e Giorgio, le sorelle Esterina e Melania, la cognata Rosa, la affezionatissima Antonietta, le zie, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Portacomaro d'Asti mercoledì 4 corrente, alle ore 10.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Le Famiglie Marone, Botta Micca e Perolini si uniscono al dolore della famiglia Raviola per la scomparsa del
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Le Cartiere Burgo annunciano con profonda commozione la perdita dolorosa del
Dott. Vincenzo Raviola
apprezzato direttore della Società e si uniscono al lutto dei familiari.
— Torino, 3 dicembre 1963.

La Presidenza, la Direzione generale, i Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze delle Cartiere Burgo rendono omaggio commosso alla memoria del
Dott. Vincenzo Raviola
da [illegible] anni stimato ed amato direttore della Società e prendono parte profonda al dolore dei familiari.
— Torino, 3 dicembre 1963.

La S.p.A. Arboricoltura e Gestioni Agricole manifesta profondo cordoglio per la perdita del suo consigliere
Dott. Vincenzo Raviola
e ricordandone la valida e preziosa collaborazione partecipa al lutto dei familiari.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Ricordano con infinito rimpianto il
Dott. Vincenzo Raviola
e la sua guida amorevole nella quotidiana operosa fatica:
Michele Albera
Mario Sandri
Franco Traversa
Romeo Caretta
Giovanni Caretta
Carlo Carpegna
Aurelia Ciampanciaro
Giuseppe Ciarico
Ferdinando Ferro
Giuseppina Cardini
Felicita Giordano
Aldo Ratti
Renzo Rosano
Paolo Scaglione
Renato Viano
Dalmazzo Vigna.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Stefano e Lina Rissudo piangono l'immatura fine del
Dott. Vincenzo Raviola
amico affettuoso ed umanissimo.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Luigi Angeli, insieme con la consorte Alba, ricorda accoratamente l'amico e collaboratore
Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Delia ed Anna Dalmastro dicono addio a
Vincenzo Raviola
amico caro ed eletto, ed esprimono la loro dolorosa simpatia ai familiari.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Piero e Betta Borsano esprimono compianto profondo ed affettuoso per la scomparsa del caro amico
Vincenzo
e sono vicini nella pena ai familiari.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Irma e Giovanni Catella ricordano il fraterno amico
Vincenzo
ed esprimono alla Famiglia le più commosse condoglianze.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Con memore affetto rimpiangono il caro
Dott. Vincenzo Raviola
gli amici Giuseppe Girello e Franca Monini.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Aurelio, Elisabetta Archenti e figli piangono costernati la perdita del carissimo amico
Vincenzo Raviola
e sono vicini a Maria Luisa ed a Maria Pia con animo fraterno.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Partecipano dolorosamente al lutto delle famiglie Raviola e Marone per la scomparsa del
Dott. Vincenzo Raviola
le famiglie di: Franco Cantino, Ribiano Ferrero, Ennio Magnetti, Attilio Morteratto, Luigi Musso, Piero Nebiolo, Attilio Rasero, Pierino Rasero, Piero Rosso.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Nini e Laura Morelli con cuore profondamente consapevole esprimono affettuosa solidarietà alla famiglia del caro
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Partecipano addolorati gli amici Fenoglio e Masterini.

Le famiglie Carrino e Gilardi si associano al dolore della famiglia Raviola.

Prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Vincenzo Raviola
gli amici: Birocco, Bona, Civati, De Martino, Gottimer, Guerra, Gonetti, Guzzi, Marini, Massetti, Mauri, Pesce, Raffinello, Testa.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Tutti gli Amici della Sicom prendono vivissima parte al dolore della famiglia Raviola per la dipartita del caro amico
Vincenzo
— Torino, 3 dicembre 1963.

La ditta Fratelli Toscani di Venas di Cadore partecipa al dolore della famiglia per la dipartita del
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Giuseppe Tosia e Ruth Cytron affranti si uniscono al dolore dei carissimi amici Maria, Maria Pia e Vittorio per la morte dell'indimenticabile
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Desolati piangono l'amico carissimo
Vincenzo Raviola
Luisa ed Eugenio Galimberti.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Paolo, Renzo Raviola e famiglie partecipano costernati al dolore per la perdita del caro cugino
Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

La S.p.A. F.sco Cinzano & C.ia, prende parte con profondo cordoglio, al grave lutto che ha colpito il Dott. Vittorio Marone, Direttore dello Stabilimento di S. Vittoria d'Alba, per la perdita dell'amatissimo suocero
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, li 3 dicembre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento Cinzano di Santa Vittoria d'Alba, partecipano sentitamente al grave lutto che ha colpito il proprio Direttore, Dott. Vittorio Marone, per la perdita del suocero
Dott. Vincenzo Raviola
— Santa Vittoria, li 3 dicembre '63.

Gli amici:
Mario e Innuccia Clemente
Giancarlo e Mila Giannone
Gege e Sara Mirone
Massimo e Carla Schiavi
sono affettuosamente vicini a Maria Pia e alla sua mamma in questo doloroso momento per la perdita del papà
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Alceo e Tina Colombo con la figlia Bianca commossi partecipano al grande dolore.

Attilio e Anita Clemente, Corrado e Lalla Marasturo si uniscono al dolore della famiglia.

Le Famiglie Ciastellardo, Blesio e Corradini prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Carlo Sinaccio e figli Pelisa e Giovanni, partecipano al grave lutto che ha colpito le famiglie Raviola - Marone, per la improvvisa scomparsa del
Dott. Vincenzo Raviola
— Sanremo, 3 dicembre 1963.

Romolo e Carla Bruno, Paola e Giovanni Cardella partecipano al lutto della famiglia per la perdita del carissimo amico
Dott. Vincenzo Raviola
— Asti, 3 dicembre 1963.

Floriano Gabriella Guglielmo Mari ricordano il carissimo amico
Vincenzo
— Torino, 3 dicembre 1963.

Nisba e Luigi Vercellino coi figli Vittorio ed Arianna partecipano al grande dolore per la scomparsa dell'indimenticabile fraterno amico
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

Arianna Vercellino piange la perdita del caro
Padrino
— Torino, 3 dicembre 1963.

Gli amici Monaco e Scarampi del Cairo si uniscono con cuore commosso al dolore di Maria Pia e Vittorio per la scomparsa del carissimo
Dott. Vincenzo Raviola
— Torino, 3 dicembre 1963.

I Condomini di corso G. Ferraris 93 prendono viva parte al lutto della Famiglia Raviola.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Odorda ved. Ravera
di anni 84
Dànno il doloroso annuncio i figli: Agnese con il marito Luigi Kola; Dott. Agostino con la moglie Carolina e figlia Marisa; Maria con il marito Attilio Laurenzi e figli: Dott. Silvio con la moglie Anita Bianchi, Mariarosa; Giovanna con il marito Mario Picco e figlia Mariangela; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 5 corrente alle ore 15 partendo da via Beltrago 3 (Porta Praetoriana). Prende parte al dolore dei familiari la Sig.ra Rosetta Caffaro. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Aosta, 3 dicembre 1963.

Il Presidente e Amministratore Delegato, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, i Vice Direttori Generali, i Dirigenti e Dipendenti tutti della Nazionale Cogne S.p.A. partecipano vivamente al dolore del Dr. Agostino Ravera, Capo Servizio presso la Direzione del Personale della Società, per la perdita della madre
Maria Odorda ved. Ravera
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il Direttore, i Capi Servizio e gli Impiegati della Direzione del Personale della Nazionale Cogne S.p.A. prendono viva parte al lutto del Capo Servizio, Dr. Agostino Ravera, per la morte della
Madre
— Torino, 3 dicembre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Ettore Crudo
Maresciallo Artiglieria Alpina
Ne dànno il doloroso annuncio la mamma, figlio, nuora, fratello, sorelle, parenti tutti. I funerali, domani 5 dicembre ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. Si dispensa dall'invio di fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Insegnanti, Segreteria, Alunni e Personale della Scuola «Pezinotti», si associano al dolore del Direttore Prof. Carlo Crudo per la morte del fratello
Ettore Crudo
— Torino, 4 dicembre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Rejnaudi (Nello)
Impiegato Municipio
Ne dànno il triste annuncio: la moglie Maria Bosino e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 dicembre ore 14,30 da via Gherna 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al dolore della famiglia, per la scomparsa del proprio Socio
Giuseppe Rejnaudi (Nello)
— Torino, 4 dicembre 1963.

Il Cav. Pietro Morello con famiglia partecipano al dolore della famiglia Montabone per la perdita del caro congiunto
Carlo Montabone
— Valperga, 3 dicembre 1963.

Giorgio Griboldo e Famiglia prendono parte al grande dolore della Famiglia Montabone per la perdita del caro amico
Carlo
— Torino, 3 dicembre 1963.

Per la dipartita di
Carlo Montabone
le famiglie Mario Luciano Sergio Bessone si associano sentitamente al dolore che ha colpito i suoi cari.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Bianco ved. Peracchio
Ne dànno il triste annuncio i figli Luigi, Gemma e Sandra con le rispettive famiglie, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La sepoltura oggi 4 alle ore 15, partendo dall'ospedale S. Croce in Villastellone. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1963.

La famiglia Torrero partecipa al dolore della famiglia Mortera per la perdita della signora
Caterina Bianco in Peracchio
— Torino, 4 dicembre 1963.

Cristianamente come visse è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Piovano
di anni 74
Industriale
Con immenso dolore lo annunciano la moglie Maria Garra, i figli Battista con la moglie Mary Michelotti e figlie Liliana e Giorgina, Nico con la moglie Maria Botto e figli Mariangela e Giorgio, Milena col marito dott. Giuseppe Ferrero e figli Maria Caterina e Paola, il fratello Luigi, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Michele Mondovì giovedì 5 corrente mese partendo dall'abitazione dell'Estinto, Molino Piovano alle ore 10.
— S. Michele Mondovì, 3-12-1963.

5-12-1953 5-12-1963
Nel decimo anniversario della scomparsa di
Gino Lodi
la moglie e i figli lo ricordano con immutato affetto sempre memore della sua grande bontà.
— Torino, 4 dicembre 1963.

1962 1963
Cav. Giuseppe Coppo
Maresciallo Maggiore
Con profondo rimpianto Ti ricordiamo.
— Torino, 4 dicembre 1963.

1959 1963
Giuseppe Chiesa
Il Figlio Romolo e Famiglia lo ricordano.
— Torino, 4 dicembre 1963.

La famiglia Marsaglia ringrazia vivamente tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di
Emilia Marsaglia Medici del Vascello
— Torino, 4 dicembre 1963.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari
Franco Iaconi
di anni 49
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Febea Bandini, i figli Renato e Mauro, sorelle, nipoti, suocera, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 dicembre alle ore 16 partendo da via Arnaldo da Brescia 19.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Guido e Fiaina Libré costernati sono affettuosamente vicini alla cara Febea e figli per l'immatura scomparsa del suo amato
Franco
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il socio affezionato Libré ed il Personale tutto annunciano con profondo cordoglio l'improvvisa dipartita dell'amministratore dell'E.M.I. Soc. p.a.
Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

I Dipendenti tutti della E.M.I. Soc. p.a. profondamente addolorati per l'immatura perdita dell'amministratore delegato
Dott. Franco Iaconi
si associano al grande dolore che ha colpito la cara signora Febea, figli e famiglia.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il Collegio Sindacale dell'E.M.I. prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del
Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

L'Associazione Piemontese Grossisti di Apparecchi Idro. ed Igienico-Sanitari addolorata per la perdita del Consocio
Dott. Franco Iaconi
partecipa con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Partecipano al grave lutto gli Amici: Alassa, Alroldi, Berio, Bertotti, Bianchi, Borla, Cappa, Carrino, Carino, Croci, Del Basso, Demo, Fermento, Fossati, Galli, Gemelli, Libré, Lorenzini, Masso, Oneglia, Opezzo, Pasquero, Pasquini, Pozzi, Quaregna, Quercioli, Rama, Reva, Re, Reina, Roberta, Saracco, Stevan, Tocco, Ugnato.

Adolfo Celtisi è vicino ai familiari per la immatura perdita del loro caro.

Agostino Cassol con la moglie Amelia e figlio Claudio partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico
Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Titolare e Dipendenti della Ditta Style House prendono parte al lutto per l'immatura scomparsa del sig.
Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Luisella e Luigi Cerutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita dell'amico
Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

La Ceramica Scala Soc.p.a. Pordenone partecipe al dolore della famiglia Iaconi e della Soc.p.a. E.M.I. per la scomparsa del
Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Il dott. Angelo Barazzoni e famiglia partecipano al dolore della famiglia Iaconi e della Soc.p.a. E.M.I.

La famiglia Pozzo prende parte al lutto della famiglia Iaconi per la scomparsa dell'amico
Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

I Dirigenti della Carrara & Matta S.p.A. prendono parte con vivo rammarico ed esprimono alla Famiglia il loro sincero cordoglio per la scomparsa del
Dott. Francesco Iaconi
— Torino, 4 dicembre 1963.

Michele Olivero e famiglia ricordano con profondo rimpianto il valente e stimatissimo
Franco Iaconi
e partecipano all'immenso dolore dei Familiari.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Direzione, Rappresentanti e Maestranze della Ditta Amma ricordano il
Per. Ind. Franco Iaconi
partecipano commossi al lutto della Famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Mario e Giorgio Pinatto partecipano al dolore dell'amico Renato per la perdita del
Papà
— Torino, 4 dicembre 1963.

Il Sindacato Provinciale Commercianti di Mobili partecipa con vivo cordoglio al dolore che ha colpito la Famiglia del
Dott. Franco Iaconi
ricordando l'opera appassionata e la dirittura morale dello scomparso.
— Torino, 4 dicembre 1963.

La S.p.A. Plaster - Beinasco partecipa al profondo dolore della famiglia per la perdita del sig.
Dott. Franco Iaconi
— Beinasco, 3 dicembre 1963.

La S.p.A. Officina Bravetti Radi si unisce al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
Dott. Franco Iaconi
— Rovereto, 3 dicembre 1963.

La S.p.A. Pietro Signorini & Figli partecipa commossa al grave lutto per la perdita del
Dott. Franco Iaconi
— Firenze, 3 dicembre 1963.

Guido Benincelli prende parte al dolore della famiglia.

La Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. partecipa al grave lutto dei familiari per la dipartita del
Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Geom. Cesare Rizzi, familiari e Collaboratori partecipano costernati al dolore dei congiunti per la perdita del loro caro
Dott. Franco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Augusto Lorenzoni e Mario del Bufalo, con il G. S. Augusta e l'Atletica Bra, addolorati e commossi per la perdita del caro amico
Franco Iaconi
partecipano al lutto della famiglia.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Il Comitato Regionale Piemontese della FIDAL prende vivissima parte al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del suo affezionato collaboratore
Francesco Iaconi
Presidente del Comitato Tecnico Regionale.
— Torino, 3 dicembre 1963.

Prendono parte al dolore di Bruno gli amici:
Enrico Barbero
Roberto Madonna
Giuseppe Peano
Gaetano Pesce Maineri.

Il Delegato Provinciale CONI, on. Vittore Catella, e i Membri della Delegazione prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Francesco Iaconi
— Torino, 3 dicembre 1963.

Giovedì 5 corrente nella Parrocchia di Santa Barbara alle ore 11 saranno celebrate Ss. Messe anniversarie per
Ermenegilda Lobetti Bodoni
I suoi cari ringraziano chi si unirà a loro.
— Torino, 4 dicembre 1963.

Nel 1º triste anniversario della scomparsa di
Luisa Menghi
la famiglia la ricorda con immutato affetto e rimpianto. La Messa sabato 7, ore 9, nella chiesa S. Tommaso.
— Torino, 4 dicembre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

A. SIGNORINA 23enne dattilografa pratica paghe contributi occuperebbesi. Telefonare 296-108.

ABILE contabile esperta tutti lavori ufficio offresi, eventualmente lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6136 — Torino».

ABILE magazziniere ricambi auto cerca miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

ABILE stenodattilografa cerca qualsiasi lavoro domicilio. Telefonare al 387-254. A125202

ABILISSIMA commessa di 1ª, bella presenza, facilità parola, lunga esperienza offresi negozio confezioni sensibilmente centrale. Libera subito. Telefonare 279-832. A125353

CAPO ufficio esportazioni importazioni, pratiche doganali perfetto inglese francese libero fine mese offresi anche periodo prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

CASSIERE 30enne, pratica bancaria, offresi grande ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6284 — Torino».

COMMESSA 26enne offresi mezza giornata drogheria o affini. Telefonare ore pasti 258-190.

DATTILOGRAFA bella calligrafia, pratica ramo notarile. Cerca lavoro a domicilio. Telefonare 238-388.

DICIASSETTENNE 1° impiego, libera subito offresi. Telefonare 698-196.

DICIASSETTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino». A125594

DICIOTTENNE dinamico [illegible] Industriale III istituto chimico offresi adeguatamente. Telefonare 662-474. A125034

DIPLOMANDA francese inglese occuperebbesi pomeriggio. Tel. 82-205.

DIPLOMANDO geometra ultimo anno impiegherebbesi presso ditta seria. Telefonare 368-295. A125473

DIPLOMANDO maestro, militesente, offresi lavori ufficio. Telef. 799-004.

DIPLOMATA contabile mano d'opera e computometria, idoneità II ragioneria, offresi subito. Telef. 578-378.

DIPLOMATO esperto capacità risolutive problemi incremento vendite produzione amministrazione impostazione realizzazione sviluppo piani finanziari spiccate personalità contatti alto livello, ascendente personale, cultura tecnica, referenze prim'ordine, ottime conoscenze personali campo industriale finanziario commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6125 — Torino». A126611

DIPLOMATO tecnico seconde lavorazioni vetro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6297 — Torino».

DIPLOMATO 25enne, II impiego, serio, dinamico, volenteroso, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6127 — Torino».

DIRETTORE albergo competenza, massime referenze, occuperebbe posto inverno meglio hôtel oppure aiuto direzione. Scrivere Birone Pubblicità 19 E, Sanremo. 28270

DIRETTORE albergo ristorante lunga esperienza esaminerebbe proposta direzione garanzia ristorante albergo qualunque località. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9495 — Torino».

DIRETTORE COMMERCIALE TRENTACINQUENNE LAUREATO, LINGUE, DISPOSTO TRASFERIRSI, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6309 — TORINO».

DIRETTORE macchina pensionato molta esperienza, referenziatissimo, cerca adeguata occupazione. Cassetta 1481 P Sip, Genova.

DISEGNATORE PROGETTISTA PLURIENNALE ESPERIENZA CAPO GRUPPO PREFERENZA CINEMATISMI, STUDI UNIVERSITARI CONOSCENZA INGLESE, IMPIEGHEREBBESI VICINANZE ALESSANDRIA SCOPO AVVICINAMENTO RESIDENZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3090 — TORINO».

DISEGNATORE stampi lamiera termoplastici offresi eventualmente esegue lavoro domicilio, ottima esperienza. Telefonare 698-192. A125033

DISTINTA signora media cultura impiegherebbesi cassiera, commessa anche con cauzione. Telef. 515-940.

DISTINTO 32enne media cultura, conoscenza lingue, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 387-064.

ESPERTA lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telef. 395-295.

ESPERTO contabilità generale, contabilità magazzino, ufficio acquisti, corrispondenza, offresi anche mezza giornata. Telefonare 487-222.

ESPERTO contabilità generali, speciali ed fiscali, pratica tributaria, amministrazioni, auto propria, 39enne offresi fisso o saltuario. Telefonare 950-222. A125221

GEOMETRA esperienza carpenteria ferro, idraulica, elettromeccanica, offresi disegni ore libera ufficio. Telefonare 522-754, 19-21.

GEOMETRA militesente pratico amministrazione e cantiere offresi. Telefonare 387-[illegible]. A125469

GEOMETRA neodiplomato offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino». A125351

GIOVANE [illegible] ginnasiale cerca primo impiego possibilmente subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4299 — Torino». A125452

GIOVANE ragioniere offresi ore libere incarico amministrativo piccola ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A125853

GIOVANE 22enne offresi magazziniere impiegato pratico andamento. Fiducia. Telefonare 230-347.

INGEGNERE elettronico 26enne militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6311 — Torino».

INTERPRETE diplomata corrispondente traduttrice, perfetto inglese francese spagnolo conoscenza tedesco, stenodattilo, occuperebbesi mattino. Telefonare 599-163. A125082

LAUREATO fisica 25enne militesente esaminerebbe proposta impiego o insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1460 — Torino».

LAUREATO IN GIURISPRUDENZA, PROCURATORE LEGALE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE PER UN IMPIEGO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3100 — TORINO». A125744

LUNGA pratica ufficio, corrispondenza, contabilità, trattamento clienti, signorina cerca impiego adeguato zona Francia. Telefonare 784-864.

MATURITA' artistica, volenteroso, pratico ufficio, sistemerebbesi settore ambientazione. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

MEZZA giornata offresi signorina buona conoscenza inglese spagnolo scritto parlato, libera subito. Telefonare 282-745. A126326

PERITO chimico 22enne militesente offresi industria. Telef. 292-577.

PERITO elettrotecnico militesente offresi qualsiasi impiego. Tel. 255-875.

PERITO industriale lunga pratica officina offresi ogni genere lavorazioni meccaniche. Telefonare 785-021.

PERITO industriale meccanico 18enne impiegherebbesi subito. Scrivere Treca, via Santhià 2, Torino.

PRATICO tenuta paghe, contributi, documenti d'lavoro, offresi ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6285 — Torino». A125301

QUARANTACINQUENNE referenziato cerca occupazione lavori ufficio per mezza giornata. Tel. 858-296.

RAGIONIERA già impiegata studio professionale esperta tenuta contabilità libri paga bilanci formalità fiscali cerca lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

RAGIONIERA pratica direzione ufficio contabilità generale offresi, ore libere, lavoro riorganizzazione e amministrazione ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4305 — Torino».

RAGIONIERE esperienza ufficio presso importante ditta offresi scopo miglioramento. Telefonare 652-464.

RAGIONIERE giovane, obblighi militari assolti, pratica ufficio acquisti, occuperebbesi subito adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6272 — Torino». A125105

RAGIONIERE referenziato, militesente, occuperebbesi subito. Telefonare n. 387-964. A124950

RAGIONIERE 22enne, secondo impiego, occuperebbesi presso seria ditta, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4302 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militesente, operatore Audit e Divisumma 24, primo impiego, occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino». A125729

RAGIONIERE 24enne provata esperienza contabile amministrativa esaminerebbe proposta seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino».

A impiegati importante [illegible] offre possibilità integrazione guadagni mediante vendita proprie edizioni. Telefonare 528-995. A125281

ASSISTENTE edile energico, buona esperienza, militesente, cercasi da seria azienda, località 35 km. Torino, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

CERCANSI pensionati edibere compravendita alloggi alta retribuzione. Telefonare 41-078. O685

CERCASI contabile per lavoro a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1457 — Torino». A125757

CERCASI geometra disegnatore edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino». A126004

CERCASI pensionato per facile lavoro vendita alloggi cantiere, presenza, referenze. Presentarsi: Edilcasa, via Ponza 4, ore 10-12. O914

IMPORTANTE azienda laminazione [illegible] leggere zona autostrade ricerca perito chimico esperienza triennale preparazione coloranti vernici adesivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1153 — Torino». A117125

IMPORTANTE soc. Milano cerca per propria agenzia Torino, giovane segretaria anche non diplomata, 2° impiego. Presentarsi in piazza Arbarello 7 3° piano n. 7. Soc. S.I.R. dalle ore 15 alle 17. A125467

INDUSTRIA confezioni [illegible] giovane impiegata stenodattilo più centralino. Telef. 20-223, 20-269.

RAGIONIERA, inglese parlato e scritto, ottima in contabilità, segretaria, inglese parlato e scritto, esperta in tenuta di magazzino; disegnatore meccanico, possibilmente con nozione di schemi elettrici. [illegible] Varian S.p.A., Strada del Barocchio ang. via Boston, Grugliasco.

TEDESCO perfetta conoscenza impiego concetto [illegible] importante ditta. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 373 — Torino».

UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografia bella calligrafia. Telefonare 460-802. A125529

UFFICIO commerciale cerca 16-18enne centralinista aiuto-ufficio, massima volontà e precisione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A. LIBERO [illegible] giornata con patente offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 735-763 mattino.

AGGIUSTATORE meccanico 21enne [illegible] per miglioramento posizione occuperebbesi [illegible] azienda. Telefonare 252-638. A126928

AUTISTA patente C passaporto, lunga pratica linea, libero offresi subito. Telefonare 372-908 dalle 10-12.

AUTISTA patente D lunga esperienza autovetture e [illegible] offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1454 — Torino». A125737

AUTISTA patente D, 35enne, offresi subito, pratico città. Telefonare 270-088 dalle 9 in poi.

AUTISTA patente D-E, pratica Torino, offresi solo sabato. Telefonare 332-625, 11-13 19-20.

AUTISTA provetto camionista fattorino offresi mezza giornata saltuario. Telefonare 735-692. A125313

AUTISTA referenziato pratico città provincia offresi con o senza auto. Telefonare 722-517. A125773

AUTISTA 32enne, patente D-E, pratico, [illegible], massime referenze, offresi. Libero subito. Tel. 555-533.

GIOVANE [illegible] libero subito offresi addetto macchine a serie industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2375 — Torino».

GIOVANI coniugi offronsi primo servizio domestico autista distinta presenza tuttofare, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2369 — Torino». A125322

LIBERO mezza giornata a giorni alterni, 33 anni, patente B, volendo 600 propria, offresi fattorino o altro. Telefonare 322-767. A128929

MATTINO offresi 19enne aiutare o altri lavori. Telefonare 683-603.

MURATORE libero subito pratico lavori [illegible] riparazioni in genere offresi. Telefonare 257-174.

OFFRESI a signora sola 37enne tuttofare referenze 8,30-17, from 5, 17. Telefonare 884-724. A125739

OFFRESI carpentiere saldatore con patente auto. Telefonare 579-517.

OFFRESI fattorino con o senza auto, metà giornata. Scrivere: Cervignasco 2, Torino, Fracascia.

OFFRESI fattorino 31enne pratico città, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1445 — Torino».

OFFRESI serio macchinista o riparazioni mezza giornata, altri lavori. Telefonare 332-371. A125345

OPERAIO verniciatore occuperebbesi mattino. Cappello, via Troja 3, Torino

OPERAIO 25enne specializzato saldature elettrica brasatura ottone, praticissimo fimatrice, piezoelettrica, radiale, piccoli lavori su frese, patente C, offresi. Palatini Silvano, via Filadelfia 223. A127850

OPERATORE addetto presse libero offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1444 — Torino».

PENSIONATO, presenza, offresi persona fiducia, fattorino, pulizia. Telefonare 775-494. A126465

POSATORE infissi offresi ditta seria anche fuori provincia. Tel. 852-000.

SALDATORE II categoria libera mezza giornata offresi. Telef. 678-231.

SIGNORA offresi tuttofare a ore. Telef. dalle 14 alle 19 al 234-652.

SIGNORINA indipendente, età media offresi direzione casa signorile. Pratica[illegible] anche assistenza malati. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A125317

SIGNORINA volenterosa, seria, istruita occuperebbesi operaia o leggeri lavori casalinghi. Telef. al 330-319.

SIGNORINA 33enne cerca lavoro [illegible] bobinatrice o altro. Scrivere: Sinicropi, piazza Crispi 55, Torino.

STUDENTESSA olandese 22enne poliglotta offresi baby-sitter giorni festivi. Telefonare 591-872.

TECNICO d'officina esaminerebbe proposta direzione et conduzione officina progetto e costruzione attrezzature, collaudi, solleciti interni esterni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2371 — Torino». A125328

TORNITORE 1°, 24anne, pratico lavori in genere, stampi. Tel. 756-270.

TRENTOTTENNE offresi per manzioni Fiducia Torino e Piemonte, massima serietà, referenze controllabili, patente D. Telefonare 676-461.

TUTTOFARE occupato offresi ore 16-21, zona Crocetta, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino». A126911

VENTITREENNE libero mezza giornata occuperebbesi. Telef. 772-738 ore pasti. A126921

37ENNE settentrionale presenza referenze occuperebbesi presso ristorante albergo come cameriere libero subito. Telefonare 280-278.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. CERCASI [illegible] apprendista pattinatrice pratica manicure. Telefonare 774-833. A127102

ABILE meccanico manutenzione macchina dolciaria con patente conduzione caldaia vapore assume ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4200 — Torino». A119834

ABILE tuttofare lisa cercasi ottimo stipendio. Telefonare 677-064.

ACCONCIATURE cerca apprendista e manicure. Telefono 761-230, corso Vittorio Emanuele 184, Umberto.

AGGIUSTATORI, tornitori cercansi. Referenziare ed indicare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6273 — Torino». A125187

APPRENDISTA aggiustatore meccanico cercasi. Telefonare 389-390.

APPRENDISTA ortopedico intelligente cercasi. Telefonare 588-864.

APPRENDISTE 15-16enni assume maglificio Arianna. Telefonare 53-198.

ARTIGIANO cerca elettricista capace. Telefonare ore pasti [illegible].

ASSUMO tuttofare mattino o pomeriggio. Bilino, Sommeiller 32, telefono 585-093. A125724

ASSUMONSI macchinisti e falegnami, Via Brunetta 12. A121377

ASSUMONSI tubisti montatori provetti e apprendisti, telef. 489-678.

AUTORIMESSA cerca pratico per turni festivi. Telefonare 278-866.

BARISTA 18enne [illegible] Corso G. Ferraris 2, birreria. A125[illegible]

BOSCAIOLI CERCHIAMO COTTIMISTI PER ABBATTIMENTO PIANTE IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 346 — TORINO».

CAMICERIA cerca collettiste, paga massima. Telefonare 284-695.

CARPENTIERI ferro conoscenza disegno, aiutanti cerca importante ditta Regina. Telefonare 721-922.

CARROZZERIA assume verniciatori, ottime paghe. Telefonare 360-854.

CARROZZERIA cerca apprendisti verniciatori e lavitori battilastra pratici riparazioni. Telefonare 693-291.

CARROZZERIA riparazioni cerca battilastra e verniciatore finiti. Telefonare 393-280 pasti. A124398

CASA signorile cerca [illegible] cameriera fissa. Telefonare 768-816 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino». A125[illegible]

CERCANSI giovani apprendisti pulitori metalli. Telefonare 770-723.

CERCANSI giovani modellatori legno tornitore, lavoratori meccanici, 1 apprendista. Presentarsi Modelnov, via E. Stampini 16, Torino.

CERCANSI operai tubisti saldatori per impianti termici. Telefonare 70-543.

CERCANSI tubisti idraulici lavoro lunga durata, cottimisti. Tel. 793-082 dopo le ore 18. A124822

CERCASI addetto macchina automatiche. Presentarsi via Castiglione 19.

CERCASI aiutante cuoca anni 25-30 possibilmente nubile et aiutante barista donna minimo 15enne subito. Telefonare 544-521. A126026

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Parrucchiere Nino, via B. Anselmo 2, telefono 688-911.

CERCASI apprendista bar massimo 18enne, bella presenza. Tel. 587-602.

CERCASI apprendista inferiore 16 anni. Telefonare 277-933, via F. Calvi 33. A125766

CERCASI apprendista pattinatrice 15-16 anni zona Marconi. Tel. 682-603.

CERCASI commessa confezioni sabato pomeriggio L. 4000. Telef. 287-805. Chiosco piazza della Repubblica.

CERCASI guardiano notturno per autorimessa. Via Gorizia 183, Vigliotti. A124208

CERCASI lavorante pasticciere et apprendista. C. Secondo 58, telefono 598 391. A125733

CERCASI montatore ascensori. Telefonare 776-297. A121535

CERCASI parrucchiere uomo, pettinatrice, manicure. Delmondo, negozio centralissimo. Telefonare 40-346.

CERCASI praticissimo sammasso o commessa salumeria. Tel. 396-073.

CERCASI tecnico tv patentato. Telefonare 252-201. A126822

CERCASI urgentemente verniciatore, meccanico battilastra per carrozzeria. Referenze. Telefonare 325-000.

CERCO operaio lattoniere e aiutante. Via 5, Secondo 33, telef. 587-773.

CERCO signora o signorina pratica cui affidare bambina a suo proprio domicilio. Telefonare al 493-429.

CONIUGI media età senza prole cercansi custodi importante portineria Torino. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino».

(Continua a pag. 18)

La porta d'entrata di molte malattie invernali è la bocca.
Non aspettiamo di essere attaccati dai germi infettivi, ma rendiamo loro la vita difficile con il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol danno luogo a vapori di formaldeide, che neutralizzano l'azione dei virus e difendono contro mal di gola, raffreddori, influenza.

FORMITROL

For mi trol

chiude la porta ai microbi

Dr. A WANDER S.A. - MILANO

NAONIS

... è differente !

...fra tutte
solo
la lavatrice NAONIS
si distingue per
lo stile inconfondibile !

Le lavatrici NAONIS hanno il Marchio di Qualità.

Lo scioglimento del detersivo avviene automaticamente

Le lavatrici NAONIS hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica tecnica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime.

Sede Centrale
PORDENONE Casella Postale 112

Sedi di Rappresentanza e depositi:
Ancona - Bolzano - Bologna - Bergamasca Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro Firenze - Genova - Giulianova - Lecce Milano - Mollette - Napoli - Padova - Palermo - Reggio Calabria - Reggio Emilia Roma - Torino - Udine - Viterbo.

pubblicità NAONIS C 4006 AV

frigoriferi televisori lavatrici cucine

SEDICENNE studente [illegible] disegnatori attitudine disegno cerca impiego. Telefonare 241-486.

SEGRETARIA direzionale pluriennale esperienza trattative clienti e fornitori, conoscenza lingue, esaminerebbe seria proposta sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A125454

SIGNORA 22enne corrispondente inglese francese offresi mezza giornata. Telefonare 771-382. A126805

SIGNORINA magistrali, stenodattilo, francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino».

SIGNORINA pratica lavori ufficio inglese parlato e scritto occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 379-918.

SIGNORINA 19enne stenodattilografa pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 782-957. A110387

SIGNORINA 22enne pratica lavori ufficio, referenziate, libera subito offresi. Telefonare 42-[illegible].

STUDENTE al III corso serale di ragioneria, militesente, cerca impiego adeguato. Telefonare 342-157.

STUDIO commercialista occuperebbesi mezza giornata signorina pratica lavori ufficio, ottimo inglese. Telefonare 379-918. A124477

TECNICO serramentista legno alluminio impiegato primaria azienda lombarda offresi scopo miglioramento. Telefonare 483-052. A126957

UNIVERSITARIA ragioniera pratica ufficio occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6132 — Torino». A127070

UNIVERSITARIO impiegherebbesi adeguatamente. Referenze. Telefonare 53-546. A125524

UNIVERSITARIO impiegherebbesi mezza giornata anche aiutante magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6312 — Torino». A126926

UNIVERSITARIO militesente Audit 302, 502 offresi lavori ufficio. Telefonare 270-074. A125864

UNIVERSITARIO ragioniere impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 688-593 ore 11-14. A125078

VENTITREENNE, maestro, offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7362 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI offresi possibilità ottima sistemazione. Presentarsi Per le vostre case, corso Emilia 22, Torino. O902

A.A.A. IMPORTANTE confezionista Italia centrale per donna e uomo sopratutti cerca modellista industriale con responsabilità produzione, età 30-40, sicura capacità bassa solida esperienza. Inviare offerta con dettagliato curriculum: Pubblicità Regalami, Ancona. A123585

CERCASI giovane impiegato primario contabilità meccanizzata operatrice macchina Audit 513, libera subito. Esigesi massima precisione, serietà, curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino».

DISEGNATORE II categoria, giovane, esperto macchine utensili cerca importante industria. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 6256 — Torino». A124895

GRANDE albergo cerca segretario delle presenza, conoscenze lingue. Referenziare. Scrivere Pubbliman Cassetta 178 V Milano. 28117

GRANDE Compagnia assume 5 elementi [illegible] referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trasmissione affari, da nominare, previo periodo istruzione et prove, ispettori di Agenzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino».

IMPIEGATA MOLTO ESPERTA AMMINISTRAZIONE IMMOBILI CERCASI ANCHE SOLTANTO MEZZA GIORNATA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 347 — TORINO».

IMPORTANTE RIVISTA CERCA ELEMENTO DINAMICO, CULTURA MEDIA SUPERIORE, ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE DIFFUSIONE SETTORE PERIODICI, LIBRI. CURRICULUM, REFERENZE, PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 6049 — TORINO». A122801

LA Philco Italiana SpA ricerca per potenziamento della propria organizzazione commerciale, un elemento da avviare alla vendita di prodotti elettrodomestici ed elettronici. Si richiede di preferenza un titolo di studio di scuola media superiore, età compresa fra i 23 ed i 30 anni, obblighi militari assolti, esperienza nel settore, doti di presenza e comunicativa, autovettura propria. L'idoneo verrà immesso nell'organizzazione con una retribuzione iniziale di L. 90.000 lorde mensili, un rimborso spese di lire 112.200 nette mensili ed eventuali premi di vendita. Presentarsi giovedì 5 dicembre p.v. ore 8,30 in via Condove 20, Torino.

RAGAZZA primo impiego 15-17 cerca Marvili Casale 276.

RAGIONIERA PRATICA TENUTA LIBRI SOCIETA' PER AZIONI CERCASI DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE SABATO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 348 — TORINO».

SEGRETARIA con esperienza lavori ufficio, ottima conoscenza almeno lingua tedesca cerca importante ditta centro città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino». 28190

STENODATTILOGRAFA veramente veloce cerca ufficio commerciale. Telefonare 520-210. A120458

STUDIO professionale cerca signorina lavori ufficio anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 374 — Torino». O858

AGGIUSTATORE stampista recente pensionato occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino».

ALESSANDRIA di 1° esaminerebbe seria proposta di lavoro. Telefonare 723-323. A125930

AUTISTA B pratico città libero subito. Telefonare 382-533.

AUTISTA con furgone 10 qli. offresi fiducia praticità. Telef. 489-074.

AUTISTA con pulmino Volkswagen offresi. Telefonare 851-184 ore pasti 13-15, 19-21. A124006

AUTISTA con 615 lungo offresi libero mezza giornata. Tel. 235-050.

AUTISTA fattorino 35enne esperto [illegible] ditta. Telefonare ore pasti 397-666. A125336

AUTISTA libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro, referenziato. Telefonare 650-463. A125334

AUTISTA libero mezza giornata, D-E [illegible], offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 650-463. A125333

AUTISTA magazziniere praticissimo termo idro sanitari, patente C, pratico città dintorni offresi seria ditta. Telefonare 768-662. A126042

AUTISTA magazziniere patente B pratico città provincia offresi libero subito. Telefonare 888-791.

AUTISTA patente B pratico città offresi subito. Telefonare 471-490.

AUTISTA patente B, 19 anni, licenza tecnica industriale, militesente, referenziato, offresi subito. Telefonare 365-796. A126332

AUTISTA piemontese 30enne, patente D-E pubblica, offresi per Torino dintorni, volendo disponibile [illegible] propria. Telefonare 365-058.

AUTOTRASPORTATORE torinese praticissimo città province, offresi con Tigrotto ql. 45, Telefonare 381-714 ore pasti. A125494

BABY sitter studentessa 18enne offresi ore serali, massima serietà. Telefonare 891-086. A126053

BABY-SITTER referenziata pratica bambini offresi mezza giornata. Telefonare 276-089. A125507

BABY-SITTER seria pratica referenziata offresi qualsiasi ora. Telefonare 722-700. A125362

CAMERIERE ristorante bar chalet, dinamico, lingue, offresi stagione o fisso possibilmente in montagna. Telefonare 545-092. A125340

CAMIONISTA patente C pratico libero subito. Telefonare 652-097.

CAPO centrale termica in pensione patentato di 1° grado generale cerca occupazione. Telefonare 888-805.

CINQUANTENNE offresi tuttofare giornata zona piazza Rivoli, corso Trapani, corso Francia. Tel. 381-603.

CINQUANTENNE solo piemontese offresi come portinaio o guardiano villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A126328

CONIUGI cameriere e facchino piani offronsi stagione invernale, referenziati, liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3097 — Torino».

CONIUGI 40enni cercano portinaria. Telefonare 690-108. A126013

CUOCO offresi per stagione invernale, libero subito. Telef. 784-563.

CUOCO 38enne per Torino offresi anche casa signorile, massima serietà, referenze. Telefonare 676-461.

DICIANNOVENNE licenza media pratica contabilità patente B offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A125500

DISPONENDO Apa nuova offresi per commissioni trasporti leggeri città, Lavisato, telefono 732-459.

DISPONENDO tempo libero cerco lavoro di serie, meccanica elettromeccanica. Telefonare 678-638.

DISTINTA mezza età occuperebbesi donna compagnia governo casa, cucina, persona sola, purché ambiente cordiale, decoro. Telefonare 43-415, ore 16-18. A125310

FATTORINO patente B offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino». A125448

FUCINATORE a mano media età, robusto, cerca lavoro. Telef. 883-756.

GIOVANE 20enne, patente B, libero subito offresi fattorino. Tel. 282-248.

GIOVANE 25enne auto offresi seria ditta per assistenza (servizio) clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A126958

Saint Vincent
«LA RIVIERA DELLE ALPI»

SABATO 7 DICEMBRE ALLE ORE 20,30 NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE

GRAN GALA «UNA NOTTE AL LUNA PARK»

Eccezionale spettacolo con SAMBIASE, SCARAMACAI, HEDIKA, CAVALLINI, FRANCONI ed HENRY WILSON. Presenta Giulio MARCHETTI

UNA AUTOVETTURA FIAT 1800
UNA STOLA DI ZIBELLINO SIBERIANO
confezionata dalla CASA RIVELLA
DUE FRIGO-BAR IGNIS

Saranno messi come premi in una gara di «Chemin de Fer» organizzata dalla Direzione dalle SITAV dalle ore 0 alle 24 dell'8 dicembre

A tutte le Signore intervenute verrà offerto UN PREZIOSO BRACCIALE D'ORO per raccogliere i ciondoli della catena del «grandi gala di Saint Vincent»

Informazioni e prenotazioni:
SAINT VINCENT, telefono 25-41/43 - MILANO, telefono 780.127 - TORINO, telefono 273-653

ILTE
INDUSTRIA LIBRARIA TIPOGRAFICA EDITRICE
Cap. int. vers. L. 1 miliardo - Torino - C. Bramante, 20 - Tel. 690.494

CERCA
ABILI FOTOGRAFI
E CROMISTI OFFSET
Ottima retribuzione

Precisare posti occupati, prestazioni svolte, referenze, pretese al "Direttore della ILTE Corso Bramante, 20 - Torino"

Viene garantita la più assoluta riservatezza sui nominativi dei richiedenti

CERCASI CAPO REPARTO
esperto dinamico praticissimo dirigere lavorazione in serie sedili achienali autoveicoli [illegible] accessori interni carrozzeria nonché confezioni per imballaggi in vipla tela juta pelli plastica - Pratico confezione abiti da lavoro ed affini. Necessitano serie documentate referenze lunga esperienza rama disposto trasferirsi. Assicurasi massima riservatezza. Offerta dettagliata a: PUBBLICITA' STAMPA 223 - MILANO

Compriamo coniazioni Ufficiali "Italia 61" (Oro fior di conio)
NUMISMATICA ITALIANA - MILANO - VIA G. ROSSINI, 4

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

365 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/2910	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.900
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.950
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.000 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

STAMPA SERA

365 NUM. SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA DE LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000*	ANNO L.	2.150	3.900
SEMESTRE L.	6.750	11.250*	SEMESTRE L.	1.150	1.950
TRIMESTRE L.	3.500	5.750*	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internazionale
I prezzi sono: Anno L. 26.000 - Semestre L. 13.500 - Trimestre L. 6.900.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nei saloni de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr., istituti Banchi, Credito Italiano, Librerie.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57.76. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata con le ore 7,30 [illegible] anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione pomeridiana ed i numeri [illegible] con la prima [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

CONIUGI cameriera tuttofare, referenziati, cerca famiglia emiliana. Telefonare 650-168. A125777

CONIUGI due bambine forniti bambinaia cercano tuttofare fisso referenziata. Telefonare 767-607.

CUCITAGLIA giovane pratica assume maglificio Arianna. Telef. 53.196.

**CUOCA CIBI SEMPLICI CERCASI DA DISTINTA PICCOLA FAMIGLIA VICINANZE PIAZZA CASTELLO, MENSILE MOLTO ELEVATO, SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 380 — TORINO». 0571

CUOCA tuttofare persona sola cerca orario 9-17. Telefonare 41-084 ore pasti. A123146

DOMESTICA referenziata cerca piccola famiglia signorile. Telefonare 753-471. A125083

DONNA seria per direzione casa, tuttofare cercasi, camera e servizio personale, ottime condizioni. Referenze. Telefonare 366-991. A125332

ELETTRICISTA cercasi da officina elettromeccanica. Telefonare 369-187.

FAMIGLIA signorile marito moglie cerca tuttofare fisso ottimo trattamento. Telefonare 885-219.

FAMIGLIA signorile zona piazza Borromini cerca abile sana tuttofare fissa oppure giornata, trattamento ottimo. Telefonare 876-526.

FAMIGLIA 4 persone con aiuto 8-13 cerca tuttofare fissa ottime condizioni. Telefonare 653-603 pomeriggio.

FATTORINO autista assume subito importante azienda. Presentarsi corso Re Umberto 18, Torino.

FATTORINO commissioni esterne cercasi da importante società commerciale. Telefonare 650-176.

FATTORINO 16-18enne per commissioni in città con Motom furgoncino cerca manifattura confezioni. Telefonare 80-915 ore ufficio.

GARAGISTA diurno pratico lavaggi e lavori autorimessa, referenze, cercasi. Autorimesse via Cremona 25.

IMPORTANTE fonderia alluminio assume animisti 1° e 2ª categoria, fonditori in conchiglia, fonditori pressofusione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9466 — Torino». A123270

IMPRESA costruzioni edili assumerebbe abile gruista, elettricista, meccanico pratico gru tipo ferro. Telefonare 851-405 ore pasti.

INDUSTRIA cucitrici a macchina. Perrino, corso Montecucco 58.

INDUSTRIA IN TORINO CERCA PREMATORI ADDESTRATORI, APPRENDISTI. TELEFONARE 788-487.

MAGAZZINIERE abile massimo 25 anni, più abili cucitrici macchine maglieria. Telefonare 20-223, 20-269.

MAGLIERISTA esterna 12-14 cerca Maglificio Arianna. Telef. 53.196.

MAGLIFICIO Arianna assume giovane pratica cucitaglia. Telef. 53.196.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste 15-16enni. Telefonare 53-196.

MAGLIFICIO KETTE ASSUME ABILI MACCHINISTE SU RETTILINEE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 33. 0732

MANIFATTURA BUSTI E REGGIONI ASSUME PERSONALE SPECIALIZZATO PER REPARTO SEGNATURA E TAGLIO SU TRICOTI. MASSIMA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 757-262. A125271

MODELLISTA cercasi per Lodovica auto. Telefonare 758-331.

MURATORE e manovale per gatti calcestruzzo cerca vecchia impresa torinese, buona retribuzione. Telefonare 546-038. A124521

OPERAI cerca stabilimento in Settimo Torinese. Buona retribuzione. Telefonare 556-789. A122378

OPERAI e manovali per reparto verniciatura, industria elettrodomestici cerca. Presentarsi c. Sebastopoli 276.

OPERAI metalmeccanici e manovali robusti cerca media industria. Presentarsi Società Ita, Strada del Drosso 132. 0706

OPERAI pratici lavorazione lamiera a acciaio inox, conoscenza disegno cercansi. Telefonare 290-895.

OPERATORE esperto rettifiche elettrodinamiche interni esterni. Dinamico veloce possibilità carriera ottima retribuzione. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A123268

PETTINATRICE cerca apprendista e aiutante zona barriera di Milano. Telefonare 247-959. A125245

PICCOLA famiglia cerca ragazza fissa oppure ore buon trattamento alle peri Comerino Studio Lavoratto 2, telefono 679-513. A123668

**RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DISTINTA FAMIGLIA SERIETA' ASSOLUTA RELIGIOSA SOLTANTO DUE PERSONE TORINO CENTRO MENSILE MASSIMO, SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 381 — TORINO». 0571

RAGAZZA 15-16 anni cercasi, laboratorio elettromeccanico. Telefonare 284-924, A122549

RAGAZZO 15-16enne cercasi per lavori cucina. Telefonare 287-187.

RISTORANTE piemontese cerca giovane aiutante cuoco. Telef. 273-073.

SARTINA giovane cercasi aiuto facile lavoro taglio. Telefonare 53-196.

SARTORIA uomo Padova cerca tagliatore referenze. Scrivere Pubblimen cassette 106 D, Padova.

SIGNORA e figlia cercano donna pratica cucina, referenziatissima, ore 16,30-21,30. Telefonare ore 21-22 (non oltre ore) 589-757.

SOCIETA' Torino assume tecnico riparatore telecine. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3358 — Torino».

STABILIMENTO cerca custodi soli, marito autista magazziniere, moglie lavori vari. Scrivere indicando età provenienza referenze: «Pubblicità Stampa 6269 — Torino».

TORNITORE ottimo anche alla frezatrice ricerca Varian S.p.A., Strada del Barocchio, Grugliasco, tel. 321-717.

TORNITORE specializzato anche in ottoname pratico attrezzature torni revolver, capace seguire andamento lavorazioni varie cercasi. Presentarsi Giulio Cesare 57. A125438

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AFFERMATA industria adesivi, mastici, vernici assume rappresentanti attivi ottimo trattamento, stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4201 — Torino».

AGENTE di vendita per il Piemonte cerca rinomata azienda casearia per collocamento sottoprodotti del latte. Casella 302/A Sip, Milano.

CERCANSI concessionari o rappresentanti introdotti casalinghi elettrodomestici vendita arredi metallici per balcone ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 317 — Torino».

CERCASI introdotti edilizia per forniture carpenteria varia, ringhiere, cancellate; prezzi concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2299 — Torino». A123799

CERCASI per Torino e dintorni introdotto carpenterie per abrasivi flessibili. Buona retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2303 — Torino».

DISPONIBILE ufficio magazzino auto trattorei rappresentanza deposito possibilmente esclusiva articoli auto moto per Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2351 — Torino». A125264

DROGHERIE ingrosso cerca rappresentanti regionali bene introdotti dettaglianti. Dettagliare a rivista postale 135, Torino. A122393

FABBRICA busti reggiseni cerca introdotto rappresentante grossisti dettaglio Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7485 — Torino».

IMPORTANTE azienda commerciale cerca abile produttore con clientela già acquisita per vendita lamierino lucido, nero, e lamiere grosse da 5 mm. in su. Offrirsi con curriculum a referenze. Casella 303/A Sip, Milano. 28220

RAPPRESENTANTE macchine con provata esperienza vendita utensileria a grandi-medie industrie meccaniche, cercasi da ditta torinese produttrice di utensileria a diamante per zona Novara e provincia offresi ottima retribuzione e provvigione. Dettagliare curriculum manoscritto, referenze a «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

RAPPRESENTANTE per il Piemonte cercliamo. Tubifher Industria gomma, via Mercadante 8, Milano. A123259

STIPENDIO 60.000 previo corso prova più provvigioni fabbrica prodotti accademica cosmesi cerca rappresentanti introdotti giovani desiderosi iniziare carriera per sezione acconciatori per sezione negozi per Torino, Cuneo, Imperia, Asti, Alessandria, Pavia, Vercelli, Novara, Varese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 326 — Torino». 0882

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali e informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-182. 0418

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pertinenti, telefono 676-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 0998

CITTADINI dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 526-876: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 131, telefono 687-574. 0744

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazione anche su autovetture ipotecati comunque trovati.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. 017

A. ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, belvedere, topolino. Permute rateazioni, corso Moncalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, tel. 567-706.

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finauto, via Saluzzo 7 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A privato vendesi 1300 perfetta, 1 anno, telefonare 589-337 pomeriggio. 0436

ABBIATE vastissimo assortimento 500, 600, 1100 tutti tipi, Giulietta sprint, 1800, 600 furgone. Corso Rosselli 11. 0363

ALFA Romeo 2000 perfette condizioni vendesi. Telefonare 393-372.

ALL'AUTOSALONE Lancia Flaminia Giulietta T.I. sprint e spider, Appia Zagato, Appia III serie, Flavia, Abarth 1000, Volkswagen nuova e seminuova, Triumph Spitfire, Vitesse 6, spider 1500 Osca, DS 19 ecc... Via Felette angolo via Montenaro.

ANGLIA '61 seminuova garanzia. Ford Ateuto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0805

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, immatricolati occasioni, massima garanzia. 099

AUTOCARRI, Leoncini, 615, 10 ql. normali, lunghi, ribaltabili. Raffaello 18. Tel. 683-070. 0675

AUTOFFICINA San Silvestro, via Benevagienna 8, telefono 364-505, servizio Lancia Abarth, tagliandi, interventi garanzia, prenota nuova. Occasioni: Appia 3ª S, 2ª S '58, 2ª S revisionata '57, B 24, B 20, Flavia coupé, berlina, MG bialbero, 103 export '62, 600 '60, 8 V, rateazioni.

AUTOSALONE Moretti dispone diverse Giuliette, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 Innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizza. Via Baretti 35, tel. 655-514. 0879

AUTONOLEGGI all'auto Giacosa noleggi senza autista vetture in garanzia, oltre 24 ore lire 2100. Telefonare 687-514, 0841

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103, eventuale gestione con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

AUTOSALONE VEICOLI D'OCCASIONE: ASSORTIMENTO FIAT 500, 600, 1100 EXPORT, 1100 D familiari, MESTRALE, FIAT 1500 BERLINA ET SPIDER, APPIA 3ª, GIULIA SPRINT, SPIDER ET TI, ONDINE, R. 4L, GIULIETTE TUTTI I TIPI; VENDE, PERMUTA, RATEIZZA 24 MESI. FRANCESCO DA PAOLA 45, TEL. 547-209. 0712

BIANCHINA panoramica lusso 6 mesi privato vende privato. Tel. 232-751.

BICOLORE 500 (1959) unico proprietario Isetta 103 (1955). Telefonare 483-575. A120739

CONSUL 315 perfetto bianco garanzia Ford Ateuto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

CORSAIR FORD NATA PER CONQUISTARE, PROVATELA. ATAUTO CORSO PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO BELGIO 155, VIA BARLETTA 133. PROVE ANCHE MATTINATE FESTIVE. RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. 0792

CORTINA semestrale blu scuro vende garanzia. Ford Ateuto, Barletta 133. Tel. 326-232. 0792

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 652-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553

ECCEZIONALI occasioni: 500, 600, 1100, Ardea, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera, Bianchina panoramica, cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0551

ERATAU B carro terzi con rimorchio Viberti 3 assi 5.700.000 vende commissionaria Lancia. Tel. 24-82 Asti.

FERRARI coupé freni disco, come nuovo vendesi via Susa 25.

FIAT-OM nuovi depositari carrozzeria Rolfo, conto clienti vende 682 '59, 642, 640, Tigrotti, Leoncini, Lupetti normali ribaltabili; 619, 1100 T2 10 ql., Jeep, Consul, Mercedes 220, ecc. Via Martorelli 61, tel. 237-697.

FLAVIA berlina blu 61 Appia giardinetta ottimo stato vendesi. Telefonare ore ufficio 876-932.

FLAVIA berlina 1963 ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682, Fabro 10 bis. 0543

FORD Cortina 4 porte 3 mesi vita come nuova vendesi. Tel. 519-682, Fabro 10 bis. 0843

FURGONE Romeo Diesel efficiente qualunque prova privato vendo migliore offerente cessazione attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5446 — Torino» o telefonare 553-316.

GIULIA semestre, Volkswagen, 103 Special 650.000, 103 lusso 550.000, 600, 500, rateale. Tel. 20-805.

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29. 0337

LANCIA Fulvia semestrale dipendente vende. Telefonare 785-118.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. 01156

LUPETTO, Leoncini, 615 tutti tipi ribaltabili, 600, 615, 1100, 103 furgoni promiscui, facilitazioni. Via Cabrina 22, telefono 733-147.

MULTIPLA 600 1960 ottime condizioni vendesi 280.000 lunghe rateazioni. Corso Unione Sovietica 91.

OCCASIONE Appia III perfetta. Telefonare ore pasti 546-530.

OCCASIONE vendo motore 600 D nuovissimo. Telefonare 876-642.

OCCASIONISSIMA 500 D unico proprietario, 350.000; 600, 350.000; Giardiniera 500 D, 385.000. Telefonare 380-212. A125282

OCCASIONISSIME 1500 nuovissime, 2100 blu privata avanda privato. Telefonare 333-693. A125303

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, immatricolata. A vostra disposizione per prova. Massimo, via Susa 25. 948

OPEL Record 1700, 4 porte, Hammantle, immatricolata giugno, km. reali 9000 ancora sotto garanzia privato vende. Telefonare 380-044.

PEUGEOT 404 sei mesi, 8 mila km., vendo 1.220.000. Telef. 287-806.

PRIVATO cede BMW 700 anno '62 720.000. Telefonare 333-251.

PRIVATO vende privato 1100 D grigio topo mesi 6 come nuovo. Telefonare 986-609. A125559

PRIVATO vende privato Giulietta TI 1961 come nuova. Tel. 774-354.

PRIVATO vende privato 500 D. Telefonare 585-230. A125573

PRIVATO vende 600 bellissima '58. Telefonare 660-136. A126464

PRIVATO vende 600 D '62 perfetta, 470.000. Telefonare 685-952.

PRIVATO vende 1100 TS e 500 bellissima, visibile via Bardili 35, Moretti. 0879

PRIVATO vende 1200 '60 bellissima. Telefonare 531-883.

R 8 mesi vendesi, telefonare 589-337, pomeriggio: 0436

RENAULT 4 CV Missile nuovo vende Bertolot, Galliari 35. A125278

ROULOT usata acquisto contanti. Telefonare 867-674. 0367

SIMCA 1000, 1300 concessionaria Lazzato dei Fratelli Lovera, prove prenotazioni assortimento usato 1100, Appia 3ª serie. Corso Peschiera 342, telefono 790-436. 0853

SIMCA 1300 GL prova, prenotazioni Renato Moraldo concessionario per Torino, via Cigna 59, tel. 237-717, 277-989. 0303

TAUNUS 17 M ottima, garanzia, Ford Ateuto, Barletta 133. Telefono 326-232. 0792

UNICO proprietario vende 600 '61 420.000, 500 '60 260.000. Telefonare 276-687. A125745

VENDESI nuovissimi 1100 familiare '58 bellissima, Via Venezia 12, Beinasco. A125583

VENDESI 500 D 8 mesi L. 985.000. Telefonare 361-105 ore 19-21.

VENDESI 600 D avorio mesi 10, km. 5700. Telefonare 885-463 ore pasti. A125734

VENDO 500 N anno '62. Telefonare 258-074 ore pasti.

VENDO 600 D forse mesi vera occasione. Telefonare 778-531.

VENDO 1100 D arancio mesi ed pochi chilometri. Telef. 367-039.

VITA «1000» prodotto General Motors. Elegante, veloce, economica; velocità 130 km/h; consumo un litro per km. 15. Prova, prenotazioni: Commissionaria Fontanella, Corso Sovietico 62, telefono 500-515.

VOLKSWAGEN semestrale vendo cambio rateizzo. Ateuto, Barletta 133, telefono 326-232. 0792

VOLKSWAGEN 1500, 8 mesi, perfetta vendesi. Tel. 589-337, ore pomeriggio. 0436

VOLKSWAGEN 1963 come nuova vendesi. Tel. 318-682 Febre 10 bis.

600 Giardiniera sei mesi km. 5000 vendesi 520.000. Tel. 529-716.

500 '62, 21.000 km. originali, unico proprietario, 335.000. Tel. 327-530.

600 D verde acqua nove mesi, ottime, vendo. Telefonare 252-427.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

LAMBRETTA massime facilitazioni procurismo patente, permuta. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0211

LAMBRETTA Ronco rateazioni occasionissime, piazzetta Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743, Torino.

MOTOCARRI Vivi senza targa, senza patente. Rateazioni, assistenza. Concessionaria Avia, corso Vercelli 84, telefono 851-543. 0577

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente anticaglie, oggetti, marci varie rimasti locali. Telefonare 732-264.

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sopralluogo locali. Telefonare 482-483. 0359

A.A. ACQUISTA anticaglie libri oggetti rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391

ARMADI lavelli e normali, assortimento. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE fabbrica mobili ritiro commercio avenda e vetri sbalorditivi. Approfittatene. Piazza Vittoria 3.

BARBONCINI coker collies vende figlioni del Cane, Galvani 12 bis, telefono 480-952. A124325

CAMERA letto e sale in stile vendonsi vera occasione. Tel. 664-949.

CUCCIOLI levrieri segugi Loi vende Almaretti, strada Val Sanmartino Inferiore 81, Torino, tel. 882-866.

ERNE chiromanzia scientifica. Via Garessio 6 bis, telefono 694-408.

FUNZIONARIO stante causa trasferimento svende lavatrice automatica imballata. Telefonare 873-520.

MOBILI «Cassetta», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02992

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Drap 20 rate vendita propaganda, camera da 109.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile. 0872

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole. Telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO Rania, Berthollet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO San Damiano Ingresso libero assortimento camere cucine soliti armadioni prezzi convenienti, Francia 280, Isolgilo 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. 016

PIANOFORTI grande liquidazione incrociati lire 80.000, tedesco 100.000. Nizza 71. A124896

PRIVATO vende cuccioli barboncini, Telefonare 559-167 ore pasti oppure ore 559-067. A125410

RISPARMIERETE acquistando mobili soliti direttamente fabbricanti in Brianza. Tel. 297-464. 0538

SGOMBRO locali vendo mobili pennetteria. Via Villar, 48. Visibili dalle 15 alle 16. A125422

SPOGLIO elegante guardaroba donna taglia 44-46 vendesi. Tel. 391-951.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo, Telefonare 82-501, 0426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TELEVISORI nuovi occasioni con garanzia vendonsi prezzi eccezionali, Telefonare 720-723. A125148